

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6) Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it 

ANNO 129 - NUMERO 52
MERCOLEDÌ 3 MARZO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

RICORSO DI FORMIGONI IN LOMBARDIA. SCHIFANI: «LA SOSTANZA PREVALGA SULLA FORMA»

Elezioni, in Lazio trema anche la Polverini

Manca una firma, salta il listino. Lei: «Sono ancora candidata». Fini: questo Pdl non mi piace

CENTRODESTRA IN AFFANNO

LE RAGIONI DI UNA CRISI

di PAOLO SEGATTI

Si vedrà nelle prossime ore quale soluzione si troverà al pasticciaccio delle liste elettorali in Lazio e in Lombardia. La questione per il Pdl è grave in Lombardia, ma forse ancora più grave in Lazio. Perché in questa regione al problema della cancellazione di un certo numero di firme a sostegno del listino del candidato presidente per vari vizi di forma si somma la mancata presentazione della lista del Pdl nella circoscrizione di Roma. Al primo «nodo» si troverà probabilmente una soluzione. Visto il livello di rispetto della legalità diffuso oggi in Italia è inimmaginabile che venga cancellata la candidatura di due aspiranti presidenti, come Formigoni e la Polverini, per «semplici» vizi di forma. Si troverà qualche precedente e la cosa verrà aggiustata.

Più complicato rimediare al secondo inghippo. Ma mai dire mai. Tuttavia questi problemi in fondo sono solo un segnale di una questione ben più grande. Il Pdl è veramente un partito? Il pasticciaccio delle liste viene dopo settimane di passione. Si è visto di tutto. Non solo un estenuante conflitto politico tra vari leader. Ma persino il sospetto che la scoperta della presunta corruttela nell'ambito delle attività della Protezione civile sia l'esito di un regolamento di conti tra potenziali pretendenti alla successione a Berlusconi. Non stupisce quindi che i due padri fondatori facciano entrambi capire che per loro il Pdl è una creatura nata male e cresciuta peggio. Quanto abbiamo assistito in queste settimane forse è solo l'anticipazione di quello che potrebbe accadere quando anche il leader maximo dovrà andare in pensione per raggiunti limiti di età.

Perché il Pdl non gode di buona salute? Nel mercato dell'idee c'è già pronta una spiegazione. Tralasciando gli aspetti meno nobili delle vicende che lo riguarda, il Pdl è in crisi, si dice, perché l'amalgama tra culture e storie diverse non è riuscito. Non c'è un collante che lo tenga assieme. Manca il senso di un destino condiviso. Una identità. Il che solleva un interrogativo sull'eredità politica di Berlusconi, dopo quasi venti anni di storia patria da lui dominata. Un'eredità a rischio se guardiamo a quello che sta passando il Pdl. Eppure le cose sono più complicate. Intanto se il Pdl come organizzazione di partito è in evidente stato di crisi, non lo è affatto il sostegno di cui sembra godere tra gli elettori.

● Segue a pagina 2

Sputi la gomma a terra? Multa di 500 euro

In arrivo il nuovo regolamento di igiene urbana che inasprisce le sanzioni

COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528

cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

TRIESTE Sputare una gomma americana a terra, tra qualche mese, costerà 500 euro al cittadino indisciplinato. Una sanzione salata, tanto quanto quella che va a punire chi non rispetta la famosa ordinanza anti-pipi del sindaco. La multa è contenuta nella bozza del nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la pulizia del territorio del Comune di Trieste, che la giunta approverà entro la fine di marzo per farlo poi arrivare sul tavolo delle commissioni e infine del Consiglio comunale. Gli uffici, intanto, hanno definito il documento. Restano da limare solo alcuni dettagli. L'atto andrà a sostituire il precedente regolamento sul decoro urbano, datato 1992. Una rinfrescata complessiva dopo 18 anni.



Pulizia in piazza Unità

● Unterweger a pagina 13

ANCHE IL «POPOLO VIOLA» AL SIT-IN SOTTO LA SEDE RAI
Conduttori in piazza contro il bavaglio ai talk show



La protesta contro la sospensione dei talk show davanti alla Rai di via Teulada a Roma

A PAGINA 2

RICICLAGGIO

Scaglia interrogato: «Fastweb è in regola non so chi sia Mokbel»

ANDREANI A PAGINA 4

DIVIETI

In Senato la legge che proibirà di fumare al volante

SERRA A PAGINA 4

TRIESTINA

Scurto squalificato per una bestemmia Decisiva la prova tv

RODIO A PAGINA 28

Cultura

Oggi il primo di quattro incontri

San Giusto sale in «Cattedra» con il dialogo tra il vescovo Crepaldi e Susanna Tamaro

di DANIELA GROSS



Quaresima propone, da stasera, quattro incontri con testimoni d'eccellenza sul tema «Credere Deum» nella Cattedrale di San Giusto. Ad aprire il calendario oggi, alle 20.30, un dialogo tra il vescovo Giampaolo Crepaldi (foto) e la scrittrice Susanna Tamaro sul tema «Dio oggi». Gli incontri, a ingresso libero, puntano al confronto capace di coinvolgere cattolici e laici in uno scambio denso di significati.

● A pagina 23

QUASI IL 30% DEI RICAVI PER PAGARE I DIPENDENTI

Autovie, pedaggi low cost e un tesoro in stipendi

Ancora per poco in Friuli Venezia Giulia l'autostrada meno cara d'Italia

ZAGABRIA: LA «PIPELINE» ATTRAVERSERÀ IL TERRITORIO

La Croazia dà l'ok al gasdotto russo-italiano

TRIESTE Croazia e Russia hanno firmato ieri a Mosca un accordo per il passaggio del gasdotto russo-italiano (South Stream) sul territorio di Zagabria. Un accordo sul passaggio e sul rifornimento del gas in territorio croato è stato firmato dal ministro russo dell'energia Sergei Shmatko e dal suo omologo

croato Djuro Popijac in presenza dei premier Vladimir Putin e Jandranka Kosor. Mosca e Roma prevedono per il 2013 l'avvio del progetto, con una capacità di 63 miliardi di metri cubi di gas per anno e l'arrivo in Austria, per approvvigionare gli altri Paesi europei.

● A pagina 5



Un casello sull'A4

TRIESTE L'autostrada meno cara d'Italia? Corre in Friuli Venezia Giulia. La pacchia è agli sgoccioli, la terza corsia incombe e gli aumenti (pesanti) sono dietro l'angolo. Autovie venete, sinora, offriva tariffe «stracciate». Al contempo, però, la spa di Palmanova versava quasi il 30% dei proventi dei pedaggi nelle buste paga dei suoi dipendenti. Non un record, ma quasi.

● Giani a pagina 9

Il caso

Il Comune ritira la delibera

La «fiction» triestina su Basaglia «Avrà una via dedicata, anzi no»

di PIERO RAUBER

TRIESTE Nella «città dei matti», appena evocata da Raiuno, continuerà a non esserci una via Basaglia. «La sinistra mi dice che la via individuata all'ex Opp è svincente per la caratura del personaggio? D'accordo, io non voglio svinire nessuno, quindi la delibera che era pronta non la porto neanche in giunta, anzi, la ritiro», taglia la testa al toro Paris Lippi, il vicesindaco che viene da An e che presiede la Commissione Toponomastica. A questo punto - è la sintesi che viene da maggioranza e opposizione - non se ne fa più nulla.



● A pagina 14

dal 30 gennaio al 7 marzo

42^a Fieste dei Nemorâz dal Purzit

Cena degustazione con musica dal vivo

Via Matteotti, 16
Porpetto (UD)
tel 0431 60201
chiuso per turno mercoledì e domenica sera

Alla Tavernetta da Aligi

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

CENTRODESTRA
GLI SCENARI

Il presidente della Camera continua a vedere il suo futuro nella nuova formazione e non si pente di aver sciolto An

Fini: affezionato al Pdl, ma così non mi piace

La Russa: tutti vogliamo un partito più bello e più forte, però accontentiamoci

ORISTANO Gianfranco Fini vede il suo futuro ancora nel Pdl ma il partito, così com'è adesso, non gli piace. Il presidente della Camera, impegnato ieri a Oristano prima in un incontro con gli studenti di un liceo classico poi in un teatro per la presentazione del suo nuovo libro, ribadisce di non essere in perfetta sintonia con Silvio Berlusconi, anche se si dice ottimista, sottolineando che il Pdl è ancora in fase di rodaggio. «Avendo io contribuito a fondare il Pdl, ci sono molto affezionato - spiega Fini - Noi di An non eravamo alla canna del gas, il partito aveva percentuali a due cifre, ma ci siamo presi la responsabilità di dare vita ad un nuovo soggetto politico perché credevamo nel bipolarismo, nell'alternanza e nell'europeismo». «Ma se mi chiedi - osserva il presidente della Camera rivolgendosi al giornalista che gli ha posto la domanda - se il Pdl mi piace così come è adesso, la risposta credo l'abbiano capita tutti, non c'è bisogno di ripeterla».

«Non credo che si rife-



risce alla presentazione delle liste. Tutti vogliamo un Pdl più bello e forte, però accontentiamoci». Così il ministro della Difesa e coordinatore nazionale del Pdl, Ignazio La Russa, commenta le dichiarazioni del presidente della Camera. «Il Pdl in pochi mesi ha vinto tutti - continua La Russa - anche questa vicenda di-

mostra che si può fare di più e meglio. Col tempo». «Il Pdl non è un contenitore riempito con ciò che capita ma un partito nato dal basso, tra gli elettori prima che nelle stanze della politica. A Fini non piace? Credo che ognuno senta la necessità di migliorarsi sempre, ma non possiamo dimenticare quanto di buono

fatto fino ad oggi». Così il vicepresidente del gruppo Pdl alla Camera, Maurizio Lupi risponde alle osservazioni di Fini. «Oggi il Pdl, nonostante sia stato fondato meno di un anno fa, è già una realtà radicata sul territorio. Certamente si può fare di più - conclude Lupi - ma c'è bisogno dell'impegno di tutti».



A sinistra, il presidente della Camera Gianfranco Fini e il premier Silvio Berlusconi. Sopra, il ministro Ignazio La Russa

L'intervento di Fini arriva in apertura della presentazione del suo libro «Il futuro della libertà», titolo che ha dato appunto l'occasione al moderatore di fare la domanda sul futuro di Fini nel Pdl. Ma il presidente della Camera ha parlato anche di giustizia («Se il suo simbolo è una bilancia con due piatti vorrà pur dire

qualcosa, e cioè che senza equilibrio è difficile che ci sia giustizia e reciproco rispetto») e di riforme. «Dopo le regionali abbiamo due anni e mezzo senza elezioni: è un'occasione irripetibile - incalza Fini - per fare le riforme. Chi ha responsabilità di governo a fine legislatura dovrà coniugare il verbo fare al passato, "abbiamo fatto", e non al futuro, "faremo"».

Fini guarda anche ad un progressivo abbassamento delle tasse ma invita a procedere senza tagli alla spesa pubblica. «Anch'io sono per diminuirle - dice -, anche se spesso non mi trovo d'accordo col ministro Tremonti sui tagli alla spesa pubblica». «Non toglierei mai fondi alle forze dell'ordine - sottolinea - bisognerebbe, invece, far pagare le tasse a tutti».

La giornata oristanese del presidente della Camera era cominciata con un bagno di folla al Liceo classico De Castro, applaudito ospite di una conferenza sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che coincide con i 150 anni dell'istituto scolastico.

A PROPOSITO DEI «PM TALEBANI»

Il Csm unanime contro il premier: basta attacchi

ROMA Basta con accuse gravi e «denigratorie» nei confronti di giudici e pm, che peraltro per la loro genericità e assenza di riscontri oggettivi, finiscono per il «delegittimare l'intera magistratura»; con un danno enorme per le istituzioni democratiche, visto che, anche per l'alta carica da cui provengono, minano la fiducia che i cittadini devono avere nella giustizia. E quanto chiede al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi la prima Commissione del Csm con un documento approvato all'unanimità.



Nicola Mancino

Si tratta della bozza della proposta di risoluzione con la quale la Commissione chiude la corposa pratica a tutela aperta nel novembre scorso per difendere i magistrati milanesi del processo Mills e che ha finito con il ricomprendere tutte le toghe messe sotto accusa dal premier in questi ultimi mesi.

La Commissione era orientata a far slittare le sue conclusioni a dopo le elezioni regionali, proprio per evitare ulteriori tensioni tra politica e giustizia. Ma la virulenza dell'attacco di qualche giorno fa, quando il premier ha puntato l'indice contro le «banate di pm talebani» che «intervengono con propositi eversivi nella vita democratica», ha spinto i consiglieri a rompere gli indugi. Il passo è stato compiuto a distanza di pochi giorni da quella lettera al vice presidente del Csm Nicola Mancino nella quale il capo dello Stato ha parlato di «accuse quanto mai pesanti che feriscono molti» e ha auspicato che «in tutti» prevalga il senso di responsabilità, pena il rischio di una nuova stagione di «drastiche contrapposizioni e pericolose tensioni» fra istituzioni e poteri dello Stato.

Proprio all'appello del presidente della Repubblica fa un esplicito richiamo il documento della commissione che, assicura uno dei due relatori, il laico dell'Udc Ugo Bergamo, non vuole creare ulteriori divisioni, ma semmai contribuire «a creare le condizioni per un processo virtuoso di rispetto tra i poteri dello Stato». Il documento però non fa sconti al premier: «quelle del presidente del Consiglio sono accuse generiche, prive di alcun riscontro oggettivo. E per questo che diciamo - spiega Bergamo - che delegittima la magistratura nel suo complesso».

L'iniziativa arriva lo stesso giorno in cui il Pd scrive al presidente del Senato Renato Schifani per chiedere che Berlusconi venga in aula a rendere conto delle sue affermazioni «particolarmente gravi e pericolose» sui pm talebani. E se l'Idv e il Pdc si schierano esplicitamente con il Csm, la maggioranza fa quadrato attorno al premier. E giusto criticare i pm faziosi, dice il vice presidente dei senatori del Pdl Gaetano Quagliariello; «la magistratura italiana si delegittima da sola con la persecuzione di alcune procure contro Berlusconi», accusa Antonio Leone, vice presidente dei deputati del partito di maggioranza; mentre il presidente Fabrizio Cicchitto lamenta il «continuo intervento del Csm nelle vicende politiche del nostro Paese».

SERRACCHIANI

«Vogliono favorire il premier»



Giovanni Floris

la Rai - inizia il comunicato - dicono un no fermo e indignato alla cancellazione per circa un mese, nel periodo elettorale, dei talk show di approfondimento giornalistico» decisa dal cda Rai, votata a maggioranza dal

CONTRO LA NUOVA PAR CONDICIO POPOLO VIOLA, SINDACATI E POLITICI

Sit-in contro il bavaglio ai talk-show

Al posto di "Ballarò" su Raitre "Dittatura" e Rex sostituisce Porta a porta

centrodestra. Ieri sera si è svolta una manifestazione davanti alla sede Rai di via Teulada organizzata da Fnsi e Usigrai con numerosi adesioni (Cgil, Acli, Pd col suo segretario Bersani, Idv, Federazione della sinistra, Popolo Viola). Dal Pd all'Udc, le opposizioni denunciano il «silenzioso» sui temi dell'attualità nella Tv pubblica e Michele Santoro parla esplicitamente di censura e silenzio

inquietante. Ieri Rai3 al posto di Ballarò ha mandato in onda un documentario sul fascismo intitolato «Dittatura». E oggi toccherà al Commissario Rex sostituire Porta a porta.

Per Debora Serracchiani (Pd) «non ci devono essere dubbi che il cda Rai ha preso una decisione contro il pluralismo e contro la democrazia che ha lo scopo di favorire Berlusconi». L'esponente del Pd lo afferma in una

nota, commentando la delibera sulla par condicio che cancella i talk show per il mese di marzo. Secondo l'europarlamentare e segretaria Pd del Friuli Venezia Giulia «l'eliminazione degli spazi di dibattito e di riflessione non è solo una mutilazione secca dei diritti dei cittadini, ma soprattutto un robusto spintone alla campagna elettorale "Berlusconi style", che non vuole convincere persone informate e con-

sapevoli, ma vendere il suo prodotto a un pubblico docile e assopito».

«L'onorevole Serracchiani, che tutto deve ai talk show, teme di venire oscurata» replica il coordinatore Pdl del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gattardo. Gattardo invita la Serracchiani a «dedicarsi nel frattempo al suo partito, visto che non riesce a convertirlo a quell'azione di drastico rinnovamento che aveva annunciato».

Vespa in piazza sfidando i fischi: «È un boomerang»

ROMA È salito sul palco della protesta, sfidando i fischi, per dire la sua e portare solidarietà ai colleghi che, come lui, non andranno in onda per il prossimo mese. Bruno Vespa aveva appena terminato la registrazione della puntata di «Porta a porta» di ieri che, invece, è slittata a dopo le elezioni ma, come ha spiegato lui stesso, «uscito dal cancello non potevo girare dall'altra parte e andare via. Così sono venuto qui sapendo che mi prenderò un bel pò di fischi». «Quello che è accaduto è grave, è accaduto un precedente, si rivelerà un boomerang ed è una bruttissima pagina della nostra democrazia - ha osservato il conduttore di «Porta a porta» - ma vorrei ricordare che quando mi dimisi da direttore del Tg1 e mi fu negata la possibilità di rientrare come inviato, non ebbi una sola riga di solidarietà. La libertà di stampa esisteva anche allora». Parole che, come aveva previsto salendo sul palco, hanno suscitato fischi e contestazioni placate dal presidente della Fnsi, Roberto Natale, il quale ha ricordato che la manifestazione era improntata alla difesa della libertà di espressione.

DALLA PRIMA

Le ragioni di una crisi

Per adesso nulla si muove. Ma soprattutto il giudizio sul destino dell'eredità politica di Berlusconi è diverso se invece di guardare allo stato del partito si considerano gli elettori. In questi venti anni Berlusconi è riuscito a costruire un elettorato che lo segue non solo perché si identifica con lui, non perché è corruivo con le sue debolezze (gravi) private e pubbliche, come talvolta si sente dire da diverse parti. Ma lo vota

perché si ritrova nelle sue proposte securitarie, nella sua piattaforma di politica economica e sociale. L'eredità politica di Berlusconi sta dunque nell'aver dato vita a un elettorato coerentemente di destra. Non è nemmeno un elettorato fanatizzato, incapace di valutare l'operato del suo governo. Infatti Berlusconi ha dovuto sudare sette camice nel 2006 per recuperare la caduta di popolarità da lui subita dopo cinque anni di governo non particolarmente brillante.

E del tutto possibile che nei prossimi mesi o anni il Pdl oppure il nuovo partito che Berlusconi potrà inventarsi imploda per gravi conflitti interni.

È pure possibile che l'implosione inneschi una reazione a catena in grado di scompaginare l'intero sistema dei partiti della seconda repubblica. Ma se questo dovesse accadere, sarà utile ricordare che all'origine dell'implosione non c'era l'impossibilità di far vivere sotto lo stesso tetto elettori con storie diverse. Queste agli elettori importano poco, e hanno importato poco sin dalle elezioni del 1994. Importano invece molto a diversi segmenti di ceto politico. Ma per un motivo diverso. Sono armi utili per giustificare la loro sopravvivenza.

Paolo Segatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola: croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 marzo 2010 è stata di 41.500 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D. LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1: tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2, tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829

am
A. Manzoni & C.

Festa della donna

RICEVIMENTO GRATIS PER TUTTI GLI OSPITI
E RICCHI PREMI

08.03.2010

Casino Lipica

TORNEO
ROULETTE AMERICANA
COLORI D'INVERNO

DAL 5 AL 7 MARZO

MONTEPREMI: 8.000 EUR

Casino Lipica

ELEZIONI
REGIONALIDalla Corte d'Appello altolà al Pdl anche nel Lazio, manca una firma
La candidata è ottimista. Ricorso di Formigoni in Lombardia

Stop al listino Polverini. Schifani: garantire il voto

Il Pd contesta il vertice del Senato. Maroni: non si possono cambiare le regole

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Elezioni a rischio nel Lazio anche per la Polverini. Ieri sono stati esclusi dalle prossime elezioni del Lazio anche la sua lista civica e il listino collegato. La sua candidatura formalmente non c'è più, ma lei non si dà per vinta, incontra Berlusconi, presenta ricorso e tira dritto: «Io non farò nessun passo indietro. Continueremo la nostra corsa. Nulla ci potrà fermare». La candidata del Pdl parla ad un comizio in piazza Farnese dove promette che si batterà «con ogni mezzo, escluso lo sciopero della fame» per la riammissione della sua lista. E intanto anche Berlusconi punta all'ipotesi del complotto: «C'è un teorema preciso per colpire il Pdl», avrebbe detto ai suoi. A orchestrarlo, la solita magistratura.

Quel che è certo è che la botta, questa volta, è di quelle che lasciano senza fiato. E nel Pdl ormai sempre più diviso, con Fini che sembra a un passo dal divorzio con il Cavaliere («questo Pdl, così com'è, non mi piace»), con Bossi che ironizza sull'efficienza organizzativa dei suoi alleati («sono dilettanti allo sbaraglio») e con Maroni che esclude la possibilità da parte del governo di un decreto («non si possono cambiare le regole»), monta la rabbia e l'incresciosa. Al termine di un pomeriggio convulso, dai tre coordinatori nazionali del Pdl, Verdini, Bondi e La Russa, parte una vera e propria dichiarazione di guerra: «Escludere dalla competizione elettorale la lista del partito di maggioranza relativa, danneggiata da decisioni



Letizia Moratti e Roberto Formigoni mentre ballano durante una iniziativa pro-anziani



Renata Polverini

Viterbo, ricorso del centrodestra contro il proprio presidente

VITERBO Un ricorso contro il collegamento con la lista dell'Udc firmato da Marcello Meri, candidato alla presidenza della provincia di Viterbo per il centrodestra, è stato depositato all'Ufficio elettorale centrale dai rappresentanti delle altre sette liste che lo sostengono (Pdl, La Destra, Tuscia Vola, Popolo e la civica Meri Presidente). Il collegamento con l'Udc è stato sottoscritto da Meri all'ultimo momento, nonostante i rappresentanti delle altre sette liste, in più occasioni, si fossero espressi contro. I rappresentanti delle sette liste sostengono di essere rimasti all'oscuro di tutto fino al deposito delle liste.

pio colpo che si aggiunge al caos che ha colpito anche la Lombardia, dove Roberto Formigoni attende la decisione dell'ufficio centrale della Corte d'Appello di Milano sul ricorso presentato dalla lista "Per la Lombardia" non ammessa alle elezioni regionali per le irregolarità riscontrate su 514 firme.

Nel Pdl la tensione sale alle stelle. Fabrizio Cicchitto ritiene che il «senso di quanto sta accadendo sia un attacco mirato» alle liste del Pdl per «modificare artificialmente i rapporti di forza politici». Emma Bonino annuncia invece che la sua rivale «non è più candidata» e ostenta sicurezza: «Vado avanti». La Polverini reagisce come può: prima partecipa ad un vertice nella sede romana del Pdl a via dell'Umiltà e poi si precipita a Palazzo Grazioli per fare il punto con il Cavaliere. Quando termina il faccia faccia si mostra ottimista. Ieri sera il vice coordinatore regionale del Pdl, Alfredo Pallone (la cui firma mancante avrebbe causato l'esclusione del listino), annuncia la presentazione del ricorso in Corte d'appello e assicura che la decisione della Corte arriverà entro oggi.

A Palazzo Madama Renato Schifani chiede che sia garantito il diritto di voto a tutti i cittadini: «Mi auguro che sempre nel rispetto delle regole prevalga la sostanza sulla forma quando la forma non è essenziale», afferma il presidente del Senato. Ma il Pd non ci sta. «La forma, e quindi le regole, non contano?», replica Luigi Zanda. «Essere garante della forma vuol dire essere garante delle leggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Sgarbi: «Sono solo sfigati in cerca di una poltrona»

Il critico rivela: «Una volta Berlusconi offrì a Bersani la guida di Forza Italia...»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Erano liste piene di niente. Sfigati a caccia di un posto sicuro nel listino». Vittorio Sgarbi, in veste da psicoterapeuta, consiglia a Silvio Berlusconi di non farne una tragedia.

Siamo di fronte a «dei dilettanti allo sbaraglio» come sostiene il senatore Bossi?

Non è solo dilettantismo o pressapochismo. Dietro ci sono delle faide interne tra sfigati che si spintonano per avere un posto sicuro nei listini.

È stato escluso anche il listino della candidata Polverini?

Allora forse un po' di dilettantismo c'è.

Fini ha confessato: «Sono affezionato al Pdl, ma così com'è non mi piace».

Questo lo pensa anche Berlusconi. Non piace a nessuno dei due.

In rete hanno ribattezzato il Pdl come il «Panino della libertà».

(ride)... carino... Nel Lazio è rimasta esclusa anche la «Lista liberal per Sgarbi».

No, mi sembra che alla fine l'abbiano riamessa. In questo caso potrei essere lo sfogo naturale per il voto del Pdl. Così finalmente mi riprendo quello che hanno tolto.

Il suo invito all'ira per Berlusconi apparso sul Giornale non sembrava così necessario...

Neppure io l'ho capito. Mi hanno contattato loro. Siccome io sono un sofista naturale posso sostenere qualsiasi argomento. Anche il contrario di quello che penso.

Continuo a non capire...

Le spiego. Dal Giornale mi chiamano dicendo che è uscito questo titolo del Corriere: «Roma, l'ira di Berlusconi».

Ma cosa dovrebbe fare ora Berlusconi?

Dovrebbe lasciare le cose così e impegnarsi sulle liste che restano. In lista c'erano solo dei coglioni.

I coordinatori del Pdl Bondi, Verdini e La Russa dicono che «l'esclusione sarebbe un grave vulnus politico».

Ma figuriamoci. Erano liste piene di niente.

Il Giornale di ieri parla del segretario del Pd Bersani come di un mostro di capacità comunicative.

Bersani sembra una riproduzione del comico Ferrini. Quindi assolutamente simpatico. Le posso rivelare una cosa assolutamente inedita.

Dica.

Quando eravamo insieme in Parlamento Berlusconi non conosceva né Verdini, né Bersani. Così glielo presento. Lui lo vede, pelato. I suffissi «Ber» e «Ver» fanno il resto...

Cioè li ha confusi... No peggio. Si è rivolto a Bersani e gli ha detto: «Perché non viene a fare il coordinatore di Forza Italia». Letterale.

E lui? Bersani ha risposto imbarazzato: «Mi dispiace non posso farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VERTICI DELLA LEGA ACCUSANO DI «SCIATTERIA» IL CENTRODESTRA

Bossi: «Dilettanti allo sbaraglio»

Zaia: errori raccapriccianti. Calderoli: da noi sulle liste ci si dorme sopra...

ROMA «Sono dilettanti allo sbaraglio».

Umberto Bossi non lascia spazio a fraintendimenti e rinnova il disappunto della Lega per la confusione fatta dagli alleati del Pdl nella presentazione di alcune liste alle regionali.

Il «Senatur» dà così la stura al malumore dei lombardi: un malessere che da giorni serpeggia tra i leghisti «stufi dei pasticci fatti a Roma» e che, pur nel rispetto dell'alleanza di governo, individuano «nella baruffa tra ex Fi ed ex An» un ostacolo al lavoro della maggioranza.

La Lega punta il dito contro la «sciatteria» di parte del centrodestra

nel realizzare le liste, ma sembra anche sfruttare l'errore degli alleati per evidenziare la «precisione» padana. Il tono è quello del rimprovero amichevole ma il giudizio è duro.

Dopo Bossi parla Roberto Calderoli: «Da noi sulle liste ci si dorme sopra...», spiega il ministro. «Sono errori raccapriccianti», rincara la dose il ministro per le Risorse agricole Luca Zaia (candidato del Carroccio alla presidenza del Veneto al posto dell'uscente Galan, Pdl) seppur augurando che «la situazione in Lombardia e nel Lazio si risolva in modo da garantire una competizione democratica».

Dal canto suo, il ministro dell'Interno Roberto Maroni ritiene di dover puntualizzare che «non c'è spazio per fare un provvedimento d'urgenza da parte del governo». Linea condivisa dal presidente dei deputati Roberto Cota e dal senatore Piergiorgio Stifoni.

«Noi della Lega qualche esperienza in più rispetto al Pdl ce l'abbiamo, in quanto ad elezioni», ricorda ancora il ministro Maroni. La nostra prima competizione elettorale risale al 1985, quando facemmo eleggere un consigliere della Lega a Varese. Certo - ha aggiunto poi - come si dice, «il diavolo sta nei dettagli». Bisogna sempre fa-

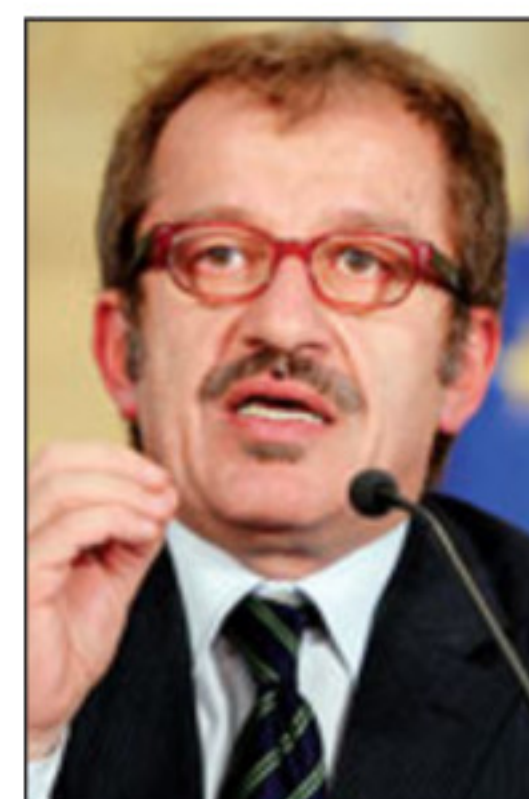
re attenzione, noi fingiamo che i termini per la presentazione delle liste scadano una settimana prima dell'effettiva scadenza, facciamo un check di tutte le cose che servono, compresi i timbri tondi, così se manca qualcosa siamo pronti e non abbiamo mai avuto problemi».

Sullo sfondo resta «il sospetto che ci sia stata un po' di leggerezza», afferma ancora il ministro Zaia. Tesi rilanciata con più decisione dal responsabile giustizia del partito Matteo Brigandì: «Spero proprio che si tratti di dilettanti allo sbaraglio, altrimenti sarebbe molto più grave», spiega.

Sono numerosi, infatti,



Il ministro delle Riforme Umberto Bossi



Il ministro dell'Interno Roberto Maroni

leghisti che prendono «le distanze dai casini che fanno quelli»: «Non vogliamo immischiarci in queste "zozzerie". Abbiamo un dna diverso e un altro stile», arriva a dire qualcuno. Mentre altri ricordano: «Nel Lazio, anche se i sondaggi davano al 3%, non ci presentiamo proprio perché non ci piacciono questi giochi».

C'è chi ipotizza anche

irregolarità: «In Campania Caldoro ha detto che gli hanno cambiato le liste all'ultimo momento, ma le liste non andavano firmate prima di compilarle?».

A parlare è la «pancia» della Lega, quella a volte accusata di lasciarsi andare al qualunquismo, ma che ora trova il suo scatto: «Noi siamo precisi - dicono - Quei casini lì, noi mica li facciamo».



PROMOZIONE SPECIALE SU N° 10 GOLF

ESEMPIO: **GOLF 1.2 TSI TRENDLINE 105 CV**

Prezzo di listino € 17.941,31 (PR.7280)

OFFERTA EUROCAR € 14.650,00*

con finanziamento € 274,20 al mese

*Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/03/2010. Golf 1.2 TSI trendline, 3 porte, chiavi in mano € 14.650,00 con permuta usata e finanziamento Contovivo Volkswagen Bank, tan 7,95%, taeg 9,21% in 72 mesi, zero anticipo con rate da € 274,20 con Alter Ego. Spese istruttoria pratica e bollo/imposta sostitutiva inclusi. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Emissione CO₂ g/km 134.

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it





Una foto d'archivio di Agazio Loiero

CATANZARO Dopo tre anni d'indagine e cinque mesi di udienze arriva a sentenza l'inchiesta "Why Not" sui presunti illeciti nella gestione dei fondi pubblici, che ha fatto registrare colpi di scena con il coinvolgimento di esponenti politici nazionali e lo scontro tra i magistrati delle Procure di Catanzaro e Salerno. La sentenza di primo grado pone fine al "calvario" del presidente della Regione Calabria Agazio Loiero: è stato assolto. Nell'apprendere della sua assoluzione,

ABUSI D'UFFICIO IN CALABRIA: 8 CONDANNATI

"Why Not", assolto Loiero

Loiero è visibilmente soddisfatto perché «sapevo di essere innocente ma è bello sentirselo dire da un magistrato terzo, dopo due anni di difficoltà e sofferenze. Un calvario indicibile. Nel corso di questa inchiesta, oggi azzerata dal Gup per la grandissima parte degli indagati, oltre a essere stato costretto a vivere in un clima di gogna permanente, ho subito intercet-

tazioni e anche una perquisizione di fronte alla mia famiglia che ricordo come una delle cose più umilianti e anche un po' strazianti della mia vita». Nel processo con rito abbreviato, chiesto da 42 indagati, il giudice per le udienze preliminari Abigail Mellace ha condannato otto imputati a pene dai quattro mesi ai due anni di reclusione e ha assolto i restanti 34, tra cui lo stesso presidente Loiero e il suo predecessore

Giuseppe Chiaravalloti. Al termine della requisitoria la Procura generale di Catanzaro aveva chiesto la condanna di 22 imputati a pene dai sei mesi a quattro anni e sei mesi e 20 assoluzioni. Nella sentenza il giudice ha escluso l'esistenza di un'associazione per delinquere, mentre le condanne hanno riguardato il solo reato di abuso d'ufficio. La condanna maggio-

re, a due anni di reclusione per il reato di abuso, è stata inflitta all'imprenditore ed ex leader della Compagnia delle Opere della Calabria Antonio Saladino, principale imputato del processo. Prima di esprimere un giudizio complessivo, i sostituti procuratori generali Massimo Lia ed Eugenio Facciolla attendono di conoscere le motivazioni della sentenza. «La sentenza del gup - hanno detto - è molto articolata e ci sono cose che condividiamo e altre no. In fondo è stata riconosciuta la ricostruzione giuridica che abbiamo fatto per i reati di abuso d'ufficio».

Veleno nel purè per uccidere la madre Il figlio incastrato dallo scontrino Precedenti in famiglia

TRAPANI Da piccoli avranno forse visto il film "Arsenico e vecchi merletti" di Frank Capra, dove le zie del protagonista, Abby e Martha, uccidono i propri affittuari con il veleno occultandone i cadaveri in cantina, Angelo Clemente e la sorella Anna.

Il giovane, 21 anni, è stato arrestato ieri per avere messo del veleno per topi nel purè di patate per assassinare la madre, Mattia Brancasi, 60 anni, vedova. Ma è stato scoperto dalla mancata vittima che l'ha denunciato. La sorella di Angelo nel 1999, quando aveva 29 anni, uccise invece con il pesticida nel gelato la zia che l'aveva adottata, Adelina Brancasi. E ingaggiò due sicari per ammazzare il padre e il fratello adottivo e impadronirsi dei loro beni. Fu condannata a 16 anni di reclusione, con sentenza confermata dalla Cassazione. La vittima era sorella di Mattia, che è scampata alla stessa morte. Ieri mattina il figlio della donna è stato arrestato dai carabinieri di Valderice (Trapani) in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. La mamma del giovane si era accorta della presenza di una strana polvere di colore blu nella cena che lei stessa aveva preparato. La sera prima, mentre stava sistemando la biancheria, aveva notato buste di topicida in polvere, avvolte in un lenzuolo custodito in un cassetto. La polvere aveva lo stesso colore di quella che era stata sparsa nel purè. Secondo gli investigatori il tentato omicidio sarebbe maturato nell'ambito di contrasti familiari.

A incastrare Angelo Clemente è stato, invece, lo scontrino della farmacia in cui aveva comprato il veleno, trovato dai carabinieri nella casa dove il ragazzo abita con la madre. Il piano del giovane sarebbe scattato perché i litigi in famiglia erano diventati una consuetudine. La signora, infatti, rimproverava il figlio perché rincasava tardi e aveva cattive frequentazioni.

» IN BREVE

IL DELITTO DI NOVI LIGURE

Omar torna libero oggi

«Erika? Mi è indifferente»

ASTI Torna definitivamente libero oggi Omar Favaro, il giovane che, quand'era appena 17enne, il 21 febbraio 2001, aiutò la fidanzatina Erika De Nardo a uccidere la madre e il fratello della ragazza, in una villetta del quartiere Lodolino di Novi Ligure (Alessandria). Un massacro - le coltellate inflitte alle due vittime, Susi Cassini e Gianluca De Nardo, furono decine e decine - che per la sua effaratezza sconvolse l'Italia e del quale nelle prime ore si era accusata una fantomatica banda di rapinatori immigrati. Il magistrato di sorveglianza ha concesso a Favaro i 45 giorni di libertà anticipata relativa all'ultimo semestre di pena espiata. La pena sarebbe scaduta il 17 aprile. Favaro fino a oggi ha lavorato ad Asti come giardiniere - in regime di semilibertà - a 600 euro al mese e si è comportato - dicono gli agenti della Questura incaricati di seguirlo - come un detenuto modello. Dice di avere dimenticato Erika, la principale protagonista del duplice omicidio. «Oggi mi è indifferente, non mi interessa, capitolo chiuso, non le porto nemmeno rancore» ha risposto a quei giornalisti in questi anni sono riusciti ad avvicinarlo. Omar era stato condannato a 14 anni di carcere (Erika a 16): poi sono arrivati, per entrambi, gli sconti di pena e, per Omar, la concessione del regime di semilibertà.

Inchiesta sul riciclaggio Scaglia si difende: «Non conosco Mokbel»

L'ex ad di Fastweb dai magistrati. Si è costituito l'avvocato Colosimo. Oggi le dimissioni di Di Girolamo

ROMA Poco più di due ore per ribadire la sua innocenza, per spiegare ai magistrati che Fastweb «in questa vicenda è vittima». Silvio Scaglia, l'ex amministratore delegato della società telefonica coinvolta nella maxi inchiesta sul riciclaggio e la frode fiscale che vede indagate oltre 80 persone tra cui anche alcuni dirigenti di Telecom Italia Sparkle, ha incontrato ieri il gip della Procura di Roma, Aldo Morgigni, per l'interrogatorio di garanzia al carcere di Regina Coeli. Scaglia ha voluto delineare il suo ruolo all'interno della società ribadendo «che la sua funzione non era quella di controllare la singola operazione commerciale». Per questo tipo di attività in azienda esisteva «una struttura ad hoc» che, secondo quanto ha riferito ai magistrati, «ha sempre funzionato bene»; «per quello che può dire - hanno riferito i suoi legali - si sono comportati lealmente». Oltre al suo operato l'ex ad, che è assistito dagli avvocati Pier Maria Corso e Vittorio Fiorella, ha difeso anche chi operava nell'azienda. «Il comportamento di Fastweb - ha affermato durante l'interrogatorio al quale erano presenti anche il procuratore aggiunto, Giancarlo Capaldo e i pm Francesca Passaniti e Giovanni Di Leo - è stato assolutamente corretto, escludo qualsiasi evasione fiscale». E ancora: «Probabilmente noi siamo gli unici ad aver pagato le tasse. Fastweb ha pagato quanto le spettava». Lasciando "Regina Coeli", gli avvocati del manager nato a Novara hanno affermato che Scaglia ha negato «di aver mai visto o conosciuto Gennaro Mokbel», una delle figure chiave dell'inchiesta. I legali, inoltre, hanno chiesto la revoca della custodia cautelare. Una richiesta sulla quale i magistrati potrebbero esprimere parere non favorevole alla luce di un interrogatorio che fonti giudiziarie giudicano non convincente.

Scaglia, il quale è accusato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati societari e non anche di riciclaggio, ha ricostruito i meccanismi di cessione dell'uso della struttura telefonica di Fastweb a società estere. «La nostra sede commerciale - ha detto - mette la rete a disposizione del committente. Quanto avviene a valle non è di nostra pertinenza». «Noi - ha aggiunto, con riferimento alla circostanza che tali società fornivano servizi inesistenti - abbiamo verificato che esistevano non solo il segnale telefonico ma anche il traffico».

Ieri mattina, intanto, si è costituito negli uffici della Procura l'avvocato Paolo Colosimo che è accusato di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio. «Mi sono costituito - ha dichiarato prima di consegnarsi agli inquirenti - per dimostrare che sono completamente estraneo ai fatti che mi addebitano, in particolare di essere il trait d'union, attraverso la 'ndrangheta, tra l'imprenditore Gennaro Mokbel e il senatore Nicola Di Girolamo». Oggi fra polemiche Palazzo Madama vota le sue dimissioni e non la decadenza. Colosimo è accusa-

to, insieme con Di Girolamo e Mokbel, di aver avuto un ruolo rilevante, dopo un incontro a Isola Capo Rizzuto con Franco Pugliese (ritenuto vicino alla cosca degli Arena), per definire il piano di raccolta del voto tra gli emigrati calabresi in Germania. E, secondo gli inquirenti, si sarebbe attivato anche per il riciclaggio dei proventi illeciti della cosca degli Arena. «È vero che sono il difensore di Pugliese - ha dichiarato - ma non è vero che Pugliese sia un esponente della 'ndrangheta».

Fastweb e Telecom Italia Sparkle hanno infine strappato ieri al Gip di Roma quarantotto ore prima che decida sul commissariamento delle due aziende chiesto dalla Procura. Due giorni che i legali utilizzeranno per dimostrare che ci sono soluzioni alternative per garantire vigilanza interna e trasparenza.

GIUDICATO AMMISSIBILE IL RICORSO PRESENTATO DAL GOVERNO. SODDISFAZIONI "BIPARTISAN"

Crocifisso, vittoria alla Corte europea A Strasburgo primo successo per la permanenza del simbolo nelle aule

STRASBURGO L'Italia ha vinto a Strasburgo la prima battaglia in difesa del Crocifisso. La Corte dei diritti dell'uomo ha giudicato ammissibile il ricorso presentato dal governo contro la sentenza con la quale, il 3 novembre scorso, gli stessi giudici di Strasburgo avevano di fatto bocciato l'esposizione del Crocifisso nelle aule scolastiche.

La decisione è stata accolta con soddisfazione dal ministro degli Esteri Franco Frattini e valutata positivamente da numerosi esponenti politici di maggioranza e opposizione nonché, come prevedibile, dalla Conferenza episcopale italiana (Cei), per la quale è stato compiuto «un passo avanti nella giusta direzione». L'iter del nuovo procedimento che ieri ha preso il via durerà probabilmente alcuni mesi. E si concluderà con la sentenza, stavolta definitiva, che sarà emessa dai 17 giudici che compongono la Grande camera di Strasburgo dopo che saranno state sentite, in udienza pubblica, tutte le parti interessate. A esporre davanti ai giudici le loro ragioni non saranno però stavolta solo



Un'aula scolastica italiana con il Crocifisso appeso al muro

la signora Soile Lautsi, promotrice dell'azione legale che ha portato alla prima sentenza della Corte, e il governo italiano ma anche terzi che ne faranno richiesta. Come è pronta a fare la Repubblica di San Marino. L'accoglimento del ricorso presentato dall'Italia il 29 gennaio non era scontato, anche se le tante prese di posizione

in difesa dell'esposizione del Crocifisso nelle aule scolastiche faceva prevedere almeno una prova d'appello. La Convenzione per i diritti dell'uomo che regola la Corte dice che i cinque giudici chiamati a esaminare il ricorso possono accogliere la domanda quando l'argomento al centro del procedimento solleva «gra-

vi problemi» d'interpretazione della Convenzione stessa o riveste un «importante carattere generale».

Condizioni a cui, nel suo ricorso, il governo italiano si è richiamato con forza. Sostenendo tra l'altro che, accettando la tesi secondo la quale la presenza muta di un oggetto simbolico in uno spazio pubblico può dare origine a problemi psicologici tali da costituire una violazione del diritto alla libertà religiosa, si dovrebbero anche eliminare tutti i simboli religiosi, cattedrali e chiese comprese. La neutralità dello Stato rispetto alle questioni religiose, secondo l'Italia, non può essere ricondotta a una formula astratta e universale poiché questo conduce a numerose contraddizioni. «E con soddisfazione che constato che sono stati accolti i numerosi e articolati motivi di appello che l'Italia aveva presentato alla Corte» commenta Frattini. Gli hanno fatto eco tanti commentari "bipartisan": giudicano l'accoglimento del ricorso come atto di buon senso, frutto della mobilitazione in difesa del Crocifisso e riaffermazione dell'identità italiana.

LO SCRITTORE: «LA SIGARETTA MI AIUTA A RESTARE VIGILE, SPECIE NEI LUNGH VIAGGI»

Fumo al volante, in Senato la legge sul divieto

Il "pentito" presidente dell'Acì Cappel: «Fanno bene». Il triestino Roveredo: «Divieti eccessivi»

dente comma 2, con il 2-bis: «È vietato al conducente di fumare durante la marcia». Più chiaro di così.

Ma perché prendersela col fumo, dal momento che molti incidenti sono imputabili a imprudenza, eccesso di velocità, sonno e, magari, telefonino? Perché secondo la Sitab (Società italiana di tabaccologia) il gesto con cui ci si accende una sigaretta costa al guidatore ben 5 secondi in termini di distrazione. Più del doppio della chiamata con cui avvertiamo «Arri-

vo: butta la pasta!».

«Anche se non possediamo dati statistici sugli incidenti innescati dal fumo, da grande ex-fumatore sono assolutamente d'accordo con questo divieto» afferma deciso Giorgio Cappel, ingegnere e presidente dell'Acì di Trieste «perché la pericolosità dell'atto è prolungata e, direi anche, articolata. Durante l'accensione spesso si usano entrambe le mani, per tenere la sigaretta e accostare l'accendino. Se poi stiamo addirittura guidando, si finisce col fare

improbabili acrobazie. Ma anche in fase di aspirazione ci sono concreti rischi: la cenere può cadere e indurci a fare un movimento brusco, involontario, per allontanarla dai pantaloni o disperderla sul tappetino. Con conseguente perdita di controllo della vettura».

Senza contare un aumento del grado di aggressività nella guida (più velocità, manovre azzardate) che, secondo una ricerca della Brunel University di Londra, riguarderebbe soprattutto i fumatori.

Su posizioni opposte è schierato invece Pino Roveredo, il triestino vincitore del Premio Campiello 2005. «Fumo, soprattutto in macchina, tra un semaforo e l'altro - dice Roveredo - e trovo francamente eccessivo questo genere di divieti e di preoccupazioni da parte dei nostri politici che, forse (è ironico, ndr), avrebbero cose più urgenti e importanti da definire. Il fumo è un'abitudine che mi aiuta a restare sveglio, specie nei viaggi lunghi. Ma non sono un fumatore compulsivo, di quelli che

finita una sigaretta se ne accendono immediatamente un'altra. Vivo il fumo come un rito e non lo impongo a chi non ha la mia stessa passione».

Divisi, ovviamente, i pareri, tra chi lo ritiene un eccesso di severità e chi invece trova che la proposta sia finalmente un passo concreto non solo in direzione di una maggior sicurezza sulle strade ma anche il giusto ampliamento della "legge Sirchia" del 2003, che bandiva il fumo dai locali pubblici. Per ragioni di

salute.

«Oltre al fumo attivo che interessa principalmente il fumatore - sottolinea Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia al Cro di Aviano - dobbiamo ricordare il fumo passivo, quello che respira involontariamente chi ci sta a fianco e che nell'abitacolo di una macchina si concentra molto più che in ambienti aperti. C'è poi anche il cosiddetto fumo di terza mano: cioè microparticelle residuali, composti cancerogeni e altro ancora, che si depositano sulle tappezzerie e nell'interno macchina e che possono venire assorbite. Da ignorare occupanti magari non fumatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECEDENTI

Regno Unito e Svezia, norma già in vigore

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Trenta milioni di autovetture in circolazione lungo la Penisola e 4800 vittime per incidenti stradali nel 2008 (un morto ogni due ore). In Regione, nello stesso anno, quasi 4800 incidenti con 110 decessi e 6500 feriti. Un "bollettino di guerra" da cui prende spunto la proposta di modifica all'articolo 173 del Codice della strada in discussione al Senato che vorrebbe allineare, tra l'altro, la legislazione ita-



Un'immagine-simbolo

liana a quella di alcuni Paesi europei come Gran Bretagna e Svezia. L'articolo 173, infatti, norma semplicemente "l'uso di guerra" da cui prende spunto la proposta di modifica all'articolo 173 del Codice della strada in discussione al Senato che vorrebbe allineare, tra l'altro, la legislazione ita-

CAMBIAMENTI MINIMI E IMPOSSIBILI DA PERCEPIRE MA DI GRANDE INTERESSE PER I GEOFISICI

Cile, il sisma ha accorciato la durata del giorno

Assieme a quello di Sumatra del 2004 ha contribuito a spostare l'inclinazione dell'asse terrestre

ROMA Il terremoto di magnitudo 8,8 che quattro giorni fa ha scosso il Cile è stato meno intenso di quello di magnitudo 9,1 che nel 2004 ha colpito Sumatra, ma potrebbe aver provocato uno spostamento dell'asse terrestre maggiore. Se il terremoto di Sumatra aveva provocato uno spostamento di circa 6 centimetri, le prime stime sul terremoto del Cile indicano uno spostamento che varia dagli 8 centime-

tri ipotizzati dal Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa ai 12 che emergono dai modelli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Di conseguenza le giornate sono diventate più corte, anche se in modo impercettibile. L'inclinazione dell'asse terrestre è infatti, insieme alla rotazione terrestre, il fattore che determina la durata del giorno solare. Quelli generati dal terremoto cileno così come

dal terremoto di Sumatra sono cambiamenti minimi e impossibili da percepire. Ad esempio, secondo il Jpl dopo il terremoto in Cile le giornate saranno più corte di 1,26 milionesimi di secondo. Dopo il terremoto di Sumatra si erano accorciate di 6,8 milionesimi di secondo.

«Ci si aspetta di misurare effettivamente un movimento di qualche centimetro nell'inclinazione dell'asse terrestre,

ma gli effetti sono comunque molto piccoli, con variazioni della durata del giorno di milionesimi di secondo», ha detto Giuseppe Bianco, direttore del Centro di Geodesia Spaziale dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) a Matera. E qui che si sta lavorando in queste ore per raccogliere i dati dalle reti mondiali di geodesia per avere la misura reale dello spostamento.

I sismologi, ha osserva-



Un palazzo spezzato in due a Concepcion

to il presidente dell'Ingv, Enzo Boschi, hanno calcolato che il terremoto in Cile ha spostato una massa lunga circa 500 chilometri, larga 200 e dallo spessore di 10 chilometri. Lo spostamento di una massa di materia così grande ha variato l'equilibrio del pianeta e ha imposto un cambiamento, seppur minimo, nell'inclinazione dell'asse terrestre rispetto al piano dell'orbita. Se l'inclinazione dell'asse varia, questo cambiamento si ripercuote sulla rotazione della Terra. Di conseguenza il terremoto ha avuto un effetto su tutti e due i fattori dai quali dipende la durata del giorno.

AGRICOLTURA NELLA BUFERA

Cade la moratoria Ue sugli Ogm

Via libera alla patata "Amflora" della Basf. Zaia: «Italia contraria»

di MAURO MANZIN

TRIESTE È pienamente riuscita l'azione di sfondamento attuata dalla Commissione europea che in poche settimane dalla sua investitura è riuscita a mettere fine alla moratoria su nuove colture Ogm che resisteva in Europa dal 1998. Tutto è avvenuto a tempo di record facendo ricorso alla vecchia tecnica del bastone e della carota. La conseguenza è stata però una vera e propria alzata di scudi da parte di chi si oppone con forza alla loro introduzione, in primo luogo il ministro italiano per le Politiche agricole Luca Zaia.

La decisione, annunciata dal commissario alla salute John Dalli riguarda il via libera definitivo alla coltivazione nell'Ue della patata transgenica "Amflora" della multinazionale Basf, per produrre carta e mangimi e ad altri tre mais transgenici non per la coltivazione. Subito dopo Dalli ha annunciato che «entro l'estate sarà pronta la proposta della Commissione europea per lasciare agli Stati mem-

in tutta Italia la sottoscrizione di agricoltori pronti a seminare Ogm. «Abbiamo ottenuto l'adesione alla nostra causa da parte di Confagricoltura di Confeuro - aggiungono Dalla Libera e il segretario dell'associazione, Giorgio Fidenato - per cui puntiamo a far arrivare al ministro alcune migliaia di richieste di semina. La sentenza ci consente già di seminare ma abbiamo deciso di promuovere quest'azione per dare un segnale forte al ministero». Un segnale che potrebbe diventare ancora più forte se Roma facesse orecchie da mercante. «Siamo pronti a promuovere una class action» aggiunge Dalla Libera. Futuragra conferma che la prima semina di mais Ogm partirà a Vivaro tra aprile e maggio. «Il piano di semina sarà seguito da scienziati che hanno sperimentato colture Ogm prima dell'avvento delle politiche di Pechino Scario», puntualizza.

«Un brutto segnale che ribalta la politica finora seguita dall'Unione europea, dove la coltivazione di Ogm era al bando dal 1998». Così,

invece, Claudio Martini, presidente della Regione Toscana, co-fondatrice con l'Alta Austria della rete Ue delle Regioni Ogm free nata nel 2003, ha commentato la decisione della Commissione europea di autorizzare la coltivazione della patata transgenica Amflora. «Ancor più grave è il fatto che questa

IL CASO FVG

Futuragra plaude alla decisione presa a Bruxelles e conferma la semina del mais transgenico

decisione è arrivata attraverso una forzatura, visto che in passato più volte la Commissione aveva cercato di ottenere il consenso degli Stati membri per autorizzare questo tipo di colture, senza mai ottenerlo», ha aggiunto il presidente della Toscana. «La decisione presa dalla Commissione europea ci vede contrari. Il fatto di rompere una consuetudine prudenziale che veniva rispettata dal 1998 è un atto che rischia di modificare profondamente il settore primario europeo». Così, infine, il ministro delle Politiche agricole Luca Zaia commenta la decisione presa dalla Commissione. «Non solo non ci riconosciamo in questa decisione - commenta il ministro - ma ci teniamo a ribadire che non permetteremo che questo metta in dubbio la sovranità degli Stati membri in tale materia. Da parte nostra proseguiremo nella politica di difesa e salvaguardia dell'agricoltura tradizionale e della salute dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come nascono gli Ogm



L'INCONTRO

RELATORE IL MINISTRO DEGLI ESTERI FRATTINI LUNEDÌ ALL'UNIVERSITÀ

Quali lezioni dai Balcani all'Afghanistan



Il ministro Franco Frattini

fronte a quella che i tecnici chiamano missione di «Peace-making». Nella ex Jugoslavia dopo i bombardamenti sulla Serbia per la questione kosovara le nostre truppe sono state impegnate sul terreno, e lo so-

no anche attualmente, per cercare di mantenere la tregua militare e riportare le condizioni di un vivere pacifico all'insegna del rispetto e della tolleranza. Missione cui si è aggiunta da poco quella europea denominata «Eulex» che sta cercando di ricostruire in Kosovo un sistema giudiziario, civile e sociale che permetta all'intera regione di vivere nella stabilità politica e sociale.

In Afghanistan siamo in una situazione di vera e propria guerra al terrorismo, impegnati come siamo a fronteggiare le milizie talebane ispirate da Al Qaeda, cercando contemporaneamente di aiutare Kabul a ricostruire un Paese e dare a quel governo l'autorità e l'autonomia necessarie per poter camminare con le proprie forze. Insomma, diversità, ma anche tante similitudini che sicuramente emergeranno nel corso dell'intervento.

Il regista Panahi arrestato in Iran

Grande sostenitore dell'opposizione ha criticato il regime

TEHERAN Uno dei più famosi registi iraniani, Jafar Panahi, già vincitore del Leone d'oro al Festival di Venezia e sostenitore dell'opposizione nel suo Paese, è stato arrestato da agenti dei servizi di sicurezza che hanno fatto irruzione ieri sera nella sua casa a Teheran. Con lui sono state portate via la moglie e la figlia oltre a 15 persone che si trovavano con loro, tra le quali un altro regista, Mohammad Rasoulouf.

La notizia, data dai siti dell'opposizione, è stata confermata dal procuratore di Teheran, Abbas Jafari Dolatabadi. «Panahi non è stato arrestato per la sua attività artistica o per ragioni politiche, ma perché accusato di avere commesso dei reati», ha detto il magistrato, senza dare precisazioni.

Ma la notizia ha immediatamente provocato le reazioni di ambienti culturali e politici all'estero. L'episodio, ha detto tra gli altri il ministro dei Beni culturali italiano Sandro Bondi, «conferma che il regime iraniano ha imboccato la strada della repressione più brutale». Da parte sua, il portavoce del ministero degli Esteri francese, Bernard Valero, ha detto che Parigi condanna «la persecuzione degli oppositori iraniani e della società civile» e ha chiesto alle autorità di Teheran di «liberare tutti i prigionieri politici».



Jafar Panahi

LABORATORIO DEL GRAN SASSO

Visti i neutrini provenienti dal cuore della Terra

ROMA Arrivano dal cuore della Terra le antiparticelle catturate per la prima volta al mondo nei Laboratori sotterranei dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) al Gran Sasso. Si chiamano geoneutrini e sono la prima testimonianza diretta del fatto che migliaia di chilometri sotto la crosta terrestre elementi radioattivi come l'uranio decadono, producendo enormi quantità di calore. I primi dati raccolti dall'esperimento internazionale Borexino, coordinato dall'Italia sono pubblicati sul sito scientifico online arXiv.org. Avere visto e poter studiare i geoneutrini significa cominciare a capire i processi che controllano l'immenso calore capace di trasformare le rocce in magma.

CRISI POLITICA IN UCRAINA

La premier Timoshenko rischia la sfiducia

MOSCA La premier Iulia Timoshenko, dopo aver perso il duello presidenziale con il filorusso Viktor Yanukovich, ha perso anche la sua maggioranza in Parlamento e oggi il suo governo rischia un voto di sfiducia che apre la strada ad una nuova coalizione entro un mese o, in alternativa, a elezioni anticipate. Ipotesi, quest'ultima, che allungherebbe l'instabilità politica ed economica di un Paese gravemente in crisi, che per la prima volta dalla sua indipendenza non ha ancora approvato il bilancio. Ad annunciare la dissoluzione della maggioranza filo occidentale, per la mancata conferma scritta di almeno 226 deputati, è stato il presidente del Parlamento.

TRIESTE Croazia e Russia hanno firmato ieri a Mosca un accordo per il passaggio del gasdotto russo e dell'Italia (South Stream) sul territorio di Zagabria. Un accordo sul passaggio e sul rifornimento del gas in territorio croato è stato firmato dal ministro russo dell'Energia Sergei Shmatko e dal suo omologo croato Djuro Popijac in presenza dei premier Vladimir Putin e Jandranka Kosor. «Il progetto ha ottenuto un largo consenso internazionale, Bulgaria, Ungheria, Grecia, Serbia e Slovenia si sono già aggiunte alla sua realizzazione», ha detto Putin: «Il vantaggio per tutti i partecipanti, compresa la Croazia che è entrata oggi, è evidente».

Accordo Russia-Croazia sul gasdotto South Stream

Il progetto della Gazprom e dell'Eni partirà nel 2013 con una capacità di 63 miliardi di metri cubi all'anno

La Croazia aveva detto in settembre alla Russia di voler ospitare nel suo territorio il gasdotto South Stream della russa Gazprom e dell'italiana Eni. Mosca e Roma prevedono per il 2013 l'avvio del progetto, con una capacità di 63 miliardi di metri cubi di gas per anno e l'arrivo in Austria, per approvvigionare gli altri Paesi europei. E chiara la strategia geopolitica del progetto: l'approvvigionamento dell'Europa occidentale di gas senza dover passa-

re obbligatoriamente attraverso i gasdotti dell'Ucraina che già in passato, a causa del contenzioso con Mosca, avevano rischiato di far rimanere il Vecchio continente al freddo.

Il 23 giugno 2007, Eni e Gazprom hanno firmato un memorandum d'intesa per la realizzazione del gasdotto South Stream. L'accordo si inseriva in una più ampia intesa strategica che le due compagnie avevano siglato nel novembre del 2006 e che

avrebbe permesso a Gazprom di entrare nel mercato della distribuzione e vendita del gas naturale in Italia e a Eni di sviluppare progetti di ricerca ed estrazione di idrocarburi in Siberia. Nel novembre del 2007, poi, venne firmato un accordo per la costituzione della società South Stream AG, controllata pariteticamente dai due soci, con lo scopo di commissionare lo studio di fattibilità e commerciabilità del progetto. La società venne effettiva-



mente costituita a gennaio dell'anno seguente. Il 15 maggio del 2009, alla presenza dei premier Silvio Berlusconi e Vladimir Putin, gli amministratori delegati delle due società, Paolo Scaroni e Alexei Miller hanno firmato un secondo documento integrativo del memorandum d'intesa esistente, ribadendo l'importanza del progetto e stabilendone la sua espansione in termini di capacità. Nel frattempo, la Russia ha siglato con Bulgaria,

Ungheria, Grecia e Serbia degli accordi intergovernativi che sancivano l'entrata di questi Paesi nel progetto. Accordi di natura commerciale sono stati contemporaneamente firmati da Gazprom con la compagnia serba Srbijagas, quella greca Defta e quella bulgara Bulgaria Energy Holding, più la Banca di sviluppo Ungherese.

Analoghi accordi sono poi stati sottoscritti con Slovenia ed Austria. Il 6 agosto 2009, i premier turco, Erdogan, e russo, Putin, hanno firmato, alla presenza di Berlusconi e Scaroni, un accordo intergovernativo che permetterà alla condotta di passare nelle acque territoriali turche del mar Nero.

Mauro Manzin

Polemiche dopo un incendio nell'industria chimica di Capodistria



Boris Popovic

ancora ottenuto. Ciò nonostante, la fabbrica continua a produrre anidride ftalica, sostanza usata nella produzione di vernici per automobili. «Se pochi giorni fa non è successo nulla di grave - ha rilevato il comandante dei vigili del fuoco di Capodistria Vilij Berzan - lo si deve solo al pronto intervento dei pompieri».

REGIONI ISTRIA E VARAZDIN Jakovcic-Stromar sui programmi Ue

POLA Il presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic ha incontrato il suo collega della regione di Varazdin Predrag Stromar. Al centro dei colloqui, lo scambio di informazioni ed esperienze sulla costruzione di scuole in base al partenariato pubblico-privato e il finanziamento di progetti di sviluppo attingendo dai fondi europei. Per quel che riguarda il partenariato pubblico-privato Varazdin ha compiuto notevoli passi. Negli anni infatti in quella regione sono state costruite 33 scuole e una decina di palestre scolastiche. Dal canto suo l'Istria vanta una certa esperienza nell'impiego di fondi europei. Jakovcic ha annunciato che avanzerà la candidatura per un programma comune alle due regioni, vale a dire la ristrutturazione di castelli e palazzi antichi. (p.r.)

e a una serie di altre circostanze fortuite. Altrimenti, lo scoppio di una delle pompe, che ha provocato l'incendio in uno dei serbatoi di acido italo, avrebbe potuto portare a conseguenze ben più pesanti». I vigili del fuoco non hanno mai ricevuto un piano anti-incendio della "Kemiplas", si è lamentato Ber-

zan, e anche nell'ultimo intervento le informazioni sul tipo e la quantità di sostanze chimiche presenti nei serbatoi erano lacunose. La battaglia del Comune e della popolazione locale contro l'azienda chimica durava ormai da anni ma finora non ha dato risultati, anche perché la fabbrica ha fatto sempre attenzione a mantenere l'emissione di sostanze nocive sotto i limiti previsti dalla legge. La stessa direzione della "Kemiplas", peraltro, ha recentemente ribadito come un suo analogo impianto produttivo in Ungheria abbia già ottenuto il certificato Ippc, secondo gli stessi standard in vigore in Slovenia. La battaglia continua.



Arrestati due uomini e una donna che adescavano ragazze dell'Est

CAPODISTRIA Adescavano ragazze straniere tramite annunci sui giornali, promettevano loro un lavoro e quando queste venivano in Slovenia le costringevano a prostituirsi. Un capodistriano di 34 anni, la sua partner slovacca di 26 e un goriziano di 41 sono stati così arrestati nei giorni scorsi dalla Criminalpol di Capodistria per sfruttamento della prostituzione.

Rischiano da un 10 anni di carcere, che potrebbero diventare anche 15 se l'accusa dovesse essere estesa al traffico di esseri umani. La banda era attiva dal luglio del 2008. Gli annunci con cui cercavano ragazze disposte a fare da accompagnatrici, promoter, danzatrici e baby sitter venivano pubblicati sui giornali e sui media elettronici in Un-

gheria e Repubblica ceca. In questo modo sono riusciti ad attirare 15 ragazze, di cui quattro ancora minorenni. Quando le giovani donne arrivavano in Slovenia all'appuntamento per il lavoro promesso, venivano sistemate in un appartamento preso in affitto o in stanze d'albergo, da dove poi venivano portate nei night club della costa slovena dove, oltre a danzare, venivano costrette a fornire prestazioni sessuali. Se le minacce non bastavano, le ragazze venivano pure picchiate. Secondo i dati forniti dalla Criminalpol, i clienti dovevano pagare non meno di 60 euro per prestazioni della durata di mezz'ora e il doppio per un'ora di "compagnia". Metà della cifra le ragazze dovevano consegnarla ai due complici.

ci, il capodistriano e la sua partner slovacca, che poi a loro volta pagavano la terza persona, il goriziano, impegnato solo nella prima fase dell'operazione", quella del "reclutamento" delle ragazze, che provenivano da Ungheria, Slovacchia, Repubblica ceca e Repubblica dominicana. In questa maniera, sempre secondo i dati forniti dalla polizia, la banda avrebbe incassato complessivamente più di 130mila euro. I tre sono stati arrestati il 25 febbraio e nelle perquisizioni delle loro abitazioni sono stati sequestrati numerosi telefonini cellulari, con i numeri che venivano pubblicati negli annunci all'estero, quasi sempre nella rubrica dei contatti personali. Nel 2009, in Slovenia sono stati scoperti 27 casi di sfruttamento della prostituzione.

MORTI GIÀ 25 BONIFICATORI

Dalmazia: sminatori contro i bassi ricavi per il proprio lavoro

ZARA Renato Polic Strinic, slavone di 38 anni, artigiere, sposato con quattro figli minorenni, lo scorso gennaio lavorando poco alle spalle di Zara, nel comune di Polcinic, è deceduto per lo scoppio di una mina anti-uomo, andando ad aggiungersi alla lista nera dei colleghi scomparsi tragicamente dal 1998, da quando in Croazia sono entrati in azione gli artigieri per bonificare le ex aree di crisi.

La lista comprende ora 25 nomi, con 36 artigiani feriti dalla deflagrazione degli ordigni collocati nella guerra degli Anni 90 in Dalmazia, Lika, Slavonia e Baranja. La moglie dello sventurato Polic Strinic, disoccupata, non riesce a darsi pace. «È rimasto ucciso - ha detto la donna - in una zona ritenuta sicura, perché ripulita anni fa dalle mine. Qualcuno al Centro croato di sminamento ha sbagliato con le mappe delle aree a rischio mine». Sul tragico episodio sta indagando la Procura regionale di Zadar mentre alla vedova e ai quattro figli è andato un primo aiuto di 47mila kune (6.410 euro) dalla sua azienda, la "Piper", e dal Comune di Polcinik. Nelle prossime settimane, la famiglia dovrebbe ricevere ancora 400mila kune (54.560 euro), derivanti dall'assicurazione in caso di morte. Il decesso del 38enne di Pozega ha fatto andare in fibrillazione la categoria, comprendente circa 500 artigiani. I sindacati hanno protestato, rilevando che gli artigiani non solo devono lavorare in condizioni estreme, ma vengono purtroppo pagati male. Poiché in Croazia ci sono troppe aziende specializzate, ben 28, le tariffe calano di anno in anno e in questi giorni hanno raggiunto la miseria di 2 kune e 28 lipe per metro quadrato di terreno bonificato. Si tratta di 31 centesimi di euro. La settimana scorsa, un'azienda di Dalj (Slavonia) ha vinto il concorso per lo sminamento di un lotto di 87.754 metri quadrati nella regione di Vukovar, al confine con la Serbia. La cifra offerta dalla ditta - e accettata dal governo croato - è stata appunto di 2 kune e 28 lipe per mq. Fino a qualche anno fa, il costo per la bonifica di un metro quadrato in Croazia arrivava fino a 50 kune, sui 6 euro e 80 centesimi, mentre all'estero la media è di 10 dollari. Non deve pertanto stupire che diverse aziende croate partecipino puntualmente alle gare internazionali per opere di sminamento in Iraq e nei Paesi vicini. «Questi prezzi sono una vergogna - ammonisce il presidente del Sindacato nazionale artigiani, Igor Vukorepa - voglio ricordare che il lavaggio delle pareti dei tunnel in Croazia arriva a 50-60 kune (da 6,8 a 8,2 euro) al metro quadrato, mentre per il taglio dell'erba le aziende municipalizzate ricevono da 7 a 10 kune (da 95 centesimi a un euro e 36 centesimi). Dobbiamo trovare un accordo con il governo, altrimenti daremo vita a manifestazioni di protesta. Proponiamo la tariffa di 5 kune (68 centesimi) per le operazioni di ricerca e 15 kune (poco più di 2 euro) per la bonifica vera e propria». Giorni fa vi è stato un incontro tra datori di lavoro, sindacati e il ministro degli Interni Tomislav Karamarko, dedicato alla problematica. Al ministro è stata chiesta una tariffa equa e la possibilità che la categoria possa fruire per lo sminamento del cosiddetto diesel blu, il gasolio a prezzo agevolato che viene usato dai pescatori e agricoltori professionisti.

Karamarko ha detto che farà il possibile per venire incontro agli artigiani, nell'ambito di un bilancio statale sempre più fiaccato dalla crisi.

Andrea Marsanich

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, dal lunedì a venerdì.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari 14, tel. 0434/20432, fax 0434/207050.

**IMMOBILI
VENDITE**
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ABC 155.000 Barriera ristrutturato, stabile ed alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggolo, 2 matrimoniali, bagno, posto auto, garage 040761554. (A00)

ABC 230.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità di ampliamenti 040761554. (A00)

ABC 240.000 Rossetti luminoso cucina con poggolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina 040761554. (A00)

ABC 283.000 Contovello casetta nel centro storico: cucina, salone, servizio, 2 spaziouse camere, bagno, taverna 040761554. (A00)

ABC 80.000 p.zza Puecher termoautonomo, ristrutturato, ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, condizionamento 040761554.

ABC 88.000 v.le Sanzio termoautonomo, perfetto, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzino, 2 matrimoniali, bagno, condizionamento 040761554. (A00)

ADIACENZE Terza Armata, luminosi primingressi 86/109 con cortilee 30 mq, palazzo di pregio completamente ristrutturato, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Agenzia Vr 040765454.

BORGO Grotta Gigante Le Girandole villetta soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno giardino mq 220 posto auto scoperto. Geom. CERZAL 040310990.

CENTRALISSIMO, piazza S. Antonio affascinante appartamento ristrutturato di 110 mq con balconcino e piazzale vista piazza, privato vende. 3484109969.

CONCONELO splendide appartamento di ampia metratura, perfette condizioni, tri-camere, doppi servizi, grande terrazzo, box, termoaeronomo, vista golfo. Geom. CERZAL 040310990. (A00)

COSTIERA, villa indipendente con giardino, vista sul golfo. Primo piano soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazza di 22 mq; al piano terra taverna, box auto, bagno. Agenzia Vr 040765454.

EURO 105.000 zona Burlo (via Oliva) all'ultimo piano ampio soggiorno con cucina, poggolo, camera matrimoniale, bagno finestrato e ripostiglio il tutto in perfette condizioni. Climatizzatore e porta blindata. Tirabora Immobiliare 040634112.

EURO 129.000 Gretta (via Cividale) totale vista mare e città ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Possibilità box auto. Tirabora Immobiliare 040634112.

EURO 168.000 Altura alloggio ampia metratura nel verde vista mare soggiorno con veranda, cucina con poggolo, due camere, doppi servizi, ripostiglio e soffitta. Parcheggio condominiale. Tirabora Immobiliare 040634112.

EURO 398.000 adiacenze via Grego villetta indipendente ampia metratura due livelli con un alloggio per piano completamente indipendenti composti da soggiorno, cucina, due camere e bagno, ampia cantina, garage e giardino di circa 300 mq. Tirabora Immobiliare 040634112.

EURO 49.000 via Concordia mansarda composta da cucina con zona giorno, camera matrimoniale e bagno, circa 50 mq da rimodernare. Tiraborsa Immobiliare
040634112.

FARRA d'Isenzo appartamenti bicamere primo ingresso, diverse tipologie. Pronta consegna. Cod. 61/P Gallery
0481969508.

FIORINI Immobiliare
040639600 adiacenze Cantù vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiorincantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare
040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare
040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiorincantina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.

FIORINI Immobiliare
040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare
040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasa idromassaggio poggiorincantina euro 229.000.

FIORINI Immobiliare
040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente finiture lussuose impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare
040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare
040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiorincantina euro 150.000.

FORINORI Immobiliare
040639600 San Giusto stabil-
le signorile ristrutturato ap-
appartamento primo ingresso
composto da soggiorno cucini-
na 2 camere bagno riscaldamen-
to autonomo euro 149.000.

FORINORI Immobiliare
040639600 Strada Friuli lato
mare prossima costruzione
esclusive ville singole ampie
metratura vista emozionante
salone quattro/cinque
stanze tre bagni giardini ter-
razze 3 posti auto piscina trat-
tative riservate.

FORINORI Immobiliare
040639600 Strada per Longere
appartamento ristrutturato
soggiorno antra cottura
2 camere matrimoniali bagno
poggiolo cantina riscaldamento
autonomo euro 130.000.

FORINORI Immobiliare
040639600 via Guardia ultimo
piano con ascensore primo
ingresso composto da
soggiorno con zona cottura
camera matrimoniale bagno
soppalco riscaldamento auto-
nomo poggolo euro 79.000.

FORINORI Immobiliare
040639600 via Trissino piano
alto appartamento in buone
condizioni composto da sog-
giorno con cucinotto 2 camere
bagno cantina serramen-
ti in alluminio euro 79.000.

GABETTI piazzale Garizzolo
ingresso, soggiorno, cucini-
no, matrimoniale, bagno,
cantina. Euro 65.000 Gabetti
San Giusto via della Ginnastica
15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesanguisto.it

GABETTI via Canova soleggiatissimi 100 mq, due balconi, buonissime condizioni.
Esterni perfetti. Euro 119.000 Gabetti San Giusto,
via della Ginnastica 15/B tel.
0400643391
www.gabettitriestesanguisto.it

GABETTI via Rossetti inizio
ingresso, corridoio, soggiorno,
cucina, matrimoniale, bagno,
balcone. Euro 125.000
Gabetti San Giusto via della
Ginnastica 15/B tel.
0400643391
www.gabettitriestesanguisto.it

GALLERY Cantù locale d'affidarsi con 3 fori. Possibilità vendi-
a o affitto. Cod. 939/P.
0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio a c. 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione calatrata. Cod. 725/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno. Euro 185.000 + Iva. Cod. 909/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in stabile decoroso proponiamo ufficio/locali in vendita da ristrutturare internamente. Cod. 951/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale commerciale di c. 60 mq al piano terra con vetrina, servizio e ripostiglio. Dod. 949/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, ripostiglio. Cod. 23/P. 40271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento su due livelli, soggiorno, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P. 402721147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Domio casetta accostata composta da soggiorno/angolo cottura, camera con sopralco, bagno, giardino, posti auto. Cod. 70/P. 40271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ottimo appartamento, soggiorno/angolo cottura, caminetto, tre camere, due bagni, terrazza, cantina, posto auto. Cod. 44/P. 40271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia villa singola divisa in due appartamenti con giardino, appendici vista. Cod. 19/P. 40271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GINNASTICA stabile epoca ristrutturata monolocale con angolo cucina bagno doccia termoautonomo clima videofonofono prima entrata. Euro 48.000. Casaimmedia 0405705709.

GORIZIA vendesi casetta accostata tricarica da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508.

GRADISCA vendesi appartamento bicamer con ampia terrazza e mansarda. Euro 155.000. No condominio. Cod. 383/P Gallery 0481969508.

GRADISCA vendesi recente villa in bifamiliare tricarica पूरी mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 140/P Gallery 0481969508.

GRADO Città Giardino appartamento mq 49 da ristrutturare con terrazzo abitabile e grande box vista sulla laguna. Geom. Gerzel 040310990.

LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino e prato inglese e piscina di 50 mq. Cheni & Tutta 040767270.

PIAZZA VICO NOVA Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da Euro 1000/mq. Tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo signorile, posizione tranquilla, condizioni perfette, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggioli, ripostiglio, matrimoniale, stanzetta, bagno, euro 125.000. 040660386, 0403400543, 040338739.

(A00)

POZZECCO Immobiliare do-
mo, casetta accostata, 150
mq, 2 livelli, giardino, gara-
ge, due alloggi indipendenti
ma comunicanti, possibilità
di ampliamento, ristrutturata
recentemente, euro
298.000, 040660386,
0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare
Gretta bassa, altissimo livello
qualitativo, ultime due sol-
uzioni abitative, straordinario
e totale vista sul golfo e sul-
la città, 110 e 130 mq su due
livelli, terrazze e giardino
con vista mare, box doppio.
040660386, 0403400543,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare no-
vità, ufficio zona Campi Elisi,
palazzo epoca, perfetto, ar-
redato elegantemente,
atrio, 3 vani, bagno, poggio-
lio, pari primo ingresso. Euro
110.000, 040660386,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare no-
vità Strada di Fiume, servito,
stabile recente, alloggio buo-
ne condizioni, atrio, soggiorno,
cucino, camera, bagno, ri-
postiglio, area condominia-
le, posti auto. Euro 105.000.
040660386, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare peri-
ferico stabile recente 4.0 pia-
no ascensore, terrazzo abita-
bile, vista aperta, atrio, sog-
giorno, cucina abitabile, ter-
razza, stanza, bagno, riposti-
glio, posto auto. Euro
105.000, 040660386,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare zo-
na largo Barriera posizione
servita, ottimo investimento,
stabile ristrutturato, 75 mq
arredati, affittato, contratto
annuale, autometano. Euro
109.000, 040660386,
3343538739.

POZZECCO Immobiliare zo-
na Urban Palazzo epoca ri-
fatto, ultimo piano, ascenso-
re, due livelli, 130 mq, otti-
me finiture, travi a vista, ter-
razzino con vista tetti, auto-
metano, euro 360.000.
040660386, 0403400543,
3343538739.

RABINO 040368566 Concor-
diale terzo piano senza ascen-
sore soggiorno camera matri-
moniale cucina abitabile con
poggiolo servizi separati can-
tina termoautonomo. Euro
115.000. Rif. 1310.

RABINO 040368566 Maggior-
adicienze quarto piano
ascensore ingresso camera
matrimoniale cucina abitabi-
le bagno termoautonomo.
Euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 Molino
a Vapore ottimo secondo
piano ampia metratura per-
fette condizioni interne in-
gresso soggiorno cucina due
camere bagno due ripostigli.
Euro 169.000. Rif. 6609.

RABINO 040368566 Ponzia-
na ottimo investimento ap-
partamento già affittato ot-
tima rendita ingresso cucina
camera matrimoniale bagno
ripostiglio. Euro 36.000. Rif. 9008.

RABINO 040368566 Santa
Croce primo ingresso nuova
costruzione ingresso salone
con terrazzo cucina matrimo-
niale singola doppi servizi
soppalco con cameretta e
studio posto macchina. Euro
290.000. Rif. 5409.

RABINO 040368566 Scala San-
ta attico splendida vista mare
città soggiorno terrazzo 130
mq cucina doppi servizi tre ca-
mere box macchina cantina.
Euro 315.000. Rif. 0710.

RABINO 040368566 Stadio
adicienze grazioso e lumen-
oso ultimo piano ascensore
soggiorno cucina a vista ma-
trimoniale singola bagno bal-
cone ripostiglio. Euro
125.000. Rif. 10309.

RABINO 040368566 Stazio-
ne Centrale adicienze secon-
do piano ingresso cucina
due camere bagno. Euro
180.000. Rif. 7309.

RABINO 040368566 Strada
di Fiume quarto piano ascen-
sore soggiorno cucina a vista
due camere doppi servizi ter-
razzo due posti macchina di-
proprietà in garage. Euro
190.000. Rif. 6809.

SAN NICOLÒ in stabile presti-
gioso ufficio di mq 120 con
verstrate su corso Italia. Chien-
ti & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 a
Euro 115.000 Filzi (zona) al-
loggio mansardato da ristrut-
turare totalmente di cucina
saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a
Euro 158.000 Ronchetto allog-
gio all'ultimo piano di cucini-
na con poggioso ampio sala-
one 2 camere bagno terrazzo.

Continua in 30.a pagina

SVILUPPI NELLE TRATTATIVE PRE-ASSEMBLEA DEL LEONE

Generali, i francesi aprono all'ipotesi Geronzi

Bolloré non smentisce i rumors: «Sto riflettendo». Resta anche l'opzione «ponte» in attesa di Scaroni

Raiffeisen Bank in ristrutturazione Paga per l'Est Europa Bilancio 2009 attivo ma in calo dell'80%

di MARCO DI BLAS

VIENNA Anche i ricchi piangono. Non soltanto Hypo Group è stato messo in ginocchio da operazioni nell'Est Europa non andate a buon fine. Anche la grande Raiffeisen Zentral Bank (Rzb) - terza banca austriaca, dopo Bank Austria ed Erste Bank - è in sofferenza e ha annunciato una sua radicale ristrutturazione: entro l'estate intende incorporare la controllata Raiffeisen International, creata appositamente soltanto nel 2005 per operare con maggiore agilità sui mercati dell'Europa centro-orientale, allora in piena espansione.

Sono passati meno di 5 anni e lo scenario è completamente cambiato. La crisi internazionale ha creato in difficoltà anche per le economie di questi Paesi, mettendo a rischio gli enormi investimenti finora effettuati, che hanno visto spesso protagonista la Raiffeisen International, prima banca occidentale a mettere piede nella «nuova Europa», dove è al secondo posto per asset. Intendiamo: il confronto con Hypo Group è improprio, perché almeno finora la Raiffeisen non ha subito perdite, soltanto che la sua marcia trionfale è rallentata. Tanto per capirci, il bilancio 2009 si chiuderà ancora in attivo, con un avanzo di 212 milioni, ma sarà un attivo dell'80% inferiore a quello dell'anno precedente, dovuto a cattivi affari soprattutto in Ucraina. Nell'anno passato si calcola che crediti per 1.700 milioni siano divenuti inesigibili, il doppio di quelli del 2008.

Non è dunque per un'emergenza assimilabile a quella di Hypo Group - dove l'inesigibilità di alcuni crediti avevano finito per erodere lo stesso capitale, fino al punto da dover chiedere la liquidazione della banca, evitata soltanto grazie alla nazionalizzazione - non è per un'emergenza simile, dicevamo, che la Rzb vuole riasorbire la Raiffeisen International, ma quale misura prudenziale a lungo termine in vista di tempi più difficili. "Quando c'erano le condizioni per una forte espansione nell'Europa centro-orientale - ci ha detto un funzionario della Rzb - era utile disporre di una struttura operativa separata. Ora invece bisogna vestirsi caldi, perché ogni anno dovremo accantonare maggiori riserve per crediti a rischio e per far questo è meglio essere più grandi".

Del progetto di fusione erano corse voci in Austria da un paio di settimane. Ora è stato dato l'annuncio ufficiale, per fugare timori ingiustificati che avevano indebolito il titolo in Borsa. A volerlo sono i dirigenti della Rzb Walter Rothensteiner e della Raiffeisen International Herbert Stepic. Ma tra il dire e il fare ci sono di mezzo le potenti Raiffeisen regionali, proprietarie della Rzb. Ad esse spetterà l'ultima parola nell'assemblea generale prima dell'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di GIULIO GARAU

TRIESTE Stati Uniti a caccia di joint venture con aziende innovative italiane per sviluppare l'economia verde. Dopo l'alleanza con la Fiat che realizza motori economici e puliti l'apparato consolare sta letteralmente setacciando l'Italia per stringere alleanze e in questi giorni è toccato a Trieste con la visita della console generale a Milano, Carol Z. Perez. Dopo la visita in comune, in regione e all'Area la console ieri ha parlato pure agli studenti del Mib, la scuola di management presieduta da Enrico Cucchiani, vertice di Allianz spa.

La Perez ha ricordato che l'amministrazione



La console generale Usa a Milano Carol Z. Perez ospite al Mib di Trieste mentre risponde alle domande degli studenti (Foto Silvano)

di ANDREA DEUGENI

MILANO A questo punto pare inutile che Cesare Geronzi continui a smentire. Ora, persino quelli che sulla carta erano i suoi avversari più convinti e che avrebbero dovuto difendere a spada tratta il posto di Antoine Bernheim alla presidenza delle Generali (almeno per un altro anno, riportavano i rumors) rivelano che, con molta probabilità, l'attuale presidente di Mediobanca qualche pensiero lo ha fatto. Da capire poi se il loro appoggio al connazionale Bernheim è effettivamente irrevocabile.

LA FRASE. «Sto riflettendo», ha risposto infatti ieri mattina Vincent Bolloré, il finanziere bretonese rappresentante di tutti i soci transalpini in Piazzetta Cuccia (gruppo "C"), alla domanda se è il caso che Mediobanca cambi presidente. Il riferimento è proprio alle indiscrezioni che hanno indicato la prossima partenza di Cesare Geronzi verso la poltrona di numero uno delle Assicurazioni Generali. Interpellato a margine del salone dell'auto di Ginevra, Bolloré ha aggiunto, poi, che «i giochi si faranno alla fine di marzo-inizio aprile nel comitato nomine di Mediobanca (l'organo interno preposto a «deliberare sulle proposte relative alle determinazioni da assumere nelle assemblee delle partici-

te», ndr). Poi ci sarà l'assemblea di Generali e, in seguito, il Cda nominerà il presidente» del Leone.

SOSTEGNO. A parte i desiderata di Geronzi che, per citare un grande vecchio del giornalismo italiano, ora dunque paiono noti anche alle mosche rimaste attaccate sulla carta moschicida, le dichiarazioni di Bolloré rivelano anche che, forse, non è poi così vero che i soci francesi della merchant bank milanese faranno pure carte false per sostenere Bernheim. Ma quanti frequentano l'entourage di Bolloré garantiscono che si batterà risolutamente nella difesa di Bernheim, di sicuro per salvaguardarne fino in fondo il prestigio e assicurarne - eventualmente - una uscita con il massimo degli onori possibili. Magari la soluzione potrebbe consistere in una presidenza onoraria, tale da permettere al Leone di continuare a avvalersi dell'esperienza di Bernheim e, in pari tempo, non condurre a una rottura traumatica oltre il necessario. Ipotesi che, però, a Bernheim non garbano perché, con il suo consueto tratto ironico, osserva come a una presidenza onoraria corrispondano responsabilità certe e nessun genere di merito riconosciuto.

AMICI. In passato, interrogato sul tema, anche se non lo aveva mai formalmente ricandidato, Bolloré non era mai stato avaro nel tessere le



Cesare Geronzi

lodi dell'ex Lazard. Amico, oltretutto, di vecchia data e che Bolloré ha più volte definito anche come «un maestro». Forti prese di posizione che lasciavano immaginare che, in un eventuale futuro dibattito fra i soci di Piazzetta Cuccia sulla scelta degli amministratori della compagnia triestina, il finanziere bretonese, senza ombra di dubbio, si sarebbe nuovamente speso, come in passato, per sostenere i disegni del connazionale riguardo al mantenimento della sua carica in Generali. E, a maggior ragione, proprio ora che, secondo gli ultimi rumors, sembra che i livelli più alti della politica e della finanza tricolore, sotto la regia dell'amministratore delegato di Medioban-

LA PAROLA IN CHIARO

Che cosa sono i rumors

La parola latina rumor indica, nella comunicazione pubblica prevalentemente economica ma anche politica e culturale, una notizia, presumibilmente vera, che circola senza però essere stata confermata o resa evidente. Equivalenti italiani possono essere le parole indiscrezione o pettegolezzo. Probabilmente, l'utilizzo del termine ha avuto inizio con le indiscrezioni sulla produzione della casa produttrice Apple.

ca Alberto Nagel, abbiamo trovato la quadra per il rebus-presidenza grazie a una soluzione-ponte.

IPOTESI PONTE. Un passaggio indolore (per Bernheim che rimarrebbe così in sella ancora un anno) che consentirebbe all'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni, attuale consigliere del Leone ed entrato nel board della compagnia nel 2007 assieme a Leonardo Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone e a Lorenzo Pelliccioli, di terminare il suo mandato alla guida del Cane a sei zampe (l'incarico scadrà nel 2011) e di fare

le valigie per Trieste. Secondo quanto si vocifera, l'ottantacinquenne banchiere francese verrebbe rinominato soltanto per un altro anno in base a un gentleman agreement, andando in pensione al termine del mini-rinnovo e lasciando il posto al manager vicentino ex Saint-Gobain, ex Pilkington. Uno dei pochi dirigenti italiani d'azienda che gode di una reputazione internazionale in grado, nella testa di Nagel, di accrescere la capacità competitiva del Leone nei riguardi dei big players del comparto assicurativo mondiale.

SCENARI. Sul tema Bernheim invece, in questa occasione, proprio in relazione a una situazione che ne metterebbe a rischio la riconferma in Generali, Bolloré si è semplicemente limitato a dire: «Sto riflettendo». Poche parole che, stando a come si sono svolte le cose fino ad ora, sembrano aprire scenari inediti. Anche la Borsa sembra essersene accorta, con gli investitori che hanno fatto partire i loro ragionamenti soprattutto in termini speculativi. A fine giornata il titolo della banca d'affari milanese, infatti, ha guadagnato il 2,02% a 7,84 euro, tra i migliori del paniere, dopo aver ceduto lunedì lo 0,84%. E ha iniziato a correre proprio dopo le dichiarazioni rilasciate a Ginevra dal finanziere bretonese. Positiva anche la partecipata Generali, a 16,72 euro (+0,36%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A FEBBRAIO IL TERMOMETRO DEI PREZZI SI RAFFREDDA

Inflazione, frenata dopo 6 mesi di crescita

Si passa da 1,3% all'1,2%. Ma non si cancella la stangata sulle famiglie

ROMA A febbraio l'inflazione rallenta dopo sei mesi di continua crescita. Il termometro dei prezzi si raffredda, anche se di poco: rispetto a gennaio si passa all'1,2% dall'1,3%. Un piccolo passo indietro che, però, interrompe la rimonta iniziata ad agosto, subito dopo la gelata di luglio. Ma non è solo l'Italia a registrare uno stop alla salita dei prezzi, anche in Eurolandia c'è stata una lieve frenata, dall'1,0% all'0,9%. E la decelerazione potrebbe non finire qui, secondo Confindustria, infatti, la tendenza al ribasso proseguirà. Ma, stando alle stime diffuse ieri dall'Istat, l'arrestamento di febbraio ancora non dà sollievo ai consumatori, che prevedono una stangata sulle famiglie pari a 366 euro annui.



L'inversione di tendenza dell'ultimo mese è dovuta ai cali registrati, a febbraio rispetto a gennaio, sui prezzi di beni

(+0,9% al +0,8%) e servizi (+2,0% al +1,8%). Su base mensile sono scesi i trasporti (-0,1%), trascinati al ribasso dal crollo

del costo dei biglietti per i voli aerei (-9,0%). Mentre sull'anno è il capitolo di spesa relativo all'abitazione a registrare la riduzione maggiore (-1,4%).

E anche dove si verificano rialzi, sono comunque inferiori a confronto con i dati di gennaio. Ad esempio, la benzina continua a salire ma perde punti rispetto all'inizio dell'anno, sia a livello tendenziale (a 15,7% da 17,9%), che congiunturale (a 0,5% da 2,2%). Così il diesel, che rallenta sull'anno (a 7,5% da 9,5%) e diventa negativa sul mese (a -0,9% da 2,9%). Anche la spesa per la tavola diventa un po' meno cara, con la frutta fresca e l'olio che rispetto al 2009 scendono del 3,3%. Dopo il risultato di febbraio anche i prossimi mesi potrebbero trascorrere all'insegna della «modera-

zione».

Confindustria prevede, infatti, che «questa dinamica dovrebbe permanere». Secondo l'associazione dei commercianti lo stop deriva da una parte dall'esaurirsi degli effetti delle forti fluttuazioni sulle materie prime, ma anche da una crescita economica contenuta.

La frenata, però, non tranquillizza i consumatori: «Nonostante la lievissima flessione, si tratta sempre di un dato gravissimo», che comporterà per le famiglie «un aumento di 360 euro annui», sottolineano Adu-shef e Federconsumatori.

Sulla stessa linea il Codacons, che calcola un aumento del costo della vita del 2,4%, ben superiore al tasso d'inflazione.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND EGE	da Mersin a orm.31 bis	ore 08.00
SUPER LADY	da Novorossiysk a rada	ore 10.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 10.30
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
CPT AHMAD 1	da Mersin a Med. Con	ore 12.00
TH SERHADE	da Zetina a rada	ore 13.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

SICHEM SINGAPORE	da S. Sabba per Ravenna	ore 06.00
BF IPANEMA	da orm. 54 per Koper	ore 07.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
UBND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 19.00
40 LET POBEDY	da orm. 45 per ordini	ore 19.00
PANGANI	da orm. 14 Kope	ore 20.00
HANNE DANICA	da Frigomar per Split	ore 20.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



REPLICA ALLA SAVINO

I benzinai: la gente va ancora in Slovenia Ambrosetti: i prezzi sono migliori, serve uno sconto ad hoc

di UGO SALVINI

TRIESTE Affermare che gli automobilisti italiani non si recano più in Slovenia ad acquistare il carburante per le loro auto significa non conoscere la realtà. Questa la forte affermazione di Roberto Ambrosetti, presidente della Figsis triestina, l'associazione dei gestori di distributori di carburanti della Confindustria, in risposta alle recenti dichiarazioni dell'assessore regionale Sandra Savino. «Quali fonti abbia consultato l'assessore Savino per affermare quello che è sotto gli occhi di tutti non si sa – si chiede Ambrosetti – e speriamo almeno che non siano i risultati dell'indagine da 20mila euro commissionata all'Università di Udine perché, oltre al danno per lo sperpero di denaro pubblico, potremmo annoverare anche la beffa. Non ci vogliono ricercatori universitari per sapere che in Slovenia il carburante costa meno e che solo una buona gestione dello sconto può convincere l'utenza a rientrare in patria – sottolinea Ambrosetti – e i numeri parlano chiaro». «Da quando è finita la benzina agevolata – spiega il presidente della Figsis del capoluogo regionale - i triestini e molti altri hanno trovato più conveniente rifornirsi in Slovenia. Il tracollo ha portato a una perdita di vendite oltre il 50 per cento e a una difficoltà di gestione dei punti vendita». La ristrutturazione della rete ha visto scomparire 30 distributori tra il 2005 e il 2007 i 39 impianti rimasti con il 2008 sono entrati in crisi e un centinaio di posti di lavoro sono saltati. «Mancando il lavoro diminuiscono le entrate fiscali – insiste Ambrosetti - e guardando cosa accade sul territorio, si potrebbero trovare soluzioni. Invece si vuole negare la realtà – ribadisce – e montagne di soldi se ne vanno oltre confine. A ogni pieno in Slovenia – conclude il presidente dei titolari di impianti - il triestino versa circa 25 euro di tasse. Forse su questo l'assessore regionale alle Finanze dovrebbe concentrare la sua attenzione e agevolare il rientro di questi capitali piuttosto che negare la realtà. Siamo stufo di queste situazioni».

quasi 800 milioni di euro. Il margine operativo lordo è di 2,9 miliardi. Il risultato operativo aggregato tocca i 2,1 miliardi. **GLI INVESTIMENTI** Nel corso del 2008 gli investimenti realizzati ammontano a 1,6 miliardi e rappresentano l'89% di quanto previsto nei piani economico-finanziari. Ed è Autostrade, in ritardo sulla tabella di marcia, a impedire una performance complessiva ancor più brillante. Ancora: sono 181 i progetti approvati, 86 i cantieri avviati, 90 le opere ultimate. Autovie fa la sua parte: 16 progetti esecutivi approvati, e sono tanti rispetto agli anni precedenti, 5 interventi consegnati, 7 ultimati e 4 in corso. **L'EFFICIENZA** L'Ispettorato mette quindi a confronto l'efficienza e la produttività delle 25 società di gestione. Autovie supera egregiamente l'esame sul versante delle manutenzioni ordinarie. Si mantiene nella media nazionale su quello delle spese generali e amministrative. Soffre sul versante del personale: il costo del lavoro assorbe il 29,1% dei ricavi da pedaggio e frutta un poco lusinghiero 18° posto in classifica. Sul podio, lontanissime, Società italiana per il traforo del Monte Bianco con il 12%, A21 Satap con il 12,1 e Autostrade con il 14,4. Autovie non si riscatta nemmeno con il fatturato per dipendente, decisamente sotto la media, e con il costo del lavoro per chilometro gestito. **QUALITÀ** Nella maxi-relazione non manca un capitolo dedicato alla qualità del servizio autostradale offerto: l'indicatore si chiama "Q" e, semplificando, nasce dalla misurazione dello stato delle pavimentazioni e della sicurezza. Autovie venete, seppur registrando un miglioramento negli anni, ottiene un punteggio di 83,75 che vale il 13° posto della graduatoria vinta da Autobrennero. **I PEDAGGI** La spa di Palmanova, però, si riscatta con i pedaggi. Decisamente bassi: 0,03594 euro a chilometro per automobile (classe A), ovvero 7,80 euro da Trieste a Venezia. Una spiegazione, almeno parziale, c'è: le tariffe, altrove aumentate in maniera più o meno robusta, non hanno subito ritocchi all'insù nel del 2009 e nemmeno nel 2010. Ma, complice il commissariamento dell'A4, sono rimaste uguali a quelle di due anni fa.



Il dossier sulle autostrade italiane dell'ispettorato di vigilanza dell'Anas

I PEDAGGI A CONFRONTO

Costo al km (classe A)

Variazione % 2008/2009

Messina-Catania

0,02540

0,00

Autovie Venete

0,03594

0,00

Brescia-Padova

0,03621

1,59

Milano Serravalle

0,03671

2,48

Autostrade Centro padane

0,03728

2,61

Venezia Padova

0,03742

0,66

Tangenziale Venezia Padova

0,03881

0,66

Autobrennero

0,04210

1,57

Messina-Palermo (m)

0,04122

0,00

Satap A21 Torino-Piacenza

0,04252

12,63

Autostrade per l'Italia

0,04354

2,40

Autostrade meridionali

0,04514

4,89

Ativa

0,04567

6,57

Satap A4 Torino-Novara est

0,05022

19,46

Satap A4 Novara est-Milano

0,05088

19,46

Strada dei parchi (m)

0,05244

0,00

Torino-Savona (m)

0,05821

0,73

Società Ligure Toscana

0,05905

4,55

Autocamionale Cisa

0,07172

1,61

Autostrada dei Fiori (m)

0,08116

1,83

Traforo del Frejus (m)

0,08288

4,57

Raccordo Valle d'Aosta (m)

0,08597

0,51

Autostrada Tirrenica (m)

0,08701

5,14

Asi-Cuneo

0,09043

9,30

Raccordo Gran San Bernardo

0,10096

2,71

Autostrade valdostane

0,10281

2,90

Tangenziale di Napoli

0,30390

6,63

(per asse)

LEGENDA: Le tangenziali di Milano hanno un costo a km di 0,2674 (Ovest Gissolfa) e 0,08919 (Est/ovest-montagna)

IL COSTO DEL PERSONALE A CONFRONTO

Costo personale/Ricavi netti pedaggi

Traforo Monte Bianco

12,0%

Satap A21

12,1%

Autostrade per l'Italia

14,4%

Sav

15,3%

Autocamionale Cisa

15,6%

Autostrada dei Fiori

15,6%

Satap A4

15,8%

Salt

16,6%

Sital

17,6%

Sat

18,2%

Ativa

18,8%

Torino-Savona

20,1%

Milano Serravalle

21,5%

Brescia-Padova

21,7%

Strada dei parchi

22,9%

Autobrennero

24,7%

Autostrade Centro padane

28,3%

Autovie Venete

29,1%

Venezia-Padova

29,6%

Autostrade meridionali

31,1%

Rav

32,1%

Traforo San Bernardo

41,9%

Tangenziale di Napoli

46,6%

Asi-Cuneo

80,1%

Consorzio autostrade siciliane

np

MEDIA NAZIONALE

23,2%

L'INDICE DI QUALITÀ A CONFRONTO

Anno 2008

Var. 2003/2008

Autobrennero

89,25

0,13

Autostrada Tirrenica

88,87

13,67

Autostrade Centro padane

87,77

0,55

Autostrada dei Fiori

87,23

2,46

Satap A21

86,36

0,92

Satap A4

86,20

3,97

Società Ligure Toscana

85,46

4,89

Autostrade valdostane

85,42

3,10

Raccordo Valle d'Aosta

84,73

3,17

Autostrade per l'Italia

84,44

6,57

Brescia-Padova

84,32

0,50

Ativa

84,27

0,23

Autovie Venete

83,75

2,29

Torino-Savona

80,45

3,58

Traforo del Frejus

81,40

12,14

Strada dei parchi

80,39

nd

Autocamionale Cisa

80,09

2,48

Venezia-Padova

79,80

0,25

Tangenziale di Napoli

79,03

13,11

Milano Serravalle

78,12

4,31

Autostrade meridionali

78,02

7,79

A18

62,46

-9,00

A20

55,62

-6,84

LEGENDA: L'indicatore Q misura la qualità del servizio autostradale ed è la somma di due indicatori che misurano stato strutturale delle pavimentazioni e livello di sicurezza

ADANTE

Autovie ha i pedaggi più bassi d'Italia ma il 29% dei ricavi se ne va in stipendi



Traffico incolonnato sulla A4 Trieste-Venezia

IL CONFRONTO "Mol" più basso della media

TRIESTE Si chiama Ebitda, corrisponde sostanzialmente al margine operativo lordo italiano ed esprime il reale risultato del business aziendale. E uno degli indici che l'Ispettorato di Vigilanza analizza, nella sua relazione annuale del 2008, mettendo a confronto le concessionarie. Risultato? Autovie venete si ritrova sotto la media nazionale: il rapporto tra margine operativo lordo e ricavi operativi, ad esempio, non supera il 37,52% mentre quello di Autostrade per l'Italia raggiunge il 64,36% e la media di settore il 45,28%. Sul fronte del rapporto tra costi operativi e ricavi operativi, all'opposto, Autovie venete presenta un 62,48% che supera la media di settore pari al 54,72%. Autostrade si ferma al 35,64%.

peggiore: 200 morti, ma su quasi 3mila chilometri d'asfalto. **RICAVI E COSTI** Il business autostradale è ragguardevole: i pedaggi fruttano 4,4 miliardi di euro, 292 mi-

lioni in più rispetto all'anno precedente, nonostante alcune società scontino il traffico in calo. Autovie, con il suo bilancio 2008/2009, paga effettivamente pegno: registra un calo dei ricavi da pe-

daggi del 3,8% ma, nonostante questo, presenta un valore della produzione di 142,7 milioni di euro, un utile ante-imposte di oltre 46 milioni e un utile netto di 33,4 milioni. Le aree di servizio, in-

tanto, producono globalmente 559 milioni di euro, quasi 36 in più, mentre i costi delle manutenzioni ordinarie sfiorano i 724 milioni di euro e quelli dei 13.856 dipendenti del settore autostrade

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Suppani ved. Pipan

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con LUCIA, le amate nipoti ROBERTA con DIEGO, GIULIA con ANDREA, la sorella LAURA con ELVINO e i nipoti PAOLO con ANNALISA e DARIO.

Un ringraziamento particolare all'amica SANTINA e agli amici Dottressa FLOREAN e Dottor PANDULLO. I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2010

Ricordandola con affetto la consuecra MARIA, MARIO, FABIO e rispettive famiglie.

Trieste, 3 marzo 2010

MIRNA partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 3 marzo 2010

Vicini con affetto a FABIO e famiglia ricordiamo

Silvana

con il suo sorriso. Famiglie ANGIOLINI, DORDOLIN, GIRARDI, MAURELCLARICH, PANDULLO, ZANGRANDO.

Trieste, 3 marzo 2010

Titolari, Direzione e Personale della MODIANO SPA partecipano con sentito cordoglio al lutto che ha colpito FABIO PIPAN per la scomparsa della mamma Signora

Silvana Suppani

Trieste, 3 marzo 2010

Ciao

Silvana

- SANTINA e MARINA - MARIUCCIA e TEA - ROSA

Trieste, 3 marzo 2010

Partecipano le amiche IRENE, LIA.

Trieste, 3 marzo 2010

†

Improvvisamente è mancata

Maria Ferfila ved. Cescutti

Addolorati lo annunciano la figlia LIVIA con SERGIO e MANUELA.

Si ringraziano tutti coloro che le hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo giovedì 4 marzo alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2010

†

Si è spenta la cara zia

Bianca Benvenuti ved. Piemontesi

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARINA, PAOLO con LUCIANA e i pronipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2010

†

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno milioni di scale e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino". (Montale)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Felluga Nino da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio l'amatissima moglie MARIUCCI, i figli DANIELE con ANALISE, ROBI, BETTI con MASSIMO, gli adorati nipoti e parenti tutti.

Le esequie saranno celebrate venerdì 5 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2010

Partecipa al dolore la famiglia COLOMBAN.

Trieste, 3 marzo 2010

Partecipa al lutto l'ASD DOMIO.

Trieste, 3 marzo 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Minniti

Lo annunciano con dolore la moglie ROMANA, le figlie ANNAMARIA ed ELISA. Lo saluteremo venerdì 5 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2010

†

È mancato

Giorgio Salvagno

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e MARCELLO. Le esequie si terranno venerdì 5 marzo alle 10 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2010

Partecipano al dolore ASTRID con KEVIN, LUISA, i consuecieri CLAUDIO e MIRELLA, famiglia APOLLONIO.

Trieste, 3 marzo 2010

Addolorati partecipano: - SILVANO, BIANCA

Trieste, 3 marzo 2010

Al caro

Giorgio

un saluto fraterno: - FRANCO, FEDERICA

Trieste, 3 marzo 2010

Addolorati partecipano GIULIOLA, SILVANO, LAURA, FABIO, ROBERTA e SANDRO.

Trieste, 3 marzo 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgio Borstner Ceballos l'indian

Ne danno il triste annuncio DANIELA e PATRICK unitamente ai familiari tutti. I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2010

†

Serenamente si è spento

Bruno Mikol

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli MAURO con PATRIZIA, CORRADO con SILVA, i fratelli NORMA, MARCELLO e ILARIO.

Ciao

Nonno

i tuoi SIMONE e ANNA.

Lo saluteremo venerdì 5 marzo alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 marzo 2010

Partecipa al dolore DUILIO STRAJN.

Dolina, 3 marzo 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Rojac ved. Mozan

Lo annunciano il figlio LUCIANO con OTTILIA, i nipoti ALAN e ERIK.

La Santa Messa verrà celebrata venerdì 5 marzo alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 marzo 2010

†

Ha riabbracciato i suoi cari

Maria Rumetz ved. Pitacco

Lo annunciano la figlia MARISA col marito AUGUSTO LIPIZER, i fratelli, la nuora e i nipoti PAOLO, MARCO, LUIGINO e CHICCA con le famiglie.

La saluteremo venerdì 5 alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 3 marzo 2010

GIANFRANCO, NUCCIA, ANNELLA e famiglie ricordano con grande affetto la cara

Maria

Trieste, 3 marzo 2010

Partecipa ANNA.

Trieste, 3 marzo 2010

†

È mancato

Tommaso Emili (Mario)

Lo annunciano la moglie PER-SIDA, la figlia, il genero e i nipoti.

Ciao

Nonno Toma

Ci mancherà.

Tuoi ANDREA e CRISTINA. Lo saluteremo venerdì 5 marzo, alle 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2010

IV ANNIVERSARIO

Carlo Piccinini

Infinita mia tenerezza.

La tua MARIA GRAZIA

Trieste, 3 marzo 2010

Partecipano commossi al dolore di tutta la famiglia di

Marco Martinolli

stringendosi a SIMONA, gli amici: MATTEO, SARA, CLAUDIA, BEATRICE, MONICA, NICOLA, FURIO, EMMA, ALAN, LAURA, SERGIO, MADDALENA.

Trieste, 3 marzo 2010

Il Direttore, i colleghi e tutto il personale dell'Istituto di Clinica Chirurgica partecipano commossi al dolore del Dott. STEFANO MARTINOLLI e della sua famiglia per la perdita del fratello

Marco

Trieste, 3 marzo 2010

La famiglia CATTARUZZA partecipa al dolore per la prematura perdita del caro

Marco Martinolli

Trieste, 3 marzo 2010

Marco Martinolli

Vicini a NAZZARENO e a tutta la famiglia, partecipano con sentito cordoglio i colleghi del Financial Reporting delle Assicurazioni Generali.

Trieste, 3 marzo 2010

Fraternamenti vicini a NAZZARENO, SIMONA e tutta la famiglia partecipano commossi MASSIMO ESTER ROMANO.

Trieste, 3 marzo 2010

Ciao

Marco

Ti ricorderemo sempre tra le tue montagne. Tutti gli amici di Valbruna.

Trieste, 3 marzo 2010

V ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e tanta gratitudine la Signora

Carla Clementi

già Consigliere e Segretaria dell'Associazione.

Trieste, 3 marzo 2010

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari

4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica

euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

IL PRESIDENTE: VALUTEREMO I RILIEVI DI ROMA

Tutti i tetti del nuovo Welfare regionale

IL TETTO IMPUGNATO DAL GOVERNO

SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO

- 36 mesi di residenza in regione - extracomunitari esclusi



I TETTI IN VIGORE

FONDO DI SOLIDARIETÀ

- 3 anni di residenza in regione - extracomunitari esclusi

CARTA FAMIGLIA

- 8 anni di residenza in Italia di cui almeno 1 in regione

BONUS BEBÉ

- 10 anni di residenza in Italia di cui almeno 5 in regione

CASE ATER

- 10 anni di residenza in Italia di cui almeno 5 in regione

ABBATTIMENTO RETTE ASILI NIDO

- 1 anno di residenza in regione

SOSTEGNO ALLE LOCAZIONI

- 10 anni di residenza in Italia di cui almeno 5 in regione



Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega Nord e, a destra, Renzo Tondo e Gianfranco Moretton in aula



Welfare leghista, l'Udc prende le distanze

L'opposizione: Tondo cambi la legge razzista

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Resistere o desistere? Il "fuoco amico" del governo, colpendo il nuovo welfare regionale in salsa leghista, pone l'arduo dilemma. Ma Renzo Tondo, mentre centrosinistra, sindacati e sindaci dell'Anci esultano per l'inatteso stop alla «legge vergogna», non lo scioglie: «Valuteremo i rilievi del governo. Poi, decideremo». **I TETTI** Resistere o desistere, non facile. Palazzo Chigi appiccica «il marchio del razzismo», a dirla con Debora Serracchiani, "solo" ai due commi della Finanziaria che limitano l'accesso ai servizi integrati ai cittadini europei residenti da almeno 36 mesi in Friuli Venezia Giulia. Ma il nuovo welfare regionale è ormai infarcito di tetti anti-immigrati. Dalla carta famiglia alle case Ater, sino al fondo di solidarietà con i suoi requisiti identici a quelli bocciati come «discriminatori», i nuovi tetti sono in vigore. Mai impugnati. Adesso, però, forti dell'altolà romano, opposizione e sindacati tornano a chiederne l'abbattimento. **TONDO** Il presidente, alle prese con la grana imprevista, precisa che l'obiettivo della norma «voluta da giunta e maggioranza» non era l'esclusione di qualcuno bensì la tutela dei citta-

dini del Friuli Venezia Giulia. Il governo non ci sta? «Analizzeremo con attenzione le obiezioni e poi decideremo come rispondere», risponde, prudente, Tondo. Con un'avvertenza, però: «La Regione ha potestà primaria in materia. E il settore è interamente finanziato con risorse dei cittadini del Friuli Venezia Giulia». **LA MAGGIORANZA** Il centrodestra, nonostante più d'uno mugugni dietro le quinte per i diktat padani, si rimette al presidente. La Lega è «avvilita», non doma: «Non si capisce perché norme analoghe sono state approvate. Ma, sia

chiaro, manterremo l'impianto attuale del welfare» assicura Federico Razzini. Nemmeno la Lega, però, forza: «Voglio leggere il ricorso, poi mi esprimerò», afferma Pietro Fontanini. Il Pdl è «stupito»: «Sapevamo che il ministro Raffaele Fitto non aveva sollevato obiezioni sulla Finanziaria. Poi, è successo qualcosa. Adesso, vedremo. Certo, però, una questione si pone: la Regione può garantire prestazioni integrative ai suoi cittadini che pagano l'addizionale Irpef o deve assicurarle a chiunque passi di qua?», chiede Daniele Galasso. **L'UDC** L'Udc, il più insof-

ferente ai tetti leghisti, non lesina una bachettata: «Mi auguro che la maggioranza regionale promulghi leggi meglio approfondite in modo da non ritrovarsi in queste situazioni di grave imbarazzo» tuona Angelo Compagnon. Ma, alla fine, si rimette al presidente: «Decida Tondo qual è il percorso migliore anche se un approfondimento politico sarebbe opportuno» afferma Edoardo Sasco. **IL COMLOTTO** L'opposizione canta vittoria: «Sepur tardivamente, il governo prende atto delle gravi discriminazioni» riassume Stefano Pustetto. E sem-

pre l'opposizione ironizza sul "complotto" di Danilo Narduzzi che, denunciando il «doppio gioco» di qualche funzionario, minaccia commissioni d'inchiesta. «Ma quale complotto. Gli uffici del Consiglio, già a dicembre, hanno giudicato anticostituzionale la norma» ricorda Piero Colussi. «A remare contro è la Costituzione. Ultimo baluardo a difesa dei diritti fondamentali dell'uomo» aggiunge Paolo Menis. **IL CENTROSINISTRA** Non mancano le autodenunce. Carlo Monai rivela: «Ho parlato personalmente con il ministro Maurizio

Sacconi e, l'11 febbraio, gli ho inviato un dossier. Ora, lo ringrazio». Sergio Lupieri aggiunge: «Siamo noi che sollecitiamo la presidenza del consiglio, la Consulta, la Corte europea affinché intervenga sulle becere discriminazioni della Lega». Annamaria Menosso conferma: «Abbiamo inviato una segnalazione contro il razzismo strisciante già a ottobre». Furio Honsell fa la sua parte: «Ho scritto una lettera al premier Berlusconi. E questa decisione è una sonora sconfitta per tutta la maggioranza regionale». La Cgil rivendica: «Con Cisl e Uil abbiamo portato in piazza 5mila persone contro una legge viziata dagli stessi difetti di anticonstituzionalità della Finanziaria» afferma Franco Belci. **IL DIETROFRONT** E tutti chiedono alla Regione un dietrofront. I sindaci dell'Anci che, con Gianfranco Pizzolitto, ricordano «l'inapplicabilità» dei commi contestati. I sindacati che, con Giovanni Fania, auspicano «una norma non lesiva della dignità di chi vive e lavora in Friuli Venezia Giulia». Il centrosinistra che, con il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton, si rivolge direttamente a Tondo: «Torni subito in aula, cancelli la legge vergogna, e chiedi scusa alle persone che hanno subito gli effetti di quella norma discriminatoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARADIGMA DI TRAVANUT

«Il centrodestra non copi le api»



Mauro Travanut

TRIESTE «Le api che arrivano in un alveare diverso dal loro con del nettare vengono accolte, quelle che arrivano senza niente vengono uccise». Il tema delle politiche sull'accoglienza degli immigrati irrompe in Consiglio regionale quando meno te l'aspetti. Si discute di una legge sull'apicoltura: Mauro Travanut, il vicecapogruppo del Pd, invita la giunta e la maggioranza a non copiare «il paradigma delle api», richiamando le norme approvate dal centrodestra, non ultima quella in Finanziaria impugnata dal governo. Il Consiglio approva poi all'unanimità la

legge per la promozione dell'apicoltura che rinnova la precedente normativa, datata 1998, adeguando la legislazione regionale alle norme statali e comunitarie. La legge approvata nel corso della mattinata di ieri affida alle Province le competenze in materia, in particolare il sostegno agli interventi predisposti dagli organismi degli apicoltori. L'obiettivo della legge, spiega il relatore Giorgio Venier Romano (Udc), «è disciplinare e promuovere un'attività che vanta secolari tradizioni e che mantiene anche oggi una sua grande rilevanza». (r.u.)

MANCA IL NUMERO LEGALE. L'ALIBI: ORDINE DEL GIORNO TROPPO POVERO

Il Consiglio chiude per assenze

Lavori sospesi in anticipo. Slitta il voto sulla capitale della cultura

TRIESTE Chiusura anticipata per il Consiglio regionale. L'aula interrompe i lavori una prima volta alle 17.30 per mancanza del numero legale, richiesto dal consigliere Stefano Pustetto (Sa). Mezz'ora di sospensione ma alle 18 le cose non cambiano, anzi stavolta non c'è nemmeno bisogno della richiesta del numero legale, visto che in aula sono in pochi intimi. Il presidente del Consiglio Edouard Ballaman ne prende atto e, con mezz'ora di anticipo, manda a casa anche quelli che ancora non ci erano andati. «Questo è il risultato quando l'ordine del giorno è così povero» commentano alcuni consiglieri nei corridoi anche se tra i presenti non mancano i rimbrotti a chi se n'è andato un'ora prima della chiusura dei lavori, prevista per le 18.30.

«Siamo votati anche per rimanere in aula – sostiene qualcuno degli «irriducibili» – anche se può sembrare, e in effetti stavolta lo è, una perdita di tempo». Viene così rinviato a stamattina il voto sulla mozione presentata dall'Udc per la candidatura del Nordest a capitale europea della cultura per il 2019, quando toccherà all'Italia, insieme alla Bulgaria, fregiarsi del titolo che quest'anno

spetta alla tedesca Essen, all'ungherese Pecs e alla capitale turca Istanbul.

Per l'Italia sono già candidate, ufficialmente o ufficiosamente, Brindisi, L'Aquila, Matera, Ravenna, Siena, Padova e Verona. Il dibattito sulla

mozione è iniziato in ritardo rispetto alla tabella di marcia per un "incidente di percorso" inatteso sulla proposta di legge che vuole istituire la figura del sindaco emerito. Il testo, approvato a larghissima maggioranza in commissione, subisce uno

stop inatteso in aula viste le numerose perplessità giunte in maniera trasversale. Il primo a chiedere la sospensione del dibattito è il rinvio in Commissione è Igor Kocijancic (Rifondazione) che sottolinea l'«inopportunità» per il Consiglio regionale di occuparsi in questa fase di temi secondari, quando «non addirittura frivoli» ma l'aula decide di andare avanti. Contro il testo approdato in aula si schierano in tanti: nel Pdl nutrono perplessità gli ex sindaci Gaetano Valentini e Roberto Marin così come Piero Camber e Franco Dal Mas che, al pari di Alessandro Tesini (Pd), nutre dubbi sulla legittimità della norma.

La Lega, con il vicecapogruppo Federico Razzini, è favorevole all'istituzione del sindaco emerito ma, viste le numerose eccezioni, si dice d'accordo con il rinvio, dall'Udc Alessandro Tesolati dichiara l'astensione in caso di voto mentre Maurizio Salvadori toglie la firma dal provvedimento, costringendo il relatore Edoardo Sasco a chiedere a sua volta di non procedere al voto e di rinviarlo. La legge non tornerà in Commissione ma verrà discussa, dopo i dovuti approfondimenti, nelle prossime sedute del Consiglio regionale. (r.u.)

Il Pd litiga sui mandati «La Serracchiani mente»

TRIESTE «Sto sulle posizioni del segretario regionale quando dice la verità, non quando ricorre alle bugie». La minoranza interna al Pd attacca Debora Serracchiani all'indomani dell'assemblea del partito e dello stralcio dell'articolo relativo ai mandati dei consiglieri regionali. È il bersaniano Mauro Travanut ad affondare il colpo sulla Serracchiani "rea" di avere affermato che tutta la componente triestina (citando Roberto Cosolini, Ettore Rosato, Tamara Blazina, Franco Codega e Bruno Zvech) ha votato in linea con lei sui mandati dei consiglieri. «Le cose non stanno così – sostiene Travanut – perché Codega si è astenuto mentre Zvech ha votato per il tetto dei tre mandati», quando la linea della segreteria regionali proponeva i due mandati con deroga. «Ho aspettato un giorno – conclude Travanut – aspettando che la Serracchiani smentisse le sue dichiarazioni ma l'attesa è stata vana». (r.u.)



Debora Serracchiani

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA

“OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE”

Conto Economico 2008		
	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio		
a) Contributi in conto esercizio	72.557.385	87.585.550
b) Altri contributi in conto esercizio	80.642	162.457
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN		
a) Prestazioni in regime di ricovero	112.620.181	110.520.711
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	27.725.925	27.586.095
c) Altre prestazioni	2.001.844	2.295.933
3 Ricavi per altre prestazioni		
a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	3.556.082	3.466.273
b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	3.872.819	2.395.953
c) Altri ricavi propri operativi	4.480.814	4.839.014
d) Altri ricavi propri non operativi	780.488	881.287
4 Costi capitalizzati	11.787.964	11.726.799
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	239.444.144	251.470.892
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	(38.181.155)	(40.856.661)
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	(227.810.919)	(36.292)
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(307.946)	(459.948)
c) Farmaceutica	0	0
d) Medicina di base	0	0
e) Altre convenzioni	(237.527)	(218.241)
f) Servizi appaltati	(28.243.842)	(30.104.573)
g) manutenzioni	(6.536.618)	(7.171.700)
h) Clienti	(4.101.072)	(4.144.874)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(367.531)	(708.904)
3 Godimento di beni di terzi	(1.157.688)	(1.719.860)
4 Costi del personale	(132.482.658)	(138.469.547)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(10.839.645)	(11.327.398)
6 Ammortamenti e svalutazioni	(12.847.826)	(12.271.788)
7 Variazione delle rimanenze	260.864	(542.052)
8 Accantonamenti per rischi	(2.757.601)	(444.702)
9 Altri accantonamenti	(923.066)	(2.373.901)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(238.950.312)	(250.901.241)
Differenza tra Valore e Costi della Prod.	493.832	569.651
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1 Proventi	1.423	2.672
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1 Proventi	1.297.044	2.569.853
2 Oneri	(936.589)	(2.863.398)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	360.455	(293.545)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A + B + C + D + E)	855.713	317.978
Imposte sul reddito dell'esercizio	(290.163)	(261.104)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	565.549	57.874

Stato Patrimoniale 2008		
ATTIVO	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	187.462	162.802
II. Immobilizzazioni materiali	171.236.695	178.519.439
III. Immobilizzazioni finanziarie	47.700.242	51.212.609
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	219.124.399	229.894.850
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	3.642.618	3.100.566
II. Crediti	52.511.343	66.936.659
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide	31.456.915	2.075.846
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	87.610.876	72.113.071
C) RATEI E RISCONTI		
	93.567	52.039
TOTALE ATTIVO	306.828.822	302.059.960
PASSIVO		
	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO CORRENTE
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	123.680.866	119.666.756
II. Contributi e capitale da Regione industriali	98.166.198	103.984.085
III. Contributi e capitale da Regione vincolati	11.178	9.936
IV. Altri contributi in capitale	7.127.684	7.289.688
V. Contributi per ripristini perdite	225.300	225.300
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	2.719.992	2.984.781
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-6.340.370	-6.057.595
IX. Utili (Perdite) dell'esercizio	565.549	16.874
TOTALE PATRIMONIO NETTO	226.164.387	228.119.825
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
	25.966.966	23.786.169
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI		
	-	-
D) DEBITI		
	54.556.049	50.149.436
E) RATEI E RISCONTI		
	141.440	4.530
TOTALE PASSIVO E NETTO	306.828.822	302.059.960
CONTI D'ORDINE		
	14.733.772	5.339.239
IL DIRETTORE GENERALE dott. Franco Zigrino		

PRESENTATE FINORA 990 DOMANDE, UNA METÀ DEI RICHIEDENTI SONO GIÀ OPERATIVI

I cassintegrati arrotondano lo stipendio facendo i lavori "socialmente utili"

TRIESTE Sono 990 i lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mobilità coinvolti nei progetti di lavoro socialmente utile promossi dalle pubbliche amministrazioni e di questi 485 sono già operativi. I dati sono stati illustrati ieri, in una conferenza stampa, dall'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, che parla di "grande successo dell'iniziativa promossa dall'amministrazione regionale". Gli enti pubblici coinvolti nei Lsu (che consentono ai cassaintegrati di colmare il divario tra l'ammortizzatore sociale e lo stipendio al 100%) sono complessivamente 166 di cui 144 comuni, tutte e 4 le Province, una Comunità Montana (Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale) e altri 17 enti appartenenti al settore della giustizia, della sanità e dell'università.

Delle 200 domande, relative a 432 progetti, 126 arrivano dal territorio udinese (272 progetti e 628 lavoratori), 33 da Pordenone (per un totale di 87 progetti e 177 persone), 25 da Gorizia (45 progetti e 123 addetti) e 16 da Trieste (per 23 progetti e 62 lavoratori coinvolti) confermando la "mappa" della crisi. I lavori socialmente utili hanno ricevuto finanziamenti per 4,7 milioni nel 2009 e altrettanti nel 2010: i progetti presentati fino alla scadenza del 31 dicembre 2009 (e attivabili entro la fine del prossimo maggio) hanno impegnato una spesa di 6,2 milioni di euro lasciando quindi liberi altri 3,2 milioni per una futura riapertura dei termini.

I progetti per il 95% dei casi hanno durata annuale e quindi, sottolinea Rosolen, "garantiranno l'impiego dei lavoratori coinvolti per tutto il 2010 e per parte del 2011". Le mansioni per le

quali sono stati attivati questi progetti riguardano nella maggior parte dei casi il disbrigo di pratiche d'ufficio (in particolare l'aggiornamento di archivi) con 163 progetti per un impiego di 250 lavoratori; meno progetti (134) ma più persone impegnate (368) per quanto riguarda la manutenzione del territorio, soprattutto nel settore del verde pubblico o per il riordino di numeri civici e cartellonistica stradale. Un buon impatto (69 progetti e 197 lavoratori) hanno anche le mansioni relative alla valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare in progetti per ampliare l'apertura delle biblioteche e dei musei. Per il futuro l'assessore ha annunciato l'avvio dell'iter per il regolamento relativo ai lavori di pubblica utilità, rivolti sempre agli enti locali ma che riguardano, con mansioni analoghe ai lavori socialmente utili, coloro che si trovano senza la protezione degli ammortizzatori sociali.

"Lunedì verrà completata la bozza, quindi inizieremo il confronto al tavolo di concertazione", ha spiegato Rosolen. L'obiettivo è completare l'iter entro l'inizio dell'estate". Per queste iniziative sono previsti 2,4 milioni inseriti in Finanziaria e 4,5 milioni dal Fondo Sociale Europeo "ma faremo un ragionamento anche sull'eventuale utilizzo delle risorse avanzate dai lavori socialmente utili - ha aggiunto l'assessore - valutando in base alle richieste degli enti locali". Stando alle previsioni indicate ieri, gli interventi sui lavori di pubblica utilità potrebbero creare un'opportunità di lavoro e di reddito per un numero di persone comprese tra 600 e 800 unità.

Roberto Urizio

Misure anti-crisi, l'operazione lavori socialmente utili

ENTI COINVOLTI	166
Comuni	144
Province	4
Comunità montana	1
altri enti	17

PROGETTI PRESENTATI	432
Udine	272
Pordenone	87
Gorizia	41
Trieste	32

DOMANDE PRESENTATE	200
Udine	126
Pordenone	33
Gorizia	25
Trieste	16

LAVORATORI COINVOLTI	990
Udine	628
Pordenone	177
Gorizia	123
Trieste	62

SETTORI DI INTERVENTO

Settori	Progetti	Lavoratori
Manutenzione territorio	134	368
Patrimonio turistico e naturalistico	69	197
Assistenza anziani e disabili	33	93
Disbrigo pratiche d'ufficio	163	250
Supporto attività edili	2	8
Supporto attività didattica	22	55
Altro	9	19

FINANZIAMENTI 9,4 milioni di euro

INUTILE PER IL BAMBINO IL RICOVERO AL BURLO GAROFOLO

Morto il neonato, due medici a giudizio

I ginecologi goriziani dovranno rispondere di omicidio colposo, non fecero il cesareo

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo Luigi Caserta e Daniele Domini, i due ginecologi in servizio all'ospedale Civile di Gorizia al momento della nascita di Simone Ceretta, il figlio dell'assessore comunale goriziano Stefano, deceduto nove giorni dopo per le complicazioni sopraggiunte durante il parto spontaneo.

Il bambino era nato in stato di coma, da cui non si era più ripreso nonostante le cure praticate al Burlo Garofolo di Trieste, dove era stato trasportato d'ur-

genza dopo la nascita.

Il giudice dell'udienza preliminare Massimo Vicinanza ha accolto la richiesta avanzata dal pubblico ministero Enrico Pavone e ha fissato per il prossimo primo giugno il processo dinanzi al giudice monocratico.

Il giudice ha accolto anche la costituzione di parte civile da parte della famiglia Ceretta assistita dall'avvocato Enrico Agostinis.

Erano stati i genitori del piccolo Simone ad avviare l'indagine penale presentando un esposto-querela. Prima del trasferimento

del fascicolo per competenza territoriale alla Procura della Repubblica di Gorizia, era stata la magistratura triestina a compiere i primi atti giudiziari.

Il sostituto procuratore Maddalena Cengia aveva affidato l'autopsia all'anatomopatologo Carlo Moreschi e al neonatologo Francesco Macagno.

Ed è su questa perizia che si basa principalmente l'atto di accusa del pubblico ministero: infatti, i periti sostengono che il bambino abbia patito una sofferenza fetale e neonatale attribuibile alla condotta dei medici dell'ospedale gori-

ziano.

Nella loro relazione i periti ipotizzano che se fosse stato eseguito per tempo un parto cesareo, si sarebbero evitate le conseguenze che hanno portato poi alla morte di Simone Ceretta.

Caserta e Domini sono difesi rispettivamente agli avvocati Riccardo Cattarini e Andrea Pellegrini.

Nell'inchiesta era stata stata indagata anche l'ostetrica Elida Busatta che assisteva al parto, ma il giudice ha deciso già nei giorni scorsi di archiviare la sua posizione su richiesta dello stesso pubblico ministero Pavone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMOLI POSSIBILISTA

Gorizia, galleria Bombi riaperta entro ottobre

Sarà percorribile solo a piedi o in bicicletta ma si spera per le auto

GORIZIA Sino a ieri era un dogma. Il futuro di galleria Bombi sarà pedonale. Punto e basta. Da ieri, i commercianti vedono una luce in fondo il tunnel. Il sindaco Romoli non chiude loro la porta in faccia. «Se la chiusura alle auto avrà effetti nefasti sul commercio, se le conseguenze saranno immani, nessuno ci ostacola a riaprire alle auto galleria Bombi. Non ci sono nemmeno ostacoli di carattere progettuale». Ciò non significa che si tornerà alle origini gettando nel cestino il progetto originario perché l'amministrazione comunale ritiene che con la riapertura della galleria ai pedoni e, al massimo, alle biciclette la situazione non potrà che migliorare. «Si potrà lasciare l'auto nell'ampio e largamente inutilizzato parcheggio di via Giustiniani e raggiungere piazza Vittoria a piedi con un tempo di percorrenza di 4, 5 minuti dentro il tunnel. Poi, ci sono ottime possibilità che vada in porto la trattativa con la Curia per la realizzazione di un altro posteggio in via Carducci. Quindi, non ritenendo necessaria una riapertura alle auto», ha aggiunto il capo della giunta.

C'era da aspettarselo. Il caso della galleria Bombi ha tenuto banco nell'assemblea pubblica di ieri pomeriggio. Il nostro servizio sullo stato di incuria e di degrado in cui versa il tunnel non ha fatto altro che risvegliare l'attenzione su un problema molto sentito dai commercianti che hanno incalzato senza requie il sindaco, chiedendo la riapertura di quel collegamento ritenuto essenziale per la sopravvivenza dei negozi.



La galleria Bombi

Vodafone Partita IVA

"Io ho scelto di risparmiare, e tu?"

Con una promozione speciale per tutte le mie chiamate. Più servizio e più risparmio.

Parla Facile edizione limitata

Chiamate a 0 cent verso tutti

Solo 25 euro al mese

in promozione se ti attivi entro il 31/3

Con un servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Chiama subito l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One

Samsung C3050 incluso

power to you

Valentina, titolare di negozio di abbigliamento

Vodafone Partita IVA

Cellulare: Telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone. Telefonate a 0 cent al minuto senza scatto alla risposta per tutte le altre chiamate nazionali fino a 500 minuti a bimestre. Tariffa per le chiamate nazionali oltre soglia 24 cent al minuto. Offerta valida fino al 31/03/2010. Per le SIM attivate dopo tale data il contributo mensile sarà pari a 29 euro al mese. Durata contrattuale minima 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi clienti. Prezzi IVA esclusa. **Telefono incluso:** Nokia 2730 o in alternativa Samsung C3050 in colorazione bianco o nero.

KM 000000 CHILOMETRI ZERO

AUTOVETTURE NAZIONALI, IMMATRICOLATE DA CONCESSIONARIA UFFICIALE DI VENDITA E ASSISTENZA MERCEDES-BENZ, SMART, CHRYSLER, JEEP E DODGE

CLC ~~LISTINO: 37.147~~ **25.900 | EURO**



Mercedes-Benz



CLC 220 CDI CHROME

N° di pezzi disponibili: 7 **SCONTO FINO A 30%**

NERO METALLIZZATO, SEDILI SPORTIVI, CERCHI IN LEGA 17", NAVIGATORE SATELLITARE CARTOGRAFICO, BLUETOOTH. DISPONIBILE ANCHE CON ALLESTIMENTO SPORT IN VARI COLORI

NITRO ~~LISTINO: 32.671~~ **20.900 | EURO**



DODGE



NITRO SE 2.8 CRD AUTOMATICO

N° di pezzi disponibili: 22 **SCONTO FINO A 34%**

INFERNO RED, SILVER O NERO, CERCHI IN LEGA, RADIO-CD, CAMBIO AUTOMATICO. DISPONIBILE ANCHE VERSIONE SXT MANUALE IN VARI COLORI

300 C ~~LISTINO: 47.000~~ **32.500 | EURO**



300 C TOURING 3.0 V6 CRD

N° di pezzi disponibili: 11 **SCONTO FINO A 31%**

NERO METALLIZZATO, SEDILI IN PELLE, INSERTI IN RADICA, CRISTALLI OSCURATI, FARI XENON, CAMBIO AUTOMATICO, SOUND GROUP, VERNICE METALLIZZATA. DISPONIBILE ANCHE NEL COLORE MINERAL GRAY

SMART ~~LISTINO: 14.954~~ **10.500 | EURO**



SMART PASSION 62KW

N° di pezzi disponibili: 5 **SCONTO FINO A 30%**

DISPONIBILE IN VARI COLORI, VERSIONI, MOTORIZZAZIONI

MARCA	MODELLO	COLORE	PREZZO DI LISTINO	SCONTO	PREZZO AUTOSTAR
MERCEDES-BENZ	A 160 COUPÉ EXECUTIVE	BIANCO	€ 19.124	21%	€ 15.200
MERCEDES-BENZ	A 160 AVANTGARDE	NERO METALLIZZATO	€ 24.643	21%	€ 19.500
MERCEDES-BENZ	A 180 COUPÉ AVANTGARDE	NERO METALLIZZATO	€ 25.802	23%	€ 19.900
MERCEDES-BENZ	B 180 EXECUTIVE	NERO METALLIZZATO	€ 25.559	18%	€ 20.900
MERCEDES-BENZ	C 320 CDI 4MATIC AVANTGARDE	NERO METALLIZZATO	€ 55.655	24%	€ 42.500
MERCEDES-BENZ	C 200 SW K CLASSIC AMG	NERO METALLIZZATO	€ 45.126	29%	€ 31.900
MERCEDES-BENZ	E 350 CDI ELEGANCE	MARRONE CUPRITE	€ 68.120	19%	€ 54.900
MERCEDES-BENZ	CLS 350 CDI GRAND EDITION	SILVER	€ 77.452	28%	€ 55.700
MERCEDES-BENZ	GL 420 CDI SPORT SEVEN	SILVER	€ 100.696	30%	€ 69.900
SMART	PASSION 62KW	SILVER/SILVER	€ 15.198	25%	€ 11.400
DODGE	JOURNEY 2.0 CRD SXT 7 POSTI	GRAY	€ 30.521	21%	€ 24.100
DODGE	CALIBER 2.0 CRD SXT SPORT	NERO	€ 25.050	28%	€ 17.900
JEEP	CHEROKEE LIMITED AUTOMATICO	ARGENTO	€ 41.691	25%	€ 31.500
JEEP	PATRIOT 2.0 CRD LIMITED	NERO METALLIZZATO	€ 30.731	23%	€ 23.900
JEEP	COMPASS	ARGENTO	€ 30.431	23%	€ 23.500
CHRYSLER	300C SEDAN 3.0 V6 CRD	MINERAL GRAY	€ 46.500	33%	€ 30.900

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO AL PREZZO CALCOLATO DA QUATTORRUOTE - PREZZI IVA COMPRESA



autostar

CONCESSIONARIA UFFICIALE DI VENDITA ED ASSISTENZA MERCEDES-BENZ, SMART, CHRYSLER, JEEP E DODGE

UDINE Via Nazionale, 35 - Tavagnacco - Tel. 0432 576511

PORDENONE Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434 511511

PORTOGRUARO Viale Venezia, 54 - Tel. 0421 392211



Q.R. code

TUTTE LE OFFERTE ON LINE
www.autostargroup.com

✓ I nuovi incentivi regionali a sostegno delle aziende che intendono realizzare attività di ricerca ed innovazione, previsti dai bandi recentemente pubblicati sul Bur,

✓ Domani alle 15.30 al Centro per l'impiego (scala Cappuccini 1) si terrà la riunione della Commissione provinciale per

saranno il tema di un incontro informativo organizzato dalla Cna per questo pomeriggio alle 17.30 nella sala riunioni della sede di piazza Venezia 1.

il lavoro, nel cui corso saranno presentati i dati del Servizio lavoro della Provincia, presente tra gli altri l'assessore Adele Pino.

SecondaStellaDestra
il nuovo negozio di
CINEMA MUSICA E FUMETTO
a Trieste in Via Cadorna n° 9

PER VALUTARE IL VOSTRO USATO. CONTATTATECI!
secondastelladestra@gmail.com TEL. 040-2454036 CELL. 3202222223

A MARZO IN GIUNTA IL NUOVO REGOLAMENTO DELL'IGIENE URBANA

Sputare la gomma per terra costerà 500 euro

Inasprire le sanzioni anche per chi getta via mozziconi di sigarette e cartacce

di MATTEO UNTERWEGER

Sputare una gomma americana a terra, tra qualche mese, costerà 500 euro al cittadino indisciplinato. Una sanzione salata, tanto quanto quella che va a punire chi non rispetta la famosa ordinanza anti-pipi del sindaco. La multa è contenuta nella bozza del nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la pulizia del territorio del Comune di Trieste, che la giunta approverà entro la fine di marzo per farlo poi arrivare sul tavolo delle commissioni e infine del Consiglio comunale. Gli uffici, intanto, hanno definito il documento. Restano da limare solo alcuni dettagli. L'atto andrà a sostituire il precedente regolamento sul decoro urbano, datato 1992. Una rinfrescata complessiva dopo 18 anni.

LA SANZIONE Nella bozza, quella sulla gomma da masticare rientra nella categoria delle sanzioni comminate a chi viene sorpreso a lordare il suolo pubblico con materiali imbrattanti e maleodoranti. Siano essi schiume, liquidi o chissà che altro. Il chewing gum - questa la riflessione dei tecnici del Comune e dell'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis - non solo sporca ma appiccicandosi va anche a rovinare marciapiedi, passeggiate o strade. Oltre ad attaccarsi fastidiosamente alle suole delle scarpe di chi ci monta sopra camminando.

LA DIFFERENZA La gomma americana non rientra quindi nel gruppo dei rifiuti non ingombranti



Operatori spazzano le strade

né pericolosi che, se gettati a terra, innescano già oggi una multa da 50 euro. E il caso dei mozziconi di sigaretta o delle cartacce appallottolate e lasciate cadere. L'importo dell'ammenda è quello stabilito dalle norme nazionali e rimarrà così invariato con il nuovo regolamento. Discorso identico per le sanzioni collegate alla scorretta gestione di rifiuti ingombranti o pericolosi, punita con 206 euro: la lavatrice oppure la televisione abbandonate vicino ai bottini e alle isole ecologiche sono scene viste anche a Trieste.

LE ALTRE MULTE Oltre al capitolo che riguarda i cani e i loro proprietari (trattato nell'articolo qui sotto), il nuovo regolamento va a puni-

re con 200 euro anche i residenti di altri comuni che conferiscono le immondizie nel territorio municipale di Trieste. Come mai? «Il costo del servizio di raccolta rifiuti - spiega Rovis - ricade attraverso la Tarsu sulle tasche dei cittadini del nostro Comune. Non è giusto che chi risiede altrove ne approfitti». E chiaro che riuscire a controllare situazioni specifiche come questa sarà quasi impossibile: la verifica verrà innescata in base a segnalazioni di abitanti per casi di reiterati conferimenti irregolari.

I CONTROLLI A proposito, l'azione di vigilanza spetta sia al personale della Polizia municipale, con compiti di individuazione e sanzione, sia alle dodici Guardie ambientali del Comune, incaricate di effettuare un'opera di prevenzione ma anche appostamenti in borghese per cogliere sul fatto i cittadini scorretti. Controlli mirati e a sorpresa, insomma.

I PUBBLICI ESERCIZI Il documento riguarda anche il settore dei pubblici esercizi. I titolari saranno multati con 200 euro se all'esterno dei loro locali mancheranno i posacenere (da piazzare all'ingresso e su ogni tavolino). Mentre di 300 euro è l'importo per non aver rispettato l'obbligo di pulire l'area di suolo pubblico avuta in concessione. La furbata di provvedere spazzando i rifiuti fuori dal proprio perimetro verrà altresì punita: le immondizie andranno raccolte e buttate via negli appositi contenitori. Altrimenti, multa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Igiene urbana, tutte le nuove sanzioni	
50	abbandono rifiuti non ingombranti e non pericolosi (mozziconi di sigaretta, cartacce...)
206	abbandono rifiuti ingombranti e/o pericolosi (televisori e lavatrice in prossimità dei normali cassonetti...)
50	manca la chiusura della copertura del bottino
200	conferimento del rifiuto nei bottini del territorio comunale da parte di chi è residente in altro comune
300	conferimento rifiuti domestici nei cestini stradali
300	imbrattamenti (scritte o graffiti) su cestini stradali
500	lordatura suolo pubblico con materiali imbrattanti e maleodoranti (schiume, chewing gum...)
500	lordatura suolo pubblico con minzioni e deiezioni umane
1000	affissioni e distribuzioni volantini abusive
1000	manca pulizia aree di uso comune dei fabbricati, aree scoperte private, terreni non edificati privati
Per i proprietari di cani:	
500	abbandono deiezioni canine su suolo pubblico
200	manca dotazione di paletta, sacchetti o altro adeguato strumento per raccolta deiezioni
100	inottemperanza all'obbligo di impedire che i propri cani urinino su portoni, porte e vetrine di negozi, arredi urbani, auto e moto
Per i pubblici esercizi:	
200	manca sistemazione dei posacenere all'esterno da parte degli esercizi pubblici
300	inottemperanza da parte degli esercizi pubblici all'obbligo di pulire l'area esterna data in concessione dal Comune

PUGNO DI FERRO CONTRO GLI IMBRATTATORI

E anche Fido andrà educato a fare la pipì

Severi controlli e multe salate per i proprietari dei cani che non avranno con sé la paletta



A spasso con il cane muniti di paletta raccogli-deiezioni

Dell'ipotesi della bottiglietta d'acqua da portare sempre con sé per pulire subito la pipì del proprio cane, che tanto scalpore aveva suscitato nei mesi scorsi, non è rimasta alcuna traccia. La bozza del nuovo regolamento non contiene alcun riferimento all'anticipazione che l'assessore Rovis aveva fornito nell'agosto

scorso. Confronti con cittadini, riflessioni e approfondimenti hanno indotto l'esponente della giunta Dipiazza e il personale degli uffici comunali a correggere il tiro. Attraverso una novità: l'istituzione dell'obbligo per i proprietari di impedire che il "Fido" di turno possa urinare sui portoni delle abitazioni, su

porte e vetrine di negozi, su arredi urbani come le panchine e infine su automobili e motoveicoli. In caso di infrazione, la multa sarà di 100 euro.

Più corposa, secondo il documento, anche la sanzione per chi verrà colto in flagrante a non raccogliere le deiezioni del suo cane: dagli attuali 200 si passerà a 500 euro, equiparando così economicamente la punizione per l'infrazione a quella affibbiata alle persone che sporcano il suolo pubblico con i loro bisogni. L'incremento avverrà a patto che, nel corso dell'iter amministrativo, il testo non subisca modifiche e aggiustamenti. Controlli a sorpresa durante la classica passeggiata con il quattro zampe al guinzaglio potrebbero portare vigili urbani o guardie ambientali ad accertare semplicemente la mancata dotazione della paletta, del sacchetto

o di qualsiasi altro strumento adeguato alla raccolta delle deiezioni canine: per i trasgressori una scoppola da 200 euro, in questo caso senza alcun rincaro rispetto alla situazione attuale. Una cifra ben superiore a un'altra città di mare come Genova, dove di recente è stato proposto di portare

Chi organizza manifestazioni sarà chiamato a prevenire eventuali lordature del suolo

A proposito di cani e multe, la Polizia municipale ha comunicato ieri che nel mese di febbraio i vigili urbani hanno sorpreso in piazza Unità, largo Mioni e piazza Hortis tre cani scorazzare liberamente, multando di conseguenza ognuno dei proprietari - come previsto nello specifico dal Regolamento per la tutela e il benessere degli animali - con 300 euro per non aver utilizzato il

guinzaglio. Tornando invece al nuovo Regolamento dell'igiene urbana sarà di 300 euro la sanzione collegata a imbrattamenti, con scritte o graffiti, di cassonetti per la raccolta rifiuti e di cestini per le immondizie disseminate nel territorio cittadino. Anche gli organizzatori

di manifestazioni ed eventi dovranno obbligatoriamente attivare azioni preventive anti-lordatura del suolo pubblico dato in concessione dal Comune, magari con la sistemazione di teli a terra o con altri accorgimenti simili.

Confermati, poi, i 1000 euro di multa per chi si renderà colpevole di affissioni o distribuzioni di volantini abusive, come previsto da un'altra apposita ordinanza firmata dal sindaco Roberto Dipiazza.

Identica la cifra che saranno chiamati a corrispondere quanti non si allineeranno all'imposizione regolamentare di provvedere alla pulizia di aree di uso comune, come un giardino condominiale, di aree scoperte di proprietà privata e di terreni non edificabili privati: 1000 euro di multa, ovviamente a verifica effettuata dalle autorità di competenza. (m.u.)



Paolo Rovis

giorni dopo l'approvazione del nuovo regolamento». Sei mesi circa: un periodo di tempo ritenuto sufficiente dal Comune per riuscire ad assicurare operativamente a tutti la possibilità di un adeguato conferimento dei rifiuti a breve distanza da casa.

«Ribadisco come in merito all'attuale testo complessivo - aggiunge Rovis - sia tutto molto aperto. Mi riferisco anche alla discussione e al confronto in commissione e Consiglio comunale. In generale i vari provvedimenti previsti sono importanti pure per migliorare la città dal punto di vista turistico (l'assessore è titolare anche della delega al Turismo, ndr). Agiremo su due fronti: sia su quello delle sanzioni per comportamenti maleducati, sia nell'ambito di un controllo più intenso da parte del Comune sull'effettivo e buon svolgimento dell'opera di spazzatura delle strade di cui si occupa AcegasAps. Verifiche, queste ultime, che già abbiamo avviato nei mesi scorsi». (m.u.)

RITROVAMENTI

Ottimo lo stato di conservazione

di FURIO BALDASSI

Dagli scavi di piazza della Borsa spunta un pezzo della vecchia Trieste, sotto forma di un mosaico, datato indicativamente 1800, e di un lastricato che è un mix di pietra autoctona e arenaria. Difficile dire, visti gli esempi recenti (il piano Urban e tutti i suoi minisedimenti ma anche lo stesso, ormai quasi leggendario Park San Giusto), se si tratti di un be-



I mosaici venuti alla luce in piazza della Borsa (Foto Silvano)

Piazza della Borsa, riaffiora un mosaico

Datato all'Ottocento, è riapparso durante gli scavi accanto a un lastricato

ne o un male, a maggior ragione in un'area che già sconta discreti ritardi nell'opera di pedonalizzazione. Di sicuro è stata una sorpresa.

«È probabile che l'insediamento risalga alla fase settecentesca dei lavori - racconta Massimo Braini della ditta Geotest che sovrintende al cantiere - quando erano state appena chiuse alcune vie d'acqua come ad esempio il Canal piccolo, ora toponimo della

via, da cui entravano le navi per scaricare prevalentemente vini negli appositi magazzini. Non abbiamo creduto da subito a ipotesi di resti romani perché l'area intera, tra allacciamenti, interamenti impianti di gas e acqua era stata praticamente passata al setaccio».

I nuovi reperti erano evidentemente sfuggiti ai controlli perché si trovavano sotto appena una settantina di centimetri

d'asfalto, in ottimo stato di conservazione. Come racconta lo stesso Braini l'architetto Colonna della Soprintendenza, precipitosi sul posto per una prima stima, ha per intanto chiesto di allargare il fronte della ricerca per vedere se spuntano altri resti. «Almeno a mia memoria - commenta l'ingegner Ashiku del Comune - erano almeno 15 anni che non venivano effettuati scavi in questa parte della piazza (in-

dicativamente dieci metri a sinistra del Caffè Rex ndr). Cerchiamo intanto di capire l'entità della scoperta e poi vedremo come comportarci».

Le possibilità, in effetti, come fa capire lo stesso Ashiku, non sono molte. Si può pensare, ad esempio, di rialzare il mosaico a livello del finito, «se regge», oppure di coprirlo con una materia trasparente che però, vecchia esperienza, si presta a tutta una serie

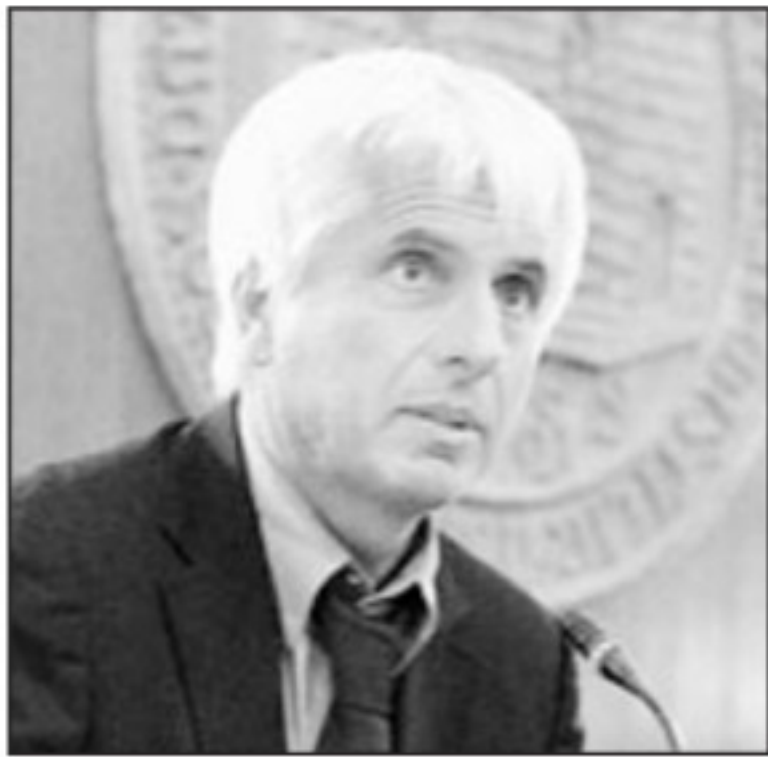
di problemi di condensa e, dunque, di scarsa visibilità. «Sarebbe interessante intanto capire - aggiunge Ashiku - quello che era il fronte su cui gravitava questa porzione di piazza. La cosa singolare, a una prima occhiata, è che sembra di trovarsi di fronte a due abitazioni, una molto curata, con i mosaici e il resto e l'altra molto spartana. Magari era un magazzino ma è difficile trovare testi dell'epoca che ci possano dare un'interpretazione precisa. L'unica certezza è che questa era, è sempre stata, una zona di interscambio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE RITIRA LA DELIBERA E SCOPPIA IL CASO POLITICO

Basaglia non avrà una via "nella città dei matti"

Lippi: la sinistra era scontenta, la strada individuata all'Opp sviliva il personaggio



Il vicesindaco Paris Lippi (Foto Silvano)

I RETROSCENA

«Il vicesindaco almeno si è posto il problema»

Rotelli: ma un pezzetto di selciato è un po' poco. L'ipotesi dell'intero parco

«Mi chiede che penso? Io non rappresento la sinistra politica, bensì me stesso. Se vuole la mia opinione, le dico che il nome di Franco Basaglia è noto in tutto il mondo e un pezzetto di strada è forse un po' pochino. Per il resto apprezzo il fatto che il vicesindaco si sia posto il problema, visto che in passato non se n'era nemmeno parlato». Franco Rotelli, collaboratore ed erede di Basaglia, confida forse in tempi migliori, per non doversi accontentare di una memoria per così dire periferica, e per puntare forte magari a qualche dedica nel cuore della città. Sarebbe stato il direttore dell'Azienda sanitaria, in effetti, così si narra a palazzo, ad aver tirato il freno a suo tempo mentre stava prendendo forma un accordo fra i tre enti proprietari del comprensorio dell'ex Opp - il Comune con Dipiazza, la Provincia con la presidente Maria Teresa Bassa Poropat e l'Azienda sanitaria con lo stesso Rotelli - per intitolare l'intero parco proprio a Basaglia. «Chiedete alla Provincia perché sono sei anni che quell'idea è ferma...», si fa malizioso Lippi. «Mi risulta - chiarisce la Bassa Poropat - che il dottor Rotelli non fosse favorevole all'intitolazione del parco perché riteneva, e anch'io me ne sono convinta, che il nome di Basaglia dovesse uscire dal comprensorio psichiatrico per essere patrimonio di tutta la città, in quanto elemento determinante di una rivoluzione culturale più ampia. Certo che, innanzi all'ipotesi di una stradina, allora è meglio tenersi l'opzione parco». «E io insisto per il parco», fa eco Omero. «L'accordo a tre oggi sarebbe percorribile - aggiunge il capogruppo del Pd in Comune - in fondo Basaglia ha aperto l'ospedale e il parco alla città». Per intanto, ricorda la Bassa Poropat, un qualcosa nel nome dell'uomo che chiuse i manicomi esisterà dal primo agosto, giorno in cui gli verrà intitolato il teatrino di San Giovanni: «Perché era un primo agosto quando arrivò a Trieste». Era il 1971, e Basaglia assumeva la direzione dell'allora Ospedale psichiatrico provinciale. (pi.ra)

di PIERO RAUBER

Nella "città dei matti", appena evocata da Raiuno, continuerà a non esserci una via Basaglia. «La sinistra mi dice che la via individuata all'ex Opp è svilente per la caratura del personaggio? D'accordo, io non voglio svilire nessuno, quindi la delibera che era pronta non la porto neanche in giunta, anzi, la ritiro», taglia la testa al toro Paris Lippi, il vicesindaco che viene da An e che presiede la Commissione Toponomastica. A questo punto - è la sintesi che viene da maggioranza e opposizione - non se ne fa più nulla. Almeno per altri due anni, cioè fin quando le procedure dell'imminente censimento - che non consentono alcuna variazione d'indirizzo dei residenti - non si saranno concluse. Come dire: non saranno più affari della giunta Dipiazza, considerato che il nuovo sindaco verrà prima della fine dell'iter di censimento.

LA RETROMARCIA La "sfirzionata", che precede una simile retromarcia, puzza di politica lontano un chilometro. A conferma che la toponomastica, di questi tempi, e si pensi all'ultimo caso Granbassi, resta il regno delle polemiche. In barba al fatto che, neanche un mese fa,

VISTO DA MARANI



l'esperienza di Franco Basaglia è divenuta universale persino per l'auditel, con la miniserie seguita da quasi sei milioni di italiani volte due (serate).

LA POLEMICA «C'era bisogno del telefilm per riscoprire la figura di questo psichiatra?», incalza Lippi, secondo cui «è come se con la fiction alcuni si siano svegliati improvvisamente, realizzando che il tratto di via Weiss da piazzale Canestrini a via

Valerio fosse corto. Ci pareva opportuno raccogliere la proposta di dedicargli una strada, e l'assenza di numeri civici in quel tratto agevolava una decisione molto rapida, considerato il censimento dietro l'angolo. Evidentemente non andava più bene, visto che i capigruppo del Consiglio comunale, quella proposta, l'hanno contestata».

IL RETROSCENA Il bubbone, in effetti, scoppia in occasione di una riunione dei capigruppo, chiamati come vuole la regola a dare

LA POLEMICA

Ma l'ipotesi è stata cassata anche dalla stessa maggioranza (astenuta la Lega)

RINVIO LUNGO

Almeno per due anni non se ne farà più nulla a causa dell'imminente censimento

so del presidente del Consiglio comunale, il repubblicano Sergio Pacor, il quale propone a sua volta di verificare in giunta tale pista. I "no" alla via Weiss che diventa via Basaglia, per i motivi più svariati, piovono infatti - ed è questo, forse, il dato che più avrà scocciato il vicesindaco - da quelli che stanno dall'altra parte della barricata. Nella stessa maggioranza.

LA BOCCIATURA Il leghista Maurizio Ferrara è l'unico che si astiene. Per il resto non c'è un "sì". Angela Brandi, di An come Lippi, si dichiara contraria, «perplesso per quei riferimenti in delibera a Psichiatria Democratica». L'altro almirantiano Bruno Sulli rivendica dignità toponomastica per «il professor Donini», il predecessore di Basaglia. Così il centrista Roberto Sasso studia, per non far torto a nessuno, una «via della psichiatria triestina». Il forzitaliano Piero Camber, infine, guarda in là: «Perché non far uscire il nome di Basaglia dall'ex Opp, dedicandogli l'attuale rotonda del Boschetto, trasferendo lì in mezzo alla rotonda il cavallo di Marco Cavallo? Sarebbe più dignitoso...». Alla fine della fiera, parola di Lippi, non sarà niente di tutto questo. Anzi. Niente e basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tcd, stop ai lavori fiduciari del socio privato

Il Comune ne mette a gara le quote. Il Pd: è una partecipata senza più senso

Come può una società di capitali (Trieste città digitale) farsi assegnare un incarico da uno dei suoi soci pubblici (il Comune) senza passare per una normale gara d'appalto, e poi affidare al suo unico socio privato (Media Technologies Srl) lo svolgimento di quello stesso incarico? E il triangolo border-line che dipinge una delle principali ragioni d'essere dell'attuale Tcd, la Srl (di cui fanno parte anche Camera di commercio, Autorità portuale, Amt, Promotrieste, Ferneti Spa, Ater e Ezit, con la Provincia che si è appena chiamata fuori, ndr) nata nel primo mandato Dipiazza sulle ceneri della faraonica, e finita male, Spa informatica messa in piedi nella precedente era Illy con Acegas, Crt, Kataweb ed Evector. Tale triangolo - che si traduce nella gestione del portale www.comune.trieste.it e altre applicazioni telematiche

ente-cittadino, nella rassegna stampa e ulteriori servizi software correlati, per un importo girato dal Comune a Tcd superiore ai 700mila euro nel 2009 - avrebbe comunque le ore contate. Lunedì notte il Consiglio comunale ha approvato infatti una delibera di competenza del gabinetto del sindaco - istruita per la complessità della materia dal segretario generale Santi Terranova in persona - che dà mandato al Comune stesso in quanto socio di Tcd (col 17,64% delle quote per 15mila euro, ndr) di votare la modifica dello statuto della partecipata alla prossima assemblea dei soci. La modifica prevede la concomitante «trasmissione» con Media Technologies (socio di maggioranza relativa con il 17,65% per quei tre euro versati in più rispetto al Comune, ndr) affinché questa ceda le sue quote, le quali saranno di conseguenza messe sul merca-



Il Municipio e, alle spalle, gli altri palazzi comunali

to con una gara ad evidenza pubblica mirata a trovare un altro socio privato mediante «procedura aperta, trasparente e non discriminatoria». La gara pubblica per il socio privato, insomma, metterà quello stesso socio privato - incaricato poi senza gara di lavora-

re per conto del Comune attraverso Tcd - al riparo dalle situazioni border-line di oggi. E alla gara potrà ovviamente partecipare anche Media Technologies, che per la cronaca è un'azienda triestina leader nell'hi-tech, che come proprietà fa riferimento a Manlio Roman-

li, imprenditore nonché manager pubblico, attualmente vicepresidente di Acegas in quota An.

Davanti a una delibera così "tecnica" i commenti politici latitano. Dal Pd parte però la stiletta politica, di Tarcisio Barbo: «Con un simile scenario si pone il problema di che senso abbia il mantenimento di una società di questo tipo che con l'uscita della Provincia riduce praticamente l'assetto societario, almeno per quanto concerne la presenza degli enti locali, a socio quasi interamente comunale. Per questo ci si chiede se non sia piuttosto ipotizzabile una gestione delle funzioni previste da Tcd direttamente a carico delle risorse interne del Comune, in ragione del risparmio che ne deriverebbe e delle professionalità ormai acquisite in questi anni, anche a livello informatico, proprio all'interno della struttura amministrativa del Comune». (pi.ra.)

Bonicioli: porto indebolito dalle procedure doganali

Il presidente dell'Authority: tariffe ferroviarie superiori alla Slovenia e anche al Nord Europa

di SILVIO MARANZANA

Sarà perché all'ordine del giorno non figurava alcuna deliberazione importante, fatto sta che al primo Comitato portuale dopo la sua denuncia del «silenzio assordante» da parte della politica locale nei confronti dei problemi dello scalo, il presidente dell'Authority Claudio Bonicioli non trova ad ascoltarlo nessun rappresentante né della Regione, né del Comune, né della Camera di commercio. Solo la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. Ciò non lo dissuade comunque dal fare una lunga serie di comunicazioni lamentando il problema delle tariffe ferroviarie superiori rispetto non solo alla Slovenia, ma anche al Nord Europa, problema che secondo Bonicioli riafferma lo scarso interesse di Trenitalia per Trieste e l'inefficienza delle giunte



Una recente seduta del Comitato portuale alla Torre del Lloyd

regionali di entrambi gli schieramenti, cioè sia questa che quella precedente, nel tentare di risolvere la questione. Questo problema intreccia quello della società Alpe Adria, che cura la maggior parte dei collegamenti da e per il porto, e alla quale, sempre secondo il presidente dell'Authority, la

Regione lesinerebbe i finanziamenti.

Questione anche di tagli imposti a tutti i livelli alla spesa pubblica, fatto che lo ha indotto a riproporre una serie di perplessità sul progetto Unicredit che prevede la creazione del superporto Trieste-Monfalcone poiché la parte pubbli-

ca dovrebbe intervenire da subito con 260 milioni. Tutto ciò mentre già da un anno si attende la cinquantina di milioni necessaria per partire con il primo lotto della Piattaforma logistica e per l'ennesima volta viene indicata da Roma come «probabilmente risolutiva la prossima seduta del Cipe che si terrà a giorni».

Le tariffe più alte indeboliscono Trieste riguardo alla concorrenza con Capodistria, così come le procedure doganali che qui sarebbero più scrupolose e complesse rispetto alla Slovenia e a questo proposito Bonicioli ha preannunciato una missione sabato a Roma per mettere a punto la questione della «black box», un database che permetterebbe di recepire nella rete informatica continentale le particolarità del locale regime extradoganale per cui Trieste, al momento dell'entrata in vigore il primo gen-

ACQUISIZIONE, CERIMONIA

Al Consorzio per la fisica l'ex scuola Giovanni XXIII

Il Consorzio per la Fisica opera per la promozione degli studi e delle ricerche in Fisica da più di 45 anni. Da statuto il Consorzio articola i suoi interventi sia a diretto sostegno delle attività di ricerca dell'attuale Dipartimento di Fisica sia affiancando le iniziative degli organi politici centrali e locali a favore degli enti internazionali che operano nel territorio.

In quest'ottica, per molto tempo l'ex Scuola Papa Giovanni XXIII, di proprietà del Comune e affittata al Consorzio, ha ospitato importanti attività di ricerca dell'Ictp, dell'Infn e della Sissa. Acquisita recentemente dal Consorzio per la Fisica grazie al contributo della Fondazione CRTri-

este, dell'International Centre for Theoretical Physics e del Consorzio stesso e alla generosa disponibilità del Comune, ieri l'ex Scuola Papa Giovanni XXIII è stata consegnata all'Università. Lo statuto del Consorzio prevede infatti che tutti i beni, mobili e immobili, da esso acquisiti diventino proprietà dell'ateneo giuliano.

Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il rettore Francesco Peroni, l'assessore comunale Claudio Giacomelli, il vicepresidente del consiglio di amministrazione della Fondazione CRTrieste Renzo Piccini, il direttore dell'Ictp Fernando Quevedo, il presidente del Consorzio per la Fisica di Trieste Giancarlo Ghirardi e Claudio Tuniz dell'Ictp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLE SUPERIORI AL TRAGUARDO DEL PRIMO QUADRIMESTRE

Pagelle, 68 su 100 con una sola insufficienza

Risultati migliori rispetto al 76% della media nazionale. Sei i 5 in condotta

di GIOVANNI TOMASIN



Mariastella Gelmini

Sarà contento il ministro dell'Istruzione Maria-stella Gelmini: Trieste sembra aver attraversato indenne la pioggia di 5 in condotta che le scuole superiori di tutta Italia hanno registrato alla fine del primo quadrimestre. Soltanto 6 sugli oltre 7500 studenti degli istituti provinciali hanno trovato sulla loro pagella di metà anno l'insufficienza in condotta: si dimezza così il dato già confortante dell'anno scorso, che attestava in provincia appena 15 insufficienze disciplinari. Una bella differenza rispetto all'aumento di oltre diecimila unità del dato italiano, che dalle 52.344 unità dell'anno scolastico 2008-2009 è passato a 63.525. Se ne rallegreranno anche i genitori visto che, con la nuova "linea della fermezza" inaugurata dal ministro dell'Istruzione, il 5 in condotta comporta la bocciatura assicurata.

«E per questo che viene dato in casi eccezionali e soltanto dopo un'attenta riflessione», spiega Girolamo Piccolo, vicepresidente del complesso Da Vinci-Sandrinelli-Carli «il fine della scuola è educare, non reprimere». Il regolamento ministeriale sulla condotta introdotto lo scorso anno, probabile radice del boom del dato nazionale, è stato adottato

pienamente anche dagli istituti locali: «Ogni scuola stabilisce un regolamento disciplinare ben preciso», spiega Piccolo «che consente di avere una scala di valutazione e di dare al voto di comportamento una sua rilevanza».

Ma la condotta generalmente buona non è l'unica caratteristica degli studenti triestini ad essere in controtendenza: a quanto sembra sono anche più diligenti rispetto alla media nazionale. Secondo i dati emessi da 14 scuole superiori nella provincia di Trieste, gli studenti che alla fine del primo quadrimestre presentavano almeno un'insufficienza in pagella sono 4233 su un totale di 6178, ovvero il 68,5%. Il dato è solo apparentemente elevato, soprattutto se confrontato al risultato dello scorso anno scolastico (73%) o al

76% della media nazionale, anch'essa in chiaro aumento rispetto al 74% del 2008-2009.

Sono i licei a registrare un risultato particolarmente buono: soltanto 2091 studenti su 3333 hanno almeno un'insufficienza, ovvero il 62%. Guida la cordata il liceo scientifico con insegnamento di lingua slovena Preseren con soltanto il 37,2% delle insufficienze. Matematica, lingue e discipline classiche (latino e, nei classici, il greco) sono storicamente le materie più ostiche e si confermano, anche per questo anno, le meno apprezzate dai liceali.

«È il risultato tipico che ormai ci aspettiamo ogni anno», afferma Maria Piro, vicepreside del liceo classico Dante: «le insufficienze in latino e greco non devono sorprendere, bisogna sempre tenere in conto che molte volte i genitori iscrivono i ragazzi al liceo più per tradizione che non per un'autentica vocazione verso le lettere classiche». Un problema che si può affrontare grazie a nuovi metodi d'insegnamento, come avverte la preside del liceo scientifico Galilei Lucia Negrisin: «Di norma il picco delle insufficienze in latino si ha nelle seconde, mentre dalla terza in poi segue un miglioramento dovuto, probabilmente, all'introduzione della letteratura», spiega. «Recente-

Le insufficienze del primo quadrimestre

Licei				Istituti tecnici e professionali			
■ Dante	174 su 274	63,5%		■ Stefan	92 su 102	90,2%	
■ Galilei	670 su 1.003	66,8%		■ Nautico	234 su 383	61,1%	
■ Oberdan	735 su 1.099	66,8%		■ Volta	313 su 373	83,9%	
■ Petrarca	429 su 734	58,4%		■ Max Fabiani	297 su 380	78,1%	
■ Preseren	83 su 223	37,2%		■ Ziga Zois	65 su 100	65,0%	
				■ Deledda	300 su 366	81,9%	
Magistrali				Da Vinci-Sandrinelli e Galvani hanno fornito solo dati parziali			
■ Slomsek	61 su 113	54,0%					
■ Carducci	488 su 658	74,1%					
Istituto d'arte							
■ Nordio	292 su 370	78,9%					

mente il nostro istituto ha ridotto di circa l'80% le insufficienze in latino adottando in 4 sezioni sperimentali una metodologia che fa parlare il latino ai ragazzi, trattandolo come fosse una lingua viva». Più alto ma comunque in linea con il dato nazionale è invece il numero delle insufficienze negli istituti tecnici e professionali consultati, con 1301 insufficienze su 1704 studenti, pari al 76,3%. L'istituto con il minor numero di insufficienze è il Nautico, con poco più del 61%. Il picco assoluto delle insufficienze spetta allo Stefan

con il 90,2%, mentre fra le scuole di lingua italiana la Volta 83,9%. In questi istituti le discipline meno abbordabili sono, in conformità agli anni precedenti, quelle connesse all'aspetto più tecnico e professionale, seguite spesso dalle lingue straniere. Anche l'istituto Galvani e il complesso Da Vinci-Sandrinelli-Carli (rispettivamente 345 e circa 1300 iscritti) registrano un andamento sostanzialmente in linea con gli anni precedenti e la media generale, pur non avendo presentato dati complessivi sulle insufficienze. «Nelle nostre

scuole le materie più problematiche sono la matematica, che rappresenta il 14% delle insufficienze, e le lingue straniere, il 27%», dice Piccolo del Da Vinci: «per superare la barriera delle lingue ci avvarremo di 3 laboratori linguistici, di cui uno appena ultimato». Infine le due scuole magistrali, Slomsek e Carducci, presentano rispettivamente il 54% e il 74,1% delle insufficienze mentre all'istituto d'arte Nordio gli studenti con almeno un'insufficienza sono il 74,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PETRARCA SETTIMANA INTENSIVA CON INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ORDINARIE

Corsi di recupero, ma i soldi sono pochi

Sempre meno risorse da Roma, si attinge ai fondi d'istituto. E il Nautico deve rinunciare



Nell'aula di una scuola superiore

me spiega la preside del liceo Preseren Loredana Gustin: «Anche noi siamo costretti ad attingere al fondo d'istituto», dichiara «che invece dovremmo utilizzare per incentivare tutte le attività degli insegnanti». Un situazione

che inevitabilmente comporta cambiamenti: «Adesso facciamo corsi molto più brevi e specifici», dice Gustin. «Nel frattempo attendiamo che il ministero ci comunichi l'entità del finanziamento per i corsi estivi, speran-

do che non arrivi come l'anno scorso: i corsi sono stati introdotti per legge, andrebbero finanziati di conseguenza». Il complesso Da Vinci-Carli-Sandrinelli riesce a svolgere i corsi strettamente necessari: «Per il momento abbiamo fatto quello che ci consentivano i fondi ministeriali», dice il vicepresidente Girolamo Piccolo «poi se dovessero arrivarci di più tanto meglio: diciamo che per ora abbiamo risposto ai bisogni».

Ma non tutte le scuole sono riuscite a rimanere a galla: «Questo anno non possiamo fare corsi di recupero», afferma il dirigente scolastico del Nautico Raffaele Marchione «proprio perché il finanziamento è stato ridotto». Ammette dei dubbi anche il preside dell'istituto d'arte Nordio Teodoro Giudice: «I corsi sono stati attuati per il primo quadrimestre», afferma «ma

ancora non sappiamo se avremo i fondi necessari a realizzare anche quelli estivi». Al liceo Petrarca invece i corsi di recupero si svolgono in un'apposita settimana durante la quale le lezioni ordinarie ven-

Incertezze sugli stanziamenti in arrivo, dubbi sulla possibilità di organizzare le attività estive

gono interrotte: «Li inseriamo in una settimana intensiva con dieci ore mattutine e quattro ore pomeridiane», dice la preside Donatella Bigotti «cui si affiancano nel resto dell'anno le varie attività di sostegno e sportello». Anche l'istituto professionale Galvani ricorre a una pausa didattica: «Permettiamo le lezioni per quindici giorni in maniera da po-

ter fare i corsi di recupero», dichiara la preside Pasqualina Mocciano «perché di fondi a disposizione non ce ne sono: mancano i soldi perfino per pagare lo stipendio ai supplenti».

Al liceo Galilei infine la realizzazione dei corsi dipende da un vasto lavoro di progettazione: «Prosciuga più energie di quanto si potrebbe pensare», afferma la dirigente scolastica Lucia Negrisin: «messi in conto i fondi ministeriali finalizzati e la quota che l'istituto può trarre dal bilancio, si lavora molto di progettazione. In fondo i corsi di recupero sono soltanto l'esito finale di un potenziamento che si svolge all'inizio alla fine dell'anno scolastico». (g.to.)

VASTO IL VENTAGLIO DELLE TARIFFE

E adesso parte la corsa alle lezioni private

Fino a sessanta euro per un'ora di greco

zione dei ragazzi. Le tariffe oscillano tra i 15 e i 45 euro all'ora, ma si arriva anche ai 60 se si voglia ricorrere alla sapienza di un "barone" di latino e greco. «Le mie tariffe non sono paragonabili a quelle di una giovane appena laureata», è il commento di Ada De Pangher, insegnante di latino in pensione da sei anni - l'esperienza ha un valore non indifferente. Non tutti sanno insegnare: ci vogliono metodo, serietà, autorevolezza».

Nella nostra città le lezioni più costose, quelle per le quali ai genitori è richiesto lo sforzo economico maggiore, risultano quelle di latino, greco e matematica: per tutte i

In forte crescita i ragazzi stranieri che prendono ripetizioni di italiano per cancellare le difficoltà di fondo

prezzi oscillano tra i 35 e i 45 euro all'ora. Ma se invece di ricorrere ad un insegnante esperto si opta per uno studente universitario la tariffa scende fino a 15 euro. «Impartendo un paio



All'uscita dal liceo classico Dante, in via Giustiniano

di lezioni riesco a pesare meno sulle spalle dei miei genitori», sostiene Mara Radin, studentessa iscritta al terzo anno di Giurisprudenza - e nell'ultimo anno ha aiutato molti ragazzi di origine

romena a imparare meglio l'italiano. È chiaro: loro hanno più difficoltà, ma contemporaneamente i loro genitori non sono disposti a spendere più di 100 euro alla settimana per fargli fare tre

Trieste Cronaca | 15

lo sai che

A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Pansep Travel VIAGGI DI GRUPPO PARTENZA TRIESTE

CARAVAGGIO, LOTTO, RIBERA. a Padova da € 49
14.03.2010

BERLINO da € 654
31.03 - 05.04.2010 (Pasqua)

LAGO MAGGIORE da € 365
02 - 05.04.2010 (Pasqua)

MART Rovereto e cantine TOMMASI da € 69
05.04.2010 (Pasquetta)

ARCIPELAGO TOSCANO da € 650
28.04 - 02.05.2010

RUSSIA: Mosca & San Pietroburgo da € 1.490
12 - 19.06.2010

LAZIO Riviera di Ulisse da € 428
15 - 22.05.2010

EOLIE da € 990
12 - 19.06.2010

Via del Monte, 2 (1° piano) - Trieste
Tel. 040 367130 - Orario: lun. - ven. 9-13 & 14-19

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan

Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori - Elettrauto
Gommista - Revisioni Auto d'Epoca

Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - **SAB 8.00 - 12.00**

TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

il nuovo negozio di

CINEMA MUSICA E FUMETTO

SecondaStellaDestra

APERTO - orario continuato 10.00 - 20.00 - Anche la domenica

IPERVALUTIAMO IL VOSTRO USATO. CONTATTATECI!!!

a Trieste in via Cadorna n° 9 - secondastellaadx@gmail.com
TEL 040-2454036 - CELL 320221223

SANZIN GOMME

TRIESTE

Strada di Fiume, n° 112
tel 040 941404 - fax 040 9381462

alba chiara
AUTO MOTO NOLEGGIO

- Noleggio AUTO CON DOPPI COMANDI per patente B e motocicli per patenti A1, A2 E A3;
- Noleggio scooter, ciclomotori e motocicli di diverse cilindrata. **[PATENTI A - B DA PRIVATISTA]**

Strada di Fiume, 45 34137 Trieste
Tel. Fax 040/913230 - Cell. 328/2172548
www.albachiaranoleggi.it

LA TRAGICA FINE DELL'ALPINISTA TRAVOLTO DA UNA SLAVINA

Valeruz: una scelta pericolosa, ma lo sapevano

Il numero uno dello sci estremo sulla morte di Scabar: «Non basta l'Arva per salvarsi»

di CORRADO BARBACINI
e CLAUDIO ERNE'

«Prevedere le valanghe è impossibile, anche per uno sciatore esperto. Quello che conta è la sensibilità, il fiuto per capire quando bisogna fermarsi».

Lo dice Tony Valeruz, 58 anni, il re dello sci estremo, protagonista di imprese leggendarie come la discesa del canale in Valtenna, il Nevado Huandoy in Perù, la cupola ghiacciata della Marmolada.

Interviene sulla tragedia del Polinik la cima austriaca sulle cui pendici è stato ucciso da una valanga Fabio Scabar, 36 anni, volontario del Soccorso alpino e speleologico e istruttore nazionale delle scuole Tecnici. Dice Valeruz: «Quando si fanno queste cose bisogna essere consapevoli dei rischi che si corrono. Oppure è meglio rinunciare. E da quanto so, sia Scabar che gli altri erano consapevoli del pericolo».

Quanto all'Arva, l'apparecchio di ricerca che Scabar aveva con sé, Valeruz è provocatorio: «Non è che avendo l'Arva in tasca ci si salvi». Poi aggiunge: «L'Arva è un apparecchio crea-morti. Chi ce l'ha addosso spesso diventa meno prudente e sfida il pericolo. E solo questione di istinto. E l'istinto va allenato. Perché molte volte gli attrezzi lo impigriscono. Non si può pensare di risolvere i problemi della montagna con l'elettronica».

Poi osserva: «Il fatto di scendere dal versante Sud di quella montagna nel pieno del pomeriggio, è stata una scelta di per sé pericolosa. Se l'istinto ti dice di non andare, devi fermarti. E solo una questione di sensibilità. E se i quattro sci alpinisti sono anche scesi seguendo delle procedure corrette vuol dire che erano consapevoli del rischio che correvano. Ci sono cose difficilissime da insegnare alla gente di città: prudenza e istinto. Sono le doti grazie alle quali sono sempre uscito vivo dalle mie imprese».

Ma non basta. Il pericolo costituito dalla valanga che scendono con grande frequenza dal versante Sud del Polinik, è ben evidenziato "nero su bianco" sulla guida delle Alpi Carniche realizzata per il Club alpino italiano da Attilio De Rovere e Mario Di Gallo. Gli autori sono due carnici nonché guide alpine che conoscono a menadito i loro monti. A pagina 499 si legge. «Quella del Poleliniuk è una delle più belle gite sciistiche ad Est del Passo di Monte Croce Carnico. Richiede neve assolutamente assediata giacché i versanti Sud del monte sono soggetti a grandi slavine». Parole chiarissime, quasi un ammonimento ad essere prudenti lungo quel percorso sci alpinistico esposto a Sud.

Attilio De Rovere, raggiunto al telefono, non intende aggiungere altro oltre a ciò che ha scritto. Di-

COSA È ACCADUTO

Investito da un muro di neve nella discesa del Polinik



Tony Valeruz, uno dei protagonisti dello sci estremo

Fabio Scabar era partito da Trieste sabato mattina. Assieme a lui tre amici esperti appassionati di sci alpinismo: Riccardo Ostoich, Andrea Sbisa e Antero Macedo. La meta era il monte Polinik. L'incidente si era verificato attorno alle 15. Il gruppo aveva già raggiunto la vetta a 2331 metri e stava scendendo a valle dello Spielbodentorl. Ed è stato proprio da lì che si è staccato un lastrone di neve lungo 250 metri e largo 150. E Scabar è stato investito in pieno. I quattro sciatori stavano

scendendo nella neve fresca su un pendio di 25 gradi. Scabar era il secondo, Ostoich davanti a lui: è stato "toccato" dalla massa nevosa e ricoperto solo parzialmente. Ad assistere alla scena gli altri due amici che erano cinquanta metri più sopra. Ostoich è stato subito trovato: un braccio era rimasto fuori dalla neve. Ma per localizzare Scabar i suoi compagni hanno impiegato una quindicina di minuti. Per estrarlo, in attesa dell'arrivo dell'elicottero, i tre amici hanno usato le pale scavando con la forza della disperazione. Quando lo hanno estratto dalla buca nella neve Fabio Scabar era privo di sensi. Gli hanno praticato la respirazione artificiale e i massaggi cardiaci. È morto dopo due giorni di coma.



Fabio Scabar pronto a una discesa, l'ultima in Austria gli è stata fatale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ria dell'ospedale di Klagenfurt. Per definire gli aspetti burocratici saranno infatti necessari alcuni giorni. Dice Marco Petri, responsabile del Gruppo Speleologico del soccorso alpino. «Era uno di noi. Ci saremo tutti».

IN MANETTE

Sospetti responsabili di colpi da migliaia di euro

Ancora qualche minuto e sarebbero riusciti a svaligiare un appartamento in via dei Porta. In manette con l'accusa di tentato furto sono finiti un cittadino georgiano e uno lituano, entrambi sulla quarantina. Secondo la polizia farebbero parte di una banda di professionisti dei colpi in abitazione, talmente abili da riuscire addirittura a forzare le porte blindate. Veri e proprio specialisti, dunque, entrati in azione in passato solo nelle grandi città e approdati per la prima volta in questi giorni anche a Trieste.

I due sono stati sorpresi in flagrante l'altro pomeriggio e trasferiti subito dopo al Coroneo. A mandare in fumo i loro piani è stata la prontezza di riflessi di alcuni vicini di casa che, insospettiti dal via vai di persone mai viste prima attorno alla palazzina di via dei Porta, hanno allertato il 113. Al loro arrivo gli uomini della Squadra Mobile hanno sorpreso la cop-



Un tratto di via dei Porta, presa di mira dai ladri, attualmente interessata a una serie di lavori nel sottosuolo

pia di stranieri ancora all'interno dell'appartamento, mentre rovistava nei cassetti alla ricerca di gioielli e oggetti di valore. Nessuna traccia invece della terza persona segnalata dai vicini, probabilmente il complice incaricato di fare da "palo" all'esterno dell'edificio.

Il sospetto degli investigatori è che alla banda intercettata nelle ultime ore siano da attribuire anche altri furti messi a segno nei giorni scorsi in varie zone del centro. Colpi che hanno fruttato

ai responsabili diverse migliaia di euro di bottino. I ladri provenienti dalla Georgia e dalla Lituania infatti, spiegano dalla Questura, forti della loro abilità, tendono generalmente a "puntare in alto". Le loro vittime, cioè, di solito persone facoltose che in casa tengono gioielli costosi, argenteria di pregio, prodotti hi-tech dal notevole valore commerciale. Per intendersi, bande di questo tipo non si accontentano certo delle catenine e degli anellini in oro ai quali puntano normalmente

focalizzata in modo abnorme sulle tragedie dello sci alpinismo».

In effetti le statistiche dicono che negli ultimi 40 anni sono morte sulle alpi, travolte da valanghe, più di 820 persone. Una media di una ventina di morti a stagione. Va ag-

giunto che ogni 100 incidenti d'auto vi sono tre morti; mentre in 100 incidenti da valanga i morti sono sessanta».

Furti in casa, la gang dell'ex Urss

Un georgiano e un lituano fermati mentre ripulivano un alloggio in via dei Porta

i gruppi di giovanissimi nomadi.

Al momento sono in corso le ricerche del terzo uomo e le indagini finalizzate a fare chiarezza sull'identità degli arrestati. I documenti esibiti dai due ladri al momento dell'arresto infatti potrebbero essere falsi e sono quindi attualmente al centro di verifiche affidate all'Interpol. Resta ancora da individuare inoltre la refurtiva che consentirebbe di attribuire con certezza ai due stranieri finiti in carcere altri colpi avvenuti nei giorni scorsi.

Quella refurtiva tuttavia, con ogni probabilità, non si trova a Trieste. Nella nostra città, secondo le prime ricostruzioni della polizia, la banda di stranieri arrivava infatti soltanto per mettere a segno i furti, forse anche più di uno al giorno. A "lavoro" concluso i ladri - tecnicamente dei veri e propri trasferisti del crimine - facevano poi rientro nella loro base logistica, forse allestita nel vicino Veneto. (m.r.)



Volanti della polizia pattugliano il centro città (Foto Lasorte)

BLOCCATO UN AMBULANTE SENEGALESE

Vendeva libri in centro, licenza sospesa

L'hanno sorpreso a vendere libri e braccialetti nelle zone del centro storico in cui che le norme regionali vietano il commercio ambulante. Non una, ma diverse volte. Per questo un cittadino senegalese da tempo residente in città - S.C. le sue iniziali -, si è visto sospendere dalla polizia

municipale la licenza di vendita. Un provvedimento che, a differenza di quanto era accaduto in passato con le multe - elevate dai vigili, ma mai pagate dall'ambulante - si è rivelato efficace: il giovane senegalese, infatti, dopo essersi visto revocare la licenza, non è più stato avvistato in centro.

DURANTE LA PERQUISIZIONE RINVENUTO ARMIALE BELLICO

Overdose in via Piccardi, in casa un arsenale

I sanitari del 118 lo hanno salvato da un'overdose, gli agenti della squadra volante gli hanno perquisito la casa trovando non solo droga, ma anche bombe a mano, cartucce, detonatori e pugnali risalenti alla prima guerra mondiale.

Nei guai è così finito M.V., 51 anni trasportato in ospedale ma, allo stesso tempo, denunciato per detenzione abusiva di armi.

L'episodio si è verificato l'altra notte in via Piccardi. Su segnalazione di un abitante della zo-

na, che in quel momento stava rientrando a casa, i sanitari del 118 hanno trovato un uomo riverso sul marciapiede. Dopo i primi accertamenti il medico si è reso conto che M.V. (la polizia non ha fornito le generalità) era stato colpito da un collasso cardiocircolatorio conseguente a una probabile overdose da sostanze oppiacee.

All'uomo è stata subito praticata la terapia d'urgenza e, in particolare, somministrata una dose di Narcan. L'ambulanza arrivata in via Piccardi,

sulla quale è stato poi caricato, si è diretta in ospedale. Nel frattempo una squadra di agenti della squadra volante è andata a casa di M.V. per effettuare la perquisizione prevista in questi casi. All'interno i poliziotti hanno rinvenuto alcune dosi di eroina. Ma non solo. In un armadio hanno trovato la sorpresa: c'era una vera e propria collezione di reperti bellici, alcuni dei quali perfettamente funzionanti. Come detto c'erano bombe a mano, cartucce, detonatori e alcu-

Un tratto di via Piccardi, al bordo della strada il 118 ha soccorso un uomo colpito da un collasso per sospetta overdose

ni pugnali.

Sul posto sono arrivati dopo poco alcuni artificieri della polizia che hanno controllato il materiale che poi è stato sequestrato. A questo punto è scattata la denuncia



per detenzione abusiva di armi. Quanto alla droga gli agenti stanno cercando lo spacciatore che aveva fornito a M.V. la dose che, solo per un miracolo, non lo ha ucciso. (c.b.)

ASPETTAVA I CLIENTI CON HEROINA E HASHISH

Pusher arrestato a San Giacomo

Cinque grammi di eroina e 15 di hashish. Li hanno trovati gli uomini della Squadra mobile addosso a Gianfranco Brescia, 30 anni, arrestato l'altra sera con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

L'uomo, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, è stato intercettato a San Giacomo mentre attendeva in strada alcuni clienti. Al posto dei tossicodipendenti con cui aveva appuntamento, però, il giovane pusher si è trovato davanti i poliziotti, intervenuti nel rione proprio a seguito delle segnalazioni di alcuni residenti che lamentavano i frequenti episodi di spaccio.

Trovare le prove dell'attività illecita del trentenne non è stato difficile.

IN VIA VALDIRIVO

Vede la ladra in azione la chiude nel negozio

Il commerciante e sua figlia hanno bloccato la donna e chiamato la polizia

Sorprendono una donna con le mani nella cassa e, dopo una colluttazione, riescono a bloccarla chiudendo a chiave la porta del negozio. L'episodio movimentato si è verificato l'altro pomeriggio all'interno del negozio "Gi.do.no. - Timbri e targhe" in via Valdirivo. In manette è finita Antonietta Levacovich. Ieri, assistita dall'avvocato Aurelio Cicuttini, è comparsa davanti al giudice Luigi Dainotti che, in considerazione del fatto che ha un bambino di tre anni, le ha concesso la libertà dopo aver convalidato in fermo degli agenti della squadra volante.

Racconta Giorgio De Gasperi, proprietario del negozio assieme alla figlia Emanuela: «Eravamo nel retrobottega e stavamo sistemando alcuni scatoloni. All'improvviso ho visto attraverso l'immagine di uno specchio una mano che entrava nel cassetto del registratore di cassa. Mi sono precipitato e ho trovato davanti a me la donna. Mia figlia l'ha bloccata subito e intanto io ho chiamato la polizia. Ma la donna si divincolava e non è stato facile tenerla ferma. Ci ha pensato mia figlia che pur essendo di corporatura esile ha una discreta forza».

Poi sono arrivati gli agenti della squadra volante. In breve hanno preso in consegna la ladra. Ma nel corso della perquisizione non sono stati trovati al momento i soldi, alcune centinaia di euro, che erano spariti dalla cassa. Prosegue Giorgio De Gasperi: «Controllando poi il negozio abbiamo trovato le banconote nascoste sotto un tavolo. Evidentemente quando mia figlia la teneva ferma l'altra riusciva a liberarsi del denaro per dimostrare alla polizia che non aveva rubato. Sono delle vere professioniste. E sanno sempre come cavarsela».

Aggiunge ancora il commerciante: «Ci vorrebbero più controlli. Anche mio fratello, che ha una tabaccheria, è stato vittima qualche tempo fa di una rapina. Fosse stato per me avrei dato a questa donna un bel po' di botte. Ma è chiaro che non si può. Quello che chiedo è che ci siano più pattuglie della polizia e dei carabinieri per le strade e che questa gente, se colpevole, finisca in prigione. Non è giusto che dopo il furto vengano subito liberati». (c.b.)



Il negozio di via Valdirivo

SANITÀ LA STORIA

di GABRIELLA ZIANI

Domani a Cattinara s'inaugura il Museo di scienze sanitarie, si riscopre che ancora pochissimi decenni fa la Medicina quasi usava ancora gli alambicchi. E sembra strano - per le consuetudini di oggi - fissare gli occhi sulla data del 1971: fu allora, praticamente l'altroieri, che a Trieste nacque un il primo reparto di Cardiologia. Di conseguenza, dopo il suo fondatore, Fulvio Camerini, l'attuale primario Gianfranco Sinagra è appena il secondo. Nel frattempo la cura del cuore è andata da «fonendoscopia» alla ricerca molecolare, anticamera della medicina «ad personam», e da una stanzetta dell'ospedale Maggiore al Polo cardiologico di Cattinara.

Dunque Camerini è il testimone di una storia iniziata con lui stesso, quando nei primi anni Cinquanta vinse una borsa di studio dell'Organizzazione mondiale della sanità e andò a Londra.

All'estero era meglio anche allora?

Noi uscivamo da un'autarchia culturale, la cardiologia non esisteva, faceva ancora parte dei reparti di Medicina, a Londra invece c'era già, al National Health Hospital, la cardiologia migliore del mondo, fondata da un medico che tutti avevano considerato un po' matto: della malattia di cuore allora non si conosceva ancora la causa, non c'era possibilità di fare diagnosi, non esisteva alcuna terapia. A Trieste specialmente si faceva riferimento ancora alla scienza medica viennese, che però era stata eccellente prima della prima guerra mondiale, c'era un ritardo culturale enorme, pochissimi sapevano l'inglese, avevano tutti studiato ancora a Vienna e a Graz. Vigeva un dogmatismo accademico mefitico».

E quando tornò a Trieste?

Nel dopoguerra la tecnica medica cominciò ad avvantaggiarsi di quella militare, e dai radar dell'aeronautica che venne fuori l'ecocardiografo. Si cominciò a praticare il «cateterismo», cioè a raggiungere il cuore attraverso le vene con un catetere e stimolarlo con uno shock elettrico. Noi cominciammo nel 1958.

Un elettroshock, insomma. Si ricorda il primo paziente?

Una signora, il suo cuore si era fermato, era pratica-

Il nuovo polo cardiologico di Cattinara; a destra Fulvio Camerini



«La Cardiologia trent'anni fa? Un unico macchinario donato da una missione americana»

Camerini: lavoravamo come matti in un'unica stanzetta. Dovemmo rompere i lucchetti per occupare locali vuoti

mente morta. La riportammo in vita. Eravamo in tre-quattro attorno a lei, pieni di paura. Dopo un minuto riprese conoscenza, e noi tutti eccitati e tremanti a chiederle: «Come sta? Come sta?». Ci rispose con un sorriso beato: «Lasciatemi stare per favore, ho fatto un sogno bellissimo, ho visto un campo di grano...».

Come si arrivò a creare il reparto?

Evoluzione fatale. Prima, nel 1963, nacque la Fisiopatologia cardiocircolatoria, nel 1971 la divisione di Cardiologia. Ma la strumentazione era scarsissima, c'era un solo apparecchio: l'ecocardiografo mobile, per defibrillare, ci era stato donato dalla Missione cattolica americana. Era come un carretto.

E vi bastava?

Lavoravamo come matti, in una stanzetta, la sera fino alle 22, facevamo i turni mettendoci d'accordo fra di noi. Un giorno da una Medicina ci arrivò un paziente con l'arresto cardiaco, lo salvammo, ma rimandarlo in reparto era impossibile. Non c'era da noi una degenza organizzata, così io e i colleghi restammo volontariamente in ospedale la notte. A poco a poco i pazienti ricoverati diventarono quattro, cinque, tutti nella stan-

zetta, e noi sempre lì a fare i turni con puro spirito di squadra. Un giorno venne a trovarci un consigliere di amministrazione, quello allora era l'organo di governo degli ospedali, mi chiese «come va?», «Malissimo» risposi. E mi lanciai in una vera e propria filippica. Dopo due giorni mi telefonò: «Si sentirebbe di ripetere tutto quanto davanti al consiglio di amministrazione?».

E lei se la sentì?

Ripetei tutto con durezza. «Mi dispiace di essersi occupato di una cosa da me non all'impegno, ma la sicurezza mi congeda». Mi congedò: «Se accommiati chi giorni il più vocato Enzo Murgera, mi chiamò: «Abbiamo deciso di aprire una divisione di Cardiologia». Andò così.

Dunque era fatta. Ma poi?

Il lavoro aumentò in maniera pazzesca. Gli spazi mancavano. Una volta, a causa di lavori di ristrutturazione, ci ordinarono di spostarci. Impossibile, dove? Venne il vicepresidente: «Se lei non accetta di spostare il reparto - mi disse - le facciamo una ingiunzione di sfratto col tribunale». «Fatele - risposi -, per me sarà fonte di onore, e per voi il segno di un'ammi-

nistrazione incapace e inefficiente, lo scriverò su un cartello fuori da questa porta».

Insomma bisognava incaponirsi per fare i medici?

A volte. Per esempio a un certo punto il nostro reparto scoppiava, e al piano di sopra c'erano delle ex stanze per paganti, chiuse col lucchetto. Dateci quelle stanze, dicevo. La risposta non arrivava mai. Allora rompemmo i lucchetti e facemmo entrare i nostri pa-

credere? Per se ne accorse coppiò il finievio avvisato - ate la soluzione - e in ribellio-

sa capitò con la cardiocirurgia. Eravamo in condizioni ambientali veramente orribili. E parliamo degli anni Ottanta. I lavori non venivano fatti. Sembrava di stare in un accampamento di Haiti dopo il terremoto. Sul Piccolo apparve la lettera di una signora: «Bravi medici, ma l'ambiente è penoso, per sporcizia e per degrado». Decisi di scrivere anch'io una lettera. Ma per dare ragione a quella paziente. Era molto fuori dalle regole, perché come dipendenti pubblici mai avremmo dovuto fare una cosa simile.

Avvertii il presidente la sera prima: «Siamo davvero in condizioni inaccettabili». E scrissi. Avevamo una certa credibilità.

Ma anche coraggio, no?

Se ci sono cose che è giusto dire, non bisogna mai aver paura. I problemi ci saranno sul momento, ma poi servirà. La stessa cosa capitò quando ormai Cattinara era stato costruito. Si volevano trasferire lì Cardiologia e la Cardiocirurgia. Ma la struttura delle torri non era adatta. Ho resistito e resistito, ho fatto un disegnetto sulla carta dimostrando che tutto l'ormai complesso sistema del reparto doveva stare su un solo piano, con stanze attigue e collegate. Dissi che ci saremmo spostati dal Maggiore solo quando fosse esistita una struttura adatta a una Cardiologia moderna. Dopo poco l'assessore regionale Giampiero Fasola mi propose un'area di Cattinara, quella su cui attualmente sorge il Polo cardiologico, che Gigetta Semerari progettò esattamente attorno alle funzioni da noi indicate, e coi suggerimenti anche del personale infermieristico: un processo molto democratico, che diede risultati ottimi.

Dalla stanzetta, all'università, alla supertecnologia. Non le fa impressione, oggi?

Penso due cose, anzi tre. La ricerca, intanto, non dev'essere l'espressione di singoli, è uno «stato della mente», e può esplicarsi sia negli «slums» e sia nei palazzi, secondariamente dev'essere sempre svolta con metodologie rigorose e corrette, deve servire a migliorare l'assistenza e implicare l'insegnamento: la trasmissione delle conoscenze è un dovere per qualsiasi medico. Poi ricordo sempre un detto: «Quando bevi l'acqua fresca non dimentichi chi ha scavato il pozzo». Per dire che ora parlo io, ma il risultato è stato collettivo, di tanti. Abbiamo cominciato in 6, oggi lavorano in 100. Una volta c'era l'autorità dei capelli bianchi, oggi il buon lavoro si ottiene solo in équipe. Infine, a Trieste abbiamo avuto quasi subito un ottimo Centro cardiovascolare, abbiamo avuto dei restauri pagati da Primo Rovis, l'aiuto degli Amici del cuore, e una continuità assistenziale tra ospedale e territorio che non ha pari in Italia, qui gli egocentrismi sono superati. Da ultimo vorrei dire: chi fa assistenza, ricerca, insegnamento lo fa sempre a scapito della famiglia, e può farlo solo se questa gli dà un supporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piccolo su Facebook: oltre 3mila amici Sempre più stretto il legame tra la città e il nostro giornale

Sfondato il muro (virtuale) delle tre migliaia. Su Facebook i fan del Piccolo sono infatti ormai più di 3000. Persone che frequentano la sua pagina per tenersi aggiornati sulle notizie del giorno, ma anche per scambiare opinioni in libertà. Un segno che il rapporto tra il giornale e la città è molto stretto. Basta dare un'occhiata alla bacheca online del nostro giornale per rendersene conto: ad ogni notizia gli animi si scaldano e su internet tutti trovano lo spazio per commentare, lasciare manifestazioni d'affetto o, in alcuni casi, fare polemica.

C'è chi visita la pagina online solamente per dare un'occhiata alla prima pagina, ma molti lasciano messaggi: d'amore per la propria squadra (non si contano i Forza Unione), di rimprovero per le notizie date sulla comparsa in città del fotografo Fabrizio Corona, oppure di apprezzamento, lasciati semplicemente cliccando sul tasto «Mi piace». I più smaliziati condividono le news con i propri amici inserendo un link sul proprio profilo, magari mentre sono ai topolini con il proprio iPhone, ampliando così la visibilità delle notizie a tutta la propria cerchia d'amici. Ma in realtà non c'è un identikit vero e proprio del fan del Piccolo. Sulla sua pagina si incontrano politici di destra come di sinistra, da Alessandro Metz a Paolo Rovis. E accanto a loro troviamo studenti, pensionati, professionisti, triestini e forestieri, tutti uniti dal desiderio di aprire con un click una finestra sull'attualità made in Trieste.



Al pc con Facebook

Il sito nato dall'idea di Mark Zuckerberg è anche una piazza virtuale dove i triestini si riuniscono in gruppi a sostegno delle più disparate cause. Da chi vuole salvare il Tram di Opicina a chi desiderava boicottare il carnevale di Muggia, da i fan del Cammello Giulio a Tutti pazzi per i cinghiali, dai sostenitori di Franco Rotelli ai supporters degli Asburgo: su Facebook si può sostenere tutto ed il suo contrario.

«Faccia-libro» ormai è entrato nella vita dei triestini. Un po' come il loro giornale.

Giovanni Ortolani

L'INIZIATIVA

Negli spazi dell'ex lavatoio

C'è chi ha donato le vecchie maniglie scovate negli scatoloni in garage. Chi ha messo a disposizione la credenza della nonna, tornata ora a nuova vita con una mano di vernice viola. Chi si è improvvisato pittore e ha passato pomeriggi interi ad imbiancare le pareti. E grazie all'impegno di decine di operatori dell'Azienda sanitaria, volontari, giovani e residenti del rione, se da oggi Ponziana ha a disposizione un nuovo centro di aggregazione: la rinnovata, e allegra, sede della Microarea.

Uno spazio concepito come «casa di tutti», ricavato al piano terra del complesso di via Lorenzetti 60 negli ambienti che, un tempo, ospitavano il lavatoio comune. «Qui, in passato, le donne si ritrovavano per sciacquare i panni, per raccontarsi le loro giornate e, perché no, anche per farsi gli affari degli altri abitanti del quartiere - spiega la responsabile del progetto Microarea di Ponziana Emanuela Ragusa che, assieme a Monica Ghirelli, ha fortemente creduto nella ristrutturazione della sede -. Questo, quindi, era un luogo di comunicazione e di chiacchiere tra persone che si sentivano in qualche modo parte di



In Ponziana c'è una "casa di tutti"

Rinnovata la sede della Microarea, centro di aggregazione del rione



Giovani e anziani nelle due immagini della festa organizzata nella sede di via Lorenzetti (Foto Lasorte)

una comunità. Oggi quel senso di appartenenza non esiste più. Ed è proprio quello che intendiamo recuperare aprendo al rione le porte di questi spazi rinnovati».

La sede funzionerà ogni giorno dalle 9 alle

13. Ma, su richiesta, potrà essere utilizzata anche al pomeriggio. «La sede è davvero di tutti - continua Ragusa -, e tutti potranno viverla. Chiunque abbia un'idea da realizzare, che potrà essere la partita a carte tra anzia-

ni, la festa di compleanno del bambino che vive nel palazzo o la navigazione in internet dei ragazzi del rione, non dovrà far altro che comunicarcelo e noi metteremo a disposizione gli spazi».

Spazi ieri presi festosa-

mente d'assalto da decine di ponzianini doc, accorsi in massa per assistere all'inaugurazione della rinnovata sede: gruppetti di vitalissime signore agè attente a presidiare il buffet, giovanissimi dj impegnati a re-

golare l'audio alla consolle, operatrici in posa per le foto ricordo con gli anziani assistiti quotidianamente.

«La vostra presenza qui - è stato il messaggio rivolto durante l'inaugurazione dal direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli - significa che c'è voglia di stare insieme e di costruire insieme pezzi di quartiere, di vita e di salute. Un desiderio che, come azienda, cerchiamo da sempre di valorizzare e affiancare: siamo convinti infatti che i migliori esperti della vostra salute siate voi stessi. La direzione intrapresa dall'Ass, dunque, è proprio questa: essere vicina ai cittadini nel loro territorio» (m.r.)

SEMINARIO CONFCOMMERCIO Lavoro occasionale le regole da seguire

I contratti di lavoro occasionale accessorio sono tornati alla ribalta in questo ultimo periodo di crisi economica. Sono strumenti contrattuali che consentono di poter assumere persona-



le ed impiegargli per periodi brevi. Introdotti con la legge Biagi nel 2003, nel corso del tempo hanno subito delle modifiche e non per essere adattati alle più recenti esigenze del mercato del lavoro. Delle opportunità offerte da questo tipo di contratti se ne è discusso ieri, in un incontro organizzato dalla Confindustria.

Un seminario formativo e divulgativo che ha consentito ai rappresentanti della categoria di conoscere le ultime novità introdotte dalla legge finanziaria 2010 in tema di contrattazione nel campo del lavoro occasionale accessorio. All'incontro introdotto dal direttore di Confindustria di Trieste Pietro Farina (nella foto), hanno partecipato Claudia Ogrisek dell'Agenzia regionale per il lavoro e

Americo Ovan dell'Inps, i quali hanno illustrato nel dettaglio le diverse tipologie di soggetti che possono accedere e stipulare contratti di lavoro occasionale accessorio.

Nello specifico i contratti occasionali accessori rispondono a particolari esigenze e condizioni. Da un lato il lavoro deve essere svolto in maniera discontinua e saltuaria dall'altro i settori di impiego sono ben definiti. Nati inizialmente per contrastare il lavoro sommerso e a sostegno delle persone svantaggiate, oggi offrono un campo di applicazione più ampio. Possono essere utilizzati ad esempio nei lavori domestici, di giardinaggio, di pulizia, di manutenzione, per le manifestazioni sportive o culturali, nel settore agricolo e in quelli del turismo e dei servizi. E tra le novità anche per i lavoratori in cassa integrazione (con un limite massimo di guadagno che non può superare i 3 mila euro) e per i lavoratori part-time.

Per ogni contratto di lavoro stipulato il compenso non può superare i 5 mila euro, compenso che verrà percepito dai lavoratori attraverso dei buoni lavori emessi dall'Inps, che possono essere incassati negli uffici postali. (i.g.)

FEDERAZIONE DEGLI ESULI: CIRCA UN MIGLIAIO LE FAMIGLIE TRIESTINE COINVOLTE

Esuli, nella dichiarazione dei redditi anche gli immobili situati in Croazia

Dovranno essere inseriti nella dichiarazione dei redditi di quest'anno i beni abbandonati situati in Croazia, che gli esuli hanno ereditato o potuto acquistare nel tempo. E la fondamentale novità che arriva dall'Agenzia delle Entrate alla vigilia della compilazione del modello Unico 2010. Lo spunto per il chiarimento era stato dato dalla Federazione delle Associazioni degli esuli che aveva chiesto uno specifico parere giuridico all'Agenzia in base all'introduzione del cosiddetto scudo fiscale. «Quest'ultimo istituto - ha spiegato ieri Renzo Codarin,

presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia - obbliga i cittadini a indicare nella dichiarazione il possesso di immobili all'estero al fine di individuare redditi mai evidenziati. Ma per gli esuli - così Codarin - la situazione è diversa: sono nella maggior parte dei casi seconde residenze usate in estate».

L'Agenzia ha risposto che i beni abbandonati, anche se non producono alcun reddito, vanno inseriti nella dichiarazione. «Sono un migliaio le famiglie residenti a Trieste che dovranno adempiere a questo nuovo obbligo - ha precisato Co-

darin - e circa 10mila in tutta Italia». Altro è il discorso dei beni abbandonati ma affittati «per i quali - ha sottolineato il presidente dei Revisori dei conti dell'Associazione - era sempre obbligatoria la presenza nella dichiarazione dei redditi». Renzo de' Vidovich, storico rappresentante degli esuli, ha annunciato «l'impegno dell'Associazione per l'introduzione di una norma di legge che diversifichi sotto il profilo fiscale la situazione degli esuli da quella di chi specula in campo immobiliare internazionale».

Ugo Salvini

UN ANNO FA LE RAZZIE IN UNA SERIE DI CASE A DUINO

Aurisina, la banda delle ville torna a colpire

A distanza di 15 giorni prese di mira due abitazioni in centro. Spariti gioielli e denaro per 4mila euro

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Tor-nano dal weekend in mon-tagna e trovano la casa messa a soqquadro, sva-li-giata. Sottratti a una giova-ne coppia di Aurisina gio-ielli per un migliaio di eu-ro. I professionisti dalle mani di velluto si sono portati via tutto, perfino i dentini da latte dei bambi-ni, oltre ad anelli e colla-ne, d'oro e bigiotteria.

Due settimane prima, sempre nel centro della frazione carsica e a poca distanza dall'abitazione al centro dell'ultimo col-po, denunciato ieri ai ca-rabinieri, ignoti erano pe-netrati in un'altra casa. Sempre approfittando del-l'assenza dei proprietari, avevano rubato monili e denaro per un valore di 3mila euro.

Due colpi assestati nel-l'arco quindici giorni. Do-po un anno di silenzio, dunque, i ladri delle villet-te hanno preso nuovamen-te di mira il territorio di Duino Aurisina. Sconcer-to dei residenti, ma anche del sindaco Giorgio Ret, che chiede più polizia nelle aree vicine all'ex confi-ne.

Identico il *modus ope-randi*. In entrambi i casi i malviventi hanno attraversato il bosco, hanno taglia-



to con robuste cesoie la re-te del giardino che delimita le proprietà e hanno scassinato, a seconda del caso, la porta o la fine-stro, entrambe situate al primo piano.

«Eravamo partiti vener-di pomeriggio per Campo-rosso, in visita da parenti – racconta Alessia Privi-

L'ultimo furto è avvenuto in una delle case a schiera qui sopra. A destra altre ville colpite dai ladri (foto Andrea Lasorte)

leggi, residente al civico 134/F di Aurisina centro –. Al rientro, domenica se-ra, abbiamo trovato que-sta "sorpresa". I ladri si sono dovuti accontentare di quel che era rimasto, poiché sia io che mio ma-rito eravamo già stati de-rubati, a Trieste, e quindi c'era poco da portar via. Mi spiace d'aver perso l'unico anello, dono del nonno, che mi era rima-sto».

«Non ci siamo immedia-tamente resi conto dell'ac-



caduto – prosegue la don-na –. Al primo piano tutto era in ordine. Poi ho nota-to la porta sul retro aper-ta, e ho capito subito: al piano di sopra, nelle ca-mere e nel bagno, tutto era stato rivoltato come un calzino. Nello scrigno rubato – conclude – c'era-no pure i ciuffi di capelli dei miei due bambini e i dentini da latte del più piccolo. Per i soldi, pa-zienza, ma la paura resta. Mio figlio maggiore, che ha otto anni, ha capito tut-

to ed è rimasto scioccato. Io stessa, che un tempo an-davo fuori a correre, non ci vado più perché non mi fido; ci sono certe facce in giro. Non abbiamo più la nostra sicurezza, viviamo nella paura».

Due settimane prima, ad essere colpita è stata l'abitazione, al civico 134, di Tiziana Bogatec: «I la-dri – spiega – dovevano co-noscere molto bene le no-stre abitudini, poiché nel fine settimana, per fare un esempio, a casa ci ritro-viamo in sei».

Il 12 febbraio, però, non c'era nessuno. «Mio mari-to era uscito poco prima delle 19 – racconta la si-gnora Bogatec – e quando mia figlia è rientrata alle 21 ha trovato la finestra spalancata: i gioielli cu-stoditi nella camera da let-to avevano già preso il vo-lo. Sono giunti dal bosco, penetrando attraverso il giardino dei vicini, dopo aver tagliato la recinzio-ne».

«Sono preoccupato – commenta il sindaco Ret –. Auspicio che venga raf-forzato, come ho chiesto nelle riunioni in prefet-tura, il dispiegamento di forze nelle zone dell'ex confi-ne, per evitare che anche qui si verifichino i feno-meni del Veneto, dove i furti in villa si sprecano. Purtroppo – aggiunge – i residenti non sono abitua-ti a tutelarsi: fino a qual-che tempo fa nemmeno sprangavano l'uscio».

Le indagini battono in-tanto tutte le piste. «Con ogni probabilità si tratta di zingari ma nessuna ipo-tesi è esclusa – dichiara il comandante dei carabini-ri di Aurisina, Fabrizio Pi-nori –. Il Nucleo investiga-tivo è intervenuto e ha svolto i rilievi, stiamo in-dagando. Il consiglio è di chiudere sempre porte e finestre, segnalando ogni movimento sospetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PARTIRE DA MAGGIO

San Dorligo, scatta la videosorveglianza

Telecamere in municipio, al teatro e al centro di raccolta dei rifiuti

SAN DORLIGO Le telecamere di videosorveglianza stanno per arriva-re anche a San Dorligo della Valle. L'annuncio arriva direttamente dal sindaco Fulvia Premolin, che nell'ulti-ma riunione di giunta ha esamina-to i lavori finanziati dal piano sicu-rezza promosso dalla Regione. «Sicu-ramente entro il mese di maggio ver-rà attivato il punto di videosorve-glianza nel centro di raccolta dei ri-fiuti a Bagnoli, uno dei punti più sen-sibili di tutto il territorio comuna-le», spiega il primo cittadino.

Come sottolineato anche dall'as-sessore all'Ambiente Elisabetta Sor-mani il centro di raccolta è «da trop-po tempo meta di persone che, non ri-spet-ta n d o gli orari di aper-tura della strut-tura, depo-sitano rifiuti più o me-no in-g o m - branti davanti all'in-gresso, renden-do l'area s p e s s o imprevedibile».

Il sindaco vuole però fare una pre-cisazione: «Non credo siano i nostri cittadini a compiere simili gesti, ma piuttosto persone che abitano nelle aree limitrofe. Resta il fatto che dob-biamo arginare questo brutto feno-meno». In proposito il primo cittadi-no ricorda gli orari di apertura del centro: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 16, il sabato dalle 8 alle 12.

Oltre che al centro di raccolta, le telecamere di videosorveglianza ver-ranno installate, entro l'anno, il 2010, anche in altre punti del comu-ne: nei pressi del municipio, nel par-cheggio del teatro comunale Prešeren e all'ingresso della strada che porta alla Val Rosandra.

«Su quest'ultimo punto dobbiamo ancora valutare la soluzione miglio-re – osserva il sindaco – fermo restando lo studio che stiamo predisponendo per limitare il traffico sulla strada che dalla piazza porta a Ba-gnoli superiore».

Sull'intervento predisposto dal Co-mune interviene il capogruppo con-siliare del Pdl-Udc, Roberto Drozi-na: «Sono favorevole all'installazio-ne dei sistemi di videosorveglianza nelle aree del municipio, del teatro e del centro raccolta rifiuti, ma ho più di qualche perplessità per quan-to riguarda l'ingresso alla Val Rosan-dra». (r.l.)



Il municipio di San Dorligo

MUGGIA

Nuove strutture per la sanità

MUGGIA «I lavori di ri-strutturazione dell'ex di-spensario antitubercolare dovranno essere comple-tati entro i primi mesi del prossimo anno. Fra qual-che giorno verrà rilascia-to il permesso per i lavori di costruzione del nuovo poliambulatorio».

Il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, di dice fi-ducioso sul proseguimen-to del programma che, en-tro la fine del suo manda-to, dovrebbe portare alla costruzione di un poliamb-ulatorio al servizio della cittadina.

Il progetto per la ristrut-



turazione dell'edificio di via Mazzarei prevede che la struttura sia alzata di un piano. Quello interrato sarà adibito a garage, per una decina di posti auto, mentre si sta valutando la possibilità di inserire il servizio di radiologia, con la strumentazione per la risonanza magnetica e la Tac

«Queste sono le possibi-

L'ex dispensario antitubercolare che si affaccia su piazzale Foschiatti

lità – commenta il respon-sabile del progetto, l'inge-gner Paolo Buzzi – ma stia-mo ancora valutando il ti-po di macchine che saran-no installate». Il progetto dovrebbe poi prevedere una postazione fissa per l'ambulanza del 118, per la quale una petizione con 839 firme è stata con-segnata nei giorni scorsi al sindaco Nesladek e al direttore dell'Azienda sa-nitaria Rotelli.

Tornando al progetto, il piano interrato sarà dota-to di ascensore, per per-mettere ai pazienti di ac-cedere ai piani superiori

rimanendo al coperto. Al piano terra troveranno po-sto una grande hall, desti-nata a sala d'aspetto, e un bar con attiguo un giardi-netto all'aperto.

Dalla "zona filtro" si ac-cederà all'area che ospite-rà gli ambulatori dei medi-ci di famiglia e i relativi servizi. Sempre al piano terra, ma con entrata indi-pendente, troverà posto il "Punto unico di accesso socio-sanitario", che negli intendimenti dell'ammini-strazione costituirà il pun-to in cui il sociale e il sani-tario si uniranno per offri-re un migliore servizio ai cittadini.

Al primo piano si inse-dieranno gli ambulatori pediatrico, ostetrico-gine-cologico, vaccinale e uno spazio attrezzato a pale-stra, per bambini con diffi-coltà motorie e per le ge-stanti.

Infine, al secondo piano è prevista un'area, gestita però da operatori privati, dedicata alla fisioterapia. Il terrazzo potrà invece es-sere destinato a solarium.

«Siamo alla ricerca di una ditta che abbia una certa esperienza e con un curriculum adatto a garan-tire la qualità dei lavori – commenta l'ingegner Buz-

zi –. Stiamo ancora va-gliando le proposte delle imprese, per vedere qual è la più vantaggiosa sia sotto il profilo economico sia sotto quello della tem-pistica. I tempi di realizza-zione saranno comunque assolutamente rispettati».

I lavori di ristrutturazio-ne dello stabile si prean-nunciano radicali, ma la facciata esterna, esempio di architettura del Venten-ico, non verrà stravolta: «Saranno rispettate le ca-ratteristiche architettoni-che – assicura Buzzi – e verrà mantenuta la plani-metria dell'edificio».

Andrea Dotteschini

ROTTURA DEL FEMORE

Muggia, un anziano investito sulle strisce



I rilievi dell'incidente. In secondo piano il camion (Silvano)

MUGGIA Un camion lo ha investito mentre stava attraversando via Battisti sulle strisce pedo-nali, a pochi metri da piazza della Repubbli-ca. Fiorenzo M., 78 an-ni, è ricoverato in serie condizioni all'ospeda-le di Cattinara. Ha subito la frattura del femore. La prognosi è di alme-no due mesi.

L'incidente si è verifi-cato attorno alle 9.30 di ieri. Il camion, di pro-prietà di una ditta di Go-rizia, era condotto da un uomo di 50 anni. Se-condo i rilievi dei carab-inieri di Muggia il gui-datore ha frenato e ten-to di evitare l'ostacolo improvviso.

Ma non c'è stato nulla da fare. L'impatto è sta-to inevitabile. Fiorenzo

M. è stato colpito dal muso del camion e sbat-tuto violentemente sul-l'asfalto.

I soccorsi sono stati immediati. A pochi me-tri dal camion c'era un'ambulanza della Cro-ce Rossa che stava tra-sportando un paziente. I sanitari hanno presta-to le prime cure al feri-to. Poi è giunta un'am-bulanza del 118. Fioren-zo M. è stato curato sul posto e poi trasportato a Cattinara.

L'incidente si è verifi-cato, a pochi metri da piazza della Repubbli-ca, dove nel mese di agosto dello scorso an-no una donna, Flavia Vi-ola, 71 anni, era stata travolta da un bus men-tre stava attraversando la piazza, davanti al cen-tro Millo. (c.b.)

IL CASO

In stallo il recupero del centro sportivo



Una delle strutture del complesso sportivo "Ervatti" da tempo in abbandono

TRIESTE «C'è il serio ri-schio di chiudere gli im-pianti sportivi, mandando in strada i ragazzi e per-dendo il 1 milione 500 mi-la euro di contributi». Ste-fano Ukmar, consigliere comunale triestino del Pd, così è espresso nell'ulti-ma seduta del Consiglio, riferendosi alla situazio-ne di stallo in cui versa il comprensorio sportivo di Prosecco.

Alla fine dello scorso an-no sembrava che i vari en-ti, politici e sportivi, inte-ressati alla gestione dell'area, in stato di semi-ab-bandono da una decina di anni, fossero a un passo dall'accollo per rilanciar-la. Invece nelle ultime set-

timane è emerso un conge-lamento dei lavori previ-sti per la la palestra e il bocciodromo.

«Il comitato degli Usi ci-vici di Prosecco è titolare di un contributo regiona-le di 750 mila euro (50 mi-la euro per 15 anni, ndr) per la messa a norma del-

la palestra utilizzata dal Kontovel e dallo Jadran, nonché del bocciodromo, ma non è ancora chiaro come il Comune di Trie-ste, che sta progettando l'intervento, intenda indi-rizzare quei soldi», spiega Ukmar.

Il consigliere comunale

NUMEROSE SEGNALEGGIAMENTI DEGLI ABITANTI ALLA CIRCOSCRIZIONE

Strade "bucate" dal gelo a Opicina, Padriciano e Basovizza

OPICINA Dopo le se-gnalazioni giunte in que-sti giorni da Contovello, Prosecco e Santa Croce, criticità al fondo di nu-merose strade emergono anche nella parte Est del-l'altipiano. Diverse infat-ti anche le segnalazio-ni giunte alla Circoscri-zione Altipiano Est da parte dei cittadini. Neve e mal-tempo hanno ridotto a mal partito carreggiate e marciapiedi.

A Opicina uno dei pro-blemi principali riguar-da il livello dei chiusini e delle piastre d'accesso ai sottoservizi. Ghiaccio e pioggia hanno eroso l'asfalto attorno al metal-lo, e per i mezzi che vi passano sopra il contrac-colpo è inevitabile.

Nelle zone dove il ghiaccio ha frantumato in modo più esteso la se-de stradale – ad esempio, via dei Salici o via San Tommaso – si sono forma-te grandi buche, puntual-mente allagate dalla piog-gia.

Altre criticità riguarda-no alcuni punti di Strada per Vienna. Problemi pu-re nei tratti non ancora asfaltati della Provincia-le 1 e, in modo diffuso, sulla strada che dai cam-pi di golf porta a Padri-ciano. Altre criticità ven-gono segnalate nel tratto che collega Gropada al-l'area del cimitero di Ba-sovizza, e in una serie di stradine a Padriciano e Basovizza.

Diverse lamentele arri-vano poi dai residenti in

nuovi insediamenti alle porte di Basovizza e di al-tre frazioni della circo-scrizione, con accessi strattati al limite della praticabilità.

«I rigori dell'inverno hanno acuito le già note-voli criticità a livello di viabilità locale – rileva Marco Milkovich, presi-dente della Seconda cir-coscrizione –. Ci rendi-mo conto che, di fronte a bilanci comunali sempre più magri, sia difficile rintracciare in tempi bre-



Neve in Strada per Vienna

vi le risorse necessarie agli interventi. Ciò non toglie – continua – che sarà necessario asfaltare al più presto nei punti dove il pericolo è maggiore. Così non è possibile an-dare avanti. Bisogna ini-ziare a guardare oltre al-le emergenze – conclude – e pensare a reperire contributi in sedi di-verse, magari in quei pro-getti comunitari che preve-dono recuperi dei centri storici».

Maurizio Lozei

Punti 4:	22.117,00€	Punti 0:	5,00€
----------	-------------------	----------	--------------



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 3 MARZO 2010



MATTINO

● CIRCOLO MEDICO TRIESTINO

Oggi, alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Circolo Medico Triestino, la prof. Livia de Savorgnan Zanmarchi, parlerà su «Corpo e cuore nel Tristano e Isotta». La conferenza si terrà all'Ordine dei medici di Trieste, in piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

● PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16 al centro diurno «Com.te Mario Crepaz» si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovis» di via Ginastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● AMICI DEL CUORE

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● OMAGGIO A CERVELLI

Oggi, alle 11 all'Anpi-Vzpi, l'Aned e l'Anppia nel 66° anniversario del sacrificio ricorderanno e renderanno onori a Sergio Cermeli, croce di guerra al V.M. alla memoria davanti al cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza a San Giusto sul viale «Ragazzi del '99».



POMERIGGIO

● LUDOTECA GRATUITA

I comuni dell'Ambito 1.1 e la Coop. soc. «L'Albero Azzurro» informano che la ludoteca gratuita allo Spazio gioco «Pollicino» a B.go San Mauro sarà aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. È rivolta ai bambini da 1 ai 6 anni. I laboratori sono: oggi e il 10 marzo: «Volta la carta», «Colori in libertà»; il 5 e 12 marzo: «Gli animali raccontano», «Animali di sasso». Per informazioni, rivolgersi allo Spazio gioco al n. tel. 040/299099 da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 13.

● «APRITEATRO» CON L'ARMONIA

Proseguono gli appuntamenti con «Apriteatro» nato per avvicinare ancora di più il pubblico alle Compagnie e autori della Stagione dell'Armonia. «Apriteatro», un invito per un aperitivo prima della «prima» di ogni spettacolo della 25.a Stagione dell'Armonia al «Ristorbar 18 ottanta bosco» in via Coronello 31/1. Oggi alle 18 con la Compagnia teatrale Ex allievi del Toti (Fita) protagonista dello spettacolo «Chi xe stato?»

● LA RIVISTA «VOLENTIERI»

Asterios Editore, Libreria San Marco e gruppo Volentieri presentano il nuovo numero della rivista «Volentieri», dedicato alla mobilità sostenibile oggi, alle 18 alla sede di Banca Etica, via Donizetti 5/a. A seguire brindisi e piccolo rinfresco.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Milie 18, si terrà una riunione. Info 040/577388 - 333/3665862 - 040/398700 - 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● LIBRERIA MINERVA

Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato il saggio «Una degna figlia di Israele. Lina Gentili di Giuseppe (San Daniele del Friuli 1883-Venezia 1901)» di Valerio Marchi, edito da Kappa Vu edizioni.

ALLA LOVAT IL DISEGNATORE TRAINI

Blu e Mucca Moka

Oggi alle 17 la Libreria Lovat (viale XX settembre, 20 - al terzo piano dello stabile Ovieste) ospita nuovamente Agostino Traini. Ritorna, dopo il grande successo del primo appuntamento con i giovanissimi, l'illustratore-scrittore romano, ora cittadino triestino, che ha saputo rinnovare il linguaggio iconico e narrativo del racconto illustrato per la prima infanzia. I suoi personaggi, fortemente connotati, sono il filo fatato che lega immagini e parole a un mondo subito percepito dai bambini. Durante l'incontro sarà anche proposto un divertente laboratorio.

Traini è nato a Roma e a 22 anni ha iniziato a interessarsi di grafica e di calligrafia e, da autodidatta, ha iniziato a disegnare inventando personaggi e storie. È stato pubblicato per la prima volta in Germania nel 1993 dalla casa editrice Parabel. In Italia, per la collana «prime pagine», ha pubblicato le storie della Mucca Moka. Nel '98 Panini ha pubblicato i «cubetti» del



Agostino Traini disegna personaggi e inventa fiabe per bambini

topolino Blu, colorati al computer. Da allora utilizza per lavorare la stessa tecnica usata per Blu: disegni al tratto su carta, scansioni e colorazioni al computer. Da un po' di tempo è affiancato dalla moglie Paola, la quale collabora anche alla costruzione di coloratissimi e originali mobili e oggetti in legno.

CAI. DOMENICA CON LA TRENTA, L'ALPINA VA A VALBRUNA

Alla scoperta della Ciceria slovena

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nella Ciceria Slovena, territorio povero, costituito da terreni calcarei con numerosi inghiottitoi e doline sul fondo delle quali è depositata un po' di fertile terra rossa e spessissimo flagellato da forti venti. Prende il nome, come noto, dai Cici, popolazioni di origine rumena che si insediò in questa terra inospitale per sfuggire le incursioni dei turchi. Si partirà da Golac, un tempo paesino di carbonai e boscaioli, poco discosto dalla strada che percorre il solco di Castelnuovo, per raggiungere i casali Zagreb il cui nome ricorda l'antico castello di Castberg. Da questi, l'escursione proseguirà con un continuo saliscendi di vette modeste, i nudi e ventosi monti Nebesnik e Zabnik, il monte Razsušica, raggiunto dopo aver attraversato una bella faggeta e la cresta aerea della Mala e Vela Pleševica, separate dalla Velika Vrata dove passa la storica Strada del Carso. Dall'ultima cima si scenderà per una carrareccia ai paesi di Skandanci prima e Markovščina poi, dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza ore 8: Capogita: Franco Manzin. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione a Valbruna (800 m) e la salita a Cima Nebria (1207 m), passando per le cime Est (1194 m) e Ovest (1207 m) e la Forcella Nebria (942 m) e con la discesa a Malborghetto (718 m) per la vecchia strada militare.

Per l'innevamento ancora molto consistente saranno necessarie le racchette da neve. Cima Nebria è una modesta elevazione montuosa a sud dell'abitato di Ugovizza. La posizione isolata ne fa un belvedere privilegiato sulla valle del Fella e sui monti della Val Dogna. Un sentiero sale il versante meridionale consentendo un facile accesso alla cima orientale. Un po' meno agevole, con un ripido e stretto sentierino tra i mughi ricoperti di neve, è la salita alla vetta occidentale, spoglia e più alta di qualche decina di metri. Da qui lo sguardo spazia tutt'attorno: Jof Fuat, Miezeqnot, Piper, Due Pizzi, Cocco, Osternig, Acomizza, Goriane, Lussari. Coordina Maurizio Bertocchi. Partenza con pullman alle 7. Info: Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.



In gita con le ciaspe: la propone l'Alpina delle Giulie

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera alle 18 nella sala Parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike loc. Prosecco 122. Info 040/370690 - cell. 331/6445079.

● ISLAM E BALCANI

Oggi alle 18 all'aula Bazlen di Palazzo Gopcevic, si terrà la conferenza intitolata «Fattore islamico nei Balcani». I relatori saranno: Darko Tanaskovic, professore di ruolo all'Università di Belgrado, Alen Fuad professore all'Università di Trieste. Entrata libera.

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. I nostri incontri sono aperti a tutti, anche ai non soci, per leggere e ascoltare poesia o prosa. Info 040/638787.

● CENTRO VERITAS

Oggi alle 18.30, al Centro Veritas, in via Monte Cengio 2/1 conferenza su «La vita ferita» con Franca Amione (psicoterapeuta) e Patrizia Righi (scrittrice).

● PANTA RHEI

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la presentazione del libro di Paolo Petronio «Alfredo Catalani».

● SOC. ALPINA DELLE GIULIE

Questa sera, nella sala conferenze della sede in via di Donata n. 2 IV piano, con inizio alle 19, Flavio Bacci propone un video digitale dal titolo «Al di là del condor, viaggio in Perù». Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire, l'ingresso è libero.

● ROTARY CLUB MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Guglielmo Berlasso sul tema «Protezione civile, fiore all'occhiello nazionale ed europeo». È necessaria la prenotazione.

● ARTE INTUITIVA

Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici dialettici, musicali e recitativi, sede di via Carli 10/A, alle 21.

● ROTARACT CLUB

Questa sera alle 20.30 nella sede di via Giustiniano 9, l'ing. Rollo intratterà soci ed ospiti del club sul tema «Parliamo di navi. Come si pensano, come si progettano, come si costruiscono».

● PALAZZO VIVANTE

Questa sera alle 20.30 il dott. Thomas Jansen terrà a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII n. 7) una conferenza sul tema «Cittadini europei: quale futuro?».

● «BRAVOMABASTA» CON MERKÙ

Dopo il «Tutto esaurito» dei primi due spettacoli, ritorna a grande richiesta al Café Rossetti «BravomaBasta», lo show scritto ed interpretato da Andro Merkù. Ecco le prossime date: oggi e giovedì 18 marzo con inizio alle 22. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria del Politeama Rossetti, a partire dal 1.o febbraio.



SERA

● RILASAMENTO CON TÉKNE

Oggi alle 20 presentazione a ingresso libero degli incontri settimanali di rilassamento e visualizzazione creativa che si terranno il mercoledì ad Opicina dalle 19.50 alle 20.50 nella sede associativa TéKne. Poiché i posti sono limitati, si richiede di confermare telefonando alla conduttrice, Cristina Mattioli, 3281319510.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

20 ORE DELLA CITTA'



MEDIA E TECNOLOGIE

Letteratura, bit e e-book: se ne parla all'Università



Il nuovo iPad presentato da Steve Jobs

Il mondo dell'editoria sta vivendo una rivoluzione epocale. A poche settimane dalla presentazione dell'iPad di Apple e a qualche mese dal lancio di Kindle di Amazon, tutta la filiera sta cambiando i propri connotati e ridefinendo il ruolo dell'autore e del lettore. Di questi temi si parlerà nell'incontro «Scrivere e leggere al tempo dei nuovi media: tra bit letteratura ed e-book» - che si terrà oggi, alle 14.30, nell'aula magna dell'Università di Trieste, organizzato da Ustation.it, il portale dei media universitari. Si tratta del secondo di sei appuntamenti negli atenei italiani - Udays - destinati ad approfondire il rapporto tra informazione, comunicazione e nuovi media nell'ambito del progetto «Ustation Challenge», organizzato in collaborazione con Tim.

Al dibattito parteciperanno Giulia Blasi, blogger e scrittrice, Francesco Forlani, redattore del progetto Nazione Indiana, Oliviero Ponte Di Pino, ideatore del torneo letterario «Io Scrittore» e direttore editoriale di Garzanti, Sergio Maistrello, docente di giornalismo e nuovi media dell'Università di Trieste, Vittorio Pasteris, consulente ed

esperto di scrittura per il web. All'incontro prenderà parte anche Roberto Toffolutti, responsabile di Radio in Corso, la radio dell'Università di Trieste, che fa parte del network di Ustation.

Nel corso dell'incontro, inoltre, verrà presentata un'altra iniziativa legata a Ustation Challenge: il contest «I media del domani. Siamo tutti reporter» che resterà aperto fino al 14 marzo. Il concorso, a cui si può partecipare singolarmente o in gruppi fino a tre persone, si rivolge agli studenti universitari e ai neolaureati italiani che abbiano conseguito la laurea da non più di un anno. Si può concorrere con vari contributi: approfondimenti, inchieste, reportage, documentari audio e video della durata massima di dieci minuti oppure fotografie. L'oggetto è libero.

Per concorrere basterà registrarsi su www.ustation.it, accettare il regolamento del concorso e uploadare il file scegliendo la categoria «Contest - I media del domani». Il regolamento si può consultare all'indirizzo <http://www.ustation.it/ustationchallenge>. Per info: Romeo Perrotta, Ufficio stampa Ustation.it tel. 338 3264215 - redazione@ustation.it

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer 9.30-11.30: Word; aula A 9.15-12.15: Pianoforte: III e IV corso; aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula C 9-11: Laboratorio delle creatività - Il livello; aula 16 9-11: Fai da te; aula Professori 9-11: Uncinetto; aula D 9-11: Disegno a matita - I corso; aula Razione 9-10.40: Lingua spagnola: livello 1 - spagnolo principianti - A1; aula A 15.30-16.20: I paesi extraeuropei - inizio corso; aula A 16.30-17.20: Il nostro cibo quotidiano tra tradizione e salute - conclusione corso; aula A 17.30-18.20: Il clima a Trieste; aula B 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; aula B 17.30-19: Il mercato elettrico italiano alle soglie del 2010; aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale; aula D 15.30-17: Canto corale; aula Razione 15.30-16.20: Le passeggiate per Trieste negli anni 1880-1930; aula Razione 16.30-17.20: Espressione femminile della letteratura vittoriana - inizio corso; aula Razione 17.30-18.30: La II Guerra Mondiale (2° anno); aula 16 17.30-18.20: Psicanalisi della società contemporanea; Circolo Ufficiali 17.45-19.45: Corso di Bridge. Sezione di Muggia, Sala Millo 08.30-10.10: Lingua inglese - livello 3 intermedio - B1; Sala Millo 10.20-12: Lingua inglese - livello 5 conversazione - C1. Sala UNIG 9-12: Hardanger - ricamo; sala UNIG 15.30-17.30: Corso Word. Sezione di Duino Aurisina. Casa della Pietra 17.30-19.30: Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1: lezioni sospese (alcuni corsi sono spostati al I.T.C.T. Da Vinci). I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3: ore 15-17: Il Carso triestino e i suoi ambienti; 15.30-17: Lingua e cultura slovena avanzata «A»; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I «A»; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Alcega Sturiale); 16-18: Corso di Bridge; 17-18.30: Lingua e cultura slovena Avanzata «B». Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano: ore 16-18 P.I. F. Isernia: Computer.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 3 MARZO 2010

LAVORO

Operaio edile

Desidero fare alcune considerazioni dopo aver letto l'articolo apparso il 26 febbraio dal titolo «Nessuno vuole fare l'operaio edile». Io sono un giovane (33 anni) triestino che invece «vuole» fare l'operaio edile in quanto mi considero portato per i lavori manuali e non per fare l'impiegato. Sono senza lavoro dall'aprile del 2009, coniugato e con una bambina piccola. Ho consegnato personalmente il mio curriculum vitae a tutte le imprese edili della provincia. Nessuno mi ha mai contattato nemmeno per vedere come sono fatto. Anzi uno, durante un colloquio, mi ha detto che per mia sfortuna sono un triestino e che lui preferisce assumere lavoratori dell'Est Europa in quanto pensano solo a lavorare e non chiedono permessi o ferie per guadagnare di più.

Lettera firmata

ARTIGIANATO

Fidi e mutui

Sono un piccolo imprenditore di Trieste, titolare di una ditta di autotrasporti da più di vent'anni. Sono fermo nella mia attività da ormai più di due anni causa l'ostinazione da parte di un istituto di credito ad accettare che un fido minimo garantito da Confidi per 15 anni, venga trasformato in un mutuo, come previsto da Confidi fino in 84 rate.

Preciso tra l'altro che, per garanzie, ho un appartamento a Trieste di un valore superiore 10 volte al debito e che la ditta è coperta da garanzie in base a un decreto ministeriale 454/97 e ben superiore al misero debito. Preciso anche che facendo questa mossa potrei chiudere i miei debiti e trasferire la ditta tranquillamente nella vicina e confinante repubblica dove poter lavorare tranquillamente (quindi portare soldi italiani all'estero per poter lavorare), ma credo in questa città, non troppo purtroppo nelle banche che la stanno rovinando!

Un'altra soluzione suggeritami dalla banca è di vendere l'appartamento dove vivo, saldare il debito, crearmi il lavoro (tra l'altro che ho già), stare un anno in affitto e poi tra un anno rifare un mutuo per ricomprare una casa (fare un giro in manicomio, già che ci sono). Faccio presente che con tutte le garanzie presenti tra Stato, Regione e Camera di commercio, se venissero accettate dalle banche molti piccoli imprenditori resterebbero nella nostra amata città dando un reddito garantito a tante persone che oggi sono in gravi difficoltà!

Diego Crevatin
Autotrasporti internazionali

CARNEVALE

Carro incendiato

Domenica 14 febbraio la Bulli e Pupe, compagnia storica del Carnevale Muggesano, si è trovata in una situazione che avrebbe potuto avere dei risvolti anche drammatici.

Ad un'ora dalla partenza del corso mascherato della 57.a edizione del Carnevale Muggesano il nostro carro allegorico principale, frutto di tre mesi di duro lavoro, si è incendiato e in meno di un minuto è rimasta solamente la struttura metallica, tanta cenere e attrezzature gravemente compromesse. Al di là del notevole danno pecuniario, il morale della compagnia, composta in maggioranza da giovani, ha subito un duro colpo, ma non avendo recato altri danni a niente e specialmente a nessuno, c'è rimasta solo tanta paura e ancor più amarezza.

Desidero con la presente ringraziare e complimentarmi con tutte le forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Croce rossa italiana e tutti i componenti della complessa rete organizzativa, che con il loro tempestivo e funzionale intervento hanno garantito il regolare svolgimento della sfilata. Grazie. Un ringraziamento particolare va a tutte le altre meravigliose

LE INCONGRUENZE DELLA LEGGE

«Sanatoria per clandestini se... non clandestini»

Nell'agosto del 2009 lo Stato italiano decise, con una legge sui provvedimenti anticrisi, che era possibile regolarizzare, come colf e badanti, clandestini e clandestine che già lavoravano, da almeno tre mesi, presso le famiglie italiane. Venivano escluse dalla regolarizzazione le persone pericolose per la sicurezza dello Stato, sospettate di terrorismo, segnalate da altri Stati europei come indesiderabili o condannate per uno dei reati per cui è previsto l'arresto, in caso di flagranza, obbligatorio o facoltativo. Molti extracomunitari pensavano di aver finalmente risolto il problema di un loro soggiorno regolare in Italia. Da un po' di tempo alcune Questure stanno sostenendo che non sono regolarizzabili gli stranieri che sono stati condannati per il reato di "clandestinità" introdotto nell'ordinamento dal pacchetto sicurezza nel luglio del 2009 (reato che prevede una pena da 1 a 4 anni)

perché la pena lo farebbe rientrare nei reati nei quali è facoltativo l'arresto in flagranza. Senza voler approfondire il tema giuridico voglio solo segnalare l'assurdità dell'applicazione di una legge che intende sanare la posizione di clandestini e lo nega perché queste persone sono state riconosciute, con una Sentenza di condanna come "clandestine" ossia per quello che sono e per cui si era deciso di intervenire, "sanandole", e per null'altro. A parte gli aspetti umani di chi ormai vedeva raggiunto l'obiettivo della sua regolarizzazione e se lo vede sfumare davanti agli occhi e la casualità punitiva di chi è incappato nel nuovo reato dall'agosto 2009 ad oggi, non si può non criticare l'irragionevolezza che mette in difficoltà tante famiglie italiane e toglie speranza a tante persone, soprattutto giovani.

avv. Gianfranco Carbone

L'ALBUM



Gli alunni della "Umberto Saba" camminano per il cuore

I ragazzini della scuola elementare "Umberto Saba" protagonisti, insieme a CamminaTrieste e ai medici e agli infermieri della Cardiologia e del

Centro cardiovascolare di Trieste, della salutare "camminata" a Barcola, per promuovere uno stile di vita amico del cuore e della salute in genere

che lo caratterizza come co-protagonista della cultura della solidarietà e a servizio degli altri, portando avanti i principi fondamentali dove la gratuità e il disinteresse caratterizzano il modo di agire. Non ha secondi fini seppure nobilissimi perché la sua preoccupazione centrale è: il «servizio all'uomo, in particolare al più debole» (Luciano Tavazza). Scelta che si concretizza nel principio della «sussidiarietà» in un nuovo modo di gestire «la cosa pubblica» con corresponsabilità, non in contrapposizione tra Stato e cittadini. 5) Il nostro presidente regionale Franco Bagnarol della federazione di Udine è stato eletto nel mese di dicembre scorso presidente nazionale.

Nicoletta Neri Zannerini
presidente Movi - Federazione provinciale di Trieste

TESTIMONIANZA

Marco Cavallo

Sono stata alle dipendenze dell'ex Opp di San Giovanni con mansioni di infermiera. Spesso mi chiedevo: quando si parlava di Marco Cavallo (di cartapesta) chissà che fine ha fatto quello vero poverino, perché avevo sentito dire che era stato molto male. Poi, il 22 febbraio ho letto sulle segnalazioni l'articolo su Marco Cavallo nel quale si spiega che dei suoi ultimi giorni di vita si era interessato il dottor Corn (direttore farmacia); persona buona e caritatevole, per fargli finire serenamente i suoi giorni «libero».

IL PROBLEMA

«Protezione civile spa: ovvero niente appalti e tanto clientelismo»

Ho scritto in data 28 gennaio scorso, sulle Segnalazioni, a proposito della Protezione Civile prima che scoppiasse il caso e quindi come si usa dire in tempi non sospetti. L'idea era che la Protezione Civile società per azioni fosse una baracca senza né capo né coda e naturalmente nella segnalazione c'era già tutto: le opere pubbliche senza gare d'appalto, le consulenze, i favoritismi, le ami

cienzie e velocità però in realtà per aver mano libera nelle porcherie. Forse il ragionamento della velocità può filare per i soli interventi urgenti a seguito di terremoti e calamità naturali, ma che c'entrano i lavori per il G8 alla Maddalena? Noi abbiamo avuto in Friuli un gravissimo terremoto eppure non sembra che nei lavori di ricostruzione, fatti con soddisfazione e coinvolgimento diretto dei sindaci, siamo emersi episodi di corruzione. C'era già la Protezione Civile? La quasi totalità degli italiani sicuramente non aveva alcun interesse a una Protezione Civile Spa, ma questo

Parlamento (la maggioranza magari) stava per votarla alla faccia della volontà popolare che si invoca spesso per dire che è la giustificazione di tutto. Il nostro paese ha inespugnabilmente delle leggi complicatissime che sembrano fatte apposta per bloccare tutto e naturalmente la burocrazia non c'entra. Sono i signori politici che fanno le leggi in Parlamento e i cittadini devono rispettarle. La spiegazione diabolica potrebbe essere che esistono i fessi e i furbi. I fessi devono rispettare le regole e in pratica non possono lavorare, i furbi devono solo versare un po' d'olio negli in-

granaggi e tutto funziona velocemente al di fuori delle regole. Uno stato decente tuttavia se pensa che certe regole sono assurde dovrebbe cambiarle in nome dell'efficienza e non fare eccezioni per alcuni. La cosa strana è che ora si parla di lotta alla corruzione, ma prima si voleva a ogni costo una Protezione civile Spa fuori da ogni controllo e contemporaneamente si insiste per bloccare le intercettazioni telefoniche senza le quali non sapremmo nulla dei fattacci che sono in questi giorni sui giornali. Curioso modo di combattere la corruzione!

Ermanno Predonzan

SEGNALAZIONI

21



LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO



Disturbi dell'apprendimento, bisogna fare presto

Il bambino a sei anni fa il suo ingresso nella scuola dell'obbligo con l'istintiva voglia di imparare, con l'interesse e la curiosità che ogni genitore e ogni insegnante possono notare, accompagnate dalla straordinaria gioia di vivere.

Purtroppo per non pochi bambini si spegne presto questo stato di entusiasmo a causa della fatica e delle frustrazioni che sopraggiungono di lì a poco attraverso le prime difficoltà di apprendimento: si tratta dei cosiddetti Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dsa) in alcuni casi ricondotti sotto la definizione di Dislessia. Questi bambini, assolutamente dotati di intelligenza nella norma, non riescono ad imparare a leggere, a scrivere e a far di conto con la stessa predisposizione degli altri.

A causa di tale 'caratteristica' vengono penalizzati e così viene segnata la loro esperienza in tutto il percorso scolastico. Fortunatamente la ricerca neuropsicologica continua a mettere a punto conoscenze e strumenti di intervento sempre più avanzati ed efficaci. Oggi si stima che il 4% dei bambini che frequentano la scuola primaria manifesta disturbi dell'apprendimento, ma l'esperienza dimostra che ben il 10-12% della popolazione scolastica soffre di questi disturbi. Poter intervenire precocemente è indubbiamente l'aspetto più importante per ridurre il disagio. Lo screening preventivo nella scuola dell'infanzia rappresenta uno dei requisiti che risultano essere la migliore fonte di probabilità di recupero delle competenze di lettura e scrittura (e, considerando il saper leggere e

scrivere la principale funzionalità cognitiva necessaria per tutto l'apprendimento futuro, in esse sono racchiuse le basi indispensabili); intervenire precocemente, inoltre, significa offrire la consapevolezza e la comprensione delle difficoltà del bambino, evitando dannose colpevolizzazioni e quindi ulteriori disagi che vanno nella direzione della 'patologizzazione' conseguente alle frustrazioni subite in ambito scolastico e familiare; significa, ancora, poter offrire tecniche, metodologie e strumenti per l'allenamento e per poter affrontare in maniera costruttiva l'abilità in cui si riscontra un deficit. In effetti si è appurato, ed è risaputo, che in età prescolare le potenzialità del bambino si possono utilizzare al massimo, è questo il periodo più importante per lo sviluppo delle funzioni cognitive e dei relativi prerequisiti (la percezione, il linguaggio, la memoria, la coordinazione motoria, la ricchezza delle immagini mentali, etc.).

Purtroppo l'osservazione più comune da parte degli psicologi è che molto spesso le segnalazioni dei bambini con disturbi dell'apprendimento arrivano piuttosto tardi, quando nella storia di questi scolari è possibile aver già raccolto numerosi insuccessi scolastici, frustrazioni, rabbia e calo di motivazione che comportano l'interiorizzazione di giudizi e punizioni.

Naturalmente questo bagaglio di esperienze negative influisce notevolmente sull'autostima e sulla creazione di un'immagine di sé come 'perdente', da scardinare e trasformare quanto prima con il supporto specialistico.

sto contrasto crea infelicità diffusa e pericoli di guerra. Una nuova filosofia, un progetto politico non di parte, con una visione olistica della missione dell'essere umano, cittadino della madre terra, è la decrescita responsabile, felice, un'ecologia della mente, una visione bio-umanistica che può salvare la razza umana. Decrescere a livello materiale non è possibile, se allo stesso tempo non si incrementa la creatività, l'evoluzione interiore e la capacità di rapportarsi agli altri con affetto.

Ridurre la decrescita a un mero fenomeno economico e/o ecologista e pensare che possa soddisfare le esigenze filosofiche e spirituali dell'essere umano è pura illusione. Produrre sempre di più, consumare sempre di più, per generare profitti e rifiuti; uno sviluppo infinito è incompatibile con un pianeta finito, la terra è in rosso con settembre 2008.

Dobbiamo diventare l'esempio vivente di uno stile di vita in cui il benessere sia unito alla frugalità. La ricchezza non ha nulla a che fare con il consumo compulsivo e con l'accumulazione ossessiva. Il trionfo della grande distribuzione, dell'automobile, della televisione ha creato un secondo popolo quasi invisibile e senza voce, facilmente preda e monopolio di un potere mediatico senza scrupoli, legato alle imprese multinazionali.

La globalizzazione, favorendo una grande dislocazione e lo smantellamento delle reti di protezione sociale, ha portato a termine la distruzione della cultura popolare, determinando lo spostamento delle classi medie dalla solidarietà all'egoismo individuale, in un mondo sempre più liquido senza reti concrete. Le 500 maggiori Corporazioni transnazionali controllano il 52% del Pil mondiale, il mondo si è rifeudalizzato, una casta di cosmocriti dotati di poteri illimitati domina l'economia e determina le politiche dell'intero pianeta. L'economia deve essere rimessa al suo posto come mezzo della vita umana e non come fine. Si tratta di mettere al centro significati e ragioni d'essere diversi dall'espansione della produzione e del consumo. Per questo il progetto della decrescita passa necessariamente per una rifondazione della politi-

ca. È necessaria una rivoluzione culturale e fare un salto di qualità per capire che il mondo cambierà quando cambieremo prima di tutto noi stessi.

Edoardo Kanzian
Il Pane e le Rose

RINGRAZIAMENTI

■ La Lav - sede territoriale di Trieste - desidera ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile la buona riuscita della raccolta di aiuti per il Firby Asilum di Belgrado, rifugio per animali in gravissime difficoltà. In particolare la signora Elisabetta che ha acquistato la stoffa per confezionare i cappottini per i cani e Stellina, la sua cagnolina, che ha fatto da modello.

Le signore Maddalena e Gina, della Lister sartoria sociale, cooperativa sociale che opera nel parco di San Giovanni, che hanno tagliato e cucito più di 100 cappottini. Le signore Loredana e Biancamaria che ne hanno confezionati oltre 40.

La signora Alessandra che ha contribuito alla buona riuscita dell'operazione aiutando con i trasporti. Il titolare del negozio Marameo che con pazienza e disponibilità, è punto di raccolta del materiale, il Centro commerciale Le Torri d'Europa che sempre ci supporta dandoci spazio e accoglienza, l'instancabile Tiziana e la nostra insostituibile informatica Patrizia.

Un ringraziamento speciale deve andare all'assessore comunale Michele Lobianco, con delega all'Ufficio affari ed Educazione zoofila, che con la sua presenza si dimostra sempre sensibile e vicino alla causa animalista.

Emanuela Rossi
e Luisana Furlanetto
per la sede territoriale Lav

■ Desidero ringraziare la fisioterapista Lisa del 4.º Distretto di San Giovanni per l'umanità e la professionalità dimostratemi. Aggiungo i medesimi ringraziamenti per il conforto delle care parole alla fisiatra dottoressa Lucia Santoro. Cornelia Failoni



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



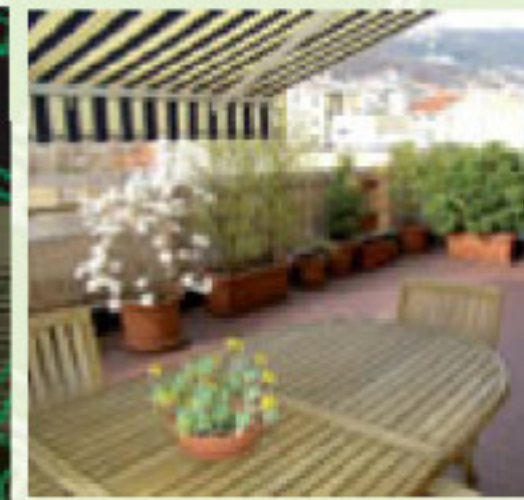
COME PRIMO INGRESSO
appartamento nel verde e molto tranquillo, composto da saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, parcheggio condominiale, con BOX auto di proprietà, vendiamo € 215.000, in zona v. Orsera. **CENTROSERVIZI** 040/3480925.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



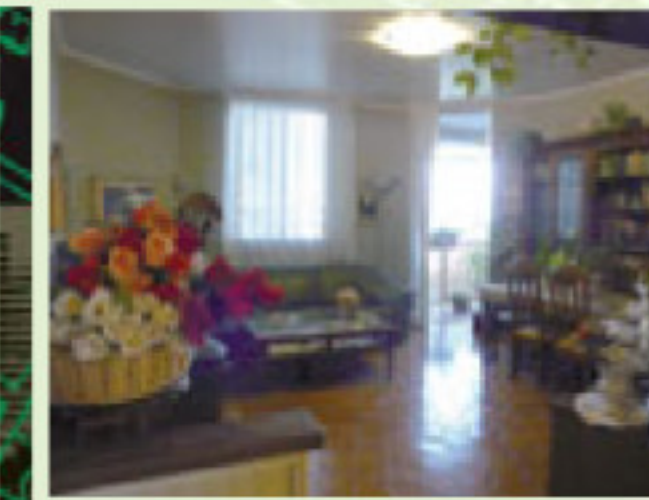
CERCATE UNA CASA
immersa nel verde e nella tranquillità? Vi proponiamo una splendida casa con giardino e corteo accesso auto, ben ristrutturata, piano terra tipico carsico mentre il primo piano e la grande mansarda sono modernissimi, con cantine, porticato, vendiamo € 580.000, in zona S. Croce: da vedere! **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA VIA FABIO SEVERO
appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino con **SPLENDIDO GRANDE TERRAZZO** ABITABILE, matrimoniale con terrazzo, possibilità di seconda matrimoniale, bagno, cucina abitabile con poggolo, ripostigli, termoautonomo, cantina, piano alto con ascensore, compreso BOX di proprietà, vendiamo € 305.000. **CENTROSERVIZI** 040/3480925.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MONTE PERALBA
ottimo appartamento con vista mare ingresso ripostiglio cucina abitabile ampio soggiorno con bel terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta parcheggio condominiale € 159.000 **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BONOMEA appartamento in palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare composto da ingresso ampia zona giorno con angolo cottura balcone ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio completo di arredi - cantina - posteggio condominiale € 130.000 **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BELLOSGUARDO
OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto € 480.000 **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



COMBI OTTIMO
appartamento molto luminoso con terrazzo grande salone cucina abitabile con veranda quattro stanze doppi servizi ripostiglio impianto d'allarme cantina posto macchina € 325.000 **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLA INDIPENDENTE A SAN GIOVANNI ALTA di ampia metratura composta da ingresso, cucina abitabile, salone con terrazzo panoramico, tre stanze da letto, due bagni completi - in mansarda grandissimo vano unico, una stanza e un bagno - pianoterra box auto doppio e taverna. Giardino di oltre 1000 mq con barbecue e piscina. Finiture di ottimo livello: porta blindata, infissi e serrande anti intrusione, caminetto, pavimenti in marmo, parte del giardino in palladiana, vasca idromassaggio, doccia sauna, tende da sole elettriche, irrigazione automatica ecc. € 550.000 **Immobiliare CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 descrizione dettagliata e foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MANSARDA A BARCOLA di fronte alla Pineta nella particolarissima "Villa delle Cipolle" del 1896, mansarda di ampia metratura (oltre 200 mq) composta da grande salone di 55 mq, cucina abitabile, tre stanze da letto, doppi servizi e ripostiglio. Le finiture d'epoca originali sono state oggetto di un sapiente restauro conservativo. Prezzo impegnativo ma adeguato alla bellezza e unicità della proposta. Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 **DESCRIZIONE DETTAGLIATA DI QUESTA PROPOSTA VERAMENTE UNICA SU** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



RIVE - VIA CADORNA deliziosa mansardina arredata composta da zona giorno (soggiorno con cucinino) stanza da letto, bagno, ripostiglio e terrazzo a vasca. Completamente restaurata e arredata, impianti a norma, riscaldamento autonomo, aria condizionata, videofonino, porta blindata, ascensore, bel palazzo d'epoca restaurato € 148.000 Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



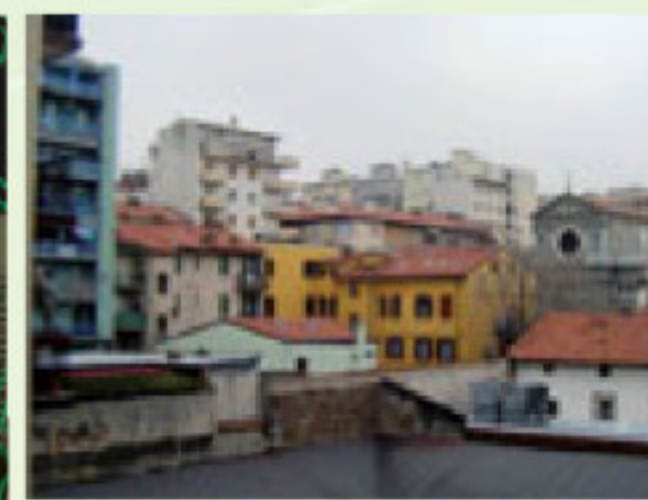
VIA DEI PAPAVERI - OPICINA porzione di villa trifamiliare con giardino privato, ampia metratura, ingresso, cucina abitabile, grande soggiorno, due camere matrimoniali, due camerette, tre bagni, ripostiglio, grande terrazzo taverna con caminetto finestrata, box auto e giardino privato con cantina e barbecue. € 380.000 Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 119.000 **XX SETTEMBRE ALTA**, recente in ottime condizioni, casa signorile, 2° piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino. 040766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 150.000 **DONADONI - MATTEOTTI** casa recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggoli, 4° p., ascensore, impianti a norma. 040766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



270.000,00 **BESENGHI ADIACENZE** (v. De Guard) in posizione tranquilla appartamento in palazzina, 3° p., ascensore, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto in garage, parcheggio condominiale. 040766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 390.000 **Gretta v. Berlam**, a pochi metri da **Strada del Friuli**: salone con terrazzo, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina; 135 mq; posto auto garage; possibile acquisto anche altri posti auto; disponibilità anche affitto. 040766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA CUMANO, nuova acquisizione, in buona palazzina moderna, appartamento in ottime condizioni, al terzo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato. Composto da atrio-corridoio, ampio soggiorno con poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio; porta blindata, finiture superiori alla media. Geom. **GERZEL** 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. Geom. **GERZEL** 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore, appartamento composto da atrio d'ingresso, salone, corridoio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. Geom. **GERZEL** 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 425.000 **MUGGIA VIA COLARICH VISTA MOZZAFIATO** Villa di recente edificazione di circa 170 mq coperti, su due livelli, ottime condizioni, in lotto di 1041 mq, cucina, zona giorno, due(tre) stanze, doppi servizi, taverna, cantina e ampio parcheggio coperto. **LA CHIAVE** 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



TRIESTE A DUE PASSI DAL CENTRO ATTICO Su due livelli con doppia entrata, zona giorno con caminetto e terrazzo di 30 mq, cucina abitabile con poggolo, 3 stanze, tripli servizi termoautonomo con due caldaie, grande cantina e p. auto in garage. **LA CHIAVE** 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 470.000 **MUGGIA CENTRO STORICO** Splendida villa singola su due livelli, con cortile e parcheggio, perfette condizioni, 150 mq totali, cucinino con tinello, soggiorno, tre stanze, studio, doppi servizi, taverna, lavanderia, ripostiglio **LA CHIAVE** 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MALCHINA (dietro Sistiana), **VILLETTA MOLTO CARINA!!** 130 mq abitativi composti da: angolo cottura con il salone, 3 camere, bagno + soffittone (da sfruttare) - box e + bellissimo **GIARDINO** di circa 1100 mq con alberi da frutto e orto!! Solo 5 anni di vita, alcune rifiniture vanno ultimate. Molto interessante. Geom. **MARCOLIN** 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Bella villetta centrale con bellissime case **NEOCLASSICHE**. ALLOGGIO molto bello; TUTTO **RISTRUTTURATO** sia il condominio che gli appartamenti. Cucina abitabile, soggiorno grande, matrimoniale grande, bagno, altro e ripostiglio. Quasi 80 mq. Risc. autonomo. Ascensore. **NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA!!** Geom. **MARCOLIN** 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA rifatta **NUOVA** da poco, stile **RUSTICO!!** A S. Giuseppe. Veramente un gioiellino! Zona cucina, salone con CAMINETTO, 2 camere, bagno e squisita **TAVERNETTA** (degustazione vini)! Purtroppo non ci sono accessori ma bellissime rifiniture (travi a vista, cotto vero, pietra ecc.) Si vendono appartamenti allo stesso prezzo neanche lontanamente paragonabili... Ribassata!! Geom. **MARCOLIN** 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

✓ Sono nove veneti, due campani, una friulana (Valentina Moro di Cividale del Friuli), cinque lombardi, cinque laziali, un piemontese, un pugliese e uno svizzero i

25 finalisti che hanno passato la prima fase di selezione dell'edizione 2010 del Campiello Giovani. I cinque finalisti saranno annunciati il 26 marzo a Verona.

✓ Oggi, alle 18, nell'aula Bazlen di Palazzo Gopcevic a Trieste si terrà la conferenza intitolata "Fattore islamico nei Balcani", di

cui saranno relatori Darko Tanaskovic e Kahled Fuad Allam, rispettivamente docenti delle Università di Belgrado e di Trieste.

OGGI IL PRIMO APPUNTAMENTO A TRIESTE

Partono dal dialogo tra l'arcivescovo Crepaldi e Susanna Tamaro le quattro conversazioni volute dalla Diocesi per la Quaresima

di DANIELA GROSS

TRIESTE Nell'era del bricolage spirituale, tornare semplicemente a parlare di Dio può suonare una proposta singolare. Troppo austera, troppo rigorosa per reggere il confronto con quella che Benedetto XVI ha ribattezzato la religione fai da te: un universo magmatico e colorito che dal Dalai Lama spazia al cristianesimo senza trascurare gli sciamani e i loro rituali o il misticismo sufi. Eppure è proprio questa la sfida messa in campo della **Cattedra di San Giusto**, la nuova istituzione voluta dalla Diocesi di Trieste, che per la Quaresima propone, da stasera, quattro incontri con testimoni d'eccellenza sul tema **"Crede-Deum"** ambientati nel suggestivo scenario della Cattedrale di San Giusto.

Ad aprire il calendario oggi, alle 20.30, un dialogo tra l'arcivescovo **Giampaolo Crepaldi** e la scrittrice **Susanna Tamaro** sul tema "Dio oggi". Gli incontri, a ingresso libero, puntano a un confronto capace di coinvolgere cattolici e laici, il mondo della Diocesi e la società civile in uno scambio costruttivo e denso di significati.

«Attraverso quest'iniziativa - spiega monsignor Crepaldi - vorremo testimoniare quella dimensione culturale che costituisce una costante dell'esperienza delle chiese». «Non si deve infatti mai dimenticare - sottolinea - che il dato culturale è insito nel cristianesimo stesso». Anche se, ci tiene a precisare, non va mai trascurato il dato naturale («l'uomo non è solo cultura né solo natura») focalizzando sempre, per comprendere davvero il nostro essere, sulla stretta e indissolubile connessione tra i due aspetti.

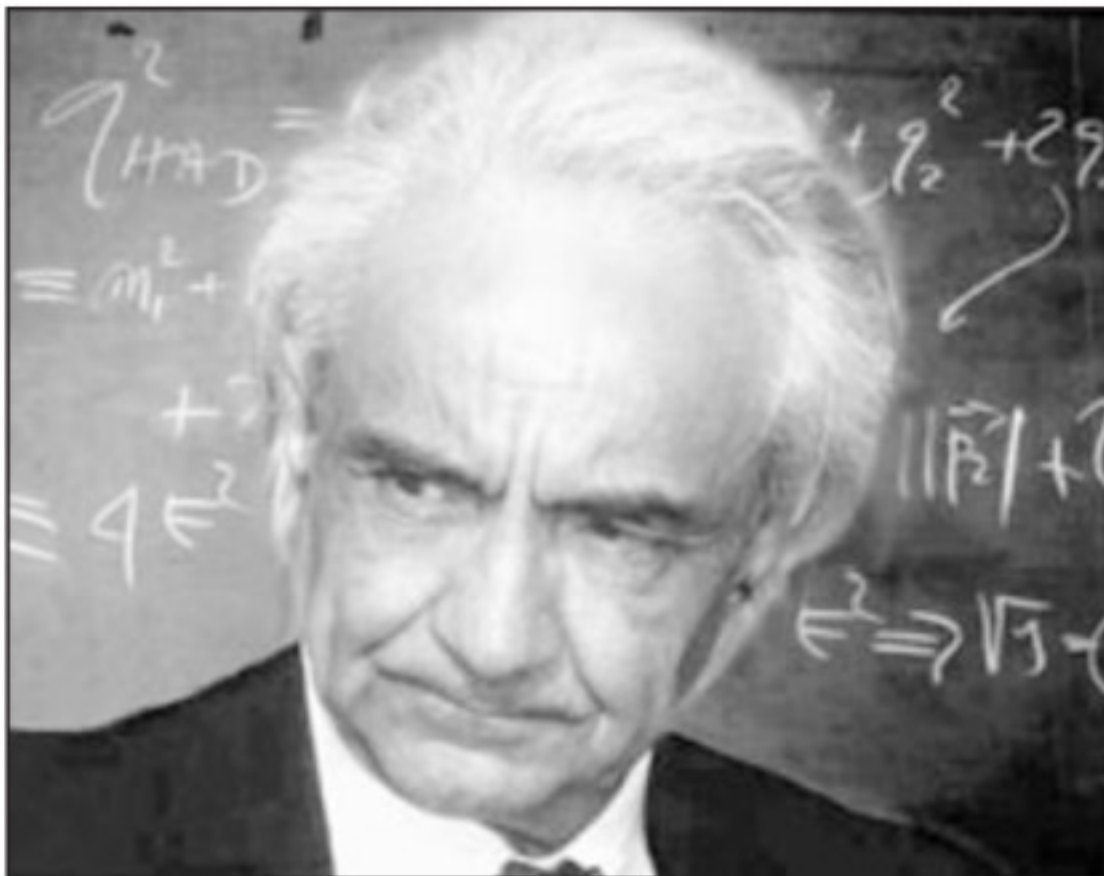
Da qui una proposta culturale alta, che non mancherà di sedurre anche il laico più incallito. «Il nostro è un programma serio - dice monsignor Crepaldi - perché serio è il tema che abbiamo scelto: "Crede-Deum". Sono infatti convinto che tutti dobbiamo tornare a trattare le questioni di Dio. Anzi, la questione è Dio stesso. Il rapporto che con lui intratteniamo sul piano personale e collettivo è un tema centrale e oggi ineludibile. Chi pensava che Dio



Susanna Tamaro fotografata da Massimo Silvano



Monsignor Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste



Il fisico delle particelle Antonino Zichichi

Cattedra di San Giusto, incontri che annunciano il ritorno di Dio

fosse in procinto di scomparire dalla terra oggi viene smentito: Dio sta tornando. Assistiamo a un ritorno del sacro che non è necessariamente quello del Dio cristiano che richiede la proposizione di un discernimento». L'allusione, trasparente, è ai sincretismi della religione fai da te. «Al giorno d'oggi - dice l'arcivescovo - ci troviamo davanti a un mercato religioso dove tante risposte rischiano di rivelarsi illusorie e deludenti. Sono tutti fenomeni riconducibili al bisogno di felicità, di senso, di capire cos'è la vita che da

sempre tormenta il cuore degli uomini e delle donne. Vogliamo cercare di dare risposta a questi interrogativi mostrando cosa vuol dire credere nel Dio della gioia e della giustizia in un mondo che vive un drammatico deficit di significato, attraverso una proposta cristiana all'altezza dei tempi che stiamo attraversando».

Nulla di meglio dunque, per dare il via a questo ciclo aperto all'intera città, della partecipazione della scrittrice Susanna Tamaro che fin dagli esordi ha riservato un'attenzione forte ai temi del

la spiritualità, della fede e del sociale assumendo posizioni esplicite su argomenti scottanti quali la procreazione assistita.

Mercoledì 10 sarà la volta di monsignor **Timothy Verdon**, storico dell'arte che dialogherà con il pittore **Amedeo Brogli** sul tema "Dio e la bellezza". Statunitense, Verdon si è formato come studioso alla Yale University, vive in Italia da oltre quarant'anni e dirige a Firenze l'Ufficio diocesano per la catechesi attraverso l'arte. E autore di libri (tra cui una magnifica "Storia dell'arte cristiana", edita da

San Paolo in tre volumi) e di articoli e condivide una profonda sintonia con papa Benedetto XVI sulla lettura dell'arte cristiana e sulla sua proposizione ai fedeli. Amedeo Brogli è invece il primo ritrattista di Benedetto XVI e ha lavorato per lungo tempo al fianco di Renato Guttuso.

Mercoledì 17 l'attenzione si chiamerà in causa il rapporto tra fede e scienza con una riflessione su "Dio Logos eterno". Interverranno monsignor **Rino Fisichella**, rettore della Pontificia università lateranense e presidente della Pontificia accade-

mia della vita, noto al grande pubblico per le sue prese di posizione ai tempi della vicenda di Eluana Englaro, e **Antonino Zichichi**. Fisico delle particelle, a capo di prestigiosi team di ricerca e per anni presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Zichichi è conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica. Più volte, dichiarandosi uno scienziato credente, ha ribadito la sua convinzione che non vi è contrasto tra fede e scienza.

A concludere gli incontri sarà il monaco **Nicholas Buttet** che rifletterà sul tema "Pregare Dio". Buttet è uno dei personaggi più carismatici del mondo cattolico. Svizzero, giurista di formazione, è stato deputato al Parlamento cantonale di Valais e ha collaborato a Roma al Consiglio pontificale Giustizia e pace. Trentaduenne si è ritirato in eremitaggio cinque anni per fondare, al ritorno, la Fraternità Eucharistica a Saint Maurice d'Agone. La comunità, che conta una ventina di fratelli e sorelle, propone uno stile di vita ispirato a San Francesco, offre ad alcuni giovani la possibilità di vivere un anno di riflessione, servizio e preghiera e segue molti ragazzi con problemi di tossicodipendenza, alcolismo o depressione.

A quest'incontro sono invitati in modo particolare i giovani. «Sono soprattutto loro - dice monsignor Crepaldi - a sentire il bisogno di risolvere la questione interpersonale tra sé e Dio e ciò può avvenire proprio a partire dal rapporto strettissimo che si crea attraverso la preghiera».

E proprio al mondo giovanile saranno dedicate a breve ulteriori proposte da parte della neonata Cattedra di San Giusto che coordinerà tutte le iniziative di carattere culturale della diocesi, delle sue scuole e delle molte realtà che vi operano all'interno rivolgendosi, con iniziative specifiche, anche ai catechisti e ad altri settori della società. Gli incontri nella Cattedrale di San Giusto saranno accompagnati da musiche di Bach, Haydn, Pachelbel, Rheinberger e della liturgia greco-orientale a cura della Cappella civica di Trieste diretta dal maestro Marco Sofianopolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"IL SACCO DEL NORD"

Ricolfi e l'Italia allo sbando dove le regioni virtuose sono davvero pochissime

di FRANCESCO JORI

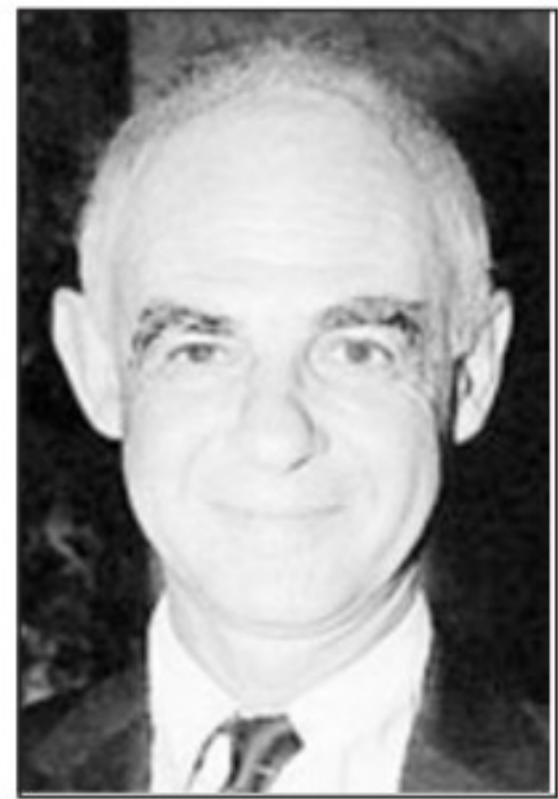
Non c'è scampo per questa Italia: silenziosamente, la stanno mettendo a sacco giorno dietro giorno. E nessuno che se ne preoccupi al punto da occuparsene sul serio; nessuno, almeno, tra quella classe dirigente il cui obiettivo primario è preservare se stessa a spese della collettività. Lo segnalano tante cose: a cominciare dal virus mai vinto delle tangenti associato al banchetto sempre imbandito degli appalti. Ma anche tanti piccoli misteri quotidiani: per esempio che nella sanità pubblica del Sud un cerotto costi 200 volte in più di quanto accade al Nord; o che in Sicilia ci sia un forestale ogni 12 ettari, in Friuli-Venezia Giulia uno ogni 7mila; o che per bruciare i rifiuti a Roma ci vogliano due volte e mezzo i soldi di Brescia (276 euro l'anno per una famiglia di tre persone in un appartamento di 80 metri quadri, contro 112). Oppure, molto più semplicemente, basta leggere l'ultimo libro di **Luca Ricolfi** **"Il sacco del Nord"**, edito da **Guerini associati**. Dove alla fine l'autore tiene aperta una porticina a una remota possibilità di riscatto; ma il carico di dati negativi di tutte le pagine precedenti è tale da ammazza-re ogni speranza.

Ricolfi è sociologo di sinistra, tutt'altro che leghista; ma è dei pochi intellettuali critici e non allineati alle mode o al potere che ci restino nel Paese degli opportunisti di professione. E spiega chiaro e tondo, snocciolando numeri inoppugnabili, che una parte consistente d'Italia campa a spese e sulle spalle di una minoranza. Non la classica contrapposizione Nord-Sud, ma una realtà più articolata e complessa: in particolare, ci sono sei regioni che sono vittime di una vera e propria spoliazione; e sono la Lombardia, il Veneto, il Piemonte, l'Emilia, la Toscana e le Marche. E comunque, guardando al quadro complessivo, c'è un Nord che ogni anno viene privato di un ammontare di risorse pari a una cinquantina di miliardi di euro l'anno, e un Sud che ne drena una quarantina. In testa alla graduatoria dei territori virtuosi ci sono Lombardia, Veneto, Emilia e Piemonte, che evadono, sprecano e spendono meno della media nazionale; all'altro estremo figurano Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata, Molise, ma anche Liguria e Umbria, tutte sopra la media. Le altre due regioni del Nordest, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, spendono bene ma spendono troppo.

Con questi chiari, anzi scuri di luna, cosa ci si può aspettare specie alla luce del federalismo prossimo venturo? C'è una tremula speranza, suggerisce Ricolfi: che il ceto politico si renda conto che l'unica possibilità per fermare l'italico declino è rimettere in moto le locomotive del Paese, cioè i suoi territori più produttivi: perché il vero problema dello squilibrio attuale tra Nord e Sud non è la sua iniquità, ma il fatto che esso soffochi la crescita, fino al punto di bloccarla e trasformarla in decrescita, così distruggendo le basi stesse della redistribuzione. Ma è uno sbocco che l'autore ritiene altamente improbabile, anche immaginando un federalismo lento, che dia il tempo alle aree più arretrate di rimettersi in carreggiata: si scatenerebbe comunque la rivolta delle piazze, ci sarebbe il crollo dell'occupazione, la criminalità organizzata si rafforzerebbe ancora di più. Molto più probabile che continui l'andamento già in atto da un decennio: ristagno della produttività, aumento dell'occupazione solo nella componente straniera, pressione ed evasione fiscali tra le più alte al mondo, servizi pubblici inefficienti, welfare a favore dei padri e a danno dei figli, consumi reali in calo, e via di questo passo. Un Paese prigioniero di un deleterio immobilismo, in cui la politica non mantiene i suoi impegni a partire dalle due promesse fondamentali dei vari governi Berlusconi: abbassare le aliquote Irpef e abbattere il tasso di criminalità.

Peggio, aggiunge Ricolfi: con l'attuazione del federalismo fiscale, è concreto il rischio che i ceti politici dei territori meno virtuosi (buona parte del sud, certo, ma anche parecchie realtà del centro-nord) riescano ad aumentare le funzioni a essi delegate, e quindi ad attrarre maggiori risorse pubbliche, in cambio della promessa di usarle meglio in futuro. Con il risultato di produrre più tasse e più spesa. E soprattutto, di colpire a morte il federalismo: perché, avverte giustamente l'autore, un federalismo mal fatto, pasticciato o di bandiera può essere peggio di nessuna riforma federalista, in quanto il suo unico effetto rilevante sarebbe quello di far lievitare ancor più la spesa pubblica. Il tutto in un'azienda Italia in cui il rosso di bilancio (debito pubblico) è pari al 120 per cento del fatturato (Pil). Il vero guaio, alla fine del tragico racconto del sacco del Nord, è ciò che emerge con impietosa nettezza: l'ostacolo principale alle riforme non sta nell'opinione pubblica, ma negli interessi del ceto che tali riforme dovrebbe mettere in atto. E che è troppo impegnato ad autoconservarsi per tenere conto delle aspirazioni dei cittadini: utili solo per trascinare ogni tanto alle urne, senza possibilità di scelta, e solo per ratificare ciò che hanno deciso nei loro ben remunerati uffici. "Vi prego di accettare le mie dimissioni, non accetterei mai di far parte di un club che avesse me come socio", ironizzava Marx: non Karl, ma Groucho. Giudizio comunque autorevole. Che non sfigura neanche lontanamente i soci del club di Palazzo Italia. Purtroppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Ricolfi

IL CASO. IL LIBRO PUBBLICATO IN POLONIA DA ARTUR DOMOSLAWSKI

Una biografia accusa Kapuscinski: ha mentito

di ROBERTO BERTINETTI

«È stato il più grande cronista delle tragedie della seconda parte del Novecento», disse di lui Salman Rushdie quando Ryszard Kapuscinski si spense nel gennaio di tre anni fa. Ora una dettagliatissima biografia apparsa appena due giorni fa in Polonia a firma del suo collega e amico Artur Domoslawski sostiene che il grande reporter menti più volte nei suoi libri, romanzando per narcisismo e amore per la letteratura gli eventi di cui sostenne di essere stato testimone. Del libro, significativamente intitolato "Kapuscinski, non fiction", si sono occupati ieri i principali quotidiani londinesi, dando ampio risalto alla notizia della pubblicazione e della battaglia legale che ha opposto Domoslawski alla vedova

del giornalista, che ha fatto ricorso ai tribunali di Varsavia per impedire l'uscita del volume, perdendo la controversia legale.

Non è vero, sostiene Domoslawski, che Kapuscinski fu amico di Che Guevara e che conobbe Patrice Lumumba. E invece assai plausibile, precisa, che ebbe un legame con i servizi segreti dei regimi dell'Est comunista ai quali avrebbe spedito regolari rapporti. Le accuse si basano su documenti rinvenuti nell'archivio dello stesso Kapuscinski, messo a disposizione del biografo da Alicja, la moglie del reporter dopo la scomparsa del marito. Domoslawski, firma di prestigio di una delle migliori testate polacche, è stato a lungo un intimo amico di Kapuscinski e rivela in un'intervista rilasciata al "Guardian" che i primi sospetti nacquero proprio duran-



Ryszard Kapuscinski

te alcuni colloqui tra loro, quando chiedeva dettagli delle missioni del suo interlocutore nelle aree più calde del pianeta.

«Lui - ha precisato - era spesso evasivo, anche se allora non avevo ancora sospetti. Ma in seguito, durante le ricerche per la biografia spesso mi sono mancati riscontri e così ho iniziato a indagare in maniera approfondita». Dalle sue accurate indagini, riassunte in un imponente tomo di oltre seicento pagine, emerge che Kapuscinski menti spesso per "il gusto di romanzare la sua esistenza". E, in effetti, alcune contraddizioni sono difficili da ignorare: Kapuscinski, ad esempio, sostiene di aver conosciuto Patrice Lumumba, ma un esame dei suoi visti sul passaporto dimostrerebbe che si recò in Congo per la prima volta solo la dopo la morte dello stesso Lumumba. Quanto al le-

game con Che Guevara, fu in seguito lo stesso Kapuscinski, precisa il biografo, ad ammettere l'infondatezza durante un loro colloquio, sostenendo che la responsabilità andava attribuita al suo editore. Resta il fatto, accusa Domoslawski, che non intervenne mai per smentire in maniera ufficiale il rapporto.

Il biografo non sminuisce il valore e l'importanza dei libri di Kapuscinski, ma sottolinea le continue debolezze dell'amico «nel presentarsi in una luce a lui sempre favorevole». E proprio per questo motivo, aggiunge nelle interviste alla stampa britannica, i volumi che ha scritto, apprezzati in tutto il mondo, «andrebbero considerati opere di narrativa e non resoconti fedeli di eventi di cui ha dato conto pur senza esserne sempre stato testimone diretto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCRITTORI. ARRIVA NELLE LIBRERIE PUBBLICATO DA NINO ARAGNO

Ritorna "L'estate" di Calligarich, il libro amato dalla Ginzburg

Edito da Garzanti nel 1973 attirò l'attenzione sull'autore nato all'Asmara, che vive a Roma e ha Trieste nel cuore

di LISA CORVA

«Poi guardai il cielo, perché pare che sempre si guardi il cielo quando si compiono trent'anni». Così pensa Leo, il protagonista di "L'ultima estate in città", il giorno che compie 30 anni, un giorno che sembra non finire più in una Roma mai così struggente. Da quel giorno - e dall'uscita del libro - sono passati altri trent'anni, anzi esattamente 37: perché in questi giorni l'editore Nino Aragno rimanda in libreria "L'ultima estate in città", pubblicato da Garzanti nel 1973, che è stato all'epoca un piccolo bestseller. Un libro che ritorna a nuova vita: ne abbiamo parlato con l'autore, **Gianfranco Calligarich**, che è nato all'Asmara, è cresciuto a Milano, vive a Roma, ma ha Trieste nel cuore.

Natalia Ginzburg, che di questo libro si innamorò, scrisse: è il ritratto amaro, ironico e disincantato di un uomo «che sa di essere nel numero di quelli che si perdono». Ma soprattutto è la storia del «rapporto tra un uomo e una città, cioè fra la folla e la solitudine».

La storia di un amore, dunque; l'amore per una donna, e l'amore per Roma?

«Io, come Leo, ho amato moltissimo Roma. Negli anni Settanta, quando tornavo in treno da Milano, già a Orte cominciava a battermi il cuore: come quando si torna da una donna che ci ha stregato. Forse perché, sempre per citare la Ginzburg, è una città che sa essere "beffardamente complice" dei tuoi fallimenti».

E la ama ancora, Roma?

«No: è come una vecchia amante che vediamo trasformarsi in una vecchia astiosa e violenta. Non la amo, non la desidero più».

La Roma che lei racconta nel libro è la Roma degli anni Sessanta; notti che non finiscono mai; feste, alcol e ubriacature; campioni di tennis... Sostituendo la cocaina all'alcol, il calcio al tennis, è una storia che potrebbe accadere ancora oggi?

«Perché no? È una storia di rinuncia, di inadeguatezza. Forse per questo piace

ancora, soprattutto ai più giovani: l'età in cui ci si sente disperatamente inadatti a quello che ci circonda. Ma quello che non c'è più è la musica di quel tempo. Mi spiego meglio. Un romanzo è uno stato d'animo che tu cerchi di comunicare: e ha, deve avere, un linguaggio preciso, una sua musica. Oggi mi sembra che molti, troppi romanzi siano piatti: lo stile non conta più. Sono libri scritti come si scrivevano, un tempo, le sceneggiature. Manca la musica».

Pensa a Moccia, a Fabio Volto? (Calligarich ride). Se il suo libro avesse una colonna sonora, dunque, quale sarebbe?

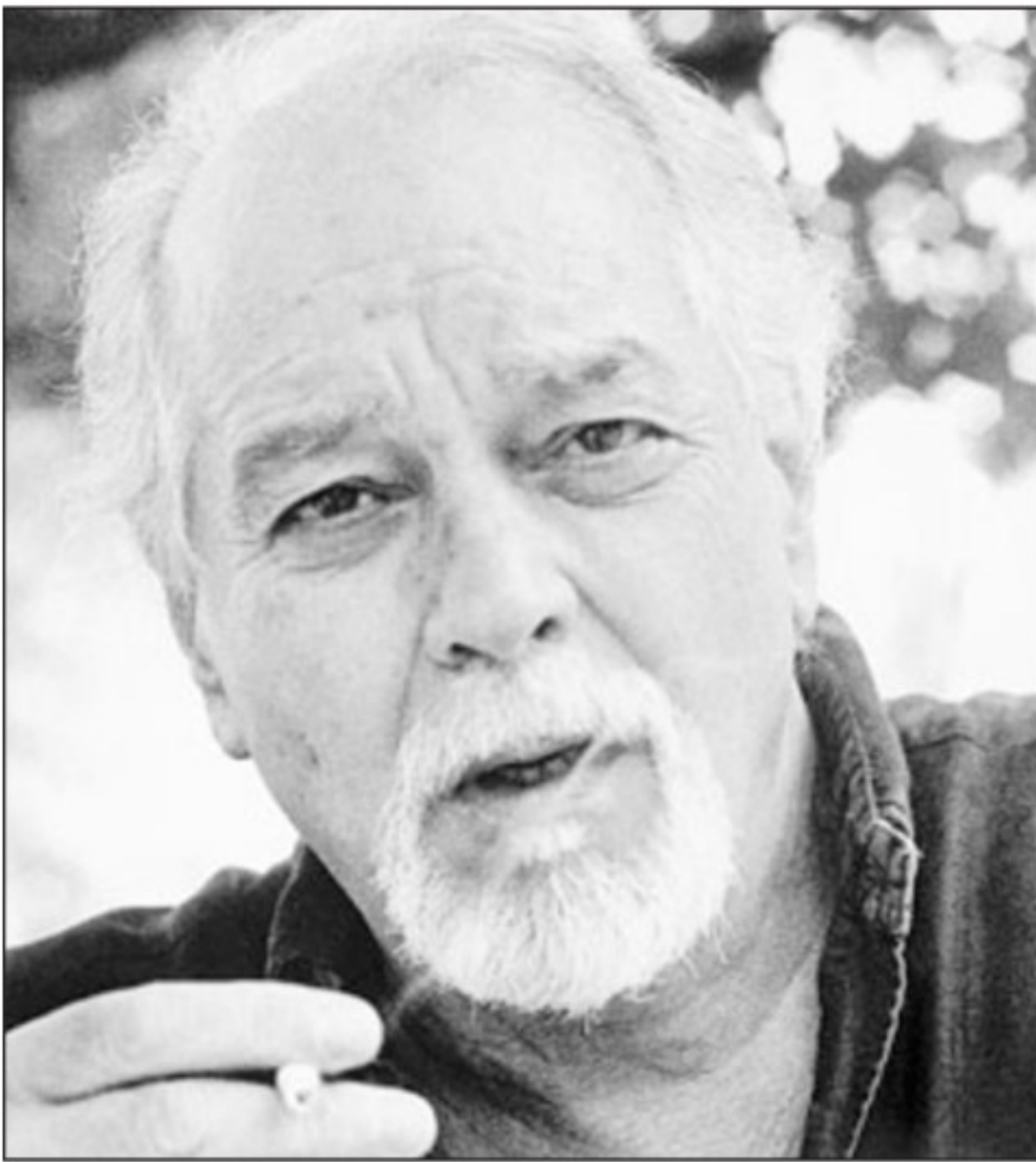
«Jazz bianco. Nel romanzo, Leo entra nella redazione del giornale dove lavora canticchiando Django Reinhardt. Ecco, forse è quella la mia colonna sonora».

Nella sua ultima estate in città, Leo incontra una ragazza dall'impermeabile rosso. Anche lei, in questi anni, l'ha incontrata? Amata, sposata?

«Le dico solo che quella ragazza c'era, c'è stata. E ha sposato il suo psicanalista: forse l'unico modo per restare malati tutta la vita».

Nel romanzo, Leo dichiara di amare i libri usati: perché costano meno e "perché puoi sapere in precedenza, con un certo margine di sicurezza, se vale la pena di leggerli". Infatti cerca "tracce di pane, briciole, pezzetti di crosta tra le pagine perché un libro che si legge mangiucchiando è senz'altro buono"... "Lo penso ancora". In fondo è il destino che aspettava il suo libro.

«È vero, ed è buffo. In questi 37 anni, infatti, mentre io pensavo che fosse morto, "L'ultima estate in città" ha continuato a vivere. Ogni tanto, almeno un paio di volte all'anno, ricevo lettere, o telefonate di persone che l'hanno trovato su una bancarella di libri usati, oppure ripreso in mano dagli scatoloni di un trasloco... Una studentessa della Sapienza di Roma, dopo averlo comprato per caso su una bancarella, decise di scrivervi sopra la sua tesi di



Lo scrittore Gianfranco Calligarich fotografato da Daniela Foscarini

Il 3 settembre arrivano i Placebo a Villa Manin

Si tratta per ora dell'unica tappa italiana del tour "Battle For The Sun"



Molko, Olsdal e Forrest dei "Placebo"

UDINE I Placebo annunciano una nuova tranches di concerti del loro Tour, partito lo scorso anno dopo la pubblicazione dell'ultimo album "Battle For The Sun". Durante la sessione estiva Brian Molko e compagni toccheranno i principali paesi europei e approderanno anche in Italia, dove al momento è stato annunciato un unico esclusivo appuntamento: venerdì 3 settembre a Villa Manin di Passariano a Codroipo (Udine). I biglietti per l'imperdibile appuntamento dei Placebo sono già disponibili tramite il circuito TicketOne www.ticketone.it e in tutte le rivendite autorizzate (euro 35.00 + prevendita).

"Battle For The Sun" è stato registrato in tre mesi nello studio di Toronto del

produttore Dave Bottrill e mixato a Londra dal mitico Alan Moulder. Il sesto album dei Placebo è riuscito a rompere tutte le barriere grazie alla sua particolare vitalità e alla volontà di rispondere al bisogno di cambiamento della band trasportandola in una nuova era, segnata soprattutto dall'avvicendamento alla batteria. In seguito al massacrante tour legato all'uscita del precedente "Meds" i rapporti all'interno del gruppo si erano deteriorati, così Steve Hewitt il batterista dal 1996 decise di fermarsi e venne sostituito da Steve Forrest, ventiduenne californiano che suonava la batteria negli Evaline, support act del tour statunitense dei Placebo.

Musicalmente rinfrescata

dalla nuova line-up - che ora vede Brian Molko (voce, chitarra, tastiera), Stefan Olsdal (basso, tastiera) e Steve Forrest (batteria) - la band inglese ha poi deciso di cambiare il business che li circondava. Una volta concluso il contratto con la Virgin, i Placebo hanno auto-finanziato la registrazione del nuovo album, dando il disco coraggiosamente in licenza e distribuzione a diverse etichette indipendenti, territorio per territorio, partendo dalla Pias per l'Europa.

Il 2009 è stato un anno costellato di successi per il trio rock alternative: 1 nuovo album ("Battle For The Sun"), 3 singoli al primo posto nelle Chart in 9 paesi, più di 70 concerti in 29 nazioni diverse e 1 MTV Euro-

pe Music Award come "Best Alternative".

Anche nel 2010 le premesse per una nuova stagione all'insegna dei grandi successi ci sono tutte: l'8 febbraio è uscito "Bright Lights", il terzo singolo estratto dall'album "Battle For The Sun". La versione remixata è stata firmata da David Bascombe e una versione riarrangiata della stessa canzone farà parte della tracklist del tour invernale della band. Inoltre, i Placebo hanno partecipato alla colonna sonora del film fantascientifico "Daybreakers", diretto da Michael e Peter Spierig.

Il concerto a Villa Manin è inserito all'interno di "Music & Live", la campagna promozionale promossa dalla Regione e dall'agenzia regionale TurismoFvg.

CINEMA. IL REGISTA STA GIRANDO UN FILM SUL BEL RENÈ CON KIM ROSSI STUART

Placido: «Esploro il lato oscuro di Vallanzasca»

«È un criminale che paga con l'ergastolo. Ma banditi peggiori ci sono anche in Parlamento»

ROMA Era bello, affascinante, intelligente, perché ha scelto il male? Michele Placido, regista di un film su Renato Vallanzasca, interpretato da Kim Rossi Stuart, che arrivato all'ottava settimana di riprese ha già suscitato polemiche fra i parenti delle vittime, esplora il lato oscuro del Bel Renè, come veniva chiamato il criminale famoso negli anni '70 e '80, che oggi ha 60 anni e sta scontando l'ergastolo.

«Racconto la storia di un criminale che ha ammazzato per cui non posso assol-

verlo - dice Placido. - Non c'è nessuna pietas. Io non posso condannarlo più di quanto lo ha condannato la giustizia. E un personaggio che a me interessa per il suo aspetto oscuro. I grandi scrittori russi, come Dostoevski, hanno scelto figure negative per capire perché alcune vite vanno in una certa direzione. A me interessa il lato umano». In una pausa sul set, Placido spiega di un film che, come sempre in questi casi, corre il rischio di far diventare divo un criminale: «tutto il mio rispetto per i

parenti delle vittime però non possiamo fare solo film su Padre Pio. L'Italia è un Paese in cui il 60% delle persone vive sul malaffare. Sicuramente Vallanzasca è un criminale e sta pagando l'ergastolo. Non è stato il peggior bandito del nostro Paese, qualcuno sta anche in Parlamento».

Tratto dal libro di Vallanzasca "Il fiore del male", il film, costato 7 milioni di euro, non ha ancora un titolo definitivo e dopo altre quattro settimane di riprese, in cui verrà ricostruita anche la sede di Radio Po-

polare e la famosa intervista di Vallanzasca latitante, dovrebbe essere pronto a fine maggio per la Mostra del Cinema di Venezia.

Kim Rossi Stuart, che ha incontrato più volte Vallanzasca e firma la sceneggiatura con Placido, racconta: «Stiamo lavorando per cercare di esplorare la complessità di una persona come Vallanzasca e per renderla nel modo più completo possibile. Stiamo facendo un film dal suo libro che si potrebbe intitolare "Vallanzasca secondo Renato"».



L'attore Kim Rossi Stuart sul set del film su Renato Vallanzasca

Slitta dal 6 al 14 aprile il via del tour di Elisa

TREVISO La data di apertura del tour di Elisa, prevista il 6 aprile alla Zoppas Arena di Conegliano, è stata spostata al 14 aprile. I biglietti già acquistati rimangono validi. Eventuali rimborsi saranno possibili da oggi al 20 marzo.

Dopo due anni di assenza si tratta del ritorno in scena ufficiale della regina della musica italiana, con un concerto interamente nuovo in cui proporrà tutti i nuovi pezzi dell'album "Heart" e le più emozionanti canzoni del passato. Un live che la vedrà protagonista in 14 città italiane, con un secondo appuntamento in Veneto il 7 maggio, al Palasport di Padova. Sul palco sarà presente la band che da oltre 10 anni accompagna Elisa dal vivo: Max Gelsi al basso, Andrea Rigonat alle chitarre, Andrea Fontana alla batteria e Gianluca Ballarin alle tastiere.

L'AVVENTURA PROSEGUE CON UNA NUOVA FORMAZIONE

I Pooh non lasciano: raddoppiano

MILANO I Pooh non lasciano, ma raddoppiano la formazione. A un anno dall'abbandono del batterista Stefano D'Orazio, i tre componenti rimasti della band - Roby Facchinetti, Red Canzian e Dodi Battaglia - hanno annunciato ieri che proseguiranno la loro avventura nella musica con un nuovo album di inediti, in uscita ad ottobre, e con un tour che ospiterà una formazione allargata con tre nuovi musicisti. I nomi non sono ancora stati decisi ma - hanno spiegato - si tratterà di batterista, chitarrista e tastierista scelti fra una rosa di candidati a livello internazionale.



I Pooh nel 2008 al PalaTrieste

La band debutterà in tour il 27 novembre al PalaLottomatica di Roma e il 30 novembre al Forum di Milano, oltre ad avere in programma un musical e due date acustiche in Canada.

Dopo l'uscita del doppio dvd "Ancora una notte insieme - L'ultimo concerto" (due dischi, nei negozi venerdì, che ripropongono integralmente i 48 brani della scaletta del concerto del 30 settembre al Mediolanum Forum di Milano), i tre reduci proseguiranno da soli la propria avventura artistica identificando negli anni a venire i propri nomi con quelli della band.

C'è anche Bocelli sulla Walk of Fame

LOS ANGELES «E chi poteva immaginare una cosa del genere? Stento ancora a crederci soprattutto se penso a tutti gli artisti illustri che mi hanno preceduto». Così, con estrema modestia, Andrea Bocelli commenta l'assegnazione della stella a suo nome sulla Walk of Fame, la famosa passeggiata delle stelle. Da ieri, passeggiando sull'Hollywood Boulevard è infatti possibile imbattersi anche nel nome del tenore italiano. «Questa stella ha un significato simbolico enorme - dice all'Ansa - è il segno dell'affetto del pubblico americano nei miei confronti, affetto che dimostra sempre, ai concerti e quando mi incontra per strada. Il pubblico americano ha un rapporto speciale con la musica, si diverte ai concerti, sapendo di essere sempre arricchito di qualcosa».

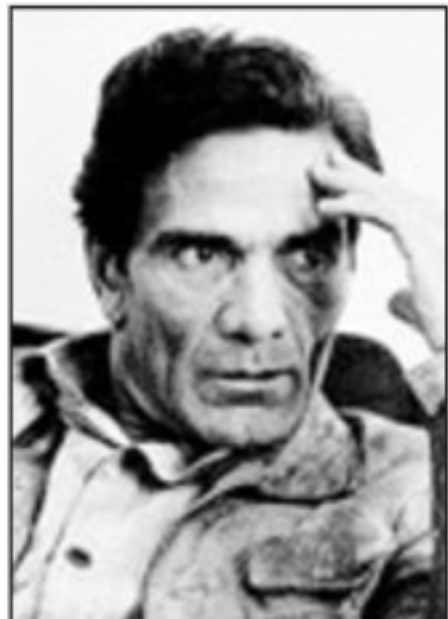
RITROVAMENTO CON "GIALLO"

Inedito di Pasolini sui misteri dell'Eni

MILANO Il senatore del Pdl e noto biografo Marcello Dell'Utri ha annunciato una scoperta che sarà svelata all'apertura della XXI mostra del libro antico di Milano: un dattiloscritto scomparso di Pierpaolo Pasolini e che avrebbe dovuto costituire un capitolo del romanzo incompiuto "Petrolio". «L'ho letto ma non posso ancora dire nulla - afferma Dell'Utri - è uno scritto inquietante per l'Eni, parla di temi e problemi dell'Eni, parla di Cefis, di Mattei e si lega alla storia del nostro Paese e di Mattei». Pur non anticipando il contenuto del capitolo, Dell'Utri non esita a parlare di «giallo» a proposito del destino del dattiloscritto: «Credo che sia stato rubato dallo studio di Pasolini».

Allo scrittore e poeta, di cui quest'anno ricorre il 35.º anniversario della morte, la mostra del libro antico, che si terrà al Palazzo della Permanente a Milano dal 12 al 14 marzo dedicherà una retrospettiva con fotografie inedite e con tutte le prime edizioni delle sue opere.

L'annuncio del ritrovamento ha suscitato un duro commento del poeta, saggista e scrittore Gianni D'Elia, autore del libro «Il romanzo delle stragi» (Effigie), che per primo ha individuato l'importanza del capitolo scomparso del libro postumo di Pasolini: «Quel capitolo di "Petrolio", un documento storico sulle stragi d'Italia, è stato rubato da casa di Pasolini. È un "corpo di reato". Se è vero, Dell'Utri deve dire come lo ha avuto, chi glielo ha dato, per quali fini».



Pier Paolo Pasolini

LIRICA
PERSONAGGIO

Da venerdì fino al 5 aprile a Palazzo Gopceovich l'esposizione dedicata all'indimenticabile soprano

Renata Tebaldi, voce d'angelo rivive in una mostra a Trieste

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE A pochi eletti è concesso d'incrementare il rimpianto nell'immaginario collettivo dopo la loro scomparsa, personaggi che si espressero in campi diversi, spesso nelle arti, fra queste spesso nella musica, ma che non tramaron mai per mettersi in luce, mai si fecero largo a gomitate. Uno di questi è **Renata Tebaldi**, deceduta nel dicembre del 2004, che abbiamo scoperto lo scorso mese più viva che mai, quando fu tutto un incrociarsi d'idee, ricordi e di messaggi tipo: «Voce d'angelo avrebbe compiuto ottantotto anni. Ricordiamola». Tra il fiorire di tante iniziative, anche un museo stabile a Langhirano, ne sta per giungere una a Trieste. Dopodomani, venerdì alle ore 17, nella sala "Attilio Selva" del Museo Teatrale "Carlo Schmidl", verrà inaugurata una mostra promossa dal Comune sull'indimenticabile soprano. Intitolata "**Renata Tebaldi, profonda ed infinita**" è stata prodotta dalla Fondazione del Teatro Regio di Parma assieme al Comitato Renata Tebaldi per l'apporto costante ed assiduo di Vincenzo Ramon Bisogni. Resterà a Palazzo Gopceovich (ad ingresso libero) fino al 5 aprile, orario continuato 9-19.



Video, abiti, fotografie costumi e gioielli di scena dell'artista che debuttò al "Verdi" nel 1945 nell'Otello

Il soprano Renata Tebaldi (1922-2004), a destra con Plácido Domingo nel 1968 al Met di New York

Quale evento itinerante per appassionati e non, la mostra ha già riscosso vasti consensi al Teatro della Scala, alla Staatsoper di Vienna, al Massimo di Palermo, all'Opera di Losanna, al Liceu di Barcellona, a Palazzo Sheremetiev di San Pietroburgo, allo Stanislavski-Dancenko di Mosca, al San Carlo di Napoli, all'Opéra di Lione. Dopo Trieste approderà a New York ed a Pechino. Vi sono esposti abiti e costumi, quelli disegnati da Nicola Benois e da Giorgio De Chirico per la Scala, di Beni Montresor per il Metropolitan, mises da concerto, gioielli di scena, oggetti personali ed un grande numero di fo-

tografie, oltre alle onorificenze di cui l'artista è stata insignita.

Durante l'esposizione scorreranno dei video, interviste riprese in vari teatri e molte fra le più note interpretazioni della cantante, fra cui la preghiera "Dal tuo stellato soglio" dal Mosè di Rossini e l'aria dal "Mefistofele" di Boito "L'altra notte in fondo al mare", registrazioni risalenti all'11 maggio 1946 al Teatro alla Scala appena riaperto dopo la ricostruzione, direttore Arturo Toscanini.

In questa occasione un valore molto particolare s'aggiungerà alla mostra, l'ampio corredo documentaristico attestante la presenza della Tebal-

di al Teatro Verdi di Trieste. Le apparizioni sono poche, quattro più una sostituzione, risalgono al dopoguerra, ma molto significative. Dal "Verdi" partì il suo debutto, a fine dicembre del 1945, nell'Otello verdiano accanto al tenore Francesco Merli, proprio in quel ruolo di Desdemona che lei decise fosse il definitivo della carriera, interpretandolo per l'ultima volta nel 1973 al Metropolitan di New York sotto la direzione di Levine. La Desdemona le procurò dopo pochi giorni una convocazione sullo stesso palcoscenico per sostituire una collega nell'Andrea Chenier accanto a Mario Del Monaco.



Nel gennaio del '47 la Tebaldi tornò per un "Lohengrin" rimasto memorabile, diretto da Franco Ghione, avendo accanto a sé Elena Nicolai e il tenore factotum Giovanni Voyer. Nel marzo del '49 fu poi ammirata quale Elisabetta nel wagneriano "Tannhäuser" con Giovanni Voyer sempre al fianco.

Le prestazioni a Trieste si concludono nel 1952 quando interpreta il ruolo di Violetta in una "Traviata" diretta da Antonino Votto assieme a Francesco Albanese e Gino Bechi. La cantante s'involò per altri lidi, soprattutto in quel Metropolitan dove verrà soprannominata "Miss sold

out" ("Signorina tutto esaurito") a significare un richiamo di pubblico tale da avere un precedente solo con Caruso.

In tempi più recenti l'incontrammo a Passariano in occasione di un Concorso dedicato all'amico Del Monaco e per l'ultima volta nel '94 a Trieste. Da tempo in quiescenza nel preferito e tranquillo ritiro di San Marino, si mise in viaggio volentieri per raggiungere la nostra città dove testimoniò al suo pubblico, in un incontro propiziato dalla giornalista Liliana Ulessi, la sua gratitudine riandando con il ricordo a quelle lontane e fortunate esperienze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Il Trio Haydn targato Eisenstadt sfoglia pagine del "patron", Mozart e Schubert

TRIESTE Nel primo dei tre lunedì previsti in marzo la Società dei Concerti ha ospitato il "**Haydn Trio Eisenstadt**", formazione di recente costituzione ma già affermata. I complessi dedicati a Haydn sono più d'uno e per distinguersi fanno seguire al nome del "patron" quello della città d'origine.

Il pianista Harald Kosik, la violinista Verena Stourzh ed il violoncellista Hannes Gradwohl inalberano Eisenstadt, capoluogo del Burgenland che vanta nel suo centro il Castello Esterhazy, l'imponente magione dei principi benemeriti. Ad essere precisi, il Castello Esterhazy "haydniano", quello che lo vide operoso, si trova a qualche decina di chilometri ad est, nei pressi di Fertőd e in territorio magiaro, gioiello rococò noto come la Versailles ungherese. Ma un po' per l'abilità austriaca di valorizzare i propri musicisti, un po' a causa di un confine per decenni invalicabile, il Castello di Ei-



L'Haydn Trio Eisenstadt

senstadt e la sua Haydn-saal, in assoluto la migliore acustica d'Europa, godono d'una marcia in più. Per l'anniversario di Haydn, l'anno scorso il suo Festival non conobbe soste e anche il Trio di Eisenstadt non ebbe date libere.

Il Trio ha offerto all'ascolto tre pagine composte da altrettanti geni autotoni, partendo dall'obbligatorio Haydn per ap-

prodare attraverso Mozart a Schubert. Nonostante un piglio strumentale brillante, una gradevolezza ritmica cortese ed un tantino convenevole, si ricavava l'impressione di una scarsa fantasia unita a negligenza nell'equilibrio fra le parti.

Era soprattutto quest'ultimo dato a suscitare perplessità, non essendo cosa di poco conto che un complesso da camera non riesca a correggere da subito ed in corso d'opera l'idea basilare dell'amalgama. Qualcosa si spostava in favore del dialogo paritario nella seconda parte della serata ed in presenza dell'op. 100 di Schubert, prodigioso capolavoro per invenzione melodica e ricchezza di temi, accolto, dopo il suo finale, come sospeso in un limbo di irrisolutezza, da fitti e cordiali applausi.

La gratitudine del Trio Eisenstadt si rivolgeva dapprima al prezioso insegnamento del Trio di Trieste e poi offriva un altro Haydn quale bis. (c. ghe.)

RASSEGNA. AL TEATRO "PELLICO"

"Chi xe stado?" all'Armonia con gli Ex Allievi del Toti

TRIESTE È ambientata alla fine degli anni Settanta, a Trieste, la commedia "Chi xe stado?" al debutto venerdì, al Teatro Silvio Pellico, alle 20.30, per la XXV stagione dell'Armonia, e proposta dalla compagnia Ex Allievi del Toti. Oggi alle 18, il regista Bruno Cappelletti, che è anche autore del testo, e i protagonisti dello spettacolo, incontreranno il pubblico al Ristobar 18 Otanta Bosco di via Coroneo, per l'iniziativa "ApriTeatro", nuovo appuntamento fisso con L'Armonia per la presentazione, coordinata da Paolo Dalfovo, delle commedie del cartellone in dialetto triestino.

In "Chi xe stado?" recitano Paola Tramontini, Walter Bertocchi, Silvia Petrinco, Roberto Tramontini, Gabriella Giordano, Marco Stener, Monica Parmegiani e Agostino Tommasi.

«È una commedia brillante – spiega Cappelletti – percorsa però, al contempo, da un filo malinconico e dalla speranza. Quella del protagonista, Mario, interpretato da Bertocchi, di poter avere una vita che gli somigli di più. Soffre infatti per un sogno non condiviso dalla moglie Beatrice, quello di fare il meccanico, una vera passione, mentre lei, rigida nelle proprie posizioni e attaccata alle apparenze, ha voluto che facesse l'impiegato. Ma un evento inatteso, che riguarda la figlia, che si ribella per difendere le proprie idee e la sua libertà di scelta, fa sì che anche il padre trovi il coraggio di manifestare finalmente i suoi desideri. E in questo spettacolo comico, anche un nonno (Roberto Tramontini) un po' pasticcione, ma capace di avere l'idea giusta al momento giusto, ha la sua parte verso un lieto fine».

«Il testo – continua – è stato scritto nel 1978, e subito rappresentato. Lo portiamo in scena per la seconda volta, ora, con un cast quasi del tutto rinnovato. Le musiche sono state scelte tra quelle del periodo, le scene e i costumi sono di Giulia Zuccheri, le luci e gli effetti sono a cura di Stefano Canciani ed Enrico Martini».

Lo spettacolo sarà in scena al Silvio Pellico sino al 14 marzo, il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

Premio Nazionale Sandro Massimini

a

Massimiliano PIRONTI

Giovedì 4 marzo 2010
ore 17,30

Sala Bartoli
Politeama Rossetti
Viale XX Settembre, 45 - Trieste

Ingresso libero
fino ad esaurimento dei posti

IL PICCOLO

Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, sabato 13 marzo, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, sabato 6 marzo, ore 20.30. Direttore Mario Brunello. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di R. Strauss, Ligeti e Kancheli.

BOLERO E CARMEN. Musiche di M. Ravel e G. Bizet. Trieste, Sala de Banfield Tripovich, giovedì 11 marzo 2010, ore 21. Spettacolo di balletto con i solisti e il Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Tuccio Rigano.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «L'ISLAMICO» scritto, diretto e interpretato da Mario Prosperi. Turno AP. 1h15.

SALA BARTOLI. 21.00: «NATALE IN CUCINA» di Alan Ayckbourn. Regia di Giovanni Lombardo Radice. 2h10'.

CARÉ ROSSETTI. 22.00: «BRAVOMABASTA!» di e con Andro Merku. Biglietti: intero 10 €, ridotti 8 €.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Venerdì 5 marzo ore 18 presentazione del «Progetto su Tiberio Mitri» della Contrada, con lettura di brani dall'autobiografia di Mitri, «LA BOTTA IN TESTA». Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 5 marzo ore 20.30 DITTICO SVEVIANO - UNA COMMEDIA INEDITA e PRIMA DEL BALLO di Italo Svevo. Con Maurizio Zacchi-

gna, Marzia Postogna, Paola Saitta e Massimiliano Borghesi. Regia M. Zacchi. Spettacolo fuori abbonamento. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - MIELA 20 ANNI

Oggi dalle ore 21.00 TEATRO MIELA IL COMPLEANNO, festeggiamenti per i primi vent'anni del teatro: immagini legate agli albori dell'operazione Bonaventura, agli spettacoli e agli artisti che sono passati su questo palcoscenico nel corso di questi anni; interventi a sorpresa, accompagnamento musicale della «Niente Band». Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

NA JURIS IN THE MOOD! Dalle marce allo swing, un viaggio musicale intorno al mondo con i canti della Resistenza nelle interpretazioni del celebre gruppo vocale Carmina Slovenica diretto da Karmina Silec. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 18.30, 21.00 di Radu Mihaileanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. In esclusiva. 3.a settimana.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ALICE IN WONDERLAND 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

INVICTUS 16.20, 19.00, 21.45 di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon. Disponibile anche in versione originale.

CODICE GENESI 16.30, 19.40, 22.00 con Denzel Washington.

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

AVATAR in 3D 16.00, 19.00, 22.00 candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì SHUTTER ISLAND di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

TRA LE NUOVE 16.30, 20.15 con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

THE HURT LOCKER 18.15, 22.15 di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Candidato a 9 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 18.10, 20.15, 22.15 con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20 di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 16.15, 20.15 di Pupi Avati con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

A SINGLE MAN 18.15 con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.15 di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30 di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 20.15, 22.15 Divertentissimo con Hugh Grant, Sarah J. Parker.

IL MISSIONARIO 18.15 di Luc Besson. Clamoroso successo comico.

CODICE GENESI 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 con Denzel Washington, Gary Oldman.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

BELLE E CORROTTE 16.00, ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

GENITORI E FIGLI - AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.40, 20.00, 22.00

ALICE IN WONDERLAND 17.40, 19.50, 22.00 di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

CODICE GENESI 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 18.00 di Tim Burton

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 18.00, 20.00

WOLFMAN 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

ALICE IN WONDERLAND 17.40, 19.50

CODICE GENESI 22.00

GENITORI E FIGLI - AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 17.50, 20.10, 22.10

INVICTUS 17.30, 19.50, 22.10

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Sabato 6 marzo ore 20.45 (Musica Abb. 13, Abb. 6 formula B). Ola Rudner direttore, Roberto Cominati pianista, Orchestra Mitteleuropea. George Gershwin, Girl Crazy, Ouverture, Concerto in fa per pianoforte e orchestra. Igor Stravinskij Concerto in mi bemolle «Dumbarton Oaks». Sergej Prokof'ev Sinfonia n. 1 «Classica».

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, MAURIZIO BAGLINI pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Venerdì 12 marzo, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Lunedì 15 marzo, c/o Chiesa B. V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Corteccia, de Victoria, Palestrina.

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Cristiana Capotondi: «È piaciuta la mia Sissi romantica e vera»

ROMA È una bella giornata per Cristiana Capotondi; l'attrice ha appena appreso che la sua «Sissi» ha vinto anche la gara di ascolti di ieri sera, dopo quella di domenica. Con 7 milioni 659mila telespettatori pari a uno share del 26,47 la seconda puntata della fiction "Sissi", trasmessa lunedì su Raiuno, ha vinto la prima serata in termini di spettatori. E la prima rete Rai è stata la più vista nel prime time con 7 milioni 301 mila spettatori e uno share del 25,05.

Perché la miniserie, diretta dal regista austriaco Xaver Schwarzenberger, è piaciuta tanto? «Credo - risponde Cristiana - che il pubblico abbia apprezzato, oltre al lato romantico, anche l'aspetto un po' più realistico del nostro film, rispetto al classico con Romy Schneider. Credo che siano piaciuti anche gli accenti storico-politici della vicenda». Nata nel 1980, famosa per tanti film commedie generazionali, definita dalla critica «miss maglietta bagnata» per una celebre sequenza sexy, Cristiana Capotondi confessa di aver visto e rivisto il suo Sissi: «Lo

faccio sempre con i miei film; li riguardo con occhio critico, distaccato, per migliorarmi». Per migliorarsi, l'attrice italiana ha già girato un altro film, con Silvio Orlando, diretto da Mazzacurati: «Si intitola "Passione" ed è la storia di un regista a corto di idee, che deve metter su un film per far debuttare al cinema una starlet televisiva (che sarei io)».

Ma intanto arriverà sullo schermo "Dalla vita in poi" di Gianfranco Lazotti, una commedia sociale dove l'attrice interpreta una ragazza con la distrofia muscolare. Il film è di prossima uscita, mentre ancora da girare per la Capotondi è un piccolo ruolo in un film francese dedicato al terrorista palestinese Abu Nidal. Soprattutto grazie a "Sissi", lunedì le reti Rai hanno vinto complessivamente le prime time con 12 milioni 562 mila spettatori e uno share del 43,10. Da segnalare, nella programmazione mattutina di Raiuno, la trasmissione "Verdetto finale", che ha ottenuto un milione 311mila spettatori e uno share del 30,91.



Cristiana Capotondi

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
MAGALLI A «FESTA ITALIANA»

Giancarlo Magalli sarà ospite della puntata odierna di «Festa Italiana», condotta da Caterina Balivo. Magalli sarà anche il protagonista di un'avvincente «Partita a dadi». Al «Ti cerco» Francesca, 22 anni, figlia di una ragazza madre, che ha conosciuto solo alcuni giorni fa l'identità del padre e vorrebbe incontrarlo.

LA 7 ORE 23.40
SI PARLA DI AMORE GAY

Oggi va in onda «Cuork - Viaggio al centro della Coppia», il comedy talk show tutto da ridere sulla vita a due. L'amore gay sarà il tema di questa puntata che verrà affrontata insieme alla coppia ospite in studio composta da Costantino della Gherardesca e Platinette, alter ego di Mauro Coluzzi.

RAIDUE ORE 21.05
SECONDA «ISOLA»

Seconda puntata de «L'isola dei famosi», che vedrà contrapporsi le due squadre, composte dai 10 concorrenti famosi e dai 6 non famosi, sbarcate la scorsa settimana ciascuna sulla propria spiaggia: Maroon Cay per i primi e Wild Cane Cay per i secondi...

RAITRE ORE 10.00
VIDEO CHOC A SCUOLA

Mal di cattedra: professori minacciati e messi alla berlina, video choc nelle aule scolastiche. Di chi è la colpa? Se ne parla a «Cominciamo bene» insieme al preside Ugo Castorina, all'insegnante e scrittore Marco Lodoli, all'ideatore di un blog John Beer.

I FILM DI OGGI

LA MATASSA
con Ficarra e Picone

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)
SKY 1 12.00

C'è chi eredita denaro e chi la casa o la terra. Gaetano e Paolo, dai loro padri, hanno ereditato una lite. Per vent'anni i due cugini hanno vissuto nel rispetto di questo lascito, senza mai metterlo in discussione e anzi perpetuandolo, ma un giorno il caso li ha riuniti sotto lo stesso tetto...

IMPATTO IMMINENTE
con Bruce Willis

GENERE: DRAMMATICO (Usa '93)
RETE 4 21.10

Figlio di un poliziotto ucciso, uno sbirro turbolento dà la caccia all'assassino di papà mentre un serial killer...



HARD CASH
con Christian Slater

GENERE: AZIONE (Usa '02)
RETE 4 23.30

Taylor e la sua ragazza Paige, con l'aiuto del loro amico Nikita, tentano di derubare Bo, un riciclatore di denaro sporco. Quando arriva la polizia Taylor decide di sacrificarsi per salvare il resto della banda. Un anno dopo Taylor esce di prigione e ha bisogno di molti soldi...

JERSEY GIRL
con Ben Affleck

GENERE: COMMEDIA (Usa '04)
SKY 3 15.30

New York. Olle Trinke, public relation man di una grossa agenzia, sposa una ragazza ed è in attesa di una figlia...



IDENTIKIT DI UN DELITTO
con Richard Gere

GENERE: THRILLER (Usa '07)
SKY MAX 21.00

Erroll Babbage è un detective incaricato di monitorare il recupero alla società di ex detenuti colpevoli di reati a sfondo sessuale. Erroll sta per andare anticipatamente in pensione perché i suoi superiori non intendono più sopportare i suoi metodi che spesso sconfiggono dall'ambito della legalità...

INDIANA JONES
E IL TEMPIO MALEDETTO
con Harrison Ford

GENERE: AVVENTURA (Usa '84)
SKY 3 23.25

1935, l'archeologo americano Indiana Jones tratta l'acquisto di una rara e sacra pietra preziosa...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Mete Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
12.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.15 Un caso, una terapia
06.25 L'isola dei famosi.
06.50 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Conduce Monica Setta.
14.45 Italia sul due.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time".
15.40 Secondo canale
16.05 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
17.50 Qualificazioni Campionati Europei 2011: Italia - Ungheria
18.45 Tg 2
20.00 L'isola dei famosi.
Tg 2 20.30

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book
08.20 La storia siamo noi
09.15 Figo
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agitare
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.15 Lazy Town
15.40 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.10 Mete 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.00 Vita da strega
07.57 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.20 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Er - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
16.25 Detective Harper: Acqua alla gola.
Film (poliziesco '75). Di Stuart Rosenberg.
Con Paul Newman, Anthony Franciosa, Gail Strickland.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Mete 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Mete 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Cantovetrine
14.45 Uomini e donne
15.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Mete 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll - La vera faccia della tv
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Mete 5
13.00 Studio sport
14.30 American dad
14.05 I Griffin
14.30 I Simpson
15.15 Smallville
16.00 Zack e Cody al Grand Hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilarì
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Mete 5
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

LA7

06.00 Tg La 7 / Mete 5 / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa.
Con David James Elliot, Catherine Bell.
14.00 Movie Flash
14.05 Infedelmente tua.
Film (commedia '48). Di Preston Sturges.
Con Linda Darnell, Rex Harrison, Barbara Lawrence.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.

SKY 1

07.35 Ex - Speciale
07.55 Il bambino con il pigliama a righe.
Film (drammatico '08). Con A. Butterfield
09.35 Conversazione con Tom Cruise
09.55 Max Payne.
Film (azione '08). Con M. Wahlberg
11.40 Sette anime - Speciale
12.00 La matassa.
Film (commedia '09). Con S. Ficarra V. Picone.
13.45 Verso l'Eden.
Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio
15.40 Embur - Il mistero della città di luce.
Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
17.20 Inkheart - La leggenda dill...
Film (fantastico '09). Con B. Fraser P. Bettany.
19.15 Crazy in Love.
Film (commedia '05). Con J. Hartnett, R. Mitchell.

CALCIO

20.30 Italia - Camerun
La nazionale di Marcello Lippi disputerà, a Montecarlo, la prima delle due amichevoli.

REALITY SHOW

21.05 L'isola dei Famosi
Conduce Simona Ventura
Seconda puntata per i naufraghi in Nicaragua.

MINISERIE

21.10 Medicina generale 2
Con Nicole Grimaudo
Elia scopre dai risultati del DNA che Sara è sua figlia.

FILM

21.10 Impatto imminente
Di R. Herrington.
Con B. Willis.
Tom sfida il dipartimento di polizia per un serial killer.

MINISERIE

21.10 Caterina e le sue figlie 3
Con Vima Lisa.
Caterina e Attilio si separano per far cadere in trappola Maria.

SHOW

21.10 Le iene show
Conduce Ilary Blasi.
Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

RUBRICA

21.10 Tetris
Conduce Luca Telese.
Uno squadrò all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

FILM

21.00 Max Payne
Di J. Moore.
Con M. Wahlberg.
Un poliziotto fa di tutto per vendicare la sua famiglia.

23.05 Tg 1
23.10 Rex
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.55 Art news
02.30 Inconscio e Magia psiche
03.20 Shift
04.55 Homo Ridens

00.00 TG 2
00.15 E - Ring
01.00 Tg Parlamento
01.10 RaiSport
01.15 Reparto Corse
01.40 Almanacco
01.55 Mete 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Rainotte
02.15 Diritto di difesa
02.19 Cercando cercando
03.40 La sposa gentile

23.50 Parla con me.
Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
Cartone animato
20.30 Tg
20.50 Tv Transfrontaliera

21.10 Impatto imminente.
Film (drammatico '93). Di Rowdy Herrington.
Con Bruce Willis, Sarah Jessica Parker.
23.30 Hard Cash.
Film (azione '02). Di Predrag Antonijevic.
Con Christian Slater.
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.55 Sonno senza fine.
Film (thriller '90). Di Alec Mills.
Con Linda Blair.

23.30 Due imbrigliati... e mezzolo.
Con Sabrina Ferilli, Claudio Bisio.
01.30 Tg 3 notte
01.59 Mete 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
04.25 Grande Fratello
03.00 Amici

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Il prezzo del successo.
Film (drammatico '03). Di Joyce Chopra.
Con Farrah Fawcett, Melissa Gilbert, Robin Givens.
04.45 Flipper

23.40 Cuork - Viaggio al centro della coppia
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.
04.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

22.45 Fuga dal matrimonio.
Film (commedia '06). Con E. Burns B. Murphy.
00.30 Embur - Il mistero della città di luce.
Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
02.10 Il bambino con il pigliama a righe.
Film (drammatico '08). Con A. Butterfield
03.45 Australia.
Film (avventura '08).

SKY 3

13.55 Cop Dog - Il mio cane è un fantasma.
Film (avventura '08). Con A. Chaplin B. Unger.
15.30 Jersey Girl.
Film (sentimentale '04). Con B. Affleck L. Tyler.
17.30 La tribù del pallone - Sfida...
Film (commedia '04). Con J.B. Ohsenknicht
19.10 California Dreaming.
Film (commedia '06). Con L. Thompson
20.40 Oscar Nomination 2010 - Speciale
21.00 Vento di passioni.
Film (drammatico '94). Con B. Pitt A. Hopkins.
23.25 Indiana Jones e il tempio maledetto.
Film (avventura '84). Con H. Ford

SKY MAX

13.50 Young Guns II - La leggenda...
Film (western '90). Con E. Estevez
15.40 Il campo del terrore.
Film (thriller '07). Con P. Stormare
17.25 Dietro le linee nemiche III - Missione...
Film (azione '09). Con J. Manganiello
19.05 The Boondock Saints - Giustizia finale.
Film (azione '99). Con W. Dafoe
21.00 Identikit di un delitto.
Film (thriller '07). Con R. Gere C. Dances.
22.50 Punto di non ritorno.
Film (fantascienza '97). Con L. Fishburne
00.30 Sette anime - Speciale

SKY SPORT

12.00 Mondo Gol
13.00 Euro Numeri
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Laporta
15.00 Serie A review - 26a giornata
18.00 Goal DeeJay
18.30 Sky Calcio Preparatita (live)
19.00 Inghilterra - Grecia (live): Qualificazioni Europei Under 21
21.00 Inghilterra - Egitto (live): Calcio amichevole
23.00 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Mondo Gol
00.30 Euro Numeri
01.00 Goal DeeJay
01.30 Gnok Calcio Show
02.30 Serie A review - 26a giornata

MTV

07.05 Wake Up!
09.00 Randy Jackson Presents
10.30 Into the music
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Room Raiders
13.30 Busted
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 100 Greatest Hip Hop Songs
16.00 Into the music
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Room Raiders
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 The city
21.30 The city
22.00 Paris Hilton My new Bff
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Friday
19.30 The Player
20.00 DeeJay TiVuole
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski magazine
13.00 Digital terrestre.
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000
16.20 Sf fa per di
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Per un dollaro di gloria.
Film (western '67).
22.30 Nus fevelin di se
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
24.00 Perché???
00.30 La grande storia

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 CiaK junior.
15.00 Il settimanale
15.30 Music Cocktail
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la Tv
17.30 Tuffoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Incontri in comunità
20.40 Slovenia - Qatar: Incontro amichevole
22.35 Tuttoggi
22.30 Artevisuale magazine
23.20 L'appuntamento
00.00 Risolvere i problemi
00.45 Tuttoggi
01.00 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino delle nove
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Treclidi
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: News Olimpia; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Atteniti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'altro delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 - Titoli; Affari Borsa; 17.40: Il Comunicativo; 17.55: GR1 Calcio; 18.00: Qualificazioni Campionati Europei Under 21; 18.48: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.50: Ascolta, si fa sera; 19.50: La medicina; 19.55: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Amichevole; 21.33: GR 1; 23.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.35: GR 1; 1.03: La bellezza della Mafai; 1.15: 1.00: Tropici; Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazi per averci scolti; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 1.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiudo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.33: La radio ad occhi aperti; 12.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinati. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; segue: Calendaretto; 7.25: Mezzanotte del mattino; La fiaba del mattino, lettura program; 7.40: Cronaca; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauer; Il diario di Giacinta Novak; 16.4 pt; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Intelligenza emotiva; segue: Musica del giorno; Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiodiffusa; 07.00: Anteprima Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.00: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Eurozone news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00

Nuovo metodo di analisi per individuare le tossine prodotte da microalghe

In fase di perfezionamento un kit prodotto da quattro gruppi di ricercatori di Trieste e Udine

di CRISTINA SERRA

Narrano antiche leggende hawaiane di una misteriosa, quanto terribile, Limu-Make-O-Hana, un'alga che prolifera in uno stagno salmastro dell'isola di Maui, nei pressi della spiaggia di Hana, a cui i nativi avrebbero fatto ricorso per secoli usandola come veleno mortale nel quale intingere le punte di lancia usate per la pesca. Negli anni Settanta del secolo scorso, affascinato dalla leggenda, Paul Scheuer, studioso di biochimica marina, cercò di localizzare lo stagno segreto, e dopo averne analizzato l'acqua scoprì che gli effetti tossici non erano provocati dall'alga ma da un piccolo corallo chiamato *Palythoa toxica* e, in particolare, dalla tossina che esso produceva, la palitossina.

Da allora le conoscenze su *Palythoa* sono aumentate moltissimo anche a causa della più ampia colonizzazione dei mari e areali da parte di questo piccolo invertebrato che la produce, e del fatto che questa tossina (come altre, del resto) è associata a intossicazioni

alimentari che un tempo riguardavano solo i paesi tropicali.

I coralli, del resto, non sono i soli untori: alcune varietà di microalghe, come *Ostreopsis ovata*, producono tossine che, anche in Italia, hanno causato episodi di intossicazione: alcuni casi sono stati registrati nel 2005 a Genova, mentre la presenza dell'alga è stata segnalata in tutto il Tirreno, Puglia e Molise, e nell'alto e medio Adriatico dal 2006. «Le specie di microalghe marine identificate finora – spiega Aurelia Tubaro, tossicologa dell'Università di Trieste e componente di una Task Force internazionale che studia le palitossine – sono circa 5000, delle quali almeno 75 sono capaci di produrre tossine. La loro diffusione e conseguente contaminazione di pesci o frutti di mare è figlia della globalizzazione e dei continui spostamenti che gli esseri umani compiono. Le Università di Trieste e di Udine, però, sono impegnate da quasi tre anni nel progetto Senstox - finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia - che studia in particolare le palitossine con

l'obiettivo di produrre un kit per l'individuazione rapida di questa sostanza nel pescato e nei molluschi che finiscono sulla nostra tavola».

Quattro, oltre a quello di Tubaro, i gruppi di ricercatori coinvolti: guidati da Roberto Marzari, Fabio Benedetti, e Maurizio Prato per l'Università di Trieste, e da Giorgio Honsell per l'Università di Udine; oltre 20 gli scienziati che si stanno dedicando al progetto dal 2007.

Perché proprio la palitossina? «Quando abbiamo sentito che *Ostreopsis* era presente nel Golfo di Trieste – spiega Tubaro – poiché non esistevano metodi adatti al monitoraggio delle tossine prodotte dall'alga nei prodotti ittici, abbiamo pensato di mettere a punto un metodo di analisi sensibile che consentisse di dare un'allerta precoce della presenza delle tossine. L'idea di fondo è quella di riuscire a prevenire problemi di salute pubblica ed eventuali inutili danni economici ai produttori, dal momento che non sempre *Ostreopsis* produce le tossine».

Così, ora i ricercatori stanno lavorando alla rea-



Immagine al microscopio elettronico a scansione di *Ostreopsis ovata* (foto di Giorgio Honsell)

lizzazione di un kit che servirà a dosare la tossina in maniera da offrire all'industria ittica uno strumento di facile utilizzo, che consenta di ottenere una risposta già *sul campo*, prima cioè che il pescato arrivi in peschiera.

Tra non molto il kit in fase di perfezionamento dovrebbe aggiungersi agli altri strumenti già spiegati sul campo. «Attualmente il dosaggio delle palitossine viene effettuato usando modelli ani-

mali, tecniche chimiche piuttosto costose e complesse o metodi difficilmente applicabili su un peschereccio o nei depositi di smistamento del pescato» spiega Roberto Marzari, esperto di immunochimica e proteomica al Dipartimento di Scienze della Vita. «Perciò la nostra idea si è sviluppata proprio con l'obiettivo di semplificare la metodica del dosaggio, rendendola di facile utilizzo e relativamente poco costosa. Stiamo producendo degli

anticorpi, sia tradizionali sia ricombinanti, che riconoscono le principali forme di palitossina: si tratta di molecole molto specifiche costruite in laboratorio con tecniche di ingegneria genetica che arrivano dritte al bersaglio, cioè riconoscono solo la molecola target. Una versione del kit cui stiamo lavorando avrà l'aspetto degli stick che si acquistano in farmacia per i test diagnostici fai-da-te».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sensore elettromagnetico costruito dall'Ergolines per l'industria dell'acciaio

Anche per i non addetti ai lavori un pezzo di acciaio è un qualcosa ben definito, e il suo utilizzo, più o meno intuitivo: è una massa di metallo informe che, dopo opportuna lavorazione, viene modellata a formare lamiera, tondini da costruzione, coltelleria e oggetti per l'industria pesante.

Lavorare l'acciaio per trasformarlo in billette, blumi o bramme (formati con particolari sezioni), però, non è banale: significa scaldare il materiale di partenza a temperature elevatissime (1600 °C) e colarlo in stampi a sezione predefinita, facendo attenzione affinché le singole fasi si svolgano in maniera controllata, soprattutto verso la fine, quando cioè è il momento di farlo solidificare.

L'azienda Ergolines di Area Science Park, con forti competenze lungo tutta la filiera produttiva dell'acciaio – dal progetto, al brevetto fino alla sua distribuzione – ha recentemente realizzato un sensore elettromagnetico che induce delle correnti elettriche nel bagno fuso dell'acciaio, e che misura il livello dello stesso nelle lingottiere, permettendo di realizzare formati piani come le bramme con assoluta precisione.

«Siamo riusciti a costruire il sensore – spiega Sabrina Strolego, amministratore di Ergolines – in circa 18 mesi di lavoro, con un investimento superiore al mezzo milione di euro. La relativa rapidità di realizzo si deve alle diverse competenze applicate al progetto: fisici e ingegneri. Ma soprattutto abbiamo avviato una collaborazione con un gigante del settore, l'azienda tedesca Berthold. Noi ci occuperemo della produzione del sensore, mentre la Berthold, che gestisce la parte elettronica del sistema, si occuperà della sua distribuzione. Significa riuscire a raggiungere tutti i principali mercati mondiali del settore».

(cri.se)

di NICOLA COMELLI

Giocare da protagonisti la partita per il rilancio della competitività territoriale, una delle sfide strutturali che animeranno lo scenario economico nazionale nei prossimi anni. È questo l'obiettivo strategico di medio termine che si prefigge Area science park: la nascita, recentissima, di Basilicata Innovazione, l'agenzia per lo sviluppo imprenditoriale dell'omonima regione, che ha visto proprio il parco scientifico e tecnologico triestino fare da principale partner alle istituzioni locali lucane, è il primo importante risultato che da Padriciano e Basovizza hanno messo a segno su questo versante.

«Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione – conferma il presidente di Area, Giancarlo Michellone, commentando il progetto messo a punto in Basilicata, con l'esportazione del modello triestino –. La strategia di diversificazione territoriale che abbiamo sviluppato punta proprio a offrire supporto alla competitività dei territori regionali italiani a più alto potenziale di sviluppo. Sono iniziative che contribuiscono a far crescere la nostra organizzazione e dimostrano nei fatti come il supporto allo sviluppo imprenditoriale del territorio sia un tema molto attuale ovunque, specialmente in questi tempi di crisi».

Basilicata Innovazione si è messa in moto rapidamente: le aziende già entrate in contatto con la nuova agenzia sono una cinquantina (20 in provincia di Potenza e 32 in provincia di Matera), gli



Un laboratorio dell'Area di ricerca di Trieste (foto Tommasini)

IL MODELLO DELL'AREA SCIENCE PARK

Trieste esporta in Basilicata l'agenzia per l'innovazione

spin off potenziali sono una decina mentre i progetti di ricerca avviati sono 34, in diversi settori. Su tutti, è il comparto agroalimentare quello sul quale si stanno concentrando i tecnici lucani, con l'obiettivo di favorire al massimo la valorizzazione delle produzioni tipiche, che rappresentano un patrimonio economico di grande valore per il territorio. Non è un caso che da Trieste abbiano deciso di impegnarsi in Basilicata. Anche lì, seppure in scala minore rispet-

to al Friuli Venezia Giulia e al Nordest, c'è un tessuto economico composto da piccole e piccolissime imprese, accomunate dall'esigenza di disporre di una struttura capace di sostenere quei processi di innovazione che autonomamente difficilmente possono essere affrontati. «Abbiamo la necessità di inniettare ricerca nel nostro sistema produttivo – sottolinea il presidente della Regione, Vito De Filippo –. In questo senso, l'esperienza maturata da Area science

park, anche a livello internazionale, è decisiva e noi la vogliamo utilizzare a fondo». Le pmi lucane, infatti, avranno accesso ai servizi per ricerca di partner e il trasferimento tecnologico attraverso l'estesa rete di collaborazioni di cui Area fa parte e sul fronte delle start up sarà data assistenza tecnica in tutte le fasi propedeutiche della creazione d'impresa, dalla valutazione alla sostenibilità economica, alla stesura finale del business plan.

Non mancherà poi l'attivazione di un protocollo formativo “tagliato su misura” per rispondere alle esigenze di imprenditori e manager, supportato da tutta una serie di servizi informativi e di consulenza personalizzata per le piccole e medie imprese.

Quanto ai risultati dell'attività di ricerca, è prevista l'individuazione dei potenziali utenti industriali, l'assistenza alla negoziazione degli accordi di cessione dei diritti di proprietà intellettuale e la creazione di partnership per attività di ricerca e sviluppo. Ad oggi, a poche settimane dalla nascita di Basilicata Innovazione, sono una trentina i giovani reclutati dall'agenzia per dare impulso all'attività dei nuovi uffici di Potenza e promuovere una prima rete di relazioni con le realtà produttive.

L'intero progetto, finanziato dai programmi Fas (Fondo aree sottoutilizzate) 2007 – 2013 e Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2007 – 2013, ha un valore, per il primo triennio, di 10 milioni. Nel suo complesso, però, l'investimento finale dovrebbe ammontare a 23 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

PROGETTO FRA ARTE E SCIENZA

La "materia oscura" non si vede ma si può raccontare a teatro

Sissa e Contrada si uniscono per mettere in scena la pièce "L'oscurità dell'Universo"

La chiamano oscura in omaggio alla sua caratteristica principale: l'invisibilità. Infatti la materia oscura dell'Universo ricorda il Bennu, cioè l'Araba Fenice, uccello mitologico che moriva per risorgere subito dopo delle proprie ceneri. Così la materia oscura: gioia e dannazione degli astrofisici i quali, grazie a osservazioni degli ultimi decenni, ritengono che la maggior parte dell'Universo sia fatta di qualcosa che non si può vedere. E allora perché non raccontarlo? Perché non far sapere al pubblico come si cerca di dimostrarne l'esistenza e quali sono le ipotesi? E nata così l'idea di allestire uno spettacolo teatrale per trasformare in arte le ricerche su questo tema specifico, partendo da osservazioni e dati scientifici. A realizzarlo saranno la Sissa e la Contrada Teatro Stabile di Trieste.

Paolo Salucci, astrofisico e cacciatore di materia oscura, nonché tra i massimi esperti sul tema, è l'ideatore del progetto finanziato dal Ministero della Ricerca. «Lo spettacolo si chiamerà "L'oscurità dell'Universo" – svela in anteprima il ricercatore – e fonderà testi scientifici ora in fase di stesura con filmati e performance teatrali.

È un'iniziativa di divulgazione della scienza diversa dalle solite, almeno nelle intenzioni. Vogliamo portare a teatro quelle tante persone a cui la scienza, normalmente, interessa molto poco. Persone con interessi diversi, ma a cui piace la recitazione. E una sfida, insomma. E non vediamo l'ora di realizzarla».

Il finanziamento per il numero zero della pièce teatrale viene dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università

e della Ricerca, tramite la legge 6/2000 che finanzia "Iniziative per la diffusione della cultura scientifica". Ma dopo le prove triestine l'obiettivo è portare lo spettacolo a livello nazionale. Dice Livia Amabilino, presidente della Contrada: «Questa idea si inserisce nel progetto Teatro Scienza, iniziato oltre 10 anni fa, e nelle celebrazioni per l'Anno Internazionale sull'Astronomia. La drammatizzazione dei temi scientifici sarà affidata ai nostri attori, ma affiancati da studenti di scuole superiori: dunque non professionisti, ma con una spiccata propensione per matematica e fisica».

Ma che cos'è la materia oscura? Salucci risponde: «È circa il 90 per cento di tutta la materia dell'Universo. Purtroppo non la si può osservare direttamente perché non emette luce visibile né radiazioni a nessuna lunghezza d'onda. Dimostra la sua esistenza per il fatto che, il 10% di materia luminosa formato da stelle e gas si muove in risposta a una forza invisibile o, come gli astrofisici preferiscono, come soggetta all'attrazione gravitazionale di una massa invisibile».

Tornando allo spettacolo, Salucci e Amabilino anticipano che il casting avrà inizio a breve. Info: materiaoscuracasting@libero.it

Diceva Metastasio nel '700: *È la fede degli amanti come l'Araba Fenice: che ci sia ciascun lo dice dove sia nessun lo sa*. E allora ci uniamo a lui, nella speranza che lo spettacolo ci illumini ... sulla materia oscura.

Cristina Serra

IDEATO DA TRE GIOVANI LAUREATI

Ecco un gioco da tavolo sulle energie rinnovabili

Da piccoli giocavamo a Monopoli. Le generazioni successive si dilettavano con Trivial Pursuit o Risiko. I giovani di domani giocheranno a *Energy Empire*, un gioco da tavolo che affronta i temi delle energie sostenibili e presenta i problemi connessi al loro utilizzo. Realizzato da tre giovani laureati appassionati di comunicazione scientifica, il gioco nasce come progetto conclusivo di un master sulle energie rinnovabili organizzato nell'ambito del progetto Terso (Talenti, Energia, Ricerca, Sviluppo, Organizzazione), di cui Area Science Park è stato fra i partner principali.

Dedicato ai giocatori dai 12 anni in su, *Energy Empire* pone un obiettivo preciso: sostituire l'energia prodotta da fonti fossili con quella generata da fonti rinnovabili, facendo attenzione a rispettare i vincoli e le condizioni dettate dall'Unione Europea. E in corso una fase di sperimentazione tra scuole, istituzioni e aziende del settore, al termine della quale si decideranno le future modalità di diffusione.

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming. Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi. La ricerca è impegno altruistico e generoso nei

confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile. Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Lo sport in tv					
12.30	Sky Sport 2	Rugby: Terzo Tempo	21.00	Sky Sport 1	Calcio: Inghilterra - Egitto (Amichevole)
17.50	Rai Due	Calcio: U-21 Qualificazioni Campionati Europei 2011 (Italia - Ungheria)	21.00	Sport Italia	Calcio: Francia - Spagna (Amichevole)
19.00	Sport Italia	Rubrica: NBA News	23.30	Sport Italia	Calcio: Germania - Argentina (Amichevole)
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	1.10	Rai Due	Rubrica: Reparto Corse
19.28	Italia 1	Sport mediaset web	1.30	Sky Sport 2	Basket: New Jersey - Cleveland (NBA)
20.00	Sport Italia	Solo Calcio (Diretta)			
20.30	Rai Uno	Calcio: Italia - Camerun (Amichevole)			

Si difende: «Ho offeso uno zio....»
Altri due puniti in A e uno in B

Don Malnati: «Regola giusta
ma non va enfatizzato l'episodio»

Unione, Scurto squalificato per bestemmia

Il difensore incriminato con la prova tv. Il procuratore federale aveva letto il labiale

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Non era certamente un primato a cui Giuseppe Scurto teneva, ma purtroppo tocca proprio all'alabardato essere il primo giocatore (la regola è entrata in vigore proprio nello scorso week-end) a essere squalificato per bestemmia a causa della prova tv.

Tutto è accaduto nel finale della partita di Lecce, quando Scurto dopo un duro colpo aveva imprecatosi per il dolore. A inchiodare il difensore alabardato, secondo il giudice sportivo, sono state le immagini televisive di Sky e Rai. E in particolare il suo labiale, perché il giocatore, recita testualmente il comunicato, «dolorante al suolo dopo avere subito un fallo, proferiva un'espressione blasfema (la lettura del labiale esclude ogni ragionevole incertezza interpretativa)».

BEFFA. La beffa è che Giuseppe Scurto giura di essere stato punito ingiustamente: «A parte che la ritengo una regola assurda - spiega il difensore alabardato - nello



Giuseppe Scurto in azione durante la partita di Lecce. A fianco il primo allenatore squalificato in A per bestemmie, Di Carlo del Chievo

specifico io non ho pronunciato nessuna espressione blasfema. Non è certo mia abitudine bestemmiare, non lo faccio mai, e quando impreco uso altre espressioni: me la prendo dicendo zio, non offendo il Padreterno. Io

posso comprendere il provvedimento se c'è un arbitro a sentire direttamente, ma nelle immagini non c'è l'audio e vorrei proprio sapere come fanno a leggere il labiale e avere delle certezze in merito. Me lo dovrebbero dimo-

strare. Io mi sento danneggiato, questa è una squalifica ingiusta». Lo stop per bestemmia aggravava la situazione della Triestina che perde così anche l'altro centrale difensivo dopo la scontata squalifica di Cottafava.



DON MALNATI. Ironia della sorte, la prima mannaia di una squalifica di questo tipo è capitata proprio alla Triestina, che come noto ha dalla scorsa estate anche un consulente etico, ovvero don Ettore Malnati: «Ovviamente mi

dispiace che sia successo a noi - afferma il sacerdote, parroco di Notre Dame de Sion - del resto la regola era appena entrata in vigore e quindi bisognerà stare attenti. Naturalmente si tratta di un provvedimento che in generale mi trova d'accordo: il calcio è una realtà che coinvolge tutto il popolo, che gli italiani amano e seguono, per cui è importante tenere un certo comportamento. Non ne faccio un discorso confessionalistico, ma di rispetto, di educazione civile, di igiene morale complessiva della persona. Comunque - aggiunge don Malnati - non enfatizziamo troppo l'episodio, quasi sempre si dicono certe cose senza nemmeno pensare, presi dal contesto del gioco. Se parlerò ai ragazzi di questa cosa? Sì, ma con molta calma e grande rispetto nei loro confronti. Quello che è certo, è che la Triestina è una squadra sana anche moralmente».

GLI ALTRI. Giuseppe Scurto non è l'unico squalificato per un'espressione blasfema. Ma negli altri casi,

che hanno riguardato Sici-gnano del Frosinone, Lanza-fame del Parma e l'allenatore del Chievo Di Carlo (e ci sono due casi anche in Lega Pro), le infrazioni sono state rilevate direttamente da collaboratori della Procura federale, senza l'utilizzo della prova tv.

Prova televisiva che invece era stata invocata anche per Marcolini del Chievo, che invece se l'è cavata (il suo turno di squalifica è dovuto all'espulsione) con una motivazione davvero curiosa. Il comunicato del giudice sportivo recita infatti che il giocatore «proferiva apparentemente un'espressione gergale, in uso nel Triveneto ed in Lombardia, con becero riferimento a "Diaz" e non a Dio (il diverso movimento delle labbra nelle pronuncia della vocale aperta "A" rispetto alla vocale "O") legittima quanto meno un'incertezza interpretativa». Pertanto, nessuna prova certa dal labiale. E quindi nessuna sanzione dal giudice sportivo. Diversi anche i provvedimenti in Lega Pro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Godeas ko
per il Vicenza

TRIESTE Anche a freddo, a tre giorni di distanza dalla trasferta di Lecce, a Daniele Arrigoni non è ancora andata giù la mancanza del killer instinct che la Triestina ha palesato contro i salentini. Forse allo stato attuale, pur in un contesto di progresso generale, è proprio questo il problema principale dell'Unione. «Nel primo tempo di sabato non c'era secondo me una particolare voglia di vincere - conferma Arrigoni - perché non basta fare le cose per bene, vanno fatte anche con la giusta determinazione: in sostanza bisogna essere più cattivi, più vogliosi di fare gol. Poi si può anche sbagliare, ma servono determinazione e cattiveria diverse. Peccato, perché abbiamo creato occasio-



Gigi Della Rocca

ni alla fine di azioni molto belle, e alla fine sono più contento del secondo tempo e di come è stato gestito, che del primo. Detto questo, io spero ora che dopo una prova del genere cresca anche l'autostima dei giocatori».

EMERGENZA. Purtroppo la settimana che porta al derby col Vicenza non nasce sotto buoni auspici: il tecnico alabardato avrà un'emergenza difensiva con i due centrali

Arrigoni lancia Della Rocca: «Giochi come sa»

«La corsa per la salvezza sarà lunga. Voglio una squadra più cattiva e decisa a fare gol»

squalificati mentre non potrà contare su Godeas in attacco: l'ariete di Medea ha riportato una leggera lesione muscolare alla coscia, e fra l'altro da tempo gioca con una pubalgia che ultimamente si è fatta fastidiosa: terapia e riposo la cura per questi giorni, ma lo staff sanitario conta di rimmetterlo in sesto già per la partita contro l'Albino-leffe di lunedì 15 marzo.

DELLA ROCCA. Arrigoni, comunque, afferma di poter contare anche su altri giocatori: «Godeas mancherà una o due settimane, non sarà un periodo lungo. Vuol dire che giocherà Della Rocca, che a mio parere anche a Lecce ha fatto il suo dovere. Cosa mi attendo da lui contro il Vicenza? Che giochi a calcio come sa fare, solo

questo. La partita con il Vicenza per noi comunque non sarà determinante, ma certo è importante per la classifica e perché potremmo tirare i biancorossi nel gruppone. Però bisogna stare attenti perché loro in trasferta vanno meglio che in casa».

SALVEZZA. Nonostante i tre risultati utili, l'Unione in questo momento sarebbe nei play-out. Arrigoni non ne è affatto sorpreso: «Bisogna essere preparati a questo, sarà così fino alla fine. Credo che nessuno prenderà il volo prima: anche vincendo una o due partite non se ne esce, come del resto si resta a galla anche perdendone un paio. Nella mia carriera ho giocato per vincere campionati e anche per salvarmi. Quando lotti per vincerli, il tram passa una volta e se

IN EUROPA DOMINANO REAL E BARCELONA

La Juve è il club più ricco d'Italia

ROMA El Clasico, il derby di Spagna fra Real Madrid e Barcellona, supera i confini dei campi di calcio e sbarca nel mondo della finanza. Le Merengues guidano infatti la classifica stilata sui ricavi dei club più ricchi d'Europa, superando per la prima volta i 400 milioni di euro, seguiti proprio dai Blaugrana, che coronano la stagione dei record 2008/2009, scavalcando al secondo posto il Manchester United, che paga però lo scotto di una sterlina in netto calo nei confronti dell'euro.

E il quadro che emerge dal sondaggio sul mondo del calcio della società di revisione Deloitte, che vede sei italiane fra le trenta società più ricche d'Europa. Al primo posto fra i nostri club, e ottava nella graduatoria generale, si conferma la Juventus, con ricavi per 203,2 milioni di euro che le consentono di superare, almeno in questa classifica, Inter e Milan (196,5 milioni). Fra le prime 20, anche la Roma, i cui problemi con i creditori non le impediscono di portare a casa 146,4 milioni di ricavi. Poi Fiorentina (94,1) e Napoli (90,1).

Quello italiano è il secondo plotone più numeroso in Europa, a pari merito con la Germania e dietro la sola Inghilterra, che mette ben 10 team fra i più ricchi d'Europa. Il Manchester United è terzo in classifica (327 milioni), mentre Arsenal, Chelsea e Liverpool completano il poker di squadre della Premier League nella top ten. Caso veramente particolare è la Spagna, che occupa i primi due gradini del podio ma poi scompare fino alla 22ª posizione, occupata dall'Atletico Madrid.

lo perdi addio; il tram per la salvezza continua invece a passare tante volte».

CAMBI. Resta il fatto che gli uomini più pericolosi nelle ultime partite restano Siligardi e Pasquato, proprio quelli che Arrigoni ha tolto a Lecce nella ripresa: «Siligardi aveva finito da un pezzo la benzina - spiega il tecnico - e anche con Pasquato eravamo lì. Ha fatto quel gran colpo sul gol, ma da dieci minuti era un po' fuori partita. Avevo già deciso di cambiarlo prima di subire il pareggio».

GISSI. Una delle più belle sorprese delle ultime partite è sicuramente Gissi: «Io non so cosa ha fatto Gissi prima a Trieste - dice Arrigoni - ma so che da quando sono arrivato mi ha soddisfatto e finché mi darà questo rendimento continuerà a giocare. E' anche vero che quando sono arrivato Gorgone era squalificato, Pani aveva dei problemi e i Principalli era infortunato. Ma Gissi è stato bravo a farsi trovare pronto». (a.r.)

STASERA AMICHEVOLE A MONTECARLO

Nazionale rinnovata all'esame del Camerun di Eto'o

Borriello centravanti sorretto da Cossu. Nella difesa a tre c'è spazio dal primo minuto per Bonucci

FIRENZE Assaggio di Africa e di Mondiali, ma con un sapore ancora indefinito. A cento giorni dal fischio d'inizio della Coppa del Mondo, Marcello Lippi ha l'ultima occasione per cercare di capire che Italia avrà per le mani.

Sul campo di Montecarlo stasera alle 20.45 c'è il Camerun, probabile avversario azzurro agli ottavi dei Mondiali, eppure all'amichevole il ct sa di non poter chiedere risposte troppo perentorie: «Sarà un'Italia mascherata, quasi da Carnevale», dice sconsolato, facendo i conti con le tante assenze pesanti.

Nel mercoledì degli scontri titanici - la Germania contro l'Argentina, la Francia contro la Spagna, e poi Inghilterra e Brasile



Il ct Marcello Lippi con il difensore barese Bonucci

impegnate contro Egitto e Irlanda - il confronto azzurro con l'interista Eto'o e una delle grandi d'Africa fa la parte del pollicino, nonostante i cari ricordi azzurri, da Spagna '82 allo scintillante tris di Francia '98. Questo Italia-Camerun, però, è schiacciato tra i tormentoni azzurri e le defezioni di lus-

so, più che dal confronto con i test delle altre nazionali. D'altra parte ci ha pensato Lippi a riaprire un capitolo che appariva chiuso: «Nesta? Mi è dispiaciuto moltissimo, anche se ci spero ancora....», ha detto. Sarà perché è poca roba a confronto di quel che succede al colloquio italiano a Londra: «Lo

scandalo di Capello? Ma occupiamoci dei nostri, piuttosto - il lapsus di Lippi chissà se pensando solo al calcio - Pensiamo alle nostre cavolate...».

In contemporanea da Milano Giancarlo Abete, ieri rimasto a lungo con Lippi, chiariva che la federazione farà di tutto per convincere il difensore milanista, che per Totti le porte sono aperte, che da Amauri ci si aspetta a passaporto acquisito almeno un po' di salute.

Lippi prova a opporre un'Italia versatile ai Leoni camerunensi. Sarà dunque esordio dal primo minuto del giovane difensore Bonucci e del trequartista Cossu, e un nuovo modulo con difesa a tre. «Nel campionato italiano, ormai i nostri giocatori passano da un modulo all'altro a partita in corsa - ha

spiegato Lippi - Sarà così anche per noi. Il confine tra i tre difensori e la linea a quattro è molto sottile: quel che conta è saperli adattare a diversi moduli».

Ultimo dei tanti piccoli test, Borriello centravanti col supporto di Cossu a destra («è l'ultima amichevole, devo vedere i giocatori che ho chiamato per la prima volta»). E questa per ora la risposta di Lippi al problema delle punte. Non Balotelli. «Ciascuno ha il suo tormentone, Capello con Terry o Dun-ga con Ronaldinho. Quando poi a quello Zidane-Materazzi, non mi frega nulla - ha concluso il ct - Ora Balotelli pensi a far vincere l'Under 21, rischiano di perdere il treno per Europeo e Olimpiadi. Poi in futuro, magari, si vedrà. In futuro».

OGGI IL CONFRONTO CON L'UNGHERIA

Casiraghi mette l'Under 21 nelle mani di Balotelli: «Così si meriterà il Sudafrica»

RIETI Senza alternative. L'Italia Under 21 con i coetanei ungheresi si gioca, oggi a Rieti, la prima di tre finali, tutte da vincere. Poi toccherà a Bosnia-Erzegovina e Galles (3 e 7 settembre, la prima fuori, la seconda in casa). In palio l'accesso ai playoff per le qualificazioni all'Europeo 2011, ma anche un posto all'Olimpiade di Londra 2012.

La classifica del gruppo 3 (Galles primo a 13 punti in 6 partite, Ungheria 9 in quattro, Italia 7 in cinque) parla chiaro: gli azzurrini non possono sbagliare. Se la testa del girone è quasi fuori portata, può bastare arrivare tra le quattro migliori seconde. Per superare l'Ungheria che lo scorso novembre ebbe la meglio



Mario Balotelli

con un secco 2-0 (doppietta di Nemeth, oggi assente), Pierluigi Casiraghi fa appello alla "meglio gioventù" azzurra: a cominciare da quel Mario Balotelli che Marcello Lippi non reputa maturo per la Nazionale A.

«Spero che replichi la grande prova di Udine (in campionato, ndr) au-

spica il tecnico. La domanda è: l'interista sa che può ancora far cambiare idea al ct? «Se è furbo saprà trovare stimoli particolari. Se il Sudafrica è il suo obiettivo, ed un potenziale campione deve avere obiettivi alti, quella con l'Ungheria è una vetrina internazionale importante». Senza nascondersi che «Mario deve ancora trovare continuità, come è giusto a 19 anni».

In Nazionale tre giocatori di colore: oltre a Balotelli, Okaka e Ogborn. Non naturalizzati, ma italiani al 100%. E un Under multirazziale. Ma Casiraghi quasi si sorprende di tanto scalpore. «Quando faccio le convocazioni non guardo le figurine per vedere chi è bianco e chi è nero. Per me sono tutti azzurri».



di GUIDO BARELLA

TRIESTE In gara, oggi, al Giro del Friuli Venezia Giulia che scatterà da Brugnera alle 10.45 e, dopo 190 chilometri arriverà a Sacile, ci sarà anche lui, Ivan Basso. Anzi, questa per lui è una tre giorni tutta regionale, iniziata ieri con la partecipazione a Visinale di Pasiano al convegno «Ciclismo credibile - Si può vincere con lealtà?» e che si concluderà domani quando, assieme a tutti i compagni in verdeblù della Liquigas - Franco Pellizotti in testa - farà le prove generali dello Zoncolan.

Ivan Basso, come mai ha deciso di partecipare al Giro del Friuli Venezia Giulia?

Con i tecnici abbiamo valutato che correre anche qua sarebbe stato molto utile nel programma di avvicinamento al Giro d'Italia.

Nel suo programma per il 2010 ci sono Giro e Tour in una squadra, la Liquigas, della quale però non è capitano unico: ci sono anche Pellizotti, Nibali, Kreuziger...

Sono ormai un professionista navigato, sono da anni in questo ambiente e so che un leader, se vuole essere un leader vero, deve saper riconoscere la forza dei propri compagni e anche fare un passo indietro quando serve, se serve. Penso ad esempio a Franco Pellizotti: ha le carte in regola per poter vincere il Giro e allora avermi come compagno per lui significa avere un avversario in meno da battere. Anche se, sia chiaro, alla parten-



Ivan Basso atteso quest'oggi tra i protagonisti del Giro del Friuli Venezia Giulia

F.1 CAMPIONATO VICINO AL VIA

Montezemolo: «Ferrari, niente facili ottimismo»



Luca di Montezemolo

GINEVRA «Sarà un campionato durissimo, teso. C'è ancora molto da fare per la Ferrari, ma se pensiamo a dove eravamo a novembre e dove siamo ora possiamo essere soddisfatti».

A pochi giorni dal via del Mondiale 2010 di Formula 1, Luca Cordero di Montezemolo, presidente della casa di Maranello, invita «ad evitare il facile ottimismo e a tenere i piedi per terra».

«Siamo consapevoli, determinati e realisti - spiega Montezemolo dallo stand Ferrari al Salone automobilistico di Ginevra - ma dobbiamo fare ancora qualche passo avanti per essere i migliori. Dopo tante vittorie un anno di vacanza ce lo potevamo permettere, ma ora dobbiamo riprendere il cammino».

Montezemolo ha sottolineato anche l'esigenza di «un regolamento stabile, duraturo su cui si possa investire e che spinga verso l'innovazione».

TENNIS. CONTRO LA BIELORUSSIA CI SARÀ VOLANDRI

Coppa Davis, no di Seppi

ROMA L'Italia del tennis si prepara alla sfida con la Bielorussia valida per il primo turno del Gruppo I zona Europa-Africa, in programma da venerdì a domenica a Castellaneta Marina, in provincia di Taranto, ma senza Andreas Seppi. Il tennista altoatesino, convocato nei giorni scorsi nonostante la sua richiesta di non partecipare per quest'anno alla Davis, alla fine non ci sarà. Lo ha deciso il capitano non giocatore Corrado Barazzutti dopo un incontro avuto lunedì sera con il giocatore. Al posto di Seppi, Barazzutti ha convocato Volandri, che affiancherà Bolelli, Fognini e Starace.

«A Castellaneta ho preso atto della situazione di malessere di Seppi, che mi ha confermato quanto già evidenziato nelle interviste dei giorni scorsi - ha detto Barazzutti -. Preso atto di ciò e dell'inutilità di tutti i miei tentati-



Andreas Seppi seduto in panchina durante l'allenamento di ieri

vi di recuperare la situazione per questo incontro, ho ritenuto Seppi non idoneo a far parte della squadra di Coppa Davis».

Dunque l'altoatesino contro la Bielorussia non ci sa-

rà. «La squadra resta comunque competitiva - ha sottolineato Barazzutti -. Affronteremo questo match con molta umiltà, anche se siamo consapevoli che in Coppa Davis nulla è facile».

Sci orientamento ai laghetti di Timau

Gli atleti triestini per 14 volte sul podio

TRIESTE È stata una interessante due giorni all'insegna dello Sci-orientamento quella disputata a Paluzza, e ha visto diversi atleti triestini protagonisti. Per ben 14 volte sono saliti sul podio nelle varie categorie, conquistando per 6 volte la vittoria. Organizzata dal Gruppo orientamento Cai XXX Ottobre Trieste, in collaborazione con la Friuli Mountain Bike orienteering di Udine e la Us Aldo Moro di Paluzza al centro fondo «Laghetti di Timau», nella prima giornata si è disputata una gara sprint per il Campionato regionale, nonché come tappa per la Coppa Austria. Per quanto concerne il Gruppo orientamento XXX Ottobre, nella categoria Esordienti il primo posto è andato a Martin Masik, 6° Antonia Kamenova, negli M16 terzo posto per Diego Ruzzier, stesso piazzamento per Giulio Olenik negli M20. Negli M21 11° Sergio Palusa. Passando al settore femminile, nella categoria W16 Martina Palusa si è imposta sulla compagna di squadra Margherita Ruzzier. Nei W21 2° Anne Brearley, nei W35 prima Marina Plesnicar, nei W45 Licia Kalcich.

Nella seconda giornata, alla presenza di Manuela Di Centa, si è svolta la gara «middle», sesta prova di Coppa Italia, valevole per Coppa Austria e Campionato austriaco nazionale per la categoria assoluta 21-34. Negli Esordienti primo Kelli Maldre, 5° Serena Canova. Negli M16 2° Diego Ruzzier, negli M18 3° Giulio Olenik e negli M45 6° Sergio Palusa. Vittorie in solitaria per Martina Palusa (W14), Margherita Ruzzier (W16) e Hannah Pace (W18). (r.t.)

za saremo tutti uguali e anch'io punto con decisione a vincere il Giro, anzi sono convinto che farò un grande Giro: insomma, sarà la strada, giorno dopo giorno, a stabilire le gerarchie all'interno del team.

Si parla molto nell'ambiente di questo dualismo in casa Liquigas tra lei e Pellizotti...

Se ne parla, è vero, ma non tra di noi. Anzi: pensi che nel prossimo ritiro io e Franco saremo in camera insieme. Siamo professionisti maturi non bambini gelosi: sappiamo quali sono i nostri ruoli e siamo rispettosi l'uno dell'altro, alimentarle la rivalità all'interno della stessa squadra sarebbe stupido. E poi se

vuoi essere leader unico in una squadra competitiva devi essere Contador o Armstrong: solo loro se lo possono permettere.

Domani proverete i tormenti dello Zoncolan...

L'avevo provato anche tre anni fa, quando però poi non partecipai al Giro per le... note vicende. Quest'anno invece avrò il piacere di correre la tappa, non ne vedo l'ora.

Tre anni fa appunto lei venne coinvolto nella cosiddetta Operacion Puerto. Anzi, ammise le sue responsabilità confessando il tentativo di utilizzare sostanze dopanti e, primo in Italia, decise di collaborare con la Procura antidoping del Coni. Se oggi si volta indietro come ricorda quei tempi?

Dopo tanti anni la vedo come una parentesi nera che non può, non potrà mai essere cancellata ma che credo di poter dire che ho superato con dignità pensando all'affetto dei tifosi ai quali devo tanto, tantissimo e nel rispetto della mia professionalità. Quale è oggi lo stato di salute del ciclismo sotto questo punto di vista? Non lo so, non ne voglio parlare in termini generici. Io parlo per me, anzi voglio che a parlare per me sia la mia professionalità.

Lei adesso corre in una squadra, la Liquigas, che ha lanciato l'operazione trasparenza ed è in prima fila nella lotta per un ciclismo pulito.

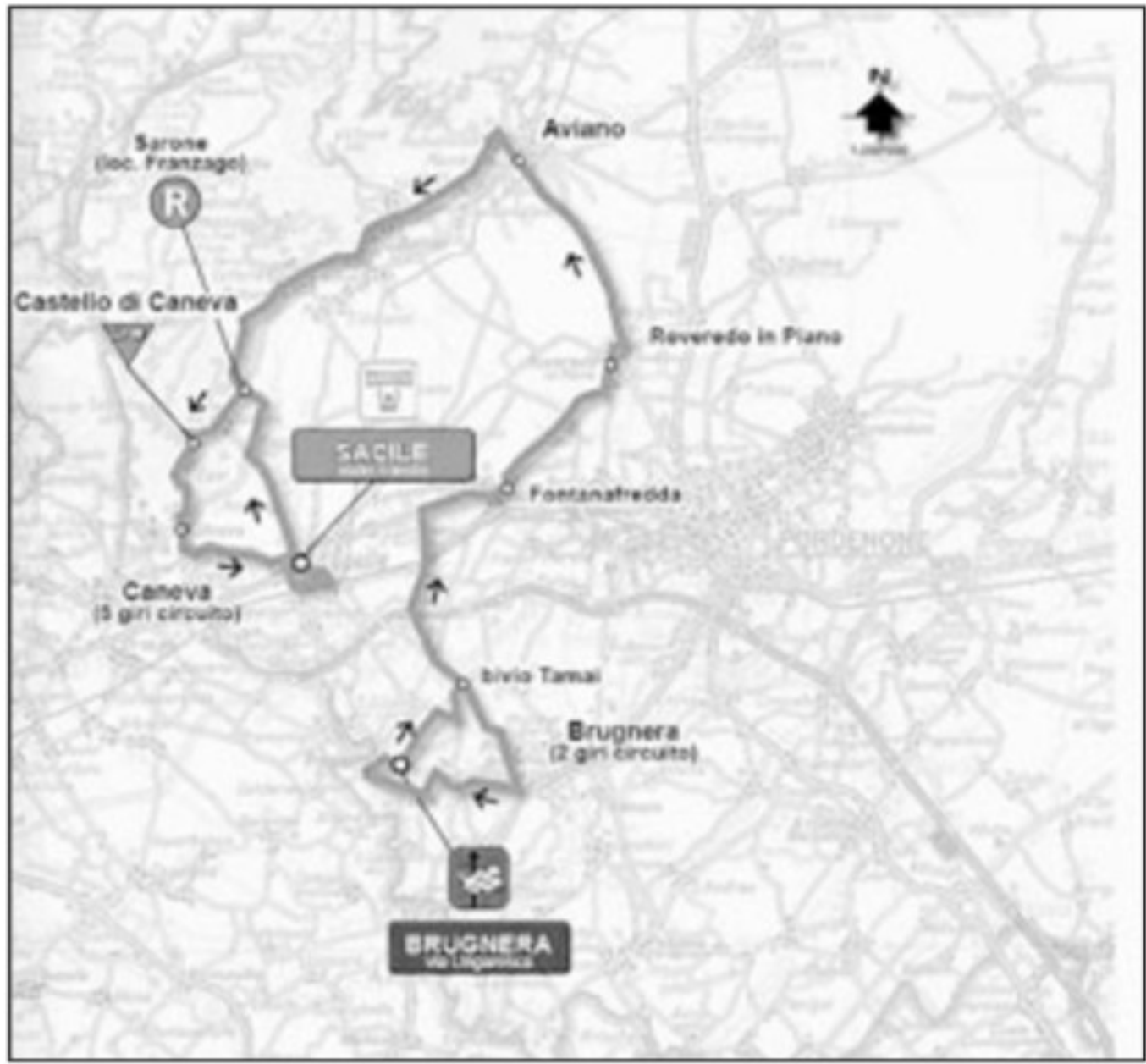
Sì, la Liquigas è da sempre impegnata su questo fronte: è, come dire, una lotta per la difesa del ciclismo, questo sport che è il mio mondo da quando avevo 6 anni. E l'operazione trasparenza lanciata dalla mia società (che apre le porte dei propri ritiri alla stampa, non potendo evidentemente aprire a tutti i tifosi) è estremamente importante e significativa e anzi può fare scuola nel nostro mondo. Alla Liquigas si può dire che non interessa la quantità ma la qualità delle vittorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

SI CORRE A PORDENONE DOPO IL "NO" A TRIESTE

Da Schlek a Pozzato, è un Giro grandi firme



La cartina del tracciato 2010 del Giro del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE I triestini appassionati di ciclismo si mangiano le mani dalla rabbia. L'edizione 2010 del Giro del Friuli Venezia Giulia per professionisti doveva svolgersi proprio a Trieste e invece si correrà oggi sulle strade del Pordenonese con la partecipazione di stelle di assoluta grandezza del panorama internazionale. Erano state le parole del sindaco Roberto Dipiazza a margine della tappa del Giro d'Italia 2009 (Trieste non ha bisogno del ciclismo, la sostanza di quello sfogo per i disagi causati alla circolazione dai lavori per la sistemazione dell'asfalto sulle Rive) a spingere gli organizzatori della più importante corsa regionale a deviare verso il Pordenonese, terra da sempre amica delle due ruote. Per il prossimo anno però si sta già pensando a un percorso che in qualche modo tocchi tutte e quattro le province regionali.

Gli iscritti. È un Giro grandi firme quello allestito da Gianni Biz e dalla sua squadra di appassionati organizzatori. L'ultimo colpo messo a segno è stato quello di Ivan Basso che si affianca all'altro leader della Liquigas Franco Pellizotti ma tra i 176 iscritti, appartenenti tra l'altro a sei squadre del circuito Pro Tour, i nomi celebri sono tanti, a partire da Andy Schlek (Team Saxo), secondo al Tour de France dello scorso anno, con al suo fianco il compagno di squadra Gustav Larsson, vicecampione del mondo. E poi, tra i tanti, il campione italiano Pippo Pozzato (Team Katusha), Marzio Bruseghin (Caisse d'Epargne), l'ex

tricolore Giovanni Visconti (Isd-Neri, fresco vincitore della Classica Sarda) e il vincitore della scorsa edizione Mirco Lorenzetto (Lampre-Farnese vini). E proprio Lorenzetto e Pozzato sono indicati alla vigilia tra i favoriti per la vittoria finale.

Il percorso. La corsa scatterà alle 10.45 da Brugnera per percorrere poi complessivamente 190 chilometri. L'arrivo è previsto attorno alle 15.15/15.30 a Sacile sul rettilineo di viale Trieste. I corridori percorreranno in partenza un circuito a Brugnera da ripetere due volte per poi dirigersi verso Fontanafredda, Roveredo in Piano, Aviano, Sarone e affrontare quindi lo strappo del Castello di Caneva, scendere a Sacile e nuovamente risalire al Castello di Caneva per poi planare ancora su Sacile dove è appunto posto l'arrivo. «Il percorso è studiato affinché ci siano più soluzioni - spiegano gli organizzatori -: dall'arrivo di un finisseur in grado di involarsi sull'ultima ascesa del Castello (a quel punto mancheranno una decina di chilometri all'arrivo), alla soluzione in volata, magari di un gruppetto, come l'anno scorso».

Albo d'oro. L'albo d'oro del Giro del Friuli Venezia Giulia è una lunga galleria di campioni: dai Bitossi, Saronni de Vlaemink e Moser degli anni Settanta, ai Corti, Bugno e Bontempo degli anni Ottanta, dai Giannelli, Ugrumov e Konyshv degli anni Novanta ai Bertoli e Pellizotti degli anni Duemila. (g.bar.)

Dilettanti, oggi si recuperano Vesna-Juventina, Ponziana-Sovodnje e Domio-Zaule Rabuiese

TRIESTE Si recuperano oggi le gare della sesta giornata di ritorno rinviate. Per le triestine due partite in Promozione e una in Prima. La Promozione si apre con Vesna-Juventina alle 20. Locali reduci dall'1-1 di Percoto con l'Union 91 e terzi a un punto dal S. Daniele e a 4 dalla Gemonese. I goriziani, che arrivano dal 3-1 interno allo Staranzano, sono quinti a 1 dall'Union. Alle 20.30 Ponziana-Sovodnje: il colpaccio di Villesse ha portato i veltri in acque più tranquille ma non possono ancora permettersi cali di concentrazione. Isontini penultimi a -6 dalla Pro Gorizia, sestultima e ora fuori dai play-out.

La Prima propone il derby Domio-Zaule Rabuiese alle 15. I locali sono scivolati all'ottavo posto, ma - complice la graduatoria cortissima - sono a due punti dal quinto posto (l'ultimo per i play-off). Gli ospiti sono primi e hanno 6 lunghezze in più. «Non abbiamo la squadra al completo - rileva il dirigente biancoverde Angelo Missio - ma ci è andata bene quando la gara con lo Zaule era stata sospesa dopo un tempo visto che perdevamo 0-1. Dobbiamo cercare di non farci trovare impreparati di nuovo perché ci rendiamo conto che ci è stata data una seconda possibilità. Non vorremmo fallirla». In casa viola probabili assenze di Palmisciano e Omari per lavoro, squalificato Noto. «Non siamo troppo fortunati - commenta l'allenatore Lorenzo Cernuta - ma non importa. Il nostro obiettivo è giocare bene e fare risultato per allungare la serie. Siamo molto carichi e consapevoli della difficoltà che presenta il derby: i nostri avversari vengono da una sconfitta e vorranno rifarsi».

Massimo Laudani

BASKET SERIE A DILETTANTI. PER IL CAPITANO LA FRESCHEZZA ATLETICA BASILARE PER LA RISALITA

Bocchini: «Adesso l'Acegas vola»

I play-off? «Ci proviamo, ma sarà molto difficile. E a fine stagione decido il mio futuro»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Nella rinascita improvvisa e dirompente dell'Acegas il capitano Dennis Bocchini ha avuto un ruolo determinante. Già dall'inizio della stagione sta giocando a livelli decisamente superiori rispetto a quelli dell'anno scorso, da un mese a questa parte vive uno stato di grazia direttamente proporzionale a quello della squadra.

Bocchini, come avete fatto a cambiare pelle nel giro di una settimana, dalla sconfitta di Osimo alla vittoria con Montecatini?

Ci sono stati diversi fattori. Primo: la gioventù della squadra; tanti di noi erano alle prime armi in questo torneo e avevano bisogno del naturale tempo d'ambientamento. Poi è successo che quando tutti ci hanno dati per spacciati, la pressione si è allentata e siamo riusciti a giocare più tranquilli, senza il peso del risultato a tutti i costi. Da allora andiamo in campo più tranquilli e riusciamo a fare cose migliori. In terzo luogo bisogna riconoscere che abbiamo affrontato tre squadre, Jesolo, Montecatini e Riva del Garda, che or-



Dennis Bocchini

mai hanno mollato. Fatto il tris di vittorie è tornato anche l'entusiasmo e abbiamo fatto filotto. Anche perché, mentre alcune squadre stanno scendendo con la forma, noi la stiamo acquistando domenica dopo domenica.

Quanto invece hanno contato le scelte di Bernardi, che ha cambiato assetto alla squadra e ora punta essenzialmente su sei-sette di voi e tiene gli altri di rincalzo?

È indubbio che un gioca-

UNDER 19 ECCELLENZA. NONOSTANTE LE ASSENZE

I biancorossi sbancano Tortona, finali più vicine

TRIESTE Comincia bene il girone di ritorno dell'Acegas Under 19, vittoriosa 80-66 sul campo di Tortona. Risultato fondamentale per restare in corsa per la qualificazione alle finali nazionali ottenute nonostante una formazione presentatasi in Piemonte a ranghi ridotti.

Fuori Scutiero (dito steccato), Fossati e De Petris, assenze che non hanno impedito alla formazione di Comuzzo di imporre il proprio gioco al Derthona nell'arco dei 40 minuti. «Dopo un primo tempo caratterizzato da vantaggi alternati - il commento di Comuzzo - siamo riusciti a cambiare marcia. È aumentata l'intensità di-

fensiva e questo ci ha permesso di scavare il break che alla fine è risultato decisivo. Bene Teghini, Bonetta e Medizza, ma sono contento di tutta la squadra perché se siamo riusciti ad arrivare lucidi nel finale è stato proprio per l'apporto che tutti hanno dato nel corso della gara».

Lunedì prossimo (via Locchi ore 19.30) impegno casalingo fondamentale contro Varese, formazione sconfitta all'andata per 69-66. Battere i lombardi sarebbe un importante passo in avanti nell'ottica di un possibile passaggio del turno. Fissato a mercoledì 10, invece, il recupero casalingo contro la Benetton Treviso. (lo.ga.)

Credo la freschezza atletica. Ora noi stiamo salendo di condizione, molte delle altre stanno invece scendendo: noi possiamo mettere più intensità nel gioco dall'inizio alla fine, non tutte le avversarie riescono a farlo. Nei mesi scorsi sapevamo cosa fare, ma accusando progressivamente la stanchezza non ci riuscivamo fino in fondo. Adesso che la condizione atletica è migliorata, facciamo tutto molto meglio.

Pochi si sarebbero aspet-

tati questa sua stagione così positiva, dopo quella dell'anno scorso. A lei cos'è successo quest'anno?

Niente di eclatante. È che questo campionato lo conosco molto bene, frequentandolo da dieci anni. Qui si gioca un basket più tecnico, mentre in B Dilettanti si privilegia l'agonsimo, il gioco è un po' più sporco. Essendo io un giocatore più tecnico che atletico, quest'anno mi trovo meglio. Tutto qui.

Capitano, la vostra mag-

gior freschezza atletica vi ha riportato a tiro di play-off...

In effetti, per come stiamo adesso, qualche chance l'avremmo. Ma è un'impresa molto difficile, perché credo che ci vogliano trenta punti per essere sicuri o almeno ventotto per passare con la classifica avulsa. Noi dobbiamo giocare ancora cinque partite, quattro delle quali difficilissime: per questo dico che non possiamo metterci a guardare la classifica o pensare agli scontri diretti. Non abbiamo niente da perdere e possiamo provarci, ma senza fare calcoli. Come dice il nostro coach, giochiamoci le partite che restano come fossero tutte finali, una dopo l'altra. Alla fine vedremo dove saremo arrivati.

Senta, ma è vero che a fine stagione potrebbe ritirarsi?

Più che ritirarmi, devo valutare cosa fare dopo il basket. Perché non sono più un ragazzino e non avendo giocato in tornei importanti, non potrò permettermi di vivere di rendita. Devo quindi valutare cosa sarà per me più conveniente in chiave futura, da ciò dipenderà anche il mio impegno sportivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Dominio triestino ai regionali indoor

La Polisportiva Triveneto centra la doppietta nella velocità cadetti

TRIESTE Pioggia di titoli regionali per i giovani triestini alle gare indoor di Udine con ben sei vittorie nella categoria ragazzi (12-13 anni) ed una decisa affermazione nella velocità dei cadetti (14-15) dove la Polisportiva Triveneto centra una doppietta nella gara maschile.

Numerose doppiette giuliane anche tra le ragazze: nei 60 m le più veloci sono Alice Zecchin (Triveneto) ed Irene Giovannini (Ts Trasporti) rispettivamente in 8"64 e 8"75, la Giovannini si prende poi la rivincita nella gara ad ostacoli in 10"01 davanti alla triestina Nicla Mosetti (Pentatletica). La Mosetti conquista poi il titolo regionale nell'alto con 1,50 m che le avrebbe permesso di vincere anche nella categoria superiore. Seconda Costanza Bassetto (Triveneto) con 1,37. Gloria anche per Adria Pizzuti (Ts Trasporti) e Eddie Maffezzoli (Fincantieri/Wartsila) che vincono nel lungo r a g a z z e (4,47) e nell'alto m a s c h i l e (1,45). Due volte sul podio Beadin Bekiri (Triveneto), vincitore dei 60 hs (9"92) e 2° nel lungo (4,13 m). Sfiora il titolo regionale dei 60 piani il compagno di squadra Lorenzo La Bianca a due centesimi da Egbo (8"40). Alessandro Coppola, presidente della giovane società triestina ed ex velocista di vaglia, non nasconde l'entusiasmo per i suoi cadetti che dominano i 60 m con Davide Visconti (7"61) e Andrea Paris (7"65). Due volte sul podio Diego Lassinì (Ts Trasporti), 2° nell'alto (1,66) e 3° nel lungo (5,79). Collezione le stesse medaglie la compagna di squadra Sofia Beltrami 2° nell'alto (1,43) e 3° nel triplo (9,53). A Novak (Ginnastica Goriziana) il titolo regionale del triplo (12,48), la Pecorari (At.Gorizia) è seconda nei 60 hs e bronzo nel lungo.



Alice Zecchin

Alessandro Parlante

Pallamano, il leader Nadoh: «Trieste per me è l'ideale»

TRIESTE È il capocannoniere della Pallamano Trieste. Il giocatore che, con i suoi gol, sta trascinando la formazione di Marco Bozzola all'ennesimo campionato di alto livello.

Seconda in classifica alle spalle del Bolzano, Trieste rincorre i play-off per giocare quella che sarebbe la terza promozione consecutiva delle ultime stagioni. Ma aldilà del rendimento sem-

pre elevato sul campo, Matej Nadoh rappresenta per i biancorossi quel leader silenzioso di cui ogni gruppo ha bisogno.

Sloveno di Ancorano, 28 anni, Matej è arrivato a Trieste quasi per caso, convinto da Fredi Radojkovic a scegliere l'Italia per recuperare da un'operazione al ginocchio e adesso dopo tre campionati è diventato uno dei giocatori più amati e ap-

prezzati dai tifosi. «L'opportunità triestina - racconta Nadoh - è arrivata al momento giusto. Ero reduce da un infortunio, avevo bisogno di cambiare aria perché a Capodistria si era chiuso un ciclo. La proposta di Fredi Radojkovic mi convinse subito perché, pur conoscendo poco del campionato italiano, la tradizione di Trieste nella pallamano rappresentava una garanzia».

E così, tuffatosi nella nuova realtà, Nadoh ha bruciato le tappe di un cammino che lo ha fatto diventare un punto di riferimento della squadra.

Non a caso, di lui Marco Bozzola parla in termini estremamente positivi. «Che dire di lui? Che è il giocatore sul quale si può sempre fare affidamento - sottolinea senza mezzi termini il tecnico triestino -

Da quando è a Trieste difficilmente ha sbagliato una partita». Parole che fanno capire la stima che società e compagni hanno nei suoi confronti.

Un sentimento che Matej ricambia con convinzione. «Il segreto di questa squadra è il gruppo - conclude il ragazzo nato subito oltre il confine -. Tre anni come questi che stiamo finendo di vivere, caratterizzati da

tante vittorie, non sono frutto del caso ma della chimica che si è creata nello spogliatoio. Se mi manca la pallamano di casa mia? Un po' sì, perché giocare per obiettivi importanti fa sempre piacere. Ma devo sinceramente ammettere che la dimensione triestina, in questo momento della mia vita, rappresenta per me la soluzione ideale».

Lorenzo Gatto

Continua dalla 6.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 De Fin recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 195.000 viale XXX Armata appartamento in fase di rinnovo di cucinotto con saloncino matrimoniale studio bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 93.000 (via) della Scalinata alloggio recente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno, ripostiglio e poggiaio.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco (zona) alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Scuolietto alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo autometano box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 Torri d'Europa ottimo alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 Severo alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno poggiaio.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Navali (zona) alloggio al piano alto con vista mare di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

STRADA Longera in piccola palazzina appartamento ingresso cucina sala pranzo soggiorno due camere bagno finestrato terrazzino verandato termoa autonomo cantina. Euro 140.000. Casammedia 0405705709.

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Chien & Tutta 040767270.

TEATRO Rossetti epoca appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Chien & Tutta 040767270.

TRIBUNALE stabile epoca ristrutturato appartamento pari prima entrata ascensore angolo cucina arredato soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balcone termoa autonomo. Euro 145.000. Casammedia 0405705709.

TURRIACO prestigiosa villa con annesso appartamento e studio professionale. Rifiniture di pregio, trattative riservate. Cod. 326/P Gallery 0481969508.

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Chien & Tutta 040767270.

VIA Canova ottimo per investimento due camere cucina ab. bagno rip. Termoa autonomo. Ascensore. Chien & Tutta 040767270.

VIA Cumano in buon stabile moderno appartamento in ottime condizioni atrio soggiorno cucinino poggiaio matrimoniale bagno ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990.

VIA di Calvola appartamento bilivello mq 138 bicamere doppi servizi con grande terrazzo a vasca vista mare. Geom. Gerzel 040310990.

VIA di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Chien & Tutta 040767270.

VIA Hermet appartamento di 130 mq termoa autonomo terzo piano con ascensore panoramico tricarame doppi servizi buone condizioni. Geom. Gerzel 040310990.

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni. Termoa autonomo. Chien & Tutta 040767270.

VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto. Termoa autonomo. Cod. 148/A Gallery 0481969508. (A00)

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Chien & Tutta 040767270. (A00)

ZONA RIVE NOVA Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to (A00)

325.000 San Luigi casetta con giardino vista mare, salotto, cucina abitabile, bagno, tre camere, ampia cantina, veranda esterna e posti macchina. Buone condizioni. Tirabora Immobiliare 040634112.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente, appartamento con soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, balcone, massimo 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CASSETTE e villini (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zona Grotta-Roiano-Barcola possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950. (A00)

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti appartamento o monovani in centro città con possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960. (A00)

GIARDINO Pubblico adiacenze, cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, 1/2 camere, bagno, poggiaio. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento ultimo piano vista aperta soggiorno tre camere cucina servizi rapida definizione per motivi organizzativi di lavoro.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

CASSETTE-VILLINI cerchiamo in affitto per ns. clienti in zona Scaglioni-Eremo-Rozzolo garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte ad uso esclusivo. Cod. 927/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona Tribunale locale c.a 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P. 0407600250.

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P. 0407600250.

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. 815/P. 0407600250.

GALLERY Giardini pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P. 0407600250.

P. da Vinci ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. Termoa autonomo. Chien & Tutta 040767270.

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Francalloggio di cucinotto tinello saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio con totale vista di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 euro 620 mensili arredato Madonnina in palazzina rinnovata alloggio di cucina abitabile soggiorno/salotto 2 matrimoniali bagno (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369950 euro 950 mensili arredato centrale alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 680 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Perugin (zona) alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Mol. Vento alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili non arredato Greta alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiaio.

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Tribunale alloggio rinnovato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio ultimo piano con mansarda di cucina saloncino matrimoniale 2 vani mansardati 2 bagni uatometano box.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Roma (via) alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno.

UFFICIO via Battisti palazzo di pregio dei primi '900 con ascensore, soleggiato, pron-tingresso open space di tre saloni con doppi servizi, 225 mq, climatizzazione, rete dati, pavimenti flottanti. Agenzia Vr 040765454.

VIA Gatteri mansarda arredata con terrazza: ampia cucina matrimoniale studio. Termoa autonomo. Chien & Tutta 040767270. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato/a tempo pieno. Richiesta conoscenza condominio e precedenza esperienza contabilità condominiale. Astenersi privi requisiti. Scrivere a: amministrazione.assume@gmail.com.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 146 1.9 JTD 105cv L 5 porte, anno 2000, clima, a. bag, r. lega, verde met., 74.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 3 porte, anno 2001, grigio met., clima, ABS, a. bag, km 48.000, garanzia, euro 5.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 JTD-M 150cv s wagon, anno 2006, grigio met., clima, ABS, a. bag, r. lega, radio CD, perfetta, garanzia, euro 15.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA GT 1.9 JTD-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, ABS, a. bag, r. lega, radio CD, 45.000 km, perfetta, euro 12.500,00, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A3 1.8 T quattro 5 porte clima abs. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2004, giallo Piper, clima, ABS, servost., a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4X4 1.3 M-JET climbing pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Punto 16 V anno 2004 clima abs pochi km, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

FIAT seicento rossa anno 2002 clima. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

FORD Fiesta 1400 5 porte clima abs. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.

GRANDE Punto 1.4 16V starjet 5p, clima, ABS, a. bag, radio CD, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

MERCEDES C 180 nero metallizzato tutti optional tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

OPEL Zafira 1.8 16 V Elegance anno 2000 full optional, nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, abs garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655. (A00)

RENAULT Megane 1.5 DCI luxe dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, ABS, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

RENAULT Scenic 1.5 dci Luxe Dinamic anno 2004, climatronic, abs cruise control. Sensore pioggia, bellissima. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5p, blu met., anno 2003, clima, ABS, a. bag, radio CD, euro 5.000,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2004, clima, ABS, a. bag, radio CD, colore blu met., 50.000 km, ottime condizioni, euro 5.900,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, lva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blue metallizzato, clima, abs, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655.

TTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice professionale diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni anche domenica 3891944224 (non rispondono numeri nascosti).

NOVA GORICA centro massaggi «classico» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725. (CF47)

TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

ANTIQUE 1.80
Festivi 2,50 **13**

ANTIQUE 1.80
Festivi 2,50 **13**

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio su tutte le regioni associato a locali rovesci o temporali, più frequenti sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con locali rovesci in rapido aumento nel corso della giornata e in estensione alle altre regioni dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con locali piogge.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse in attenuazione notturna. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con rovesci e temporali sparsi, in assorbimento graduale durante la serata, a partire dalla Toscana, con schiarite. **SUD E SICILIA:** coperto con precipitazioni sparse, intense su Campania, Basilicata e Calabria.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

LEONE
23/7 - 22/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arroventarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

TORO
21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Sva- gatevi.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti im- proponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

TEMPERATURE

IN REGIONE

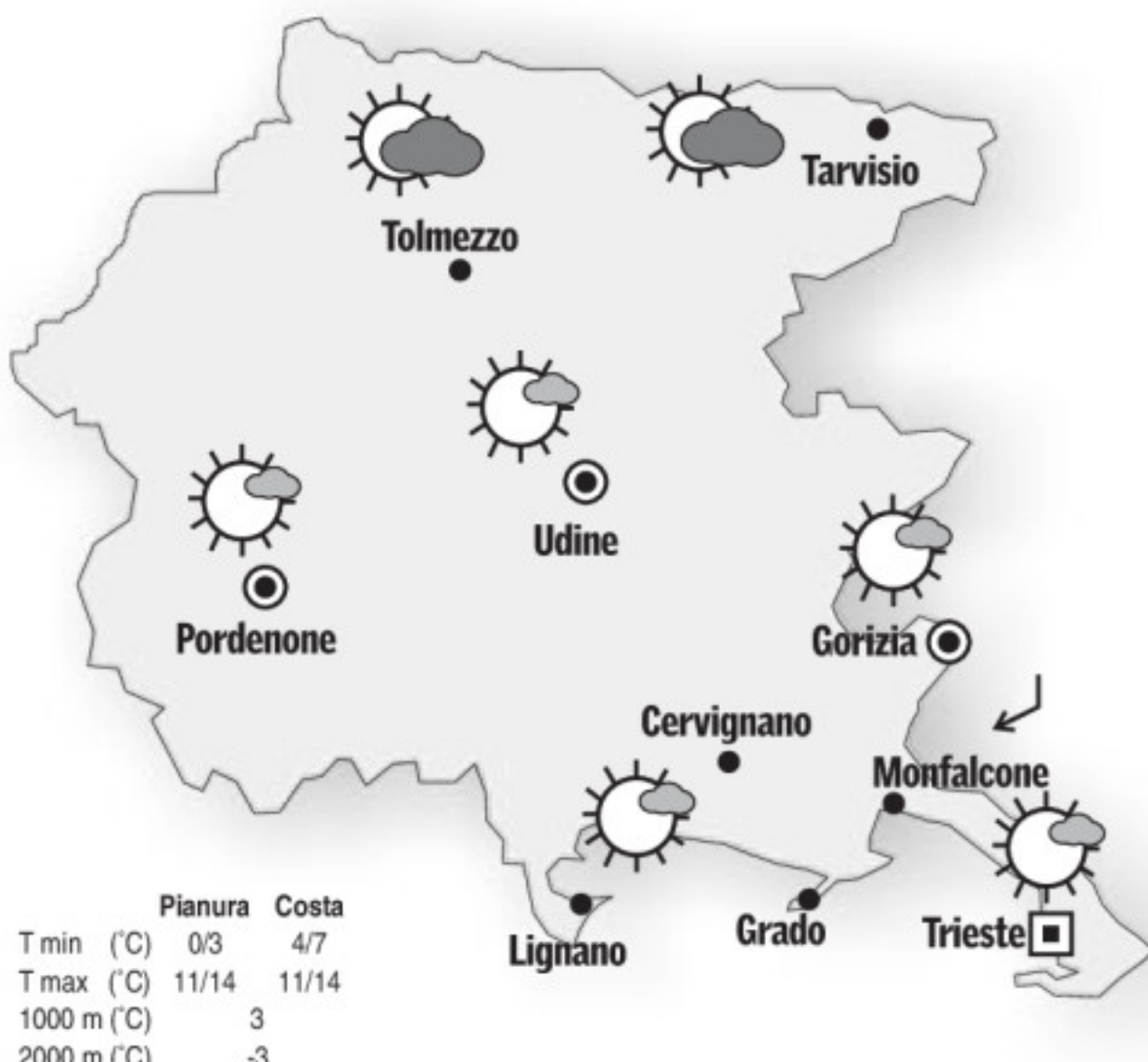
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	6,6	11,8
Umidità		93%
Vento (velocità max)	16 km/h da O	
Pressione	stazionaria	1020,4
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	6,2	14
Umidità		64%
Vento (velocità max)	4,9 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	4,6	14,3
Umidità		51%
Vento (velocità max)	33 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	6,6	11,6
Umidità		98%
Vento (velocità max)	3,4 km/h da O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	5,2	15,9
Umidità		59%
Vento (velocità max)	4,7 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	4,4	14,5
Umidità		54%
Vento (velocità max)	21 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	5,8	13,9
Umidità		51%
Vento (velocità max)	1,4 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	9	17
ANCONA	9	13
AOSTA	5	13
BARI	8	15
BOLOGNA	6	14
BOLZANO	4	14
BRESCIA	4	13
CAGLIARI	9	17
CAMPOBASSO	7	13
CATANIA	10	19
FIRENZE	9	15
GENOVA	9	15
IMPERIA	8	15
L'AQUILA	5	13
MESSINA	15	17
MILANO	4	14
NAPOLI	12	16
PALERMO	12	15
PERUGIA	7	14
PESCARA	5	15
PISA	8	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	17
ROMA	6	16
TORINO	np	16
TREVISO	7	13
VENEZIA	6	10
VERONA	4	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Al mattino avremo cielo in prevalenza sereno. In giornata cielo da poco nuvoloso a variabile per velature in quota che con il passare delle ore saranno sempre più consistenti. Sulla costa dalla sera soffierà Bora moderata in rinforzo. Nella notte peggioramento. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto. Soffierà Bora mode-

OGGI IN EUROPA



La depressione associata alla tempesta Xynthia si sta lentamente calmando e i suoi effetti si stanno di conseguenza smorzando. Una seconda zona di bassa pressione si collocherà nella parte sud-occidentale del continente e spingerà un fronte perturbato piuttosto intenso verso il Mediterraneo centro-occidentale. Pressione atmosferica più alta sull'Europa centrale e sui Balcani.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



rata in pianura, forte sulla costa. Su pianura e costa sarà possibile qualche debole pioggia mentre in montagna avremo deboli nevicate. Possibile qualche nevicata anche sul Carso. **TENDENZA.** Venerdì avremo bel tempo con atmosfera secca e cielo sereno su tutta la regione. Sulla costa soffierà ancora Bora gelida da moderata a forte.

IL MARE

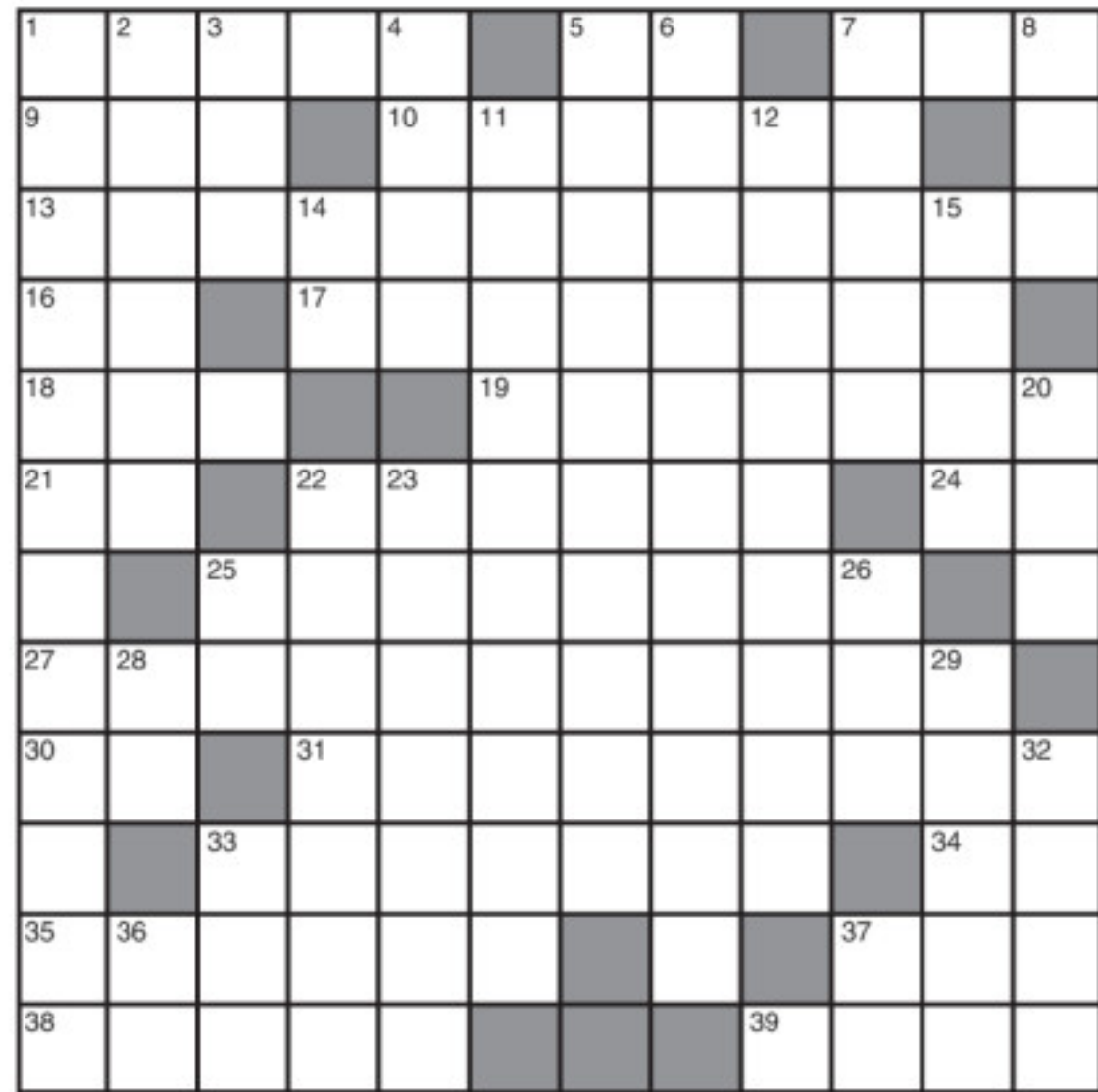
	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9	10 nodi E-N-E	23.03 +72	4.53 -21
MONFALCONE	poco mosso	8,6	10 nodi E-N-E	23.08 +72	4.58 -21
GRADO	poco mosso	8,7	8 nodi E-N-E	23.28 +65	5.18 -19
PIRANO	mosso	9,2	10 nodi E-N-E	22.58 +72	4.48 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	21	LUBIANA	-1	12
AMSTERDAM	-2	7	MADRID	3	13
ATENE	-7	18	MALTA	13	24
BARCELONA	7	17	MONACO	1	11
BELGRADO	4	15	MOSCA	0	0
BERLINO	2	6	NEW YORK	-1	4
BONN	-4	8	NIZZA	6	15
BRUXELLES	-2	7	OSLO	-13	-3
BUCAREST	5	9	PARIGI	5	11
COPENHAGEN	0	2	PRAGA	-1	7
FRANCOFORTE	-2	8	SALISBURGO	-1	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	14
HELSINKI	0	0	STOCOLMA	-8	1
IL CAIRO	15	22	TUNISI	13	23
ISTANBUL	8	12	VARSAVIA	1	10
KLAGENFURT	-1	6	VIENNA	-2	14
LISBONA	9	17	ZAGABRIA	5	16
LONDRA	-1	11	ZURIGO	1	11

IL CRUCIVERBA



BISENSO (6)
Lettera a una diva
Tu fosti un di ammirata e veramente un coraggio mostrasti eccezionale. Ma il tuo modo di far stupelacente ora mi spinge a dir che sei... venale!
Il Verdicchio

INDOVINELLO
Baruffa tra guidatori
Siccome dietro aveva una gomma liscia ed un tale ci volle metter lingua per via dell'aderenza col bagnato, anche un pugno sui denti s'è buscato!
Il Nano Ligure

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

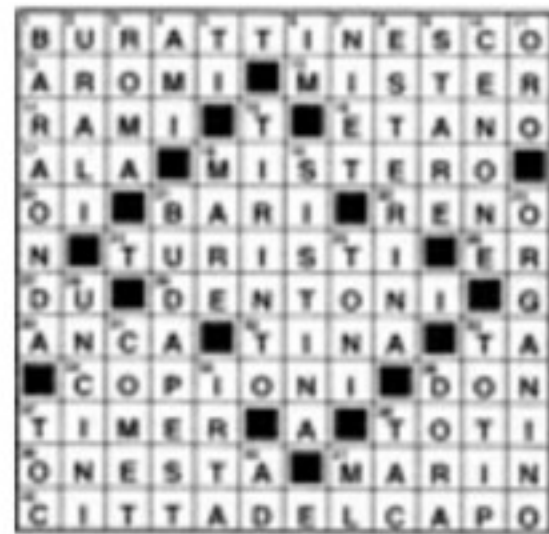
ORIZZONTALI: 1 Prevedono molte rinunce - 5 Subito dopo il mi sulla scala - 7 Lo usa il parrucchiere per asciugare i capelli - 9 Un fiume del Tirolo - 10 Osso... proprio in gamba - 13 Che lasciano turbati - 16 Mezza casa - 17 Riparazione con ago e filo - 18 Semmai, qualora - 19 Nel suo lavoro si fa spesso aiutare dal cane - 21 La fine di tutti i cattivi - 22 Il primo fa gola - 24 La fine dei Romanov - 25 Tiara pontificia - 27 Il licanthropo - 30 Malanimo in cuore - 31 Domenico, pittore e critico d'arte - 33 Lavorante di bottega - 34 Martin Lutero - 35 La regione solcata dalla Maritza - 37 Gli abiti che... fanno il monaco - 38 Sacrillego, blasfemo - 39 L'amico di Tizio e Sempronio.

VERTICALI: 1 Presunta nave spaziale - 2 Si realizzano intagliando - 3 Un noto Brian della musica - 4 Invita ad abboccare - 5 Una volta senza fine - 6 Precursore dei tempi - 7 Chi lo tocca vorrebbe risalire presto - 8 Tu e io - 11 Una delle virtù cardinali - 12 Errori grossolani - 14 Pari in onere - 15 La vittima designata della comica - 20 Dante visse in quello Medio - 22 Lo sono certe ragazze forme e piacenti - 23 È d'aiuto al poetucolo - 25 Sigla di una provincia siciliana - 26 Bel tono di giallo - 28 Chiunque le ha in mezzo - 29 Si dice rassegnandosi - 32 Gas nobile e nome d'uomo - 33 Divario tecnologico - 36 Le consonanti scritte in rame - 37 Poco saggi.

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
AULA, REO
= AUREOLA.

Cerniera:
gala, maga
= lama.



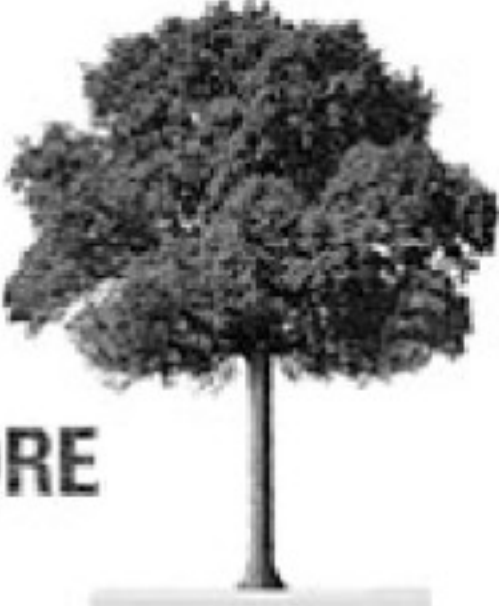
DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARA ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

DAL 24 FEBBRAIO AL 6 MARZO 2010

SOTTOCOSTO

RISPARMIO GARANTITO PER LA MIA SPESA!

Caffè LAVAZZA
Crema e Gusto
 2x250 g



disponibili 43000 pz.



Tortellini Prosciutto Crudo
o Ricotta e Spinaci
Spadellabili FINI
 200 g al kg € 8,95

disponibili 12000 pz.



Birra MORETTI
 3x330 ml
 al litro € 1,40

disponibili 14500 pz.



Ammorbidente
VERNEL assortito
 1,5 L

disponibili 36700 pz.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 6/03/2010 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR

EUROSPAR

